Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Domenica, 10 febbraio 1980
Anno 99 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 300
N. 10.136 nuova serie Fondazione 1881

Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI: C/C Postale 11/5398; ITALIA con «Complemento illustr.» annuo L. 45.000, sem. 35.000, trim. 20.000 (col Piccolo del lunedì L. 60.300, 42.800, 23.900) - ESTERO annuo L. 113.000, sem. 58.500, trim. 30.600 (col Piccolo del lunedì L. 132.000, 68.500, 35.750) - Copie arretrate L. 600
INSERZIONI: PK; tel. 34931/2/3 - Prezzi mod.: Commerciali L. 48.000 (festivi posiz. e data prestabilita L. 57.600) - Redaz. L. 57.000 (F. L. 68.400) - Pubbl. istituz. L. 70.000 (F. L. 84.000) - Finanziari e legali 1800 al mm alt. (F. L. 2.160) - Necrologie L. 1100-2200 p.p. (Partecipazioni L. 1450-2900 p.p.) - Economici prezzi su rubriche (domen. + 20%) IVA 14%

SI APRIRÀ VENERDÌ AL PALASPORT DI ROMA IL XIV CONGRESSO DEMOCRISTIANO

Le scelte degli anni '80 nell'arcipelago della Dc

I rapporti di forza appaiono ben definiti ma resta difficile ipotizzare gli sbocchi

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Ancora una manciata di giorni e poi il congresso democristiano sarà chiamato a porre fine a una attesa che dura da troppo tempo, a polemiche sterili e inconcludenti. Dall'assise del maggior partito italiano non ci si attendono soluzioni miracolistiche per i problemi del Paese, ma risposte precise ad almeno due quesiti: come sarà la Dc negli anni Ottanta, quale politica intende proporre per assicurare la governabilità delle istituzioni.

Sono nodi importanti che i 1138 delegati e i loro leaders, in rappresentanza di più di un milione di iscritti e di oltre undici milioni di elettori, debbono in qualche modo sciogliere sapendo che qualunque risposta riusciranno a elaborare è destinata a segnare il corso dell'attuale legislatura.

Accanto ai delegati, saranno presenti circa quattromila persone fra delegazioni nazionali (una trentina) e straniere (una settantina), invitati a vario titolo, giornalisti (ne sono stati accreditati circa un migliaio, compresi russi e cinesi). Oltre ai delegati, potranno intervenire nel dibattito (ma non partecipare al voto) i rappresentanti delle organizzazioni sociali che si riconoscono nel patrimonio ideale della Dc (Acli, Cisl, associazioni cattoliche giovanili, ecc.).

All'appuntamento di venerdì pomeriggio al Palazzo dello Sport di Roma, l'arcipelago dei gruppi democristiani giunge dunque con rapporti di forza ben definiti ma tali da non consentire valide anticipazioni sulle scelte di linea politica conseguenti. L'area di Zaccagnini (morotei, basisti, forzanovisti che con Bodrato hanno lasciato Donat-Cattin dopo la sua «fuga» verso l'ala più moderata del partito) ha ottenuto la maggioranza relativa con quasi il 30 per cento dei voti. Seguono, come si è detto, i dorotei con il 23 per cento e andreottiani, fanfaniani, e il nuovo raggruppamento composto da Donat-Cattin, Colombo, Rumor, tutti attestati sul 15 per cento. Le briciole restanti vanno ad alcune liste locali e allo sparuto drappello di «Proposta».

Dai dibattiti precongressuali è emersa una certa affinità tra le posizioni dell'area di Zaccagnini e gli andreottiani, così come tra i fanfaniani e il nuovo asse Donat Cattin-Colombo-Rumor. In mezzo ai due schieramenti (43-45 per cento il primo, 30 per cento il secondo) c'è il mare doroteo, minoritario ma determinante per la formazione di qualsiasi maggioranza. E mai come in questa occasione la discriminante non sarà affidata alla legge dei numeri ma alle opzioni politiche.

Sul tavolo del congresso democristiano ci sono tre prese di posizione: quella dei comunisti (o al governo o all'opposizione), quella dei socialisti (governo di solidarietà nazionale con il Pci), qualle dei repubblicani (avviare un confronto programmatico senza pregiudiziali tra tutte le forze dell'arco costituzionale). Di queste, la terza coinvolge nel modo più appropriato la Democrazia cristiana e consente di chiarire meglio le posizioni all'interno dello «scudo crociato».

Zaccagnini ed Andreotti concordano sulla necessità di aviare il confronto con tutti i partiti senza pregiudiziali di partenza nei riguardi del partito comunista: sarà il confronto sui temi concreti (politica internazionale, interna, economica) a dire se esistono o meno le condizioni e le affinità necessarie a formare un governo di unità nazionale.

Fanfani, Donat Cattin, il gruppo di «Proposta», accettano il confronto non avendo alternative concrete da proporre, ma lo vogliono subordinato ad una pregiudiziale di partenza: mai al governo con il Pci. Anche in questa occasione i dorotei stanno nel mezzo. Al loro interno c'è chi (l'ala guidata da Piccoli e Gava) guarda con maggior favore e speranza (Piccoli è uno dei candidati alla segreteria) all'area di Zaccagnini e chi invece (Bisaglia su tutti) privilegia il dialogo con Fanfani e Forlani.

Qualsiasi scelta, tra queste, ne scaturisca, in questo momento non sarebbe in grado di raccogliere una maggioranza sufficiente per governare il partito. Mai come in questa occasione, dunque, congresso democristiano si celebra senza accordi precostituiti, nella più assoluta incertezza. E questo vale anche per quanto riguarda il nodo relativo alla natura del partito: forza proiettata ad essere ancora, seppur con una accentuazione del suo carattere laico, espressione dei valori cristiani nella società, oppure partito di interessi, sempre più pragmatico e destinato, quindi, a diventare il polo moderato della vita politica italiana?

E' questo, anche se apparentemente svincolato dalle problematiche contingenti, l'interrogativo di fondo al quale i democristiani debbono dare una risposta che non può essere rinviata.

Tommaso Genisio

LA RIUNIONE DI BONN

Il «no» francese è uno scacco per Washington

Ruffini martedì a Parigi a colloquio con Poncet

NEW YORK — La decisione della Francia di non partecipare alle consultazioni alleate di Bonn del 20 febbraio sulla crisi afghana viene interpretata dai commentatori della stampa americana come uno scacco per gli sforzi degli Stati Uniti, volti a stabilire un certo coordinamento delle risposte occidentali alle più recenti iniziative sovietiche.

Il «New York Times» parla di «delusione» del dipartimento di stato e di preoccupazioni per l'eventualità che il fallimento della riunione «possa dare ai russi l'impressione di divergenze all'interno della Nato più gravi di quelle che effettivamente esistono». La «Washington Post» registra «la sorpresa e la costernazione» dei funzionari governativi americani, secondo alcuni dei quali «i rapporti tra Usa e Francia non sono mai stati così insoddisfacenti come lo sono adesso».

Sull'atteggiamento del governo francese avrà modo di discutere il ministro degli esteri italiano Ruffini, che martedì avrà un incontro a Parigi con il collega François-Poncet. Ruffini, che martedì ha ricevuto l'ambasciatore di Francia a Roma, si fermerà a Parigi poche ore, e poi si recherà a Strasburgo, dove il Parlamento europeo riprenderà il dibattito sulla politica internazionale (dopo l'Afghanistan e dopo Sakarov) e sulle dichiarazioni rese proprio da Ruffini nell'ultima sessione, sul semestre di presidenza italiana.

Ieri sera, anche da Mosca è arrivata una prima reazione al fallimento del vertice occidentale a Bonn: con malcelata soddisfazione, la «Tass» ha commentato il mancato accordo sull'incontro a cinque caldeggiato da Washington, e — rifacendosi alle notizie apparse sulla stampa occidentale — non ha mancato di sottolineare che gli Usa si ripromettevano di sfruttare la riunione di Bonn «per esercitare pressioni sui loro partner dell'Europa».

TRA MINACCE E BLANDIZIE LA STRATEGIA EURO-ASIATICA DEL CREMLINO

Una «fumata» propagandistica cela le nuove mire sovietiche

Mentre esorta alla distensione i paesi dell'Europa occidentale e promette ritiri di truppe dall'Afghanistan, l'Urss aumenta la sua pressione sull'Iran

WASHINGTON — Sempre più in difficoltà sulla scena internazionale per l'intervento militare in Afghanistan, L'Unione Sovietica continua a lanciare da qualche giorno espliciti messaggi ai paesi dell'Europa occidentale, invitandoli ad accettare una «fruttuosa distensione» su scala regionale e a dissociarsi nettamente dai «venti della guerra fredda» provenienti dagli Stati Uniti.

I paesi europei — ha affermato anche ieri la «Tass», in un lungo commento di Nokolai Portugalov — sono a un bivio e devono decidersi a prendere una strada, ricordando comunque che «la fine del processo di distensione sarebbe in contraddizione con i loro vitali interessi».

A questa vera e propria offensiva propagandistica del Cremlino si affianca il progetto sovietico, lasciato trapelare nelle ultime 24 ore, di ritirare nelle prossime settimane una parte delle proprie truppe in Afghanistan; un accenno in merito è venuto, ieri, dallo stesso ambasciatore sovietico a Tokio, Plyanski. Il piano è stato commentato con parecchio scetticismo a Washington, dove si è rilevato che — tenuto conto delle difficoltà che i russi stanno incontrando per assicurare al regime di Babrak Karmal il completo controllo del paese — qualsiasi eventuale ritiro delle loro forze d'invasione avrebbe, per forza di cose un carattere meramente simbolico e propagandistico.

L'opinione è condivisa dagli alti funzionari che hanno seguito il consigliere di Carter, Brzezinski, nella sua recente missione in Pakistan e in Arabia Saudita; a loro avviso, il governo sovietico adotterà a breve scadenza, la seguente strategia:

tentativo accentuato di dividere gli alleati europei dall'America, con il pretesto di «salvare la distensione», sia pure a livello regionale;

consolidamento della posizione politica e militare in Afghanistan;

probabile ritiro di alcune unità militari dal paese invaso, nel tentativo di disinnescare le critiche mosse all'Urss su scala internazionale (si fa notare che Mosca potrebbe aver inviato in Afghanistan più forze di quelle richieste dalla situazione, in modo da poter successivamente rimuovere alcuni reparti nel quadro di una mossa propagandistica);

tentativo di sfruttare la turbolenta situazione originata dall'occupazione dell'ambasciata americana e dalla prigionia dei 50 ostaggi, che si protrae ormai dal 4 novembre scorso.

Secondo i funzionari americani, è assai più probabile che i sovietici, anziché esercitare una qualsiasi pressione sul Pakistan (al quale gli Usa hanno appena ribadito pieno appoggio in caso di aggressione), cerchino piuttosto di aumentare il loro controllo sull'Iran, mediante uno sfruttamento della sua instabilità politica, con misure intimidatorie o sovversive. Del resto, sono trascorse appena 24 ore dalla denuncia del dipartimento di stato, relativa all'esistenza di un «elevato livello» di attività militari sovietiche al confine tra Iran e Afghanistan, attività definite a Washington assolutamente «anormali» e tali da richiedere la massima vigilanza da parte americana.

Anche Teheran, d'altronde, dimostra il proprio allarme per i concentramenti sovietici ai suoi confini, e — secondo le fonti di Washington — è decisa a non subire intimidazioni. Rimane da vedere con quanta energia potrebbe reagire ad accentuate pressioni di Mosca un paese tuttora lacerato e lontano da un equilibrato assetto sociale e politico.

I funzionari americani, comunque, sperano nell'azione moderatrice che potrebbe svolgere il neo-eletto Presidente Abulhassan Bani Sadr (anche per quanto riguarda una positiva soluzione della snervante vicenda degli ostaggi americani); così come sperano nell'azione frenante che può esercitare, dinanzi alla spinta espansionistica di Mosca, un Pakistan nei confronti del quale l'America ha ribadito un solenne impegno difensivo e che, proprio in presenza dell'invasione sovietica in Afghanistan, sembra aver ritrovato al proprio interno «un importante senso di unità».

Ma torniamo ai riflessi che le vicende asiatiche hanno sui rapporti europei e alla campagna che Mosca sta conducendo per inserire cunei tra gli alleati atlantici. Anche ieri, come si è accennato all'inizio, il Cremlino è sembrato sollecitare una presa di posizione chiara e definitivea dei partner europei dell'America, denunciando il loro presunto atteggiamento di incoerenza e contraddizione: da una parte, secondo Mosca, i governi euro-occidentali dichiarano la loro intenzione di proseguire nella politica di distensione con il blocco socialista, dall'altra si proclamano a favore di un rafforzamento dei legami con gli Stati Uniti, «garanti della sicurezza dell'Occidente».

L'articolo di Portugalov diffuso ieri dalla «Tass» costituisce, in sostanza, una ripresa del lungo commento firmato dallo stesso giornalista, e apparso tre giorni fa, in cui pure si rivolgeva un chiaro invito all'Europa occidentale ad accertare una distensione su scala locale (cioè europea) e a «sganciarsi» dagli Stati Uniti, rifiutando il concetto americano dell'«indivisibilità della distensione» (distensione su scala mondiale) e riaffermando la fedeltà dell'Urss «ai principi dell'internazionalismo proletario e della lotta di classe».

ASSICURAZIONI DEL GOVERNO AI PUBBLICI ESERCENTI

Ricevuta semplificata e sanzioni in rodaggio

L'obbligo resta fissato dal 1° marzo - Si farà la serrata?

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Soltanto domani, al termine della riunione del consiglio direttivo della Federazione italiana pubblici esercenti, si saprà se la serrata di albergatori e ristoratori contro l'introduzione della ricevuta fiscale avrà luogo o no. Dopo l'incontro tra Fipe, Confcommercio e il ministro Reviglio, infatti, nelle categorie interessate dal provvedimento fiscale si sono registrate numerose prese di posizione contro l'impopolare decisione di chiudere gli esercizi il 15 di questo mese e il primo marzo, data di entrata in vigore del nuovo obbligo.

A quanto sembra, dopo l'incontro, i rappresentanti dei pubblici esercenti hanno fatto capire che, una volta tanto, le risposte date dal ministro ai loro quesiti erano «possibili, anche se non proprio soddisfacenti». La risposta del ministro, dunque, non è stata assolutamente rigida: pur ribadendo che il provvedimento della ricevuta fiscale, così come disciplinato dal decreto istitutivo, entrerà in vigore il 1.o marzo, Reviglio ha illustrato le semplificazioni nella compilazione, ed ha confermato — come sottolinea una nota del ministero — di «considerare l'opportunità di graduare le sanzioni pecuniarie e quelle di natura amministrativa».

Anche per quanto riguarda i problemi tecnici che, stando alle preoccupazioni espresse ripetutamente da albergatori e pubblici esercenti, sarebbero di difficoltà quasi «insormontabili», il ministro delle finanze si è dichiarato ulteriormente disponibile: all'inizio della prossima settimana, ha assicurato, sarà diramata un'ulteriore circolare esplicativa dagli uffici competenti che servirà a sciogliere anche gli ultimi dubbi sui casi specifici.

Inoltre, al di là del problema della ricevuta fiscale, i rappresentanti di Fipe e Confcommercio hanno sottolineato a Reviglio la necessità che si attui una programmazione economica per le necessità dei settori commerciale e turistico, ricevendo da parte del ministro un'assicurazione di disponibilità alla soluzione dei problemi di sua competenza e l'interessamento presso gli altri organi di governo. Anche il provvedimento che la commissione finanze della Camera ha in programma di varare per giovedì prossimo, contenente sanzioni più pesanti per chi omette le ricevuta, non entrerà in vigore il primo marzo ma sei mesi dopo, il primo ottobre.

Intanto, sul fronte sindacale, continuano le prese di posizione a favore del provvedimento di introduzione della ricevuta fiscale. Silvano Veronese, segretario nazionale della Flm, vede nella «scomposta» reazione dei titolari di pubblici esercizi uno «scandaloso proposito di sottrarsi ai nuovi obblighi fiscali».

Veronese muove inoltre alcune critiche alle forze politiche che su questo provvedimento sono state «latitanti»: «La lotta all'evasione — ha dichiarato — non può conoscere tentennamenti e colpevoli debolezze o indifferenze, magari nel timore di perdere consensi elettorali. Il

Ubaldo Cosentino

(Continua in 2.a pagina)

Allarme a Fiumicino: terroristi tedeschi in arrivo in Italia?

ROMA — Per l'intera giornata di ieri la polizia ha controllato tutti gli aerei giunti all'aeroporto romano di Fiumicino dalla Germania federale, a seguito di un fonogramma inviato dall'Interpol, nel quale si segnalava la possibilità che due persone — un uomo e una donna di nazionalità tedesca (probabilmente terroristi) — fossero in viaggio alla volta di Roma, e si descrivevano molto sommariamente alcune caratteristiche somatiche dell'uomo: altezza circa un metro e 80, e capelli biondi.

Sulla base del fonogramma gli ufficiali della polizia hanno compiuto accertamenti tra i passeggeri degli aerei provenienti dalla Germania; tre persone, due uomini e una donna, che viaggiavano a bordo di un jet da Stoccarda, sono state bloccate all'arrivo, pregate di rimanere a disposizione per controlli sulla loro identità e rilasciate dopo che gli accertamenti compiuti in Germania avevano permesso di eliminare ogni motivo di sospetto sul loro conto.

Sicurezza a Lake Placid



Lake Placid — E' dai tempi di Monaco che le Olimpiadi hanno bisogno non solo di atleti ma anche di solidi agenti. A Lake Placid dove si sono inaugurati i Giochi invernali le misure di sicurezza sono eccezionali. Qui una squadra speciale dell'Fbi sbarca da un elicottero. Si tratta di una squadra Swat, resa nota anche ai telespettatori italiani da una recente serie di telefilm *(Upi)*

INTERVENTO AL COMITATO OLIMPICO INTERNAZIONALE RIUNITO A LAKE PLACID

È ufficiale la richiesta americana di trasferire le Olimpiadi da Mosca

La tesi di Washington: impossibile tenere i Giochi «nella capitale di un paese in guerra»

LAKE PLACID — *L'intervento del segretario di stato americano, Cyrus Vance, dominerà i lavori della seduta plenaria del Comitato olimpico internazionale, convocato a Lake Placid a tre giorni dall'apertura dei Giochi olimpici d'inverno. Toccherà al capo della diplomazia americana chiedere formalmente lo spostamento ad altra sede, o l'annullamento, delle Olimpiadi di Mosca, come forma di protesta per l'intervento sovietico in Afghanistan.*

Ma, ancor prima che da Vance, la posizione americana è stata esaurientemente precisata, in sede di comitato esecutivo, dal presidente del Comitato olimpico americano, Robert Kane: richiamandosi a quanto deciso due settimane fa, Kane — che era accompagnato dal direttore esecutivo dell'«Usoc» (U.S. Olipic Commitee), Don Miller — ha esplicitamente chiesto al Cio, rappresentato dal suo presidente, l'irlandese Lord Killanin, di trasferire ad altra sede, rinviare o annullare i Giochi di Mosca qualora le truppe dell'Armata Rossa non abbiano lasciato l'Afghanistan entro il 20 febbraio.

Alla seduta dell'esecutivo era presente anche il sovietico Vitaly Smirnov, che è l'attuale vicepresidente del Comitato olimpico internazionale. Ad ascoltare la tesi illustrata da Kane c'erano inoltre il delegato giapponese Kiyakawa, il neozelandese Cross, il rappresentante della Costa d'Avorio Ndiaye, lo spagnolo Samaranch, il francese De Beaumont e il romeno Siperco.

Nel suo intervento, Kane ha chiesto che i Giochi olimpici del 1980 non siano tenuti a Mosca, «capitale di un paese in guerra»; egli ha detto che «l'invasione militare dell'Afghanistan da parte dell'Urss non soltanto ha violato, secondo la nostra opinione, i basilari concetti dell'ordine mondiale e della pacifica convivenza tra paesi, ma rappresenta anche un atto di guerra da parte dell'Urss contro il suo vicino, in violazione dei fondamentali principi del Comitato internazionale olimpico e del movimento olimpico. Il Comitato che organizza le Olimpiadi di Mosca è composto di funzionari del governo sovietico, lo stesso governo che ha lanciato l'invasione militare di un paese vicino senza alcuna provocazione».

Kane ha chiesto che le Olimpiadi del 1980 siano spostate in un'altra località o, se ciò non è possibile, che vengano rinviate sino a quando non sia stata trovata una sede alternativa.

Intanto, il minacciato boicottaggio di Mosca grava pesantemente sui Giochi della neve, rischiando di trasformarli da «invernali» in «infernali», a causa della tensione che percorre l'atmosfera di Lake Placid (già ribattezzata da qualcuno «Lake Acid» o «Lake Panic»). Molti temono che questa possa essere l'ultima Olimpiade dell'era moderna, e i più superstiziosi ricordano che è la tredicesima della serie.

L'attesa è rivolta soprattutto all'ottava giornata della rassegna dei cinque cerchi: quel giorno non propone sfide sportive memorabili ma sarà mercoledì 20 febbraio, scadenza fissata da Carter perché l'Urss si ritiri dall'Afghanistan pena la rinuncia americana a «Mosca '80».

La tensione di questa vigilia dei Giochi è inasprita dal caso sollevato dal fondista di Taiwan, Liang Ren Guay, al quale il giudice di Plattsburgh ha dato ragione, capovolgendo in sostanza la sentenza del tribunale di Losanna, che aveva respinto la richiesta di Taipei di usare propri inni, bandiera e denominazione («Repubblica della Cina»), contrariamente a quanto stabilito dal Cio con l'ammissione della Cina popolare.

Difficile insomma che l'Olimpiade, almeno nella sua attuale dimensione e struttura, possa tornare soltanto evento di sport, se mai lo è stato, fin dall'antica Grecia. Ne sono coscienti, con il mondo, i tecnici e gli stessi atleti che, con tale consapevolezza, si apprestano a gareggiare sulle nevi e sui ghiacci di Lake Placid.

All'ultima ora si apprende che Vance ha iniziato il suo intervento al Cio, illustrando la posizione di Washington: «Noi ci opporremo — ha detto tra l'altro — alla partecipazione di una squadra americana a qualsiasi Olimpiade che si svolga in un paese invasore».

I TRE FRATELLI COINVOLTI NEL FALLIMENTO DI UNA TRENTINA DI SOCIETÀ

I Caltagirone al sicuro all'estero?

Non erano stati sequestrati loro i passaporti: hanno potuto evitare l'arresto - Aereo piantonato

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Si è riaperta la «caccia» ai fratelli Caltagirone, personaggi di primo piano in varie inchieste giudiziarie dai toni clamorosi attualmente all'esame della magistratura romana. L'ultima iniziativa in ordine di tempo è quella presa dai giudici della sezione fallimentare di Roma, chiamata ad occuparsi del fallimento di una trentina di società di costruzioni collegate all'impresa principale dei tre fratelli, Gaetano, Francesco e Camillo Caltagirone, la «Caltagirone S.p.A.»: due dei giudici delegati al fallimento di queste imprese, dove i tre fratelli non compaiono come amministratori, hanno emesso due giorni fa un decreto di arresto che però non ha raggiunto il suo obiettivo.

Infatti, quando i carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria si sono presentati alle abitazioni dei tre fratelli per notificare l'ordine della magistratura, i tre costruttori, insieme con le loro famiglie, erano con tanta probabilità già fuori dei confini italiani. L'espatrio sarebbe avvenuto in piena regola poiché ai tre costruttori, contrariamente a quanto è stato più volte sostenuto, non è stato mai tolto il passaporto. Comunque, nell'ipotesi che i Caltagirone si trovino ancora a Roma, i carabinieri, dopo aver constatato che non si trovavano nelle loro abitazioni, hanno provveduto a far piantonare, all'aeroporto di Ciampino, il loro «jet» personale.

L'improvvisa mossa dei giudici fallimentari ha trovato un'immediata risposta da parte dei tre fratelli. Subito i loro avvocati, Enzo Gaito e Murizio Di Pietropaolo, sono passati al contrattacco, presentando una istanza al sostituto procuratore della Repubblica di Roma, Pierro, un'istanza con la quale, sostenendo l'illegittimità del provvedimento di arresto, chiedono che il decreto dei magistrati delegati al fallimento venga immediatamente revocato o quantomeno venga privato dell'immediata esecutività.



Roma — Gaetano Caltagirone, uno dei fratelli scomparsi

Nelle vicende giudiziarie riguardanti i Caltagirone, il dottor Pierro è entrato nel novembre dello scorso anno, quando su vari giornali si cominciò a parlare di un'improvvisa fuga all'estero dei tre costruttori per sfuggire ai rigori della legge. A queste illazioni i tre fratelli risposero in maniera molto semplice: si presentarono il 29 novembre scorso al magistrato della Procura della Repubblica, che notificò loro una comunicazione giudiziaria nella quale ipotizzava l'accusa di bancarotta fraudolenta. Spiegarono la loro posizione e successivamente si presentarono ai giudici delegati al fallimento delle trenta società collegate alla loro impresa principale per chiarire la loro situazione, dopodiché furono liberi.

A provocare la dichiarazione di fallimento di queste società sono state le istanze dell'Italcasse, la quale vanta nei riguardi dei tre costruttori un credito di ancune centinaia di miliardi di lire. I Caltagirone, dal canto loro, non negano la fondatezza della pretesa, ma replicano affermando che a copertura dei debiti offrirono all'Italcasse tutte le loro proprietà, largamente superiori all'entità di quanto dovuto.

Non c'è dubbio che l'iniziativa dei magistrati delegati al fallimento abbia sorpreso i Caltagirone, tanto più che la notizia del provvedimento emesso a loro carico l'hanno appresa leggendo i giornali. Perciò sono passati immediatamente al contrattacco. Proprio ieri mattina gli avvocati Enzo Gaito e Maurizio di Pietropaolo hanno presentato al sostituto procuratore della Repubblica dottor Pierro un'istanza con la quale sostengono la illegittimità del provvedimento.

«In relazione al procedimento penale a carico dei fratelli Caltagirone — scrivono i due penalisti — il provvedimento emesso dal Tribunale fallimentare è manifestatamente illegittimo in quanto tale giudice ha un potere di emettere mandati privativi della libertà personale dell'imprenditore fallito soltanto in via vicaria ed eccezionale, cioè soltanto fino a quando non è investito dall'azione penale l'organo proprio del pubblico ministero». Poiché tale azione, osservano i difensori, esiste già da tempo, in quanto gli atti del fallimento sono stati già tra-

Sergio Geraldini

(Continua in 2.a pagina)

In XIX pagina

Passò da Roma il «commando» dell'attacco in Tunisia?

Imminente l'accordo Italia-Venezuela per il petrolio

CARACAS — Sarebbe imminente la firma dell'accordo petrolifero fra l'Italia e il Venezuela. Lo ha riferito ieri all'Ansa a Caracas una fonte bene informata. Per la circostanza è già arrivata a Caracas una delegazione dell'Agip diretta dal dott. Benedetto Cao, responsabile della divisione acquisti della consociata dell'Eni.

Secondo la fonte, l'accordo — che sul piano politico è stato deciso alcuni mesi fa — prevede un aumento di circa 30 mila barili quotidiani negli approvvigionamenti destinati all'Italia. Complessivamente, il Venezuela passerà a vendere all'Italia 80 mila barili, dei quali una parte non ancora precisata di petrolio di qualità «leggera» cioè migliore.

«Fame» di energia: all'Italia (+4,6) il record europeo

ROMA — Solo quattro degli otto paesi della Comunità europea che sono anche membri dell'Agenzia internazionale dell'energia (la Francia è l'unico paese comunitario che non ne fa parte) sono riusciti a ridurre il loro consumo di energia, dal 1973 (prima crisi energetica mondiale) al 1977: le cifre sono state fornite dall'Agenzia, che ha anche previsto l'evoluzione del consumo fino al 1990.

Il Lussemburgo è stato il più zelante nel ridurre i consumi d'energia, con un taglio del 5,2 per cento, mentre la Gran Bretagna è riuscita ad arrivare a poco più dell'1 per cento e la Germania e l'Irlanda a poco meno dell'1 per cento. Gli altri quattro paesi hanno leggermente aumentato il proprio consumo, con percentuali che vanno dallo 0,3 per cento in Danimarca all'1,2 in Belgio.

Che cosa avverrà in futuro? L'Agenzia prevede un aumento del consumo di energia negli anni 1977-85 per gli otto paesi comunitari, con l'Italia in testa (un aumento del 4,6 p.c.). La Danimarca sarebbe all'estremo opposto, con un aumento dello 0,2 p.c.

La moglie di Sakarov: appello agli scienziati

MOSCA — La moglie di Andrei Sakarov, Yelena Bonner, ha rivolto un appassionato appello agli scienziati sovietici affinché levino la loro voce a favore di suo marito, deportato a Gorki con provvedimento governativo. Nel ripartire da Mosca per raggiungere il marito nella località di confino, la donna ha consegnato ai giornalisti un documento che lei stessa ha definito «l'appello più difficile» da lei mai scritto: è il primo che abbia scritto a favore di suo marito.

Ingoiando le lacrime, la signora Sakarova ha rimproverato i colleghi scienziati del marito per il loro «silenzio» in seguito alla deportazione di Andrei Sakarov da Mosca.

CONTINUA LA NOSTRA INCHIESTA SULLE FERROVIE

Pian piano la malavita sparisce dalle stazioni

Un esempio viene da Termini: meno ingressi e più controllo

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — La vita delle stazioni sta cambiando, qualcosa si è mosso anche a livello ministeriale, si sta facendo piazza pulita della piccola malavita che agisce sui treni e davanti ai binari. È quel che si sente dire dalla voce ufficiale, soprattutto dalla polizia ferroviaria, che assicura di aver dato un grosso colpo al mondo sommerso che gravita intorno alle partenze e agli arrivi dei treni. Ma che ne dice la gente? Prendendo come campione la stazione Termini, una delle più trafficate d'Italia, abbiamo ascoltato alcune esperienze dirette di ferrovieri e viaggiatori.

«Non so cosa sia successo — dice un addetto al vagone postale — ma bisogna ammettere che negli ultimi giorni qualcosa è cambiato, sono sparite tante facce che ormai circolavano qui da mesi, ci siamo accorti anche che ci sono più poliziotti in borghese, e che controllano più di prima».

Ma servirà a qualcosa? «Noi non ci crediamo molto, bisognerebbe fare in modo che tanti sfaccendati non arrivassero fin qui, soprattutto gli stranieri, perché noi li cacciamo dalla porta e loro rientrano dalla finestra».

Alla stazione, che fino a ieri era un porto di mare, ci sono lavori in corso. Sono stati chiusi ad esempio molti accessi laterali e gli altri sono sotto controllo. Hanno messo dei cancelli tra la biglietteria e i binari, e accanto ad ogni cancello ci sarà un impiegato delle ferrovie insieme e degli agenti. «Speriamo che serva — dice un macchinista — io ho paura che sfasceranno i cancelli, come hanno fatto con le cabine, i telefoni e tutto il resto, e poi tutto tornerà come prima».

Malgrado il pessimismo ormai cronico, si avverte comunque un certo compiacimento nel vedere che qualcosa si è mosso «perché — dicono — così non si poteva più andare avanti». Il finimondo che succedeva fino all'altro ieri, era diventato un'abitudine e pochi ormai se ne scandalizzavano, tutto il personale delle ferrovie conosce le piccole bande organizzate che «esercitano in stazione».

Arrivano in due, uno con un impermeabile buttato sul braccio e la borsa in mano come se stesse per partire, e il suo compare nei paraggi. Il primo urta un passante, l'amico si avvicina, approfitta della confusione, gli sfila il portafoglio. Tante scuse per l'urto e il gioco è fatto. E poi ci sono quelli sui treni, di notte. Salgono ad una stazione, fanno il giro per gli scompartimenti e scendono alla stazione dopo. Anche se la polizia li prende, dopo qualche giorno li lascia andare di nuovo.

L'unica cosa che il viaggiatore può fare, è tenersi bene stretto il portafogli. E i viaggiatori che dicono? «Adesso va un po' meglio, perché le ferrovie hanno installato delle serrature negli scompartimenti delle cuccette e ci si può chiudere dentro, e poi quando il controllore passa, per regola, raccomanda ad ognuno di mettere i soldi al sicuro». Misure artigianali, ma che hanno già dato qualche risultato. È la difesa passiva, di cui ci aveva parlato il capo della polizia ferroviaria. Loro fanno il possibile, ma ognuno deve prendere delle precauzioni individuali.

E allora, chi viaggia di giorno non ha nulla da temere? Non è proprio così. Anche il viaggiatore diurno più o meno spontaneamente deve fare qualche obolo. Sui treni, come già succede ai semafori e davanti ai negozi, ci sono quelli che, per motivi di vario genere, chiedono aiuti in denaro. C'è chi fa la colletta perché ha la madre che si deve operare in Svizzera, oppure perché gli hanno rubato il portafoglio, oppure perché deve ricomprarsi il biglietto per tornare in Sicilia. Neppure gli addetti ai treni vengono risparmiati.

«Quando si sbagliano vengono anche da noi a chiederci le mille lire perché hanno perso il biglietto oppure a venderci i santini. Proprio a noi che li conosciamo da anni». Ma tutta questa fauna è la più innocua, anche se fa rabbia pensare che quando è sera hanno guadagnato di più di un impiegato di banca.

C'è ancora un'ultima questione. È vero che ci sono aggressioni, violenze fatte ai viaggiatori? «No, di questo proprio non se ne parla», dice un controllore e ci confermano alcuni viaggiatori abituali.

M. Regina Perissinotto

Biglietti «elettronici»

ROMA — Innovazioni tecnologiche rilevanti sono ormai imminenti per il sistema di vendita e distribuzione dei biglietti ferroviari. Dal prossimo mese entreranno in funzione nelle stazioni di Roma Termini e di Milano Centrale le nuove macchine elettroniche per l'emissione dei biglietti da parte delle biglietterie; le nuove macchine saranno via via installate anche nelle altre grosse stazioni italiane.

Inoltre il ministero dei trasporti sta preparando, con appositi studi, che dovrebbero concludersi tra qualche mese, l'installazione di macchine automatiche per la distribuzione dei biglietti ai viaggiatori, macchine che funzioneranno con l'introduzione di banconote. Distributori automatici di biglietti al pubblico erano stati già sperimentati anni fa, quando per l'acquisto di biglietti per percorsi brevi bastavano poche monete da cento lire.

Con il progressivo aumento delle tariffe tali macchine sono diventate naturalmente inutilizzabili. Di qui l'avvio di studi per l'adozione di distributori automatici di biglietti capaci di riconoscere le banconote (così come fanno, ad esempio, i distributori automatici di carburante).

Per il concreto utilizzo di questi distributori automatici occorre però ancora un anno, un anno e mezzo di tempo.

Le Br scagionano Toni Negri?

ROMA — Per scagionare definitivamente Toni Negri dall'accusa di essere il «telefonista» dell'organizzazione, le Brigate rosse sono in procinto di rivendicare, al loro militante Patrizio Peci, la telefonata del 30 aprile '78 alla signora Moro. Lo rivela il settimanale «L'Espresso» nel prossimo numero.

«L'AMORE SOCIALE DEV'ESSERE RAFFORZATO»

Timori di guerra espressi dal Papa

«L'Osservatore»: rivedere i Patti lateranensi senza trascurare la «volontà di intesa» del '29

CITTÀ DEL VATICANO — All'attuale pericolo di una nuova guerra ha accennato il Papa nel corso dell'udienza ai partecipanti all'assemblea plenaria della pontificia commissione «Justitia et Pax», conclusasi venerdì sera a Nemi, nei pressi di Roma. Ai suoi uditori, che proprio mercoledì scorso avevano discusso a fondo sugli attuali rischi di una nuova guerra, il Pontefice ha sottolineato la necessità di proporre con forza agli uomini d'oggi l'amore sociale quale contrappeso dell'egoismo, dello sfruttamento e della violenza.

È proprio questo amore, egli ha detto, che deve costituire «la luce di un mondo, la visione del quale rischia di venire costantemente oscurata dalle minacce della guerra, dallo sfruttamento economico e sociale, dalla violazione dei diritti umani... È questo amore sociale — egli ha proseguito — che deve rafforzare il rispetto per la persona e salvaguardare i valori autentici dei popoli e delle nazioni, così come quelli delle loro culture».

Intanto, «L'Osservatore romano», in un «corsivo non firmato di prima pagina» dal titolo «11 febbraio», sostiene che trascurare la «volontà di intesa» che 51 anni or sono portò alla stipulazione dei «Patti lateranensi» tra lo Stato italiano e la Santa Sede «sarebbe privativo e dannoso: promuoverla è invece fecondo e fruttuoso».

«A tale convincimento — sottolinea il quotidiano vaticano — si è ispirata e si ispira la disponibilità della Santa Sede e della Chiesa italiana nel lavoro, che tuttora si protrae, per la revisione delle norme concordatarie; a tale persuasione si ispira il nostro augurio che esso possa trovare vicino e positivo completamento, con soddisfazione di ambedue le parti».

I Caltagirone al sicuro all'estero?

Dalla prima pagina

smessi al pubblico ministero, «si chiede la revoca del provvedimento emesso dal Tribunale fallimentare, ovvero di ordinare la sospensione dell'esecutività».

L'istanza è ora sul tavolo del dottor Pierro, il quale deciderà solamente all'inizio della prossima settimana sulla sua fondatezza, dopo aver preso visione del provvedimento d'arresto. La motivazione del documento, infatti, per il momento non gli è nota. I giudici del fallimento, dopo aver emesso il loro decreto, l'hanno affidato per la notifica all'ufficio esecuzione del tribunale, che ha delegato l'incarico ai carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria. Solamente quando conoscerà le motivazioni il magistrato dell'ufficio del pubblico ministero potrà prendere le sue decisioni.

Frattanto, al clamore della notizia si aggiungono le «voci» che abitualmente contornano vicende del genere. Già qualcuno parla di una telefonata fatta da un anonimo il quale avrebbe avvertito per tempo i fratelli Caltagirone della nuova tegola che stava per colpirli, favorendo in tal modo la loro fuga. Addirittura si dice che la comunicazione è stata intercettata e registrata dai carabinieri, che sarebbero sul punto di identificare l'anonimo che l'ha fatta. Ma nessuna conferma si è avuta fino a questo momento. E, d'altra parte, c'è da tener presente che i tre costruttori erano in possesso di un regolare passaporto che consentiva loro di lasciare l'Italia in qualsiasi momento, per raggiungere le loro famiglie che notoriamente vivono, ormai da diverso tempo all'estero.

S. G.

Ricevuta

governo deve sentirsi impegnato a garantire la piena applicazione delle nuove disposizioni fiscali e prendere decisioni opportune soprattutto a fronte di eventuali serrate o iniziative analoghe che per ritorsione i gestori di esercizi pubblici minacciano».

Anche il segretario generale della Uil, Giorgio Benvenuto, si è mosso in direzione delle forze politiche inviando una lettera ai presidenti dei gruppi parlamentari per sollecitare l'approvazione del disegno di legge che prevede le sanzioni penali per la violazione delle norme sulla ricevuta fiscale. «L'esempio di serietà dato dagli albergatori della provincia di Trento, che si sono rifiutati di aderire alla serrata indetta per il 15 febbraio e 1.o marzo prossimi, deve incoraggiare le forze politiche — ha scritto tra l'altro Benvenuto — a non raccogliere le ventate di ribellione fiscale che si agitano nei settori più retrivi della categoria.

«Questo della ricevuta fiscale — ha proseguito Benvenuto — è un test non secondario per la credibilità delle forze politiche e della nostra stessa democrazia. Se l'applicazione di questo semplice e non certo costoso strumento di controllo e delle norme penali che devono garantire l'efficacia venisse rinviata, svirilizzata o peggio insabbiata, le attese per una maggiore giustizia fiscale diffuse nell'opinione pubblica e nel Paese subirebbero un colpo definitivo».

Parallelamente a questa iniziativa, Giorgio Benvenuto ha chiesto un incontro sui provvedimenti fiscali ai presidenti delle commissioni Finanze e tesoro del Senato, Remo Segnana, e della Camera, Bruno Corti. I partiti, comunque, hanno già cominciato a prendere posizione. Dopo le dichiarazioni di Berlinguer e la fiducia accordata dalla Dc a Reviglio, ieri anche l'organo del partito socialdemocratico, «L'Umanità», è intervenuto nella polemica.

A parte una sterile polemica contro i sindacati, accusati di essere «delatori» nei confronti dei pubblici esercenti, l'organo di partito ha affermato che la questione è di interesse generale perché coinvolge tutta la politica fiscale del Paese.

U. C.

Potranno rimediare gli «evasori pentiti»

ROMA — Potrebbe essere presentato già al prossimo Consiglio dei ministri il provvedimento annunciato dal ministro delle Finanze Reviglio che consentirà agli «evasori pentiti» di mettersi in regola con il fisco per la dichiarazione dei redditi. Lo si è appreso negli ambienti competenti.

Il provvedimento, in relazione alla modifica della normativa che colpisce penalmente i reati fiscali, consentirà — come ha comunicato il ministro — ai contribuenti che hanno omesso negli anni scorsi di presentare la dichiarazione dei redditi o che hanno presentato dichiarazioni infedeli o incomplete di presentare una dichiarazione sostitutiva pagando l'imposta relativa (più gli interessi maturati in base alle norme vigenti) senza incorrere nelle sanzioni penali e amministrative.

IL PARERE DI MODIANO

Vertice Confindustria: «sondaggi» infruttuosi

TRIESTE — Con riferimento alla successione alla presidenza della Confindustria di Guido Carli, mandato che scadrà la prossima primavera, il vicepresidente dott. Marcello Modiano, membro anche del Parlamento europeo, intervistato da un redattore dell'Ansa, ha detto: «Abbiamo tentato dal maggio in poi di individuare l'elemento più responsabilmente adatto a subentrare a Carli. Il problema è stato molto difficile da affrontare. Abbiamo consultato circa 127 esponenti della piccola, media e grande industria, però fino a questo momento tutti i nostri tentativi sono risultati infruttuosi o per mancata disponibilità delle persone che più attiravano la preferenza delle associazioni, oppure perché le persone indicate non raccoglievano la necessaria maggioranza.

«In questo caso, poiché ci eravamo impegnati entro il 13 di febbraio, data della riunione della giunta confederale, di pronunciarci o dando un nominativo, o comunque prendendo una decisione, di comune accordo noi tre cosiddetti saggi (Modiano, De Michelis, Mazzoleni) abbiamo ritenuto opportuno di mettere a disposizione questo mandato in modo che la giunta, il 13 febbraio, decida sul da farsi.

«La piccola industria da me presieduta — ha rilevato Modiano — si riunirà a Roma il 12 febbraio, il giorno prima della giunta, e anche qui esporrò come si sono svolti i fatti e quale è la situazione sperando che emergano nuove indicazioni».

Ferrovieri in sciopero nell'Alto Adige

BOLZANO — Sciopero dei ferrovieri confederali in Alto Adige dalle 21 di domenica alle 21 di lunedì per protesta contro la cronica carenza di personale e i ritardi nell'indizione di bandi per l'assunzione di nuovi dipendenti. Sono circa 1300 i posti di organico scoperti, 800 dei quali sono occupati da ferrovieri in missione temporanea provenienti da altre province: tale situazione comporta una parziale paralisi di certe linee, come la Merano-Malles, nonché gravi disservizi nelle stazioni e nelle biglietterie, oltre alle negative ripercussioni sui turni di riposo e sulle ferie del personale e ai ritardi nel trasporto di merci.

Violò l'equo canone costruttore assolto

POTENZA — Un costruttore, che aveva chiesto un fitto superiore a quello previsto dalle norme sull'equo canone, è stato assolto con formula piena dai giudici della corte di appello di Potenza. Con la sentenza di primo grado il costruttore, Francesco Agostino di 39 anni, era stato invece condannato a nove mesi di reclusione, con la concessione dei benefici della non menzione e della sospensione della pena, perché ritenuto colpevole di tentativo di estorsione.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	67	4	5	51	42
CAGLIARI	74	40	67	78	19
FIRENZE	24	38	90	55	4
GENOVA	80	77	63	25	17
MILANO	63	20	32	48	24
NAPOLI	45	54	8	59	57
PALERMO	58	37	29	68	63
ROMA	79	52	36	67	76
TORINO	61	1	19	26	42
VENEZIA	18	22	45	66	85

COLONNA VINCENTE
2 2 1 2 2 X X 2 2 1 X X

Il servizio Enalotto, gestione del Coni, comunica i dati provvisori del concorso n. 6 del 9 febbraio: ai dodici 14 milioni 384 mila lire; ai undici 11 milioni 504.700 lire; ai dieci 44.200 lire. Il montepremi è di 287 milioni 694.173 lire.

Nella zona si sono registrati 10 undici e 107 dieci. A Trieste 3 undici e 21 dieci, a Gorizia un undici e un dieci, a Udine 16 dieci, a Pordenone 3 dieci.

ANCORA IN CONTRASTO LA TESI DEL SEGRETARIO CON QUELLA DELLA «SINISTRE»

Craxi: aspettiamo il congresso d.c.

Mercoledì la direzione del Psi - Il «no» ai comunisti ribadito dal partito liberale

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — *Bisogna attendere i risultati del congresso della Dc prima di decidere sulla sorte del governo Cossiga. I socialisti hanno proposto la formazione di un governo di emergenza «partendo dalla testa dei contenuti e non dalla coda delle formule. Per questo attendiamo dalla Dc una risposta chiara per il suo significato, per le sue motivazioni, per le indicazioni di prospettiva. La tregua in questo periodo era rivolta al congresso democristiano: verrebbe meno ad un dovere di lealtà e di correttezza tra le forze politiche chi non riconoscesse questo dato riattivando polemiche e formulando minacce e ricatti politici».*

E' la sostanza di quanto ha detto il segretario del Psi Bettino Craxi sul problema della crisi governativa, che, secondo la tesi sostenuta dal «cartello delle sinistre» del suo partito, dovrebbe essere aperta, con il ritiro dell'appoggio parlamentare socialista, alla vigilia dell'assise nazionale democristiana al fine di indurre il partito di maggioranza relativa a compiere «scelte concrete».

Con le sue dichiarazioni sulla questione del governo, Craxi anticipa la posizione sulla quale si attesterà in occasione della ormai imminente riunione della direzione del Psi che si terrà mercoledì prossimo, due giorni prima dell'inizio dei lavori del congresso della Dc.

Ma gli esponenti del «cartello delle sinistre», che fanno capo a Signorile e Lombardi, confermano la loro tesi per una crisi di governo immediata. E, tenendo conto della divaricazione delle posizioni determinatesi in seno al Psi sulla questione del governo, non è certo difficile prevedere che ci sarà uno scontro, anche aspro, nella riunione del «vertice» del partito di via del Corso.

Le sinistre, infatti, ribadiscono con nettezza di accenti l'atteggiamento che hanno assunto. Dopo Mancini e Querci (secondo i quali il Psi dovrebbe annunciare subito in Parlamento la presentazione di un documento di sfiducia nei confronti del governo, prima che si accendano i riflettori sul congresso democristiano), è sceso in campo Aldo Aniasi.

Secondo l'esponente socialista «la crisi immediata del governo Cossiga si impone, anche perché i democratici cristiani siano indotti a compiere, al loro congresso, scelte precise e non, invece, aiutati a trovare compromessi su documenti fumosi e, quindi, ad altri rinvii». Aniasi sostiene inoltre che «con la crisi di governo immediata la Dc deve dimostrare di saper respingere il ricatto e la sfida di Pietro Longo, che fa da copertura a forze ben più consistenti nella Dc.

Anche i liberali intervengono nel dibattito. «Mi sembra il caso di chiarire ancora una volta un equivoco di fondo: nel momento stesso in cui il partito comunista è stato ammesso nella maggioranza parlamentare e, con il suo voto, ha appoggiato il governo, ha acquistato un titolo di legittimazione democratica e, quindi, un titolo per partecipare al governo. Questo non significa che noi liberali siamo d'accordo e, quindi, ribadiamo il nostro no ad un governo con il Pci». Lo ha affermato il presidente del partito on. Bossi, in un incontro con giornalisti.

R. R.

I radicali, Padova, Ventura e Pertini

ROMA — In relazione ai fatti accaduti durante l'inaugurazione dell'anno accademico all'università di Padova, alla presenza del Capo dello Stato, il deputato radicale Teodori ha inviato al prof. Angelo Ventura, di quell'ateneo, un telegramma in cui scrive tra l'altro: «In nome valori radicali non violenti e garantisti, ti abbraccio con Pertini per tuo contributo ricerca chiarezza nella lotta alla violenza e al terrorismo».

Intanto i radicali — in due distinti comunicati, del Pr del Veneto e della segreteria nazionale — espongono la loro versione dei fatti avvenuti a Padova spiegando che «i radicali hanno contestato il rettore d.c. e non il prof. Ventura, ferito alle gambe dai terroristi».

Il fatto che al Presidente Pertini sia stato riferito il contrario — secondo i radicali — «è una prova gravissima che a Pertini si vuole nascondere la verità e che lo si vuole usare ai fini del compromesso di regime».

I radicali aggiungono che, prevedendo una simile eventualità, avevano prima informato il Quirinale sul carattere della loro protesta «contro la Dc, i partiti del regime, la militarizzazione della città, la retorica pattriottarda e le sceneggiate di regime». Oltre a questo i radicali ribadivano «la loro più energica denuncia contro ogni forma di terrorismo».

Il Pr accusa, inoltre, alcuni parlamentari del Pci guidati dal sen. Boldrini di aver fatto scattare «la provocazione contro i radicali», alla quale Tessari e il segretario regionale Modena «hanno risposto con durezza».

UN «AGGIORNAMENTO» FATTO FORSE NON SOLTANTO DI PAROLE

Il sindacato si sta avviando verso una nuova dimensione?

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il sindacato si avvia verso una completa trasformazione oppure le voci che circolano in questi giorni sono puro esercizio oratorio? Questa è la domanda che ci si può rivolgere leggendo con attenzione le ultime dichiarazioni dei leader sindacali. La Uil e il suo segretario Benvenuto si sono fatti portavoce di una proposta di verifica di tutto il complesso della strategiasindacale.

Altra richiesta che farà discutere è quella avanzata dalla federazione giovanile del partito comunista che in una lettera aperta al sindacato, accanto a critiche, ha avanzato un suggerimento: formare all'interno delle confederazioni una federazione giovanile che abbia i suoi quadri dirigenti e il suo peso all'interno dell'organizzazione dei lavoratori.

Una proposta che fino a questo momento ha ricevuto più dissensi che giudizi favorevoli. Tra i no ci sono anche quelli autorevoli del segretario della Cgil Luciano Lama e del dirigente comunista Amendola. Ma al di là del merito delle questioni, il dubbio è però uno e di fondo.

Perché proprio adesso vengono alla luce problemi di prospettiva quando fino a qualche settimana fa il ricorso alla linea dell'Eur era visto come la ricetta magica? Nel movimento sindacale i cambiamenti, i periodi di riflessione non sempre hanno un andamento lineare. O meglio ci sono delle idee covate nel chiuso di qualche ufficio che poi improvvisamente vengono fuori, costringendo l'intero movimento a confrontarsi ad aprire una fase di verifica.

L'attuale fase politica sembra la più adatta a lanciare nuove idee, ipotesi e proposte, per due motivi essenziali. Prima di tutto il sindacato sembra non aver più molta fiducia nel governo Cossiga e quindi in attesa di possibili cambiamenti al vertice c'è la possibilità anche temporale per discutere, per dare al sindacato la possibilità di elaborare prospettive nuove in grado di fronteggiare le nuove prove che l'evolversi della situazione economica e sociale richiede.

Nello stesso tempo terminata la stagione contrattuale nell'industria, in attesa dei congressi un dibattito interno sulle prospettive e sui grandi temi può contribuire a mantenere alta la tensione all'interno del movimento dei lavoratori. Se quindi scartiamo l'ipotesi di un dibattito come puro esercizio oratorio i temi sul tappeto sono tali da far prevedere un periodo di discussioni anche aspre ma che potrebbero determinare un sommovimento nel sindacato.

La proposta di una nuova assemblea dell'Eur lanciata dalla Uil ha trovato la Cgil e la Cisl in posizione difensiva, però il no iniziale sembra sfumare sempre più in una posizione più duttile. Lama non ha escluso la possibilità di un adeguamento alle posizioni scaturite nell'assemblea dei quadri, nel '78.

Più complessa appare invece la situazione per la proposta lanciata dai giovani comunisti. Un sindacato dei giovani è un'idea suggestiva che nelle intenzioni di chi l'ha lanciata dovrebbe favorire un riavvicinamento tra i giovani e il movimento sindacale. Il merito di questa proposta è quello di avere denunciato un problema suggerendo anche una possibile soluzione. Difficilmente il movimento sindacale potrà però accogliere questa ipotesi di soluzione.

Quello che è certo è che del problema si continuerà a discutere e qualche espediente che alla fine accontenti tutti sarà certamente trovato. Questo, se affiancato alla riforma organizzativa già decisa e ad una possibile seconda grande assemblea dei quadri, dà certamente l'immagine di un movimento sindacale che a dieci anni dai successi e dalle avanzate dei primi anni '70 getta le basi per un discorso nuovo, per un sindacato che non perda negli anni '80 una funzione di primo piano nello sviluppo sociale.

Giuseppe Sanzotta

CHIESTA UDIENZA ALLA COMMISSIONE DELLA CAMERA

Cgil-Cisl-Uil intervengono ufficialmente sulle pensioni

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Mentre i repubblicani rinnovano le loro perplessità in merito alla proposta di Scotti sullo stralcio delle parti economiche dalla riforma delle pensioni, i sindacati hanno preso ufficialmente posizione sul problema, chiedendo di essere ascoltati dalla commissione lavoro della Camera. La richiesta è stata formulata in una lettera inviata dai segretari confederali Verzelli, Spadonaro e Buttinelli al ministro del lavoro, ai presidenti dei gruppi parlamentari e naturalmente al presidente della commissione lavoro.

Nel documento, contenente le osservazioni al decreto legge della federazione unitaria, si rileva l'opportunità di prevedere, tra l'altro, che «il pagamento diretto delle prestazioni economiche di malattia da parte del datore di lavoro sia esteso anche ai lavoratori dipendenti da aziende artigiane, commerciali e da enti cooperativi».

Il documento definisce inoltre ingiustificato prevedere, per la erogazione dell'assegno funerario, «il mantenimento in vita di una gestione economico-previdenziale dell'Enpdep con conseguente mantenimento in carica di un commissario straordinario dell'ente e lo sdoppiamento del contributo assicurativo al fine di garantire il finanziamento del predetto assegno funerario».

In campo pensionistico devono essere applicati nuovamente, secondo i sindacati, gli aumenti in percentuale sulle quote aggiuntive maturate dal 1976 in avanti, per evitare «inammissibili sperequazioni tra i pensionati» e «un tendenziale appiattimento del sistema di perequazione automatica delle pensioni». Inoltre l'aumento in percentuale relativo all'aggancio delle pensioni alla dinamica salariale dovrebbe essere applicato anche alle pensioni del settore pubblico.

Relativamente al cumulo tra pensioni e trattamenti di disoccupazione, la federazione esprime l'esigenza di «consentire la percezione dei trattamenti ordinari e speciali di disoccupazione a coloro che hanno una pensione pari o inferiore al doppio del trattamento minimo».

Per quanto riguarda infine il cumulo tra più pensioni, occorre prevedere — afferma la federazione Cgil-Cisl-Uil — anche per i titolari di più pensioni, una delle quali integrata al minimo, «che l'adeguamento al costo della vita avvenga su una sola pensione, cioè su quella di importo più elevato».

U.C.

Pensioni: pagamenti e ritardi

ROMA — Il 21 febbraio inizieranno i pagamenti delle pensioni delle gestioni autonome (artigiani, commercianti e coltivatori diretti). Lo ha comunicato la direzione dell'Inps di Roma.

Nel frattempo i sindacati fanno notare le difficoltà del centro meccanografico e degli uffici del Tesoro di Bologna, che stanno causando gravi ritardi nella spedizione degli assegni relativi al dicembre '79 e al gennaio '80 a ex dipendenti del pubblico impiego in 50 province dell'Italia del Nord.

CALCOLO DEGLI INDICI FINANZIARI

Una guida al risparmio

Quanto rende oggi il risparmio finanziario?

L'informazione economica fornisce oggi al risparmiatore tutta una serie di dati, che tuttavia riguardano soltanto alcuni tipi di investimento. La loro rilevazione, peraltro viene spesso effettuata con criteri non omogenei, in modo che diventa difficile fare dei raffronti ed avere un'idea sufficientemente precisa di come siano andate le cose nei diversi settori.

Questa lacuna viene colmata dall'Indice Fideuram, che, con periodicità settimanale, misura l'andamento dei cinque investimenti finanziari più diffusi tra il pubblico dei risparmiatori e, in base alla media dei singoli rendimenti, rappresenta l'andamento medio del risparmio finanziario.

L'indice del risparmio finanziario è elaborato dall'ufficio studi della Fideuram, società di consulenza finanziaria dell'Imi. Il metodo di rilevazione e di elaborazione del nuovo indice è il più significativo ed anche il più semplice dal punto di vista del risparmiatore.

Si ipotizza che al 1° gennaio 1980 siano state investite 100 lire in un deposito bancario ed altrettante in Bot, Cct, in azioni ed in Fondi Comuni. Alla fine di ogni settimana viene calcolato il valore raggiunto da ciascuno di questi investimenti, sommando il valore del capitale e del rateo degli interessi o gli eventuali dividendi distribuiti.

Ogni mese inoltre l'indice è raffrontato con il tasso di deprezzamento della lira stimato per lo stesso periodo, in modo che per ciascun investimento sarà possibile conoscere, accanto al valore monetario anche il valore reale: si potrà così avere informazioni precise sui singoli rendimenti.

Ecco gli indici relativi alla chiusura del mese di gennaio: nella 1.a colonna gli indici relativi alla settimana terminata il 1° febbraio, nella seconda le variazioni rispetto alla settimana precedente, nella terza gli indici sono depurati del tasso d'inflazione registrato dall'inizio dell'anno.

Indice del risparmio finanziario (al 31.1.80)

Base: 1.1.1980 = 100

Depositi bancari	100,83	+ 0,19%	97,89
B. Ord. del Tesoro	101,96	+ 0,67%	98,99
Cert. Cred. Tesoro	101,16	+ 0,37%	98,21
Azioni	111,63	+ 0,99%	108,37
Fondi comuni	106,76	+ 1,34%	103,65
Indice generale	104,47	+ 0,72%	101,43

COMMENTO

Il 1980 si è iniziato con un tasso d'inflazione eccezionale, per cui è da ritenere che l'aumento del costo vita sarà circa il 3% per il solo mese di gennaio; in febbraio e marzo il costo vita dovrebbe tornare su tassi di incremento più moderati, anche se alti in valore assoluto, perché sostenuto è attualmente il ritmo dell'inflazione. Il valore — in termini reali — degli investimenti di «carta» (Dep. bancari, Bot, Cct) è quindi già inferiore alla base 100 di partenza dopo appena 1 mese (vedi 3.a colonna).

Il seguire, settimana per settimana, l'andamento di questo indice nelle sue componenti e nel raffronto con il progredire dell'inflazione consentirà di avere un'idea più completa sulla convivenza delle varie forme di investimento finanziario.

a. p.

ULTIMA ORA

Toto Cotugno vince a Sanremo

SANREMO — Toto Cotugno con la canzone «Noi solo noi» di Salvatore Cotugno ha vinto la trentesima edizione del Festival di Sanremo.

Toto Cotugno è un cantante già messosi in luce per le sue composizioni destinate a interpreti soprattutto stranieri. Sono sue, infatti, «Africa», interpretata tra gli altri da Frank Sinatra, «Volo AZ 504» cantata da Mireille Mathieu, «Nel cuore e nei sensi», cavallo di battaglia di Gerard Lenormand. Alcune sue canzoni sono state interpretate anche da Johnny Holliday.

«Noi solo noi» farà parte di un long playng che Cotugno sta preparando insieme con Minellono. La sua canzone è abbastanza melodica, con un intermezzo «Alla Cocciante» e, come Cocciante, Cotugno la canta suonando il pianoforte.

La Fiat cita i portuali livornesi

LIVORNO — La Fiat ha citato in giudizio la compagnia lavoratori portuali di Livorno chiedendo il risarcimento dei danni provocati dal rifiuto di scaricare auto Fiat costruite in Spagna. Il fatto avvenne l'estate scorsa nel corso di uno sciopero compiuto dai lavoratori portuali livornesi per solidarietà con i metalmeccanici, in lotta per il contratto di lavoro.

Il tempo che farà



La pressione sull'Italia è ancora elevata ma da oggi diminuirà ad iniziare dalle regioni Nord-occidentali per il lento movimento verso Est-Nord-Est di una perturbazione proveniente dalla Spagna. Nuvolosità in graduale intensificazione al Nord con precipitazioni sparse che sui rilievi saranno nevose. Dal pomeriggio estensione della nuvolosità anche alle regioni centrali ed alla Sardegna con precipitazioni dalla serata ad iniziare dal versante tirrenico. Sulle altre regioni poco nuvoloso. In serata graduale aumento della nuvolosità stratificata ad iniziare dalla Campania. Ancora nebbia persistente in pianura Padana ed in banchi nottetempo nelle altre valli e lungo i litorali.

Temperatura: in aumento.

Venti: in prevalenza deboli da Sud-Sud-Ovest con rinforzi sulle regioni occidentali.

Mari: mossi con moto ondoso in aumento i mari ad Ovest della penisola.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 5, 12; Venezia 0, 9; Bolzano –3, 10; Verona –1, 8; Milano 2, 5; Torino –3, 11; Cuneo 3, 7; Genova 9, 15; Bologna 0, 5; Firenze 2, 16; Pisa 3, 15; Ancona Falconara 0, 8; Perugia 5, 13; Pescara 2, 15; Roma Urbe 1, 17; Roma Fiumicino 4, 16; Campobasso 3, 13; Bari 6, 15; Napoli 5, 17; Potenza 2, 12; S. Maria di Leuca 9, 15; Reggio Calabria 12, 17; Messina 11, 17; Palermo 12, 15; Catania 4, 18; Alghero 5, 16; Cagliari 3, 15.

INVITO IBM

IBM ha qualcosa di importante da dire a quelle aziende che desiderano migliorare la loro gestione attraverso l'elaborazione dei dati. Ed ha qualcosa di interessante anche per tutte quelle che all'elaborazione dei dati si avvicinano per la prima volta.

Vi aspettiamo per assistere ad una dimostrazione sul Sistema/34 IBM, perchè proprio grazie ad un esempio pratico potrete constatare la reale utilità dell'elaborazione dei dati con terminali. L'appuntamento è per i giorni 12, 13 e 14 Febbraio, dalle ore 14,30 alle ore 18, presso la Filiale di Udine, Via Parini 47.

Per meglio organizzare gli incontri vi preghiamo di confermare telefonicamente l'orario del vostro arrivo.

IBM

IBM Italia
Gruppo Sistemi Generali
Divisione Elaboratori

Filiale di Udine: Via Parini 47, tel. 0432/21294.

Aldo Moro tra le righe

DI TUTTI i risultati, che la Fondazione Moro si era prefissa di raggiungere, *l'intelligenza e gli avvenimenti*, raccolta di testi di Aldo Moro compresi tra il 1950 ed il 1978 (Garzanti, Milano, 1979, pp. 436, lire 9.000), è destinato ad essere il primo e l'ultimo. I contrasti, che hanno portato alla rottura insanabile tra i membri del consiglio d'amministrazione, consacrano la fatica dei curatori di questo libro come l'unica dell'arco di tempo, in cui la fondazione è stata in vita. Emblematica è questa conclusione, segno d'un dibattito, in cui le posizioni in contrasto non sono ancora capaci di ricomposizione, ma che, proprio per questa ragione, mostra quanto necessario sia approfondire la ricerca e non abbandonare il delicato tema.

Va da sé che il tema, per molti versi ancora un autentico enigma, altro non é che il significato da attribuire al rilevante ruolo esplicato da Aldo Moro nella società politica italiana degli ultimi vent'anni. Sia concessa un'avvertenza preliminare: il libro garzantiano permette di chiudere tutta una serie di questioni, ma almeno altrettante ne apre.

Chiuso si può senz'altro considerare il problema del linguaggio di Moro, sul quale con notevole frequenza ebbero modo di soffermarsi i diversi commentatori politici. Ebbene, proprio la diversità dei testi editi — relazioni a congressi e consigli nazionali della Democrazia cristiana, discorsi, interventi parlamentari, articoli di giornale, lettere dei «cinquantacinque giorni» — consente di riconoscere uno stile preciso, la cui stessa tortuosità non negabile non è fine a se stessa, non è imputabile alle tendenze del soggetto che la pone in essere, bensì è nelle cose stesse, nella situazione politica e sociale, tutt'altro che lineare, sulla quale si vuole incidere proprio al fine di trasformarla.

Tutto questo insieme di testi viene presentato insieme ad un preciso corredo di note critiche, dovute a specialisti di prim'ordine, quali Gianni Baget Bozzo, cui si devono gli studi migliori, sin qui pubblicati, sulla storia della Democrazia cristiana, Mario Medici, linguista esperto, le cui notazioni sulla continuità degli scritti di Moro, fin quelli della prigionia, dà molto da pensare, Dalmazio Mongillo, teologo domenicano, che mira a stabilire nessi, a dire il vero a tutta prima non molto evidenti a noi lettori di formazione euclidea (il riferimento ai *Fratelli Karamazov* è voluto; debbo ammetterlo).

Queste note sono il segno di un'interpretazione, che sarà aspramente combattuta (non faccio il profeta di mestiere: ho già visto come prendono le distanze i primi recensori). Quali sono i problemi, che principalmente vengono in evidenza?

Il primo è senz'altro costituito dal singolarissimo rapporto esistente tra Moro ed il suo partito: ad un'influenza del primo sul secondo, determinante tra il 1959 ed il 1968, esile dal 1968 al 1973, enorme addirittura nel successivo periodo, che giunge fino all'assassinio. Nel complesso però, Moro viene presentato come isolato nel suo partito. Giovanni Spadolini ha parlato di «tesi sofisticata e maliziosa», che «mette in luce l'immensa solitudine dell'uomo politico pugliese nella stessa dc» e, tuttavia, sono molti gli argomenti che possono sostenere lo sforzo interpretativo in questo senso. Vien fatto, anzi, di chiedersi se, verso la fine della sua esistenza terrena, Moro non pensasse ad operazioni volte si a maggiormente integrare la società politica e la società civile, senza tuttavia che i partiti fossero lo strumento principale del disegno integrativo.

Non è questo il significato della «pausa di riflessione», che vuole dire per Moro attenzione alle trasformazioni in atto nei partiti, ma solo in quanto esse sono il riflesso d'un movimento più ampio, che egli vuole seguire nel suo complesso? Si veda il discorso di Benevento del 18 novembre 1977: «è interessante sapere anche qual è il quadro nel quale si opera questa transizione verso qualche cosa che ha caratteri ancora indistinti e nei quali la stessa dottrina fa fatica a configurare la coesistenza di dati, quali quelli della pluralità sociale più della pluralità politica, e i modi di rispetto della libertà in confronto della gestione dell'economia».

Sono problemi di un «domani ancora lontano», quali addirittura «un nuovo, stabile, sicuro, difeso modo di vivere libertà e democrazia in un regime socialista»: intanto, però, si tratta di insistere sul volto della Democrazia cristiana, sui voti ottenuti alle elezioni del 1976: «Che cosa mi conforta, ci conforta nella nostra fatica quotidiana, cari amici? E' l'avere dietro di noi 14 milioni di voti, che non sono 14 milioni di avventurieri, o di ricchi. Sono 14 milioni di popolo... E perché io non voglio, se possibile, le elezioni, questi 14 milioni di voti li voglio sentire tutti i giorni alle nostre spalle, quando si dibatte, si discute, si consente, magari si critica, ma si crede e si accetta la Democrazia cristiana (pp. 369-370)».

Conta più l'elettorato che non l'apparato di partito? Al limite, non potrà accadere che ci si incontri coi protagonisti del movimento della società, che provengono da altre sponde politiche? Intanto però, bisogna far forza del patrimonio elettorale. In questo senso, va inteso l'intervento del 9 marzo 1977 volto ad evitare l'incriminazione degli ex ministri Gui e Tanassi, col rifiuto di considerare l'Italia casolimite, col richiamo di ben peggiori corruzioni in altri paesi e di ben più sostanziose coperture, nonché di generosi perdoni e straordinarie rivincite elettorali. E' il famoso discorso che contiene la frase «onorevoli colleghi, che ci avete preannunciato il processo sulle piazze, vi diciamo che noi non ci faremo processare». Moro rivendica le benemerenze del suo partito contro coloro che in esso vedono l'occupante del «Palazzo», che va sottoposto a processo tutto intero, ma di cui si colpiscono, intanto, gli esponenti che per primi capitano a tiro, come nel caso Lockheed.

Quanta strada si percorre nel corso d'un solo anno, allorché Moro finisce per trovarsi solo con sé! Quanta strada è percorsa da quel discorso del 3 ottobre 1959, il primo della raccolta, la cui lettura è la più illuminante per chi voglia cogliere i lineamenti della concezione politica di Aldo Moro. Il rapporto tra Stato, partito, comunità democratica è fissato con molta precisione, più di quel che non appaia dai frammenti di dispense universitarie offerti nel volume, in cui è molto difficile dire dove risuoni l'eco della tradizionale concezione giuridica dello Stato, dove quella hegeliana nelle varie versioni del neo-idealismo italiano, al massimo fulgore nel momento di formazione di Moro, dove si senta l'impronta del pensiero di Maritain, che sappiamo diffuso dall'allora mons. Montini ai giovani impegnati nelle organizzazioni cattoliche (ed è noto che Moro fu presidente della Fuci nel 1939-42 e dei laureati di Azione cattolica nel 1945-46), dove si senta l'influsso della singolare filosofia dell'esperienza giuridica di Giuseppe Capograssi, troppo spesso dimenticata.

Difficile è estrapolare certi discorsi dall'occasione specifica per cui furono dettati: nell'antologia si rischia di attribuire loro uno spessore che non hanno e le note di Baget Bozzo, precise ma molto brevi, presuppongono la conoscenza degli studi che l'ottimo autore ha dedicato alle vicende politiche dei periodi presi in esame. Tuttavia, accompagnati dalle prime opere storiografiche di cui si incomincia a disporre sulla Democrazia cristiana e sul centro-sinistra, questi testi si rivelano uno strumento di primissimo ordine per la conoscenza d'un momento della nostra storia nazionale, che è ancora assai rozza, approssimativa, intessuta di fraintendismi involontari per un verso e ben deliberati per l'altro.

Non mancano le questioni in cui politica interna e politica estera si intrecciano: basti richiamare la questione dell'Alto Adige (allorché, per por fine al terrorismo, non esitò a trattare con persone che, pur non praticandolo, non lo avevano mai condannato e conoscevano chi lo praticava) oppure la questione giuliana al momento del trattato di Osimo. Anche a questo riguardo, tuttavia, non penso di poter andare oltre la sospensione del giudizio (per formulare il quale, ci vorrebbe ben altra dovizia di testi, in modo da poter distinguere quanto nell'operazione ci fu di personale da parte di Moro, quanto invece si deve ad altri politici, quanto infine è l'opera degli uffici ministeriali competenti).

Come si vede, emergono tutti i problemi decisivi dell'ultimo ventennio nella successione degli interventi d'uno dei protagonisti, forse il più rilevante, di esso. Il loro senso viene ricercato in una lunga, stimolante, acutissima introduzione di George L. Mosse, il noto autore del fortunato volume *La nazionalizzazione delle masse* (Bologna, Il Mulino, 1975) e dell'*Intervista sul nazismo* (Bari, Laterza, 1977).

In essa vanno smarriti alcuni termini della vicenda italiana, ma il ruolo di Moro viene colto nel momento — non peculiare all'Italia: ecco il punto! — della crisi della democrazia rappresentativa, che va superata solo attraverso un processo d'espansione che la salvi. Di prim'ordine si rivela l'analisi dei riti e dei simboli dei movimenti di massa, da cui discende il dovere di non giudicare un partito per la retorica tradizionale di cui serve, ma per l'azione che svolge in un'area politica diversa da quella originaria. Quando ciò avviene — e se avviene realmente (Mosse non dimentica le condizioni insuperabili del riconoscimento) — si impone l'apertura, da cui il sistema rappresentativo viene rafforzato. Proprio in quanto lo si vede operare in questa prospettiva, Moro viene considerato da Mosse degno di un'attenzione che oltrepassa l'Italia.

Arduino Agnelli

Film italiano su Maometto

ROMA — Il regista Sergio Pastore sta lavorando alla sceneggiatura di un film su Maometto. Nella pellicola — secondo quanto ha dichiarato il regista — appariranno anche Gesù di Nazareth e Mosè. «Gesù — ha detto Pastore — avrà la parte che gli assegna il Corano: un grande profeta che operò miracoli».

Secondo quanto ha affermato il regista, noto soprattutto per film «gialli» come «Un branco di carogne», «Omicidio a sangue freddo» e «Una ragazza di Praga», alcuni studiosi ebrei e musulmani gli hanno offerto una consulenza tecnica per la sceneggiatura.

RIVIVE IN UN'INTERVISTA CON UN SUO ALUNNO LA FIGURA DI CROCE

La libertà: un antidoto contro tutti i dogmatici

Nell'opinione di Raffaello Franchini, discepolo del filosofo napoletano, bisognerebbe riesumare lo spirito critico che animò la riflessione e l'azione di un uomo che si può dimenticare

Un uomo di cultura che non voglia rinchiudersi nel suo guscio di noce, ma senta il bisogno di spaziare fra le vicende universali della storia umana alla ricerca di valori assoluti, ai quali rivolgere la sua azione e impossessarsi di supremi significati, saluterà con grande attenzione la «Intervista su Croce» di Raffaello Franchini, a cura di Arturo Fratta, edita dalla Società Editrice Napoletana.

L'intervista presenta, nel suo discorso parlato e schietto, anche varie rivelazioni di Franchini su molti aspetti e momenti meno noti della vita e del pensiero del Croce, perchè l'autore è stato tra gli ultimi alunni del filosofo, è attualmente ordinario di filosofia teoretica nell'Università di Napoli, socio di varie Accademie, collaboratore dalla fondazione alla «Rivista di studi crociani» e docente dell'Istituto Italiano per gli studi storici, fondato dal Croce a Napoli il 1947.

Più che una conclusione accurata e lineare all'esistenza terrena del filosofo, spentosi a 86 anni il 1952, l'intervista è «un discorso libero a uomini desiderosi di sapere la verità su un grande filosofo che della verità fece lo scopo della sua vita, fuori e dentro la filosofia propriamente detta». Emerge così, a immagine di un Farinata, la figura di un uomo che dominò con il suo ininterrotto pensiero la prima metà del nostro secolo, etiche, economiche, politiche e soprattutto critiche ed estetiche, ed ebbe l'ammirazione degli uomini più sapienti, italiani e stranieri, i quali pur discostandosi alle volte dalle sue tesi, riconoscevano in lui la voce più alta e libera della cultura italiana.

L'intervista è divisa, per comodo, in capitoli: il I, dal «tramonto» ai «limiti»; il II, il filosofo, il maestro, l'amico; il III, la politica, la biografia e il problema meridionale; il IV, l'azione secondo lo storicismo assoluto; il V, lo Stato e la libertà della cultura. Completa il saggio una nota biografica, un elenco di opere complete, una sintesi dei libri fondamentali, la letteratura critica del filosofo e cimeli inediti.

Il valore esegetico dell'intervista del Franchini, non spicca solo per gli evidenziati principi fondamentalmente attuali del filosofo e per alcuni risvolti della sua ricca personalità, ma anche per i particolari che non tutti, seppur seguaci del filosofo, sapranno o avranno comunque raccolto, perché il Franchini, che alla chiarezza di maestro congiunge la serena obiettività del critico e la passione dell'alunno, riporta giudizi convalidati dall'esperienza e dalla stessa dialetica della storia, e la figura del Maestro riacquista la sua solitaria genialità proprio nello scorrere del nostro tempo moderno, così drammatico, frammentario e dolente nella lotta ciclopica fra il bene e il male, che è la sostanza stessa della nostra vocazione di esseri umani.

La figlia di Croce, Elena, su un quotidiano uscito nel venticinquesimo anniversario della morte del padre, aveva scritto che nessuno poteva dirsi ne oggi né ieri «il discepolo di Croce»; certo, osserva il Franchini: «non ha lasciato discepoli a cui abbia consegnato "interamente" il suo patrimonio di idee, perché è un patrimonio di idee estremamente complesso e largo». Non esiste «il discepolo», ma esistono «i discepoli», impegnati a raccogliere le cento sementi del suo pensiero e non solo filosofico, estetico e letterario, ma anche politico, sociale e civile.

Ma c'è una pagina, l'ultima, di Raffaello Franchini che merita di essere riportata a salvaguardia di ciò che può essere di più prezioso per la vita di un Italiano.

Alla domanda: «L'Italia di oggi può rinunciare al pensiero di Croce?» — Franchini così conclude la sua esauriente e penetrante intervista:

«L'Italia di oggi può rinunciare a tutto quello che vuole, ha rinunziato molto spesso a parti importanti della sua tradizione, si è presa lussi che adesso non è il caso di ricordare, ma le conseguenze sono davanti ai nostri occhi. L'Italia ha già in qualche modo rinunziato al pensiero di Croce quando si è dimenticata non tanto di avere una gloria di livello mondiale, questo è un fatto da museo che può interessare come può anche non interessare, ma si è dimenticata di avere, per esempio, il padre dell'europeismo, e la politica estera italiana ne ha risentito; si è dimenticata di avere colui che era il più fervido assertore della distinzione di ciò che è poetico da ciò che non è poetico e così ha perduto una critica letteraria autorevole, ha lasciato campo libero agli scrittori di tutte le scritture, ai vincitori di tutti i premi letterari di questo mondo, ma diciamo anche agli sconfitti di tutte le autentiche battaglie, di tutti gli autentici cimenti letterari, perché è mancato loro il controllo di una critica degna di questo nome. Ci siamo abbandonati a un' orgia di sociologia, a un'orgia di valutazioni extra-poetiche, e ne ha risentito anche la produzione artistica, del tutto incontrollata, dei nostri tempi. Ci siamo dimenticati che Croce propugnava lo spirito critico e la filosofia stessa inclina al dogmatismo. Ci siamo dimenticati, abbandonando Croce, che la filosofia è fatta si di spirito critico, e per raggiungere la verità occorre battersi contro se stessi, ossia contro la pigrizia e il dogmatismo e poi contro i cattivi maestri, contro i «maestri nati», cioè quelli che non vogliono più studiare, vogliono soltanto insegnare e ci siamo dimenticati che la verità è qualche cosa che nasce da un travaglio doloroso e quindi abbiamo visto che la sterilità della filosofia italiana contemporanea spesso assume aspetti desolanti.

«Ci siamo dimenticati che con Croce erano caduti certi pregiudizi, certe barriere di nazionalismo ma anche di internazionalismo; che Croce ci aveva insegnato, sì, che il libro tedesco era spesso un libro di valore, ma ci aveva anche non meno spesso mostrato come un libro scritto in tedesco o in qualsiasi altra lingua straniera potesse essere un libro sciocco: noi invece abbiamo orientato la nostra produzione editoriale nel senso della traduzione talora indiscriminata di libri stranieri ritenuti importanti solo perché erano scritti in lingua straniera.

Ci siamo dimenticati che la politica è anch'essa fatta di spirito critico, che esiste una critica della politica. (...) Questo lusso, dunque, di fare a meno di Croce ce lo siamo già preso negli ultimi anni. Io direi di poter fissare una data, e la data è il 1966, quando l'Italia celebrò Croce e lo celebrò per bocca dell'allora presidente della Repubblica che è un attento lettore e discepolo del nostro massimo pensatore; Giuseppe Saragat. Saragat parlò nel febbraio del 1966 in Napoli, al Teatro San Carlo, di Croce, di quello che Croce aveva rappresentato per gli esuli e per gli antifascisti italiani durante il fascismo, di ciò che Croce significava come filosofo e come oppositore della tirannide, di qualsiasi tirannide, non soltanto di quella fascista. Da allora l'Italia, l'Italia ufficiale ai vari livelli, non solo politici, ma accademici, giornalistici, si è andata sempre più allontanando non tanto dal pensiero crociano, ma da quello che Croce rappresentava come eredità. E si è trovata male, lo abbiamo visto, si è trovata male perché sono mancate al nostro Paese quelle forze morali che erano necessarie per superare una difficile crisi di trapasso e di accoglimento nell'ambito della democrazia di nuove forze che certamente avevano il diritto di entrarvi. Nessuno però ci imponeva di deporre, nessuno voleva che noi deponessimo, come collettività, lo spirito critico di fronte ai mutamenti politico-sociali che si annunziavano nel nostro Paese. Si dirà, siamo ancora in tempo, per correggere questo errore. Il fatto stesso, rispondo, che noi abbiamo potuto vederci, discutere, parlare di questo argomento, pubblicare questo libro, dimostra che siamo ancora in tempo. Ma occorre saperlo utilizzare questo tempo che ci rimane; e forse noi, senza peccare di presunzione, possiamo ritenere di averne dato un esempio».

Ecco qual era Benedetto Croce come uomo di pensiero, come filosofo, come critico, come politico, come cittadino; come colui che «pronunciò memorabili discorsi politici, tra cui quello contro l'approvazione del dettato della pace (1947), e tenne sempre molto disciplinatamente il suo posto di militante senza cercare né la popolarità né la unanimità». E in ciò sostanzialmente consiste il suo maggior vanto di Maestro, il suo messaggio di libertà e dunque di pace.

Gli italiani non possono certo rinunciare a questi principi umani universali, se non a condizione di rinunziare ad essere se stessi, a rinunziare alla religione della libertà, all'essenza stessa di uomini.

Tullio Bressan

Anteprima di Dionne



Roma — Dionne Warwick ha presentato al teatro Della Valle alcune delle canzoni che canterà nella trasmissione «Studio 80»

Radio anche loro



Roma — Alberto Lattuada, Franco Torti e Claudia Cardinale ai microfoni della radio per la trasmissione «Radio anch'io» *(Ansa)*

PREDISPOSTA UNA «TOURNÉE» ALL'ESTERO DELLA MOSTRA ICONOGRAFICA

Petrarca «über alles»

In autunno sarà in Germania, mentre l'anno prossimo andrà in Giappone

Francesco Petrarca riprende ad andare in giro per il mondo. L'ente che al poeta si intitola, presieduto dall'on. Luigi Gui, infatti, dopo le prime «sortite» in Italia e in Austria, sta predisponendo un programma all'estero molto vasto.

Nel 1974, per il centenario petrarchesco, l'ente attuò, fra le tante (qualificate) iniziative, l'allestimento della mostra iconografica «Itinerari con Francesco Petrarca»: trecento pezzi, di vario formato (molte gigantografie) illustranti, appunto, la vita e l'opera dell'autore del «Canzoniere», dai natali aretini al soggiorno provenzale, per concludersi nella pace di Arquà, dove avvenne, appunto, la morte.

Una mostra apprezzata a vari livelli, per i suoi contenuti didattici e per elementi artistici considerevoli.

Una esposizione non riservata ai dotti, agli specialisti, ma alla portata di tutti, da tutti godibile.

Ebbene, dopo qualche anno di attesa, è giunto il momento del grande viaggio, o meglio di una serie di viaggi all'estero. La prima «tournée», Francesco Petrarca la farà — per così dire — in Germania.

È già stato stabilito, in accordo con le autorità della Repubblica federale, che, in autunno, la mostra itinerante sarà a Monaco, Amburgo, Colonia, Bonn. Ed è già un notevole risultato.

Ma i programmi che si stanno concordando, attraverso il ministero degli Esteri, sono di ben più vasta portata.

Si parla di un 1981 intensissimo. La rassegna andrà in Giappone: a Tokio; poi a Stoccolma e quindi ad Amsterdam.

Il segretario dell'ente nazionale «Francesco Petrarca», prof. Gianni Floriani, sottolinea l'importanza di queste iniziative.

«Stiamo ottenendo i risultati che ci eravamo prefissi. Una iniziativa che, meglio di ogni altra (lo abbiamo già visto nelle varie città italiane dove la mostra è stata portata) avvicina la gente al mondo e allo spirito del poeta.

«Ed è uno strumento, questo, forse migliore di tanti altri, per suscitare interessi, e (perché no?) amore per il Petrarca».

Insomma, da Arquà, dai Colli Euganei, Petrarca sta muovendosi. I secoli che ha sulle spalle non gli pesano, se, sempre, e particolarmente in questi nostri tempi calamitosi, è sentito, è apprezzato, è studiato. Conserva, insomma, una attualità sorprendente.

Senza, con questo discorso sulla mostra, volere ignorare le altre iniziative «dotte», di alto livello scientifico e culturale, promosse dall'ente attraverso il concorso di studiosi e specialisti. Bisogna concludere che il sodalizio fondato alla vigilia delle celebrazioni centenarie del poeta, sta operando in due direzioni ben precise: da un lato il discorso specialistico, raffinato, di ricerca e di studio dell'opera e della vita del Petrarca; dall'altro, il discorso divulgativo, didattico.

Entrambi i programmi portati avanti con strumenti, tempi e intenti (ovviamente) molto seri e molto puntuali.

Giovanni Lugaresi

A confronto cinema e letteratura

ROMA – Nunzio Lusso, organizzatore del premio «Un libro per l'estate», ha annunciato di aver messo a punto il regolamento della quinta edizione del premio «Un libro per il cinema 1980».

Un comitato di ricerca formato da registi, critici e letterati farà un sondaggio sulle opere letterarie uscite nell'anno ed iscritte al premio. Esso proclamerà il vincitore di «Un libro per il cinema 1980».

Nell'ambito del premio stesso verrà effettuata una rassegna cinematografica di film tratti da opere letterarie che concorreranno al titolo «Un libro per il cinema-film di successo».

Scola farà un film sulla fuga di Luigi XVI

ROMA – Il prossimo film di Ettore Scola sarà incentrato su un fatto saliente della storia francese: la fuga di re Luigi XVI da Parigi a Varenne.

Lo scrittore Sergio Amidei, incaricato di curare la sceneggiatura, si sta attualmente documentando su decine di libri sulla Rivoluzione francese. Ha già trovato molti spunti interessanti e ha ideato un originale filo conduttore facendo raccontare le vicende storiche attraverso il viaggio (che dura dalle sei del mattino sino all'alba del giorno dopo) dello scrittore Retif de la Bretonne.

DAI GIOCATTOLI ALLE DIVINITÀ NELLE FUCINE DEI CERAMISTI

Le splendide creature «di terra e di fuoco»

Un testo per scoprire come nasce e vive la produzione dei figuli

Una dozzina di manufatti racchiusa entro un'unica bacheca al Museo Sartorio, testimoniano una presenza – sia pur minima ma viva e vincolante – di ceramiche liguri nelle raccolte cittadine. Si tratta di piatti, alzatine, fruttiere e orci (o idrie) da farmacia che una pennellata sciolta ed una stupefacente orchestrazione di turchini, rende preziose e affascinanti.

Un'ampia letteratura accompagna, con precisi ragguagli e problematiche congetture, il lungo cammino delle fornaci liguri: Genova, Savona, Albisola attestano – tra il XIV ed il XVIII secolo – una singolare preminenza dell'arte figulina. La sapiente campitura cromatica, tradotta quasi «in simultanea» da coevi moduli orientali, contrassegna – di fatto – tale produzione e nobilita, avvalendosi d'una sapiente bipartitura bianco-blu, le scene tratteggiate sulle arcuate superfici dei vasi, entro il breve diametro dei cavetti, sulle pareti «in verticale» degli albarelli, nelle arzigolate imboccature delle tulipaniere.

A raccogliere l'eredità di tanti cultori, a tessere la straordinaria avventura di «ceramiche e di ceramisti di Liguria» è apparso da poco un volume che offre al ceramologo appassionato, al profano invaghito da queste creature «di terra e di fuoco», un rinnovato strumento d'informazione e di dottrina. Che Federico Marzinot abbia voluto idealmente «tirare le fila» di quanto in Liguria s'è compiuto in sede ceramica dalla preistoria ad oggi proponendolo al lettore contemporaneo con chiarezza espositiva e ricchissimo corredo fotografico, è una riprova e del suo valore di studioso e dell'importanza che questi volumi «scritti» (e non soltanto «illustrati» da fantasmagoriche quadricomie) acquistano nei multiformi campi della cultura e della storia. Sono quasi quattrocento pagine d'un libro «in quarto» che la sovraccoperta cilestrina, adorna d'un'alzatina istoriata, riproducente in sintesi antiche «tematiche» liguri, introduce, con un immediato contatto visivo, in medias res.

La ceramica così fragile e pur così persistente (ché basta il più piccolo frammento per ricostruirne forma, decori, vicende) vive accanto all'uomo fin dai più remoti tempi. L'uomo (o, forse, la donna che una recente teoria afferma esser stata creatrice consapevole di vasi e di utensili di argilla per esigenze immediate ed accorte di conservazione e di cottura del cibo) usufruisce della ceramica dalla nascita alla morte: plasma nella docile materia giocattoli per i suoi figli, immagini delle sue divinità, arredi per la sua casa, dimore per la sua morte. Ed allora gli eventi esistenziali dell'uomo: essa ne ritma le tappe creatrici, ne esalta le abilità evolutive, ne sottolinea le stasi, le riprese, le obnubilazioni di ere intristite da occupazioni, guerre, fughe, stravolgimenti economici, crisi di civiltà.

Nell'ombra della sua fucina il vasaio è testimone ed interprete ad un tempo: a mano o al tornio le forme che da lui nasceranno porteranno l'impronta imperitura dei suoi gesti pacati, il tocco della sua genialità.

Riabilitazione della ceramica? Forse. Marzinot ci ammonisce che mai si debba parlare di arti «maggiori» o «minori» e le patenti che esibisce stanno a dimostrarlo: bozzettature paesaggistiche, scorribande di putti, amori di mitiche creature, mostri ed animali marini, fiori e frascami, cavalieri e gentildonne, «lambrequins» e nastrature, geometrie bizzarre ed inusitate prospettive si accampano su piatti, versatoi, anfore, arredi di spezieria in un fantastico giuoco che una inimitabile partitura, sensibile a tutti gli accordi dell'azzurro, sottolinea e contraddistingue.

In una sequenza quasi cinematografica, Marzinot ci ragguaglia su «come nasce un pezzo», ci prende per mano svelandoci tecniche e segreti: tipologie di «terre», tempi di cottura, caratteristiche di smalti e di «vetrine», differenziazioni di decori.

Dal «neolitico» ai primi decenni del XX secolo, l'era della ceramica si dipana lentamente tra le pagine, lasciando a noi il gusto della scoperta: castellieri nostrani e castellari liguri disserrano il primevo orizzonte delle argille lavorate, cotte al sole o entro forni rudimentali di terra e frasche: siamo intorno al 5000 a.C. ma le forme sono già concepite nelle loro essenziali (ed immutabili) linee: tazze, orcioli, cucchiai, bicchieri abbinano alla funzionalità un decoro inciso o graffito che tracima sulle «pinadere», trasferendosi, in tal modo, sulla pelle stessa dell'uomo.

Con la conquista romana, la produzione indigena si «sintonizza» su quella aulica d'importazione: «terre sigillate», vasi aretini, forme squisite, esaltate da vernici lucenti, s'impongono sul rozzo vasellame locale, destinandolo ad una rapida scomparsa. Ma dai sofisticati esemplari classici si ritornerà – agli inizi del Medioevo – ad una primordiale grossolanità tipologica, dimentica d'ogni fasto precedente, ma tuttavia inconsapevolmente tesa ad una faticosa riconquista del «bello», inteso come perfezione razionale della forma, come intonazione melodica del colore.

Delle terminologie medioevali, Marzinot ci dà sintetici particolari: dal fornaciaro, adibito alla produzione di tegole e mattoni, al vascellaro addetto al vasellame, al terrante esperto nella scelta delle terre, al torniente creatore di forme, sino al pittore-decoratore, il più «libero» dei figuli perché non vincolato ad un'unica fucina.

Traendoli dagli «Statuti» faentini del '300, Marzinot cita «orzolarii» e «figules»; deducendoli da quelli veneziani ricorda: fornasieri, bocaleri e scuteleri; copiandoli da quelli liguri denunzia i decreti inerenti all'ubicazione delle fornaci, all'acquisto delle materie prime, alle condizioni dell'artigianato «forestiero», all'«incartazione» del garzonato. Esaminando gli orari di lavoro, Marzinot considera, tra l'altro, la singolare condizione di privilegio di cui godevano, nel XIV secolo, i maiolicari senesi cui non era permesso: «quociare né a fornace né a fornello né 'l sabato né la domenica». Pone inoltre l'autore uno speciale accento sui mercanti: categoria generalmente negletta nei testi specifici ma non di meno importante sia come intermediaria fra produttore ed acquirente, sia come elemento «equilibratore» di prezzi, provenienze, scambi.

La rinascita dell'arte figulina italica agli inizi del XIII-XIV secolo, l'influenza determinante di Faenza, l'affermazione delle fabbriche liguri, l'introduzione dell'ingobbio, lo splendore delle vernici rinascimentali, l'avvento delle mattonelle invetriate ed istoriate (i «laggioni» d'arabica ascendenza), la fortuna degli «azulejos» spagnoli costituiscono motivo d'approfondito esame, scandendo, in un esaltante diagramma, i tempi della ripresa. E le digressioni del Marzinot travalicano l'univocità dell'argomento, spaziando liberamente nella storia, ricercando ragioni ed influssi di grafie e di cromie genetiche altrimenti incomprensibili: e sono le predilezioni orientaleggianti per la bipolarità bianco-blu; l'avventura felice degli «allattati» faentini; le osmosi di stili e decori, conseguenti alla caratteristica «mobilità» degli artigiani. Le sue intrusioni nel costume e nel tempo toccano i membri dei civici «Consigli», i palazzi di regnanti e di dogi, il popolo aggrumato entro le mura, i mercanti provenienti dall'Oriente e dalle Americhe e schiudendo orizzonti vastissimi, danno una dimensione diversa, quasi universale, all'umile argilla.

Anche le vicissitudini umane delle famiglie maiolicare liguri che si coagulano – secolo dopo secolo – intorno ai nomi dei Salomone, Ghirardi, Conradi, Grosso, Seitone, Bianchino, Chiodo, Guidobono, Folco, Veneziano, Levantino, Boselli (non volendo qui ricordare che i più prestigiosi) vengono rievocate, con inusitata aneddotica, dall'autore e a latere dei ceramisti riappaiono le «marche»: lanterna, tocco, stemma, corona, chiodo, pesci, fortezza, aquila, accompagnate dalle ipotesi di appartenenza, dalle segnature dei decoratori, dalle sigle dei committenti.

Dal periodare sereno del Marzinot riemergono, nell'autentica essenza delle loro personalità, i grandi decoratori maiolicani: dal leggendario Nicolò Pellipario a Josiah Wedgwood, la Jean Bérain a Giacomo Boselli e sono presenti, con un breve accenno, anche Giacomo Balletti e Pietro Lorenzi, ideatori di eburnei oggetti per i nostri antenati settecenteschi.

La bibliografia aggiornata, l'apparato critico delle note, il prezioso indice dei nomi completano l'opera, soddisfacendo così ogni curiosità, sciogliendo ogni dubbio. Del resto, Giuseppe Buscaglia, prefatore del volume, centra, in assoluto, le prerogative d'una monografia di tale genere: «Scoprire come nasce e vive la produzione dei figuli...ottemperare all'esigenza d'un'opera che, in una visione organica della materia, ne riassuma i complessi risultati». Ed è proprio quanto Federico Marzinot ha saputo donarci.

Bianca Maria Favetta

Presentato da Enzo Biagi ritorna



DON CAMILLO

di GIOVANNI GUARESCHI

Famoso in Italia e tra i più tradotti all'estero questo libro non ha perso niente del suo originale profumo e della sua ironica e maliziosa preveggenza. Anzi al contrario...! L'arguto e pungente battibecco fra Don Camillo e Peppone, fra Stato e Chiesa, fra il diavolo e l'acqua santa resta, ancora oggi, come un apologo, una metafora viva e brillante delle avventure e disavventure attuali della nostra "povera Italia"

"La Scala"

RIZZOLI · EDITORE

GIORNALE DI TRIESTE

LA REALIZZAZIONE DELLA SIRT SEMBRA ORMAI COMPROMESSA

Licenziati 351 dell'ex Vetrobel

Ennesima assemblea dopo oltre quattro anni di cassa integrazione

La Sirt - ex Vetrobel ha deciso di licenziare gran parte del personale dello stabilimento dopo oltre quattro anni di cassa integrazione e tutti i tentativi compiuti, e in corso, per condurre in porto la riconversione della fabbrica. La notizia della decisione aziendale è stata resa nota ieri mattina. Si potrebbe dire (tanto era inaspettata negli stessi ambienti sindacali) che è piovuta a ciel sereno se non si dovesse constatare che il cielo del mondo del lavoro triestino è carico di pesanti nubi e grosse incognite. È in piedi la vertenza per la cassa integrazione all'Arsenale triestino San Marco e si profila la minaccia di licenziamento anche per i dipendenti dell'ex Dreher.

È stato l'amministratore della Sirt, Cardarelli, a comunicare ieri mattina ai rappresentanti del consiglio di fabbrica dell'ex Vetrobel, convocati alle 10.30 nel suo ufficio, l'intenzione di procedere di lì a qualche ora all'invio a domicilio delle lettere di licenziamento per 351 dipendenti dello stabilimento. Ne resterebbero esclusi solo una trentina, essendo circa 380 i lavoratori tuttora alle dipendenze della Sirt. Questo numero limitato di dipendenti rimasti — secondo un'interpretazione sindacale — starebbe a significare che la società non intende chiudere lo stabilimento, ma proseguire nella pratica



L'assemblea dei lavoratori all'ex Vetrobel: un appuntamento che si è ripetuto troppe volte *(Italfoto)*



Il vessillo alabardato a mezz'asta, con il nastro abbrunato.

di finanziamento per la riconversione in base alla legge 675 senza gli oneri del personale. È evidente che un atteggiamento del genere viene comunque respinto dalle forze sindacali.

Ai rappresentanti del consiglio di fabbrica, Cardarelli ha letto una lettera, a firma dell'amministratore delegato Landini, inviata venerdì alle sedi amministrative e sindacali, nella quale si precisano i motivi della decisione di licenziamento. Nella lettera Landini afferma che «nulla è accaduto negli ultimi due mesi che possa far sperare in un prossimo compimento delle pratiche relative alla concessione dei finanziamenti agevolati necessari per la realizzazione del progetto di riconversione». Anzi — prosegue Landini — l'Icipu (Istituto di credito per le imprese di pubblica utilità), che avrebbe dovuto a quest'ora aver ultimato la propria istruttoria, preliminare agli interventi del Cipe e del Frie, ha comunicato il 31 gennaio alla Sirt di aver rimesso l'istruttoria a una società di verifica aziendale. Di fronte a un nuovo slittamento delle pratiche per il finanziamento Landini comunica che la Sirt non intende procedere a un rinnovo della richiesta di cassa integrazione (che scade oggi, n.d.r.) e di dar quindi corso ai provvedimenti di licenziamento. «Per quanto attiene al personale — scrive Landini — la mia amarezza è tuttavia attenuata dal fatto che, attraverso l'istituto della mobilità, e, in particolare, la nota offerta di 800 posti di lavoro da parte dell'Associazione degli industriali di Trieste, si presentino per i dipendenti licenziati concrete prospettive di nuova occupazione».

La gravità della situazione determinatasi con l'annuncio dei licenziamenti è stata esaminata nel corso di un'assemblea dei lavoratori svoltasi nel primo pomeriggio nello stabilimento dell'ex Vetrobel, presenti Gialuz, Gosdan e Di Turo per la federazione sindacale provinciale. È stata approvata la linea di azione prospettwta dalla direzione sindacale unitaria. I lavoratori della Sirt parteciperanno domani, assieme ai dipendenti dell'Arsenale (che scenderanno in sciopero per due ore) e a quelli dell'ex Dreher a un corteo per le vie cittadine che muoverà alle ore 9 dalla Torre del Lloyd. I rappresentanti sindacali sollecitano comunque che si tenga ugualmente domattina in prefettura la riunione, già in programma, sugli sviluppi della vertenza Sirt, nonostante che gli eventi siano ormai precipitati. In prefettura i rappresentanti dei lavoratori chiederanno che, in via pregiudiziale, la Sirt revochi i provvedimenti di licenziamento, per avviare una seria trattativa, anche in sede romana con il ministro dell'industria Bisaglia, sul futuro occupazionale dei lavoratori dell'ex Vetrobel. Oltre alla garanzia di continuità del posto di lavoro, il sindacato intende battersi per il mantenimento dell'unità produttiva.

Il fatto nuovo dei licenziamenti alla Sirt è stato appreso mentre era in corso ieri mattina l'annunciata riunione congiunta delle segreterie della federazione unitaria provinciale Cgil, Cisl, Ccdl-Uil, e della Fim per un esame dei risultati degli incontri romani con i ministri Evangelisti e Lombardini e la Fincantieri in merito alla vertenza per l'Arsenale San Marco.

Al termine della riunione (durante la quale, come riferiamo a parte, è stata riconfermata la decisione di proclamare lo sciopero generale cittadino per giovedì) la federazione sindacale ha emesso un comunicato nel quale si fa riferimento all'aggravarsi della situazione alla Sirt, per l'invio delle lettere di licenziamento, e alla Dreher, dove la cassa integrazione scade il 24 febbraio.

Oltre ad annunciare le manifestazioni di domattina e di mercoledì prossimo in occasione del nuovo incontro della delegazione unitaria triestina con il ministro Lombardini, la nota della federazione sindacale precisa che la segreteria ha inoltre stabilito di richiedere alle autorità competenti, all'Associazione degli industriali e all'Intersind un preciso impegno per l'immediato avvio di corsi di qualificazione e riqualificazione professionale; il reperimento di mille posti di lavoro nella nostra provincia, nell'ambito sia delle imprese a partecipazione statale che fra le imprese private, attraverso nuove iniziative; la revoca, inoltre, della cassa integrazione all'Arsenale San Marco e il ritiro delle lettere di licenziamento alla Sirt.

PER GIOVEDI' MATTINA

Confermato lo sciopero generale

Le segreterie provinciali della federazione unitaria Cgil, Cisl, Ccdl-Uil e della federazione lavoratori metalmeccanici hanno riconfermato la proclamazione di uno sciopero generale a Trieste per la mattinata di giovedì 14 febbraio. La decisione è stata presa ieri mattina nel corso di una riunione congiunta delle due segreterie sindacali di fronte alla gravità della situazione venutasi a creare nel comparto industriale triestino.

In occasione dello sciopero si svolgerà a Trieste una grossa manifestazione. Alla mobilitazione cittadina ha già dato la sua adesione l'Unione donne italiane, invitando le mogli a scendere in piazza a fianco dei lavoratori portando con sè i propri figli. Altre due manifestazioni sono state decise dalle segreterie congiunte. Domattina si avranno due ore di sciopero all'Arsenale triestino San Marco, dove i lavoratori terranno un'assemblea per poi partecipare a un corteo che muoverà alle ore 9 dalla Torre del Lloyd e al quale parteciperanno anche i dipendenti della Sirt e dell'ex Dreher.

Mercoledì prossimo, 20 febbraio, in concomitanza con il nuovo incontro della delegazione triestina con il ministro delle partecipazioni statali Lombardini, è stato proclamato uno sciopero di due ore di tutti i lavoratori delle partecipazioni statali con assemblee nelle fabbriche.

PER AFFRETTARE LA SOLUZIONE DEI PIÙ IMPORTANTI PROBLEMI

Una proposta democristiana per il Consiglio regionale

L'iter della crisi della Regione, che è in atto ufficialmente dal 16 gennaio scorso, potrebbe avere una svolta. Si è infatti riunito a Udine il gruppo consigliare regionale della Dc, sotto la presidenza del capo gruppo Turello, per esaminare la situazione politica della Regione, appunto apertasi con le dimissioni della Giunta regionale.

Presente il presidente della Giunta, avv. Comelli, e il segretario regionale della Dc, Braida, il gruppo ha ascoltato una relazione di Turello sui recenti contatti bilaterali avuti dalla Dc con le forze politiche che componevano la disciolta maggioranza regionale.

E' stata espressa, nel corso della riunione, unanime sollecitazione affinché la crisi possa avere una soluzione, la più rapida possibile, considerando l'urgenza di taluni problemi la cui soluzione non può essere rinviata.

Proprio per garantire le necessarie funzioni della Regione per l'esame di tali problemi, il gruppo democristiano ha dato mandato a Turello di avanzare la proposta, nella seduta dei capigruppo che avrà luogo martedì prossimo, di convocare e quindi rendere operanti sia le commissioni consiliari che il Consiglio stesso, affinché vengano affrontati tempestivamente i provvedimenti più urgenti oggi sul tappeto, quali le leggi per la riforma sanitaria, quella sui centri storici, gli interventi finanziari per la psichiatria, il rifinanziamento dei mutui per la riparazione delle case nelle zone terremotate, il diritto allo studio.

Il gruppo Dc ha poi espresso soddisfazione per la concreta disponibilità di un immediato riaccreditamento ai Comuni dei fondi riguardanti le leggi n.30 e n. 63 per la ricostruzione.

L'assemblea del gruppo, anche in relazione allo svolgimento del prossimo congresso nazionale democristiano, è stata aggiornata a lunedì 25 febbraio per proseguire nel dibattito e per eleggere i suoi rappresentanti nella delega ufficiale.

Inaugurazione dei corsi di giornalismo

Martedì alle ore 17.30, al Circolo della stampa (corso Italia 12), saranno inaugurati i corsi di giornalismo per ragazzi, organizzati da «L'ora del racconto». Saranno presenti le autorità scolastiche e culturali, genitori, docenti e tutti i giovani che si sono iscritti al primo e al secondo corso di giornalismo, giunto alla sua terza edizione.

Il dott. Tullio Bressan, direttore e fondatore della rivista «L'ora del racconto», introdurrà il discorso sulla necessità del corso e sui diretti rapporti con la scuola e la cultura. Quindi il giornalista Ranieri Ponis, capocronista de «Il Piccolo», terrà una conversazione sul tema: «Fascino della notizia». Durante l'incontro verranno chiariti gli aspetti pratico-organizzativi dei corsi.

Nuova circolazione in via Einaudi

Con una nuova ordinanza è stata disciplinata la circolazione lungo la via Einaudi. Il provvedimento in particolare prevede l'istituzione del senso unico di marcia per tutti i veicoli con direzione da piazza Tommaseo a piazza della Borsa; un posteggio per auto pubbliche sul lato dei numeri pari e un nuovo parcheggio per motocicli, disposti in colonna, sul lato dei numeri dispari, nel tratto compreso tra piazza Verdi e piazza della Borsa.

Assemblea acquirenti di alloggi popolari

Un'assemblea degli acquirenti di alloggi popolari è stata convocata dal comitato di Poggi Paese; essa si terrà martedì alle ore 20 al Cinema Lumière, per trattare della richiesta di un contributo regionale a sostegno dell'onerosa revisione prezzi.

«Pardon» e il ladro si allontana a mani vuote

Sonno profondo e cortesia di malandrino. Questa la sintesi dell'episodio accaduto l'altro ieri, verso le 17 in un alloggio di strada vecchia dell'Istria 116, al primo piano. Il titolare dell'alloggio, Ennio Zenco, 34 anni, è a letto, profondamente addormentato. E un ladruncolo, credendo l'appartamento vuoto, scardina la porta d'ingresso con una spallata e punta immediatamente, secondo una convinzione per cui i «tesori di famiglia» si trovano in camera da letto, proprio nella stanza in cui lo Zenco si gode il meritato riposo pomeridiano. Accende la luce e rimane sbalordito nello scorgere il padrone di casa, il quale, a sua volta, si sta svegliando. Una situazione da «pochade» o da «giallo comico». Il primo a riaversi è il ladro il quale, accettando con eleganza la sua sfortuna, mormora un «pardon», rispegne la luce e si allontana.

Ennio Zenco — così riferirà all'equipaggio della volante 23 accorso sul posto — rimane così traumatizzato da non pensare a inseguire il malfattore il quale ha tutto il tempo di dileguarsi.

«Un tipo come tanti» dirà più tardi lo Zenco agli agenti. Nell'alloggio non manca nulla. Unico danno, la porta d'ingresso scardinata. Profondo sonno.

Scivola sul binario

Scivolato su un binario della ferrovia allo scalo di Villa Opicina, l'operaio Umberto Raiola, 23 anni, via Molino a Vento 29, ha riportato la frattura del mignolo della mano sinistra. È stato accolto nella clinica ortopedica del Maggiore e giudicato guaribile in 30 giorni.

Acega — In occasione della semifestività di domani gli sportelli aziendali dell'Ufficio utenti, cassa e preventivi, gas-acqua, elettricità saranno aperti, come di consueto, alle 7.25 ma chiuderanno alle 9.30.

AUTOMOBILISTI MAGGIORE PRUDENZA

CONVEGNO INTERNAZIONALE A FINE MESE

Auspici per un Centro di istruzione nautica

È stato presentato ieri mattina — nel corso di una conferenza stampa alla Provincia — il programma del convegno su «L'istruzione nautica nell'area del Mediterraneo: stato attuale e prospettive future nell'ambito della cooperazione internazionale», che si terrà dal 26 al 29 febbraio a Trieste, nell'aula magna del Centro internazionale di fisica teorica. L'iniziativa, promossa dalla Provincia in collaborazione con l'Istituto tecnico nautico e con il Collegio dei capitani di lungo corso e di macchina, è stata illustrata dall'assessore all'istruzione, prof. Stelio Spadaro.

L'iniziativa deriva — ha ricordato l'assessore — dal convegno sull'istruzione nautica a Trieste promosso dalla Provincia nel maggio del 1977: i risultati di quella manifestazione furono talmente positivi da prefigurare fin d'allora il lancio di un progetto tendente a fare di Trieste un centro per l'aggiornamento e la qualificazione professionale dei marittimi di tutte le categorie, dal mozzo al comandante. Furono in particolare il preside e gli insegnanti del locale Istituto nautico a prospettare la possibilità di creare un vero e proprio Centro di istruzione nautica, attirando su tale proposta l'attenzione delle forze politiche e sociali, dell'imprenditoria pubblica e privata, delle stesse sedi ministeriali. Ed ecco la promozione dell'attuale convegno, proprio per una verifica — con il concorso di tecnici ed esperti di Paesi di diversi esperienze e tradizioni dell'area mediterranea — della possibilità di dare vita a un'istituzione che si prefigga l'obiettivo della qualificazione e l'aggiornamento del personale marittimo alla luce delle esigenze delle varie regioni italiane ed anche di una collaborazione a livello internazionale.

E già assicurata la partecipazione al convegno di esperti dell'Organizzazione internazionale per la sicurezza marittima nonché di delegazioni tecniche provenienti dalla Jugoslavia, dalla Spagna, dalla Grecia, da Israele e dall'Egitto, oltre che dalle varie regioni italiane; e ciò grazie al vivo interesse esercitato dai problemi della formazione professionale postscolastica derivanti dalle esigenze del mercato del lavoro e delle trasformazioni tecnologiche del mezzo-nave.

Alla conferenza stampa hanno presenziato anche l'assessore al lavoro, Nicolini, nonché il preside, dell'Istituto tecnico nautico ing. Cassia, con i professori Stenner, Miotto, Zennaro e il dott. Cherini dell'Associazione marinara «Aldebaran», i quali hanno illustrato — oltre al significato ed agli obiettivi del convegno — anche le due mostre collaterali sull'istruzione nautica nei libri e nei sussidi didattici dell'Istituto nautico triestino, che si articoleranno alla Biblioteca del popolo e nella sala comunale di palazzo Costanzi.

No parking

Per permettere il completamento dei lavori edili lungo il marciapiede di via Paisiello, nel tratto antistante il cantiere edile del complesso edilizio di Poggi Paese, è stata disposta l'istituzione di un divieto di sosta sul lato dei numeri pari per una lunghezza di 110 merti, dalle ore 7.30 alle 17 dei soli giorni feriali.

«La nostra vita»: tavola rotonda

Nell'ambito delle celebrazioni per la giornata per la vita, l'ufficio pastorale diocesano promuove una tavola rotonda sul tema: «La nostra vita: inquietudini e speranze». Vi parteciperanno il prof. Paolo Fusaroli, la dott. Giuliana Camber Catolla, la dott. Marina Gui Righetti, P. Aurelio Andreoli; moderatore il dott. Gaetano Biasina.

La manifestazione, aperta a tutti e alla quale seguirà un dibattito, è in programma per mercoledì prossimo alle ore 19 al centro «Veritas» in via Monte Cengio 2.

DOMANI LA MANIFESTAZIONE POPOLARE

Valiani: la difesa delle istituzioni

«La difesa delle istituzioni repubblicane»: questo il tema che il sen. Leo Valiani affronterà domani alle ore 18.30 al teatro Verdi, intervenendo all'annunciata manifestazione popolare indetta dal comitato per la difesa dei valori della Resistenza e delle istituzioni democratiche.

La manifestazione — nel corso della quale prenderanno la parola il presidente della Provincia, Lucio Ghersi, il presidente del Consiglio regionale, Mario Colli, il vicepresidente della Giunta regionale, Sergio Coloni, il sindaco di Trieste, Manlio Cecovini, e il sindaco di Duino-Aurisina, Albin Skerk — è stata indetta per riaffermare l'unanime opposizione della città al terrorismo eversivo che ha innestato anche la nostra città — con gli attentati a sezioni di partito e al cinema Ritz — nella spirale di violenza in atto nel paese; e per ribadire il fermo rigetto, da parte di tutte le forze democratiche, d'ogni tentativo di riportare indietro il clima politico a molti anni orsono, rinnovando esasperate contrapposizioni politiche e nazionalistiche che minacciano di turbare il clima di civile convivenza instaurato da tempo a Trieste.

A TARDA SERA IN VIA CARDUCCI

Pullman passa col «rosso»: due vetture semidistrutte

Accolto in ospedale un automobilista

Spettacolare, grave incidente ieri poco dopo le 22.30 in via Carducci angolo passo San Giovanni: due autovetture che passavano con il «verde» sono andate a sbattere contro un pullman jugoslavo che, nonostante il semaforo «sul «rosso», proseguiva la sua corsa verso il centro, diretto al teatro sloveno di via Petronio.

Nell'incidente un automobilista è rimasto seriamente ferito: si tratta di Giorgio Petelli, 61 anni, via Battisti 26, il quale era al volante della sua Ford Fiesta Ts 210065 e si trovava in passo San Giovanni in attesa di attraversare via Carducci. Accanto a lui vi era l'auto Fiat 127, Ts 198554, con a bordo due coniugi.

Al «verde» gli automobilisti sono scattati ma in quel momento, dalla loro sinistra è sopraggiunto il pullman jugoslavo MB -885-32, condotto da Aloja Lah di 44 anni, da Maribor. Il Lah non ha rispettato il «rosso» e così le due autovetture sono andate a schiantarsi contro la fiancata destra del pullman. L'auto del Petelli, colpita violentemente, è rimbalzata su se stessa ed è andata ad abbattere la colonna metallica del semaforo, sfasciandosi. Danni più lievi all'altra vettura i cui occupanti sono rimasti feriti lievemente.

Il Petelli, con un'autoambulanza è stato portato all'ospedale Maggiore, in osservazione. Sul posto sono intervenuti i carabinieri, i vigili urbani, la polizia e i vigili del fuoco con il carro attrezzi per la rimozione delle auto inutilizzabili.

Scontro frontale alla curva Masè

La cittadina jugoslava Danica Tomulic, 33 anni, da Fume, che viaggiava sulla sua Zastava con a bordo i due figlioletti, Diego di 8 anni e Franci di 9, percorreva, ieri alle 12.30 la via Fabio Severo quando, all'altezza della curva Masè, per cause non ancora accertate si scontrava frontalmente con un'altra autovettura jugoslava condotta dal venticinquenne Zoran Vukoilovic, da Lactasi Veliko Blasko.

Nell'incidente la donna e i due bimbi hanno riportato contusioni al capo e alle gambe per cui, trasportati all'ospedale Maggiore, sono stato ricoverati nella divisione neurochirurgica

Parcheggio — Un parcheggio riservato alle autovetture di servizio dei consolati e della Capitaneria di porto sarà istituito sulla riva Tre Novembre, nel tratto antistante il n. 13, compreso tra la via Genova e via Bellini.

Congressi Cisnal

Si sono celebrati vari congressi di categoria della Cisnal riguardanti i lavoratori tessili, parastatali, ospedalieri, enti locali e dei pensionati. In ogni assemblea congressuale gli organi di categoria hanno condiviso la linea della Confederazione sulla proclamazione dello sciopero generale della città a fronte della drammaticità della crisi occupazionale di Trieste. Gli esiti dei congressi hanno dato i seguenti risultati: Fenaltea (tessili) segretario Niveo Bona; Fedep (parastatali) Sotero Baschiera; Fenos (ospedalieri) Ennio Bagatin e per la federazione enti locali la signora Mirella Conte.

Intermezzo di nebbia



Trieste, quasi un'isola di sole nel mare di nebbia del Nord Italia, sta beneficiando in questi giorni di un'anteprima primaverile che già ha fatto spuntare le prime gemme. Curioso l'improvviso intermezzo di nebbia che di primo pomeriggio ha separato in due atti, per pochi minuti, la splendida rappresentazione di sole e d'azzurro: un fenomeno peraltro circoscritto alla zona di piazza Unità *(Italfoto)*

CALENDARIETTO

Oggi: Santa Scolastica — Il sole sorge alle 7.16 e tramonta alle 17.23. La luna si leva alle 1.41 e cala alle 11.50.

Ieri: temperatura massima gradi 11,2 minima 5,4; pressione millibar 1023,2 stazionaria; umidità 85 per cento; calma di vento; mare calmo con temperatura di gradi 9. (Dati forniti dal Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Trieste alle ore 19 di ieri).

Maree — OGGI: alta alle 3.47 con cm 26 e alle 19.15 con cm 4 sopra il l.m.; bassa alle 12.07 con cm 26 e alle 22.42 con cm 0 sotto il l.m.

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13 e dalle 16 alle 20.30: piazza Goldoni 8, tel. 64144; via Belpoggio 4, tel. 785252; via L. Stock 9 (Roiano), tel. 414304; piazzale Valmaura 11, tel. 812308; via Rossetti 33, tel. 790488; via Roma 16, tel. 31998.

Farmacie di turno dalle 13 alle 16: piazza Goldoni 8; via Belpoggio 4; via L. Stock 9 (Roiano); piazzale Valmaura 11.

Farmacie aperte anche dalle 20.30 in poi (servizio notturno): via Rossetti 33, tel. 790488; via Roma 16, tel. 31998.

Aeroporto di Ronchi dei Legionari: telefono (0481) 777001.

Automobile Club d'Italia (soccorso stradale): telefono 116.

Pronto soccorso Cri: telefono 68888.

Carabinieri: telefono 212121.

Soccorso pubblico: telefono 113.

Telefono amico: numeri 766666 - 766667.

ricordati di noi prima di averne bisogno



ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE
TRIESTE via della Pietà 19
tel. (040) 772.662

INSERZIONE PUBBLICITARIA A PAGAMENTO

I Repubblicani triestini salutano nel

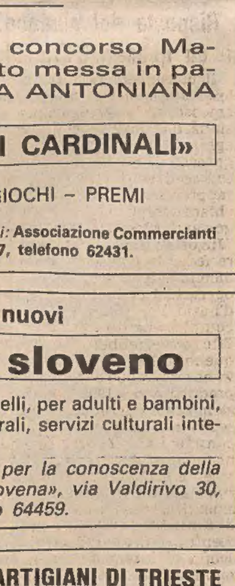
senatore LEO VALIANI

l'illustre figlio di queste terre, l'eminente figura di democratico e di antifascista impegnato con il fraterno amico Ugo La Malfa in quarant'anni di battaglie politiche e civili per l'affermazione degli ideali di giustizia e libertà.

Partito Repubblicano Italiano

La moda dei tuoi occhi
ottica Viki foto-cine
V. Buonarroti 6, tel. 772996
(trasversale via Rossetti)

pellicceria



Igor Oblati
Via Barbariga 7/1

BORA VIAGGI
VIAGGI DI PASQUA

Favoloso EGITTO	29/3
NEW YORK	31/3
LONDRA	2/4
PARIGI	3/4

viaggi
Tel. 763123
Via Locchi 28/a - Trieste
(ampio parcheggio)

SAVOIA EXCELSIOR PALACE

Veglione di fine Carnevale
SABATO 16 FEBBRAIO

Terza edizione concorso Maschera d'Argento messa in palio dalla BANCA ANTONIANA

Suoneranno «I CARDINALI»

COTILLONS - GIOCHI - PREMI

Per informazioni e prenotazioni: **Associazione Commercianti al Dettaglio, via San Nicolò 7, telefono 62431.**

A FEBBRAIO inizio nuovi
corsi di sloveno

quadrimestrali, a tutti i livelli, per adulti e bambini, in orari pomeridiani e serali, servizi culturali integrativi.
Iscrizioni: «Ente italiano per la conoscenza della lingua e della cultura slovena», via Valdirivo 30, dalle 17 alle 20, telefono 64459.

ASSOCIAZIONE DEGLI ARTIGIANI DI TRIESTE
CARNEVALE 1980

Artigiani, dipendenti ed amici, l'Associazione di via Ghega 1, attende i vostri bambini
Lunedì 11 febbraio alle ore 15.30
al ballo di Carnevale presso la Stazione Marittima (Sala del CRAL)
Parteciperà MARIOLINO

PASQUA e PRIMAVERA

In pullman			
RIMINI-S. MARCO-URBINO	3 gg	5/4, 28/6	L. 98.000
SORRENTO-CAPRI-AMALFI-POMPEI	5 gg	3/4	L. 235.000
PUGLIA e BASILICATA	7 gg	25/4	L. 320.000
TOUR DELLA SARDEGNA ogni lunedì da aprile in poi	9 gg		da L. 391.000
VIENNA	4 gg	4/4, 1/5, 27/6	da L. 183.000
COSTA AZZURRA	5 gg	24/4	L. 280.000
SLOVENIA, PARCO DI PLITVICE e ZARA	4 gg	4/4, 1/5, 26/6	L. 165.000
CROAZIA, BOSNIA e COSTA DALMATA	8 gg	27/4	L. 330.000
PARIGI e CASTELLI DELLA LOIRA	9 gg	5/4	L. 565.000
In aereo			
PARIGI	5 gg	3/4	L. 322.000
LONDRA	6 gg	3/4	L. 308.000
SETTIMANA SANTA A SIVIGLIA	8 gg	30/3	L. 500.000
LENINGRADO E MOSCA	7 gg	5/4	L. 540.000

più tassa d'iscrizione

UFFICIO CENTRALE VIAGGI - Corr. CIT
TRIESTE: Piazza Unità d'Italia 6 - Tel. 62621
MUGGIA: Riva de Amicis 19 - Tel. 271205
IL MONDO AL GIUSTO PREZZO

GIORNALE DI TRIESTE

IL DOTT. GIUSTI DESTINATO AL NUOVO PRESTIGIOSO INCARICO TORINESE

Commiato dalla Questura



Con poche, calorose parole, il dottor Fernando Giusti, che dal giugno del 1978 è stato questore di Trieste, ha preso commiato dal personale della Questura. Alla cerimonia, svoltasi nell'atrio del palazzo di via del Teatro Romano, hanno preso parte funzionari, ufficiali, assistenti di polizia, impiegati civili e militari di Ps: in tutto, circa trecento persone. Il dottor Giusti, che si trasferirà nei prossimi giorni a Torino, ha voluto ringraziare tutti per i servizi prestati durante il suo mandato, dicendosi più che soddisfatto dei risultati ottenuti.

Il questore è stato salutato dal colonnello di Pubblica sicurezza, Zancanella, dal vicequestore dott. Savastano, e dall'appuntato Badaluco, quale rappresentante del costituendo sindacato di Polizia.

Nella foto, ripresa durante la cerimonia, il vicequestore Savastano (a destra) stringe la mano al dottor Giusti. Fra i due, in divisa, il colonnello Zancanella.

In precedenza, il dottor Giusti si era recato per una visita di commiato dal dottor Lucio Ghersi, presidente della Provincia di Trieste. Al neo questore di Torino, il presidente Ghersi ha formulato i migliori auspici nell'espletamento del nuovo importante incarico cui è destinato.

Risposta del sindaco a un quesito sulla Zfic

Il consigliere radicale Ercolessi aveva a suo tempo trasmesso un'interrogazione al sindaco Cecovini «per sapere se egli fosse intervenuto presso il governo allo scopo di accertare se fossero state concertate con i rappresentanti italiani le dichiarazioni di fonte ufficiale jugoslava rilasciate al mensile "Jugoslav Export" della Camera federale jugoslava del commercio estero, secondo cui "le operazioni preliminari e quelle d'inizio dei lavori e del loro completamento relative alla Zfic avverrebbero nel quinquennio 1981-85" e "la zona franca dovrebbe entrare in fase produttiva nel 1985"; dichiarazioni tanto più preoccupanti — secondo l'interrogante — se si considera che da ambienti ministeriali italiani è stata fatta recentemente filtrare la notizia, riportata dalla stampa e non smentita, secondo cui gli "studi di fattibilità" sulla Zfic attualmente in corso avrebbero il solo scopo di rabbonire l'opinione pubblica triestina, dandosi per scontata la realizzazione della zona industriale nell'ambito territoriale originariamente previsto».

Ed ecco la risposta del sindaco: «Ho interpellato in proposito il ministro degli esteri il quale mi ha assicurato che non esistono accordi circa le dichiarazioni apparse nel mensile "Jugoslav Export"; si tratta di notizia incontrollata e comunque espressa nella responsabilità di quel mensile. Anche la intenzionale filtrazione della notizia sugli studi di fattibilità e sul loro asserito scopo psicologico è negata dal ministero degli Esteri».

LE ORE DELLA CITTA'

Madonna di Lourdes

Ricorre domani la festa della Madonna di Lourdes e gli aderenti all'Unitalsi, assieme ai loro amici, si ritroveranno per un rito di ringraziamento nella chiesa dell'Immacolato cuore di Maria in via Sant'Anastasio. Durante la messa che sarà celebrata dal vescovo, mons. Lorenzo Bellomi con inizio alle 17, si pregherà per le nuove vocazioni sacerdotali.

Fameia capodistriana

Questa mattina nella sede di via Silvio Pellico dell'Unione degli istriani, alle 10 in prima convocazione e alle 10.30 in seconda si tiene l'annunciata assemblea generale della «Fameia capodistriana». Si raccomanda caldamente a tutti i soci di intervenire.

Amici dei funghi

L'incontro del lunedì alle 19 del gruppo micologico «Giacomo Bresadola» nella sala delle conferenze di via Ciamician 5 del museo di Storia naturale è dedicato al tema «Riproduzione degli ascomiceti e dei pasibiomiceti».

«Italia Nostra»

La prossima riunione del Gruppo scuola «Italia Nostra» si terrà martedì 12 con inizio alle 17 nella sala «Edi Vascotto» del Gruppo Speleologico San Giusto in via San Spiridione 1. Parlerà Pino Sfregola su «Esperienze e osservazioni di uno speleologo nei contatti con la scuola». Sono invitati i delegati scuola e tutti coloro che si interessano all'argomento.

Grisancich alla Sal

Protagonista dell'incontro del lunedì della Sal «Società artistico letteraria», nelle sale del «Tommaseo», è il poeta concittadino Claudio Grisancich. L'autore di «Noi vegnaremo» e «Dona de pugnal», due delle raccolte più significative della lirica in dialetto triestino, presenterà una scelta della sua più recente produzione poetica e leggerà un racconto inedito. L'appuntamento è per le 19.

Jole Silvani al CdS

Per i pomeriggi dedicati dal Circolo della Stampa alle signore e organizzati da Fulvia Costantinides, mercoledì prossimo con inizio alle 16.30 nella sede di corso Italia 12, il cantautore Umberto Lupi presenterà il disco «El triestin in carega», di cui è interprete Jole Silvani, che sarà presente all'incontro

Casa serena

La musica oggi alle 10 nella Casa Serena con la banda «Vincenzo Tatulli» formata dagli ex allievi del ricreatorio «Enrico Toti» del colle di San Giusto. Il concerto è stato organizzato per offrire una lieta mattinata agli anziani ospiti della casa di riposo di via Marchesetti.

Circolo dei bambini

Per il 14 prossimo, giovedì grasso, è in programma al Circolo dei bambini di via Battisti 13 il primo dei tradizionali balli di Carnevale per i piccoli ospiti e i loro amici. Per informazioni rivolgersi al Cif, Centro italiano femminile (tel. 750531).

Nozze d'oro



Giuseppe Soldatich e Anna Jurzan rivanno oggi con la mente e con il cuore al 10 febbraio del 1930 e al Duomo di Parenzo dove furono uniti in matrimonio. A festeggiare con essi le nozze d'oro sono le figlie, il genero, i nipoti, il piccolo Christian che li ha fatti diventare bisnonni e un fitto stuolo di parenti. Vive felicitazioni.

Alpini: assemblea

Martedì 12 febbraio p.v. alle ore 19.30 presso la sala delle riunioni dell'unione dei commercianti in via S. Nicolò 7 si terrà l'annuale assemblea generale ordinaria dei soci della sezione «Guido Corsi» dell'associazione nazionale alpini di Trieste. Tra i vari argomenti dell'ordine del giorno: rinnovo parziale del consiglio direttivo, 53.a adunata nazionale a Genova 3-4 maggio c.a. All'assemblea oltre agli alpini, sono invitati ad assistere anche gli «amici».

Carnevale alla Ginnastica

Alle soglie del Carnevale 1980, la Società Ginnastica Triestina è lieta di annunciare che le festicciole riservate ai bambini inizieranno con giovedì 14 corrente mese (trattenimento riservato ai soli soci), per proseguire venerdì 15, sabato 16, lunedì 18 e martedì 19, dalle ore 16 alle ore 19.30; anche per gli invitati. Le manifestazioni saranno allietate da brillanti musiche unite a ricche lotterie. Informazioni e prenotazione tavoli presso la segreteria sociale di via Ginnastica n. 47 telefono 755651.

Un nuovo medico

La dottoressa Daniela Carisi, dopo aver conseguito la laurea in medicina e chirurgia nell'Università di Trieste, ha superato brillantemente anche l'esame di stato che le conferisce l'abilitazione professionale e le consente l'esercizio medico. Felicitazioni vivissime.

Gambe scattanti

Togliete il peso alle vostre gambe con i trattamenti contro il gonfiore e la pesantezza. Istituto Alida Rigont via S. Francesco 4. Tel. 732844.

Comp. gru Trieste

Gru automontanti, idrauliche macchinari, attrezzature e ponteggi per l'edilizia tradizionale e specializzata. Prezzi di assoluta concorrenza. Firenze, via F. Stibbert 1 Tel. 055-475038.

Valigie in tessuto firmato

Nei negozi pelletterie Cattaruzza via Battisti 13 – viale XX Settembre 16 da martedì 12 febbraio inizio di una vendita eccezionale di valige e borse da viaggio in tessuto firmato di gran moda al prezzo di L. 23.900 in poi.

Borselli da uomo in pelle

Nel negozio pelletterie Lady Borsa di via Carducci 24 con inizio martedì 12 febbraio saldi di borselli da uomo.

Problemi di linea - peso

C'è la pressoterapia. Rivoluzionario metodo per lo snellimento rapido e armonioso. A Trieste in assoluta esclusiva presso lo studio Tracanzan viale XX Settembre 4. Tel. 755178.

All'Ape Regina Boutique

Modelli Miss Bradbury, Fenzi, Ginocchietti, Lux, Amada, Lioià scontati del 30, 50%. Via Genova 21.

Offerta risparmio V.D.

Presso il nostro negozio di via Parini 10 troverete un vasto assortimento di gonne in pura lana, anche primaverili, a partire da L. 23.000. Abiti da L. 25.000 anche taglie forti.

Offerta risparmio V.D.

L'abbigliamento V.D. di via Parini 10 pratica lo sconto del 10% su vestaglie, camicie da notte, sottovesti.

Offerta risparmio V.D.

L'abbigliamento V.D. di via Parini 10 offre a tutte le acquirenti degli articoli in saldo un buono sconto del 5% per i prossimi acquisti della primavera - estate 1980.

La Cicogna

La Cicogna via Reti 8 offerta speciale 1980: passeggino per bambini utilizzabile per automobile a lire 49.500.

Controllo della vista

Immediato e gratuito e rilascio di ricette di occhiali per rinnovo patente, occhiali riposanti per lettura, colorazioni, riparazioni, ritiro dell'usato, sconti. *Ottica Marusic*, via S. Nicolò 33.

Orvisi 15% di sconto

Solo sui costumi di carnevale. Via Ponchielli 3.

Scuola Desco

Si riaprono le iscrizioni ai corsi di taglio e cucito. Via Destriero 11, tel. 744458.

Termometri barometri

Igrometri, psicometri, barografi di tutti i tipi, a tutti i prezzi presso *Ottica Marusic*, via S. Nicolò 33.

Cadette Cadette Cadette

Avverte la clientela che continua la vendita di fine stagione con sconti del 20-30-40%. Piazza della Borsa.

La Cicogna

Offre alla propria clientela affezionata capi singoli a prezzi veramente eccezionali! *La Cicogna* via Carducci 15.

VENDITE GIUDIZIARIE
fallimentari ereditarie volontarie

Mobili nuovi abitazione

Oggetti artigianali per arredamento e regalo, lampade e quadri d'autore, giornalmente dal martedì al sabato, senza aste, in piazza Goldoni 1 e via Vittorino da Feltre 2.

Giovedì ore 11 asta

Nel Punto Franco Vecchio - Magazzino 16 presso depositaria ditta Parisi: 650 pezzi posateria acciaio e lega argento lire 195.000.

Sabato ore 11 asta

In via Gravisi 11/1: autovettura Alfa Romeo 2000 Gt anno 1973 lire 200.000

Sabato ore 16 asta

In via Ananian 2: ordigni meccanici e 35 lotti confezioni uomo e donna, dettagliatamente descritti nel Bollettino settimanale gratuito in piazza Goldoni 1.

SEGNALAZIONI

SCRIVE IL DIRETTORE DEL MUSEO DI LINZ

Destino del Revoltella

Il direttore del Civico museo di Linz cortesemente ci scrive:

Gentili signori, quando, nel preparare un'esposizione di Erika Stocker Micheli, cittadina di Linz ora abitante a Trieste, mi trovai nella vostra città, ebbi modo di visitare il museo vicino alla Cattedrale e ricordo bene l'area estesa degli scavi archeologici annessa al museo, la bella presentazione di reperti e così via. Purtroppo allora il museo «Revoltella» non era aperto.

Ora apprendo che, nonostante tutti gli sforzi, non si è acora potuto concretare l'ampliamento del museo utilizzando l'edificio comunale prescelto per questo scopo.

Nel museo di Linz è proprio ora allestita un'esposizione di architettura dal titolo «Nuove costruzioni in vecchi ambienti», dove è anche esposta un'opera dell'architetto italiano Carlo Scarpa, il quale a Verona ha trovato una splendida soluzione per una galleria in stile moderno inserita in un complesso vecchio.

Mi si dice che anche per il museo Revoltella esiste un progetto di Carlo Scarpa. Io mi augurerei che proprio a opera di questo capace progettista venisse ristrutturato il vecchio palazzo e che Trieste potesse disporre d'una raccolta d'arte moderna affiancata da tutte le attività e le esposizioni accessorie.

Una simile istituzione cittadina può essere importante per la vita culturale di una città. Il museo civico di Linz viene attualmente visitato da 60 a 80 mila persone all'anno. Nell'arco del 1980 verranno allestite da 30 a 40 mostre riguardanti, secondo le nostre finalità, i settori dell'archeologia, della storia dell'arte e della cultura, delle scienze naturali, della fotografia e cinematografia.

Non sono in grado di giudicare se programmi altrettanto vasti vadano bene per il museo «Revoltella», ma l'arte del secoli Dicannovesimo e Ventesimo — pittura, scultura, grafica e «design» — è di tale importanza che si dovrebbero poter ipotizzare piani a lungo termine.

Sarei molto lieto se poteste pubblicare, mettendo in risalto l'opportunità di dotare Trieste d'un civico museo di questo genere. Dott. Georg Wacha.

Fontanella ripristinata

All'«ultima fontanella» del Viale XX settembre sono state dedicate la segnalazione d'un lettore e la fotografia pubblicata martedì 5 febbraio. A quel lettore e a tutti coloro che si preoccupano per la conservazione dei beni pubblici farà piacere apprendere che il Comune ha provveduto a sostituire la fontanella. Ora c'è da augurarsi che il lavoro non sia vanificato dai vandali, soliti a prendere di mira automobili, cabine telefoniche, panchine e, per l'appunto, fontanelle. E.C.

Anche l'Acega, con una sua cortese nota, fa rilevare che già da giorni è «funzionante la nuova e più efficiente fontanella che ha sostituito quella precedentemente installata nella zona in questione».

Piccolo albo

Chi ha visto un barboncino nero con collarino rosso che si è smarrito nella zona di Altura? Si prega di telefonare all'828788.

Un cane, lontano parente di Lassie, è stato raccolto nel rione di San Sabba. Il proprietario può riaverlo telefonando al numero 827820.

Il rinvenitore d'un portafogli di pelle nera contenente documenti voglia telefonare al numero 773293

In una cabina telefonica della galleria «Fenice» è stato rinvenuto un portafogli. Chi l'ha smarrito può telefonare al 730247.

IL PROGETTATO POSTEGGIO SOTTO PIAZZA UNITÀ

Molto meglio il Silos

Ho letto con molta soddisfazione le critiche mosse da diversi lettori al progetto del mega-posteggio sotterraneo. Spero che ancora una volta i triestini si dimostrino decisi a difendere i propri diritti salvaguardando la piazza dell'Unità, che è una delle più belle d'Italia.

A parte tutte le altre difficoltà, un problema di una certa importanza mi sembra quello dell'aerazione dell'ambiente e dello scarico di gas di tutte le macchine che ovviamente dovrebbero entrare con il motore in funzione. O sbaglio? Si farebbero degli sfiatatoi in mezzo alla piazza, tra le fessure dei riquadri della pavimentazione?

La zona dell'ex Silos è il posto più adatto a un «mega-garage» sia sotterraneo, sia in elevazione. Si eliminerebbe una bruttura e si creerebbe una volta tanto una cosa utile e approvata da tutta la cittadinanza.

L'utilità di un garage all'entrata della città e adiacente alla stazione ferroviaria, con conseguente traffico ridotto sulle Rive e nel centro, sembra che la capisca chiunque a eccezione degli architetti dell'avvenire (e a Trieste ne abbiamo tanti) che hanno ideato il «bunker» di Rozzol-Melara, l'ospedale di Cattinara, ecc.

A proposito di brutture, ho notato che non devono essere piaciute nemmeno al regista Vannucchi, in quanto non le ha mostrate per niente nella trasmissione «Trieste, impressioni di un viaggiatore» e direi che per la loro mole non passano inosservate. C. L.

Ho assistito all'incontro promosso dall'amministrazione comunale in municipio per la presentazione di progetti dei mega-garage.

Non entro nel merito delle varie soluzioni proposte, vorrei soltanto osservare che non ho potuto fare a meno di sorridere pensando alla facilità con cui si parla di fattibilità, sicurezza tecnica e assoluta impermeabilità di un'opera così gigantesca costruita in terreno di riporto a due metri dal mare — ripeto due metri dal mare — quando normali case di abitazione costruite in collina fanno acqua da tutte le parti. Io abito in una di queste — recente — e basta visitare gli appartamenti degli ultimi piani per rendersi conto di come venga intesa l'impermeabilità.

Stiano dunque bene attenti i consiglieri comunali quando dovranno dare il loro parere evitando, per bene che vada, che lo scavo di piazza Unità faccia la fine di quello a suo tempo incominciato per il garage sotterraneo di Foro Ulpiano. A. S.

Una «esse» di troppo

Care «Segnalazioni», leggo spesso sul «Piccolo» il termine «silos» con cui viene designato l'edificio nelle adiacenze della stazione ferroviaria.

Nei dizionari e nelle enciclopedie, ho trovato invece la parola «silo» indicante grande magazzino in prossimità del porto che contiene grano o altra merce deperibile. Pertanto sideve dire «silo» al singolare e «sill» al piurale. E' un vocabolo che abbiamo preso in prestito dallo spagnolo attraverso il francese. In spagnolo (che ha ricevuto la parola dal latino «sirus» a cui era giunto dal greco «sirós, buca per il grano») si ha «silo» col plurale «silos», e la stessa cosa accade in francese, ovviamente con pronuncia diversa: silò.

Dicendo «silos» al singolare, noi ci inventiamo un vocabolo che non appartiene a nessuna lingua; diremo dunque «silo» e ne faremo regolarmente il plurale «sili» secondo le regole della nostra morfologia. Paolo Stalio.

Il lettore ha indubbiamente ragione, ma qualcosa di molto simile è accaduto con la parola «notes» che tutti usiamo.

La legge della vita

Topo con le forbici

La macchina con le unghie. Mentre stava bevendo un aperitivo con un amico in un bar del centro, un rappresentante notò uno sconosciuto — era un falegname jugoslavo ventiseienne — il quale armeggiava con un paio di forbicine per manicure attorno alla maniglia della sua auto, posteggiata sull'altro lato della strada. Uscì precipitosamente dal locale e giunse accanto all'indiziato quando costui si era già impadronito dell'autoradio smontabile, di un pacchetto di sigarette e una confezione di fazzoletti di carta. All'apparire del proprietario della macchina, lo straniero cacciò le forbicine in tasca e infilò l'autoradio sotto un giubbone, sistemandola in modo tale che sembrasse un'arma puntata.

Nel frattempo arrivarono i carabinieri, chiamati da un vicino ritrovo e l'indiziato si diede alla fuga ma venne bloccato dopo un centinaio di metri e arrestato. Interrogato, raccontò che era arrivato a Trieste dall'Africa, dove lavora, assieme a sua moglie. Avevano pranzato in un locale e, tra un piatto e l'altro, la donna lo aveva fatto uscire dai gangheri. Per calmarsi aveva tracannato un litro di vino, aveva piantato la consorte nella trattoria e, poiché non si reggeva in piedi, aveva pensato di aprire l'auto per entrarvi e schiacciare un pisolino. Non era né vera né ben trovata.

Imputato di furto aggravato e difeso dall'avv. Calligaris, l'artigiano viene processato ora in stato di detenzione dal Tribunale penale, presieduto dal dott. Gagliardi e formato dai giudici dott. Ruberto e dott. Bologna, p.m. il dott. Tavella, cancelliere Morrone, e si busca quattro mesi di reclusione e 40 mila di multa senza alcun beneficio. Significa che rimarrà in carcere, dove potrà consolarsi pensando che, quasi sempre, il matrimonio è il trionfo dell'illusione sulla speranza. A uno scapolo forse un guaio del genere non sarebbe capitato. Forse. Perché anche i celibi rubano.

mir

RONCHI TRA GLI SCALI INTERESSATI A UN DISEGNO DI LEGGE SUL POTENZIAMENTO DEI SERVIZI ALL'ESAME DEL SENATO

Piano antifuoco a tutela degli aeroporti

E' all'esame del Senato, su proposta del ministro dell'interno, un disegno di legge sui servizi antincendi negli aeroporti e sui servizi di supporto tecnico del Corpo nazionale dei vigili del fuoco. Va subito sottolineato che l'iniziativa mira ad adeguare gli organici dei vigili del fuoco in servizio presso gli aeroporti e prevede di integrarli con l'assunzione di 1.137 nuove unità.

Il provvedimento viene motivato con le carenze che in materia presentano gli aeroporti italiani, anche per la diversa dipendenza da organismi civili e dall'Aeronautica militare. Si è quindi riscontrata la necessità di informare il servizio antincendi aeroportuale alle norme internazionali, ma soprattutto di rispettare una sentenza della Corte di cassazione che definisce «imprescindibile» l'esigenza di «una assidua, adeguata ed efficiente organizzazione» dei servizi antincendio. Da ciò l'assunzione del servizio stesso da parte dello Stato. Peraltro inadeguata è la disponibilità di uomini, anche perché la riduzione dell'orario di lavoro ha vanificato l'assunzione di nuovi vigili fatta nel 1973, in quanto l'orario ridotto fa anche diminuire il personale presente a ogni turno.

Il progetto di legge quindi mira a risolvere le carenza ma anche a disciplinare la materia, prevedendo che il servizio a cura e a spese dello Stato deve essere assicurato soltanto per gli aeroporti con un traffico passeggeri superiore ai 50 mila in un anno, che corrispondono ad almeno 138 passeggeri al giorno. Questi aeroporti sono 25, ai quali si aggiungono gli aeroporti delle isole di Lampedusa e Pantelleria, nonché quello di Lamezia Terme (di recente istituzione), che sono del pari considerati di interesse nazionale. A loro volta gli aeroporti vengono suddivisi in cinque classi: nella prima figurano Roma-Fiumicino e Milano-Malpensa; l'aeroporto di Ronchi figura nella quarta classe (assieme ad Alghero, Bari, Bologna, Brindisi, Cagliari, Lamezia Terme, Olbia, Pisa e Verona). Precedono Ronchi, oltre agli aeroporti di Roma e di Milano, anche Palermo-Punta Raisi, Catania, Genova, Napoli, Rimini, Torino e Venezia-Tessera. In termini di dotazione, di uomini e di mezzi, questa classificazione si traduce in una maggiore o minore congruità del servizio: Ronchi, a esempio, potrà disporre di dodici uomini addetti al servizio, con due autoidroschiuma e un automezzo a polvere estinguente, che è il minimo previsto.

La stessa proposta di legge, come si è detto, provvede anche al riordino del servizio di supporto tecnico, che è ripartito sull'intero territorio nazionale e riguarda quindi la generalità del servizio e non soltanto gli aeroporti. Cioè non di Ronchi si tratta, ma del ruolo di Trieste, che figura classificata nel terzo gruppo, dopo Roma, Milano, Napoli che formano il primo gruppo; Genova, Torino, Venezia, Palermo, Bologna, Firenze, Bari, Catania che costituiscono il secondo gruppo. Nel terzo, con Trieste, figurano Varese, Ancona, Trapani, Reggio Calabria, Salerno, Sassari, Messina, Catanzaro, Cagliari, Livorno, Alessandria, Pisa, Siracusa, Padova, Taranto, Como, La Spezia, Verona. E' difficile formulare un giudizio su questa classificazione — che del pari comporta un corrispondente maggiore o minore organico, di uomini e di mezzi — ma di certo ben più impegnativo e rilevante è da considerare il ruolo dei vigili del fuoco a Trieste, con il porto, le raffinerie, le industrie, per citare solo i più importanti campi dell'attività di prevenzione degli incendi. E' da auspicare comunque che questo tipo di classifica non debba significare un ridimensionamento dell'attuale potenzialità del servizio.

E' interessante, infine, dire quali impieghi sono previsti con il raddoppio dei vigili del fuoco in servizio negli aeroporti, se la legge sarà approvata così come è proposta: all'attuale migliaio di uomini se ne dovranno aggiungere 1.137 e precisamente: 31 per la carriera direttiva (ispettori), 26 per quella di concetto (ruolo tecnico, geometri), 486 fra capo e vicecaporeparto e caposquadra, 594 vigili.

GRATIS:

- Esami audiometrici
- Prove timpanometriche
- Prove di protesi acustiche
- Tarature con orecchio artificiale
- Preventivi di spesa

una protesi acustica:

che non si vede • che ti fa sentire
è ciò di cui hai bisogno anche se sei solamente
DEBOLE D'UDITO

Mercury ACOUSTICON
Concessionario E. COZZI
Agente per Trieste PAOLO DE BEDEN
Via Palestrina 3 - Tel. 732879

PROVE SPECIALI DA DOMANI A SABATO ORE UFFICIO
FORTI AGEVOLAZIONI DI PAGAMENTO

MAGIA VERDE
Il più grande negozio di ERBORISTERIA, cosmetica ed alimentazione naturale della regione, mette a vostra disposizione la CONSULENZA GRATUITA di un MEDICO, un farmacista ed un biologo.
MAGIA VERDE
V.le S. Marco, 72 - Tel. 0481-43091
MONFALCONE

20.000 vacanze sopra e sotto i mari
Ritirate gli inviti per la serata organizzata da «VACANZE» il 10 marzo 1980 all'albergo Savoia Excelsior.
Partecipate ci saranno tante sorprese e ricchi premi.
UFFICIO CENTRALE VIAGGI - Corr. CIT
Piazza Unità d'Italia 6 - Tel. 62621

DA MARTEDÌ 12 FEBBRAIO
IN TUTTI I REPARTI DI
Beltrame
ULTIMI 10 GIORNI DI
SALDI

La Crociera dell'amicizia Europa Grecia
7-14 GIUGNO 1980
partenza e arrivo a Trieste
promossa dal Movimento Federalista Europeo è organizzata dalla
UNIVERSAL ITALIANA - Monfalcone - Tel. 0481-72435

ANCORA A PREZZI 1979
ANCORA A PREZZI 1979 LE VETTURE DISPONIBILI PRESSO DI NOI
127 CL - 127 Top. - 127 4P.
RITMO 3P. - 131 CL 4P.
CHIEDI INFORMAZIONI ALLA SUCCURSALE DI TRIESTE VIA DI CAMPO MARZIO 8 - TEL. 7693
FIAT

NUOVE E PIU COMPLESSE NORME CONTRO L'INGRESSO DEI CLANDESTINI

Affidata al controllo dei consolati l'assunzione di una colf straniera

I datori di lavoro della nostra provincia dovranno rivolgersi a Capodistria

Si stanno chiarendo e perfezionando in questi giorni le nuove norme che - in base a una legge in vigore dal primo gennaio — regolamentano l'assunzione di domestiche straniere in Italia. La normativa, che si prefigura di particolare interesse nella nostra zona di confine, è imperniata sull'abolizione del mediatore privato (e delle speculazioni che esso comporta) e sul nuovo ruolo dei consolati generali d'Italia nei vari paesi stranieri.

Saranno questi consolati generali d'Italia nei vari paesi stranieri.

Saranno questi consolati, d'ora in avanti, i veri punti di contatto fra domanda e offerta di lavoro: tale fatto comporterà un'unificazione delle procedure di assunzione con conseguente maggior controllo sul rispetto effettivo delle norme previdenziali, ma provocherà al tempo stesso una barriera di complicazioni burocratiche a chi — come nel caso specifico di Trieste, così prossima alla frontiera — fino a ieri avrebbe potuto procedere all'assunzione per via diretta, attraverso un mutuo rapporto di fiducia.

Ed ecco, in sintesi, la procedura cui dovranno sottoporsi le due parti contraenti. Attraverso un apposito formulario — di cui il locale ufficio del lavoro sta preparando un facsimile — si fa una domanda generica di assunzione in cui viene specificata solo la nazionalità della persona richiesta per servizio domestico. Tale domanda, indirizzata all'ufficio del lavoro, viene da quest'ultimo smistata al consolato generale di competenza (quello di Capodistria tanto per fare un esempio, in caso si richieda un domestico di nazionalità jugoslava).

Allo stesso consolato invia domanda «generica» chi desidera essere assunto come domestico in Italia, con la sola indicazione della città di preferenza. Con questo sistema, gli uffici del lavoro delle varie provincie d'Italia riescono ad avere — proprio tramite i consolati — l'immediato riscontro della domanda e dell'offerta.

E' a questo punto che il datore di lavoro, di fronte all'elenco degli aspiranti all'impiego e ai loro rispettivi requisiti, effettua la scelta vera e propria, anche questa volta attraverso un apposito formulario che egli siglerà e che il consolato farà firmare anche all'altra parte contraente. Non è finita: per rilasciare il proprio beneplacito al contratto vero e proprio, l'ufficio del lavoro accerterà la disponibilità del datore di lavoro a pagare al proprio domestico il biglietto di andata e ritorno (aereo o ferrovia, a seconda dei casi); solo allora l'autorizzazione vistata anche dalla Questura sarà inviata direttamente al cittadino straniero prescelto. Quest'ultimo non avrà che da esibirla al consolato generale d'Italia per ottenere il visto d'ingresso: una volta nel nostro Paese, egli otterrà automaticamente dalla Questura il foglio di soggiorno per lavoro.

Quali saranno i tempi tecnici di questa non semplice prassi burocratica? All'ufficio del lavoro parlano di un mese al massimo, nel caso si richiedano domestici jugoslavi; tempi più lunghi invece se l'offerta d'impiego è rivolta a paesi d'oltremare, come l'Indocina o le Filippine. Scopo della nuova normativa è, in teoria, quello di stroncare l'entrata clandestina del personale straniero: ma è certamente difficile che tale intento possa essere attuato nei confronti del personale straniero pendolare, che si reca quotidianamente oltre confine e non ha quindi bisogno del visto di soggiorno, tanto più godendo delle facilitazioni concesse dal lasciapassare.

Contemporaneamente, si preannunciano difficoltà per chi intenda assumere un domestico mediante scelta diretta e personale, fatta attraverso la garanzia di parenti o amici d'oltreconfine: tale prassi sarebbe in teoria esclusa dalla nuova normativa, subordinata alla selezione del consolato; ma all'ufficio del lavoro si ritiene che un tempestivo intervento dell'interessato presso la sede consolare possa costituire sicura garanzia per l'assunzione della persona desiderata. In questi giorni gli uffici del lavoro stanno preparando gli stampati con i formulari richiesti dalla nuova legge e sono disponibili a richieste di chiarimento da parte dei cittadini interessati.

Dalla caserma al carcere

Servizio di leva con risvolti penali quello assolto da Luciano Zordan, 21 anni, da Valdagno, che compare ora in stato di detenzione davanti alla Corte d'appello, presieduta dal primo presidente dott. Zumin e formata dai consiglieri dott. Mellano e dott. Vitulli, p.g. il dott. Franzot.

Il suo destino cambiò cavallo nella notte del 13 giugno scorso quando, in una piazza di Udine, venne fermato al volante di una «500», rubata qualche ora prima a Pietro Del Frate. Zordan, che era sprovvisto di patente, ammise di avere commesso il furto in stato d'ubriachezza.

Le cose peggiorarono all'indomani quando gli inquirenti appresero che egli era fiduciario del magazzino della caserma. Visitarono quei locali e vi scoprirono una radio e tre musicassette. Gli oggetti erano stati sottratti nella trattoria «Ai due caporali», di cui è titolare Paolina Borrello. Nella notte del 27 maggio, sconosciuti avevano segato le sbarre di una finestra e, penetrati nel locale, avevano scassinato la cassa del juke-box e la gettoniera del telefono, asportando 573 monete metalliche, 457 gettoni, la radio e le musicassette.

Zordan negò la paternità del colpo, sostenendo che nel magazzino avevano accesso anche altri commilitoni. Imputato di due ipotesi di furto aggravato e di guida senza patente, il successivo 26 settembre il Tribunale del capoluogo friulano lo condannò a un anno di reclusione, 120 mila di multa, due mesi di arresto e 30 mila di ammenda.

Assistito dall'avv. Censabella da Udine, impugnò la sentenza, che la Corte conferma ora integralmente e lo condanna al pagamento delle maggiori spese di giudizio.

AUTOMOBILISTA CONDANNATO DAL TRIBUNALE

Sfogò la sua rabbia sull'ignaro passante

Interludio violento in via Giulia. Nella nottata dell'8 aprile dello scorso anno, Filippo Piro, 25 anni, pendice Scoglietto 14, stava percorrendo in macchina quella strada quando venne bloccato da un automobilista, Fiorenzo Sincovich, 27 anni, via Timignano 14. Costui lo avrebbe affrontato con piglio minaccioso, chiedendogli di consegnarli cinquantamila lire in quanto, per colpa sua, era finito contro un muro, e aveva danneggiato la vettura. Piro negò il fatto e poiché l'interlocutore non voleva sentire ragione propose di chiamare la Polizia.

Sincovich si irritò maggiormente, prese a pugni e a calci l'antagonista, poi risalì in macchina e si allontanò. Piro riuscì a rilevare la targa e a comunicarla in seguito ai carabinieri. Quando venne rintracciato, l'indiziato si sarebbe liberato di un piccolo quantitativo di hascisc, buttandolo nella toilette di un bar. Interrogato, egli negò le violenze e sostenne di essersi limitato ad allungare uno schiaffo a Piro per le lunggaggini della discussione.

Piro, che fu medicato all'ospedale, sostenne il contrario e ripeté di essere assolutamente estraneo al fatto che l'altro gli attribuiva. Imputato di minaccia, lesioni personali volontarie aggravate, detenzione di modica quantità di stupefacenti e di porto di un coltello del genere proibito, Sincovich viene processato ora dal Tribunale penale, presieduto dal dott. Guglielmucci e formato dai giudici dott. Esti e dott. Alessandra Griselli - Bottan, p.m. dott. Brenci, cancelliere Elda Cassoli. Sostiene che Piro si era offerto di risarcirgli il danno e la parte lesa lo smentisce.

Il p.m. chiede che l'accusato venga condannato a un anno e un mese di reclusione, sei mesi d'arresto e assoluzione per insufficienza di prove dalla droga. In difesa di Sincovich discute la causa l'avv. Calligaris. Il Collegio riconosce l'imputato colpevole di lesioni e di porto del coltello, gli infligge sei mesi di reclusione e uno di arresto con la condizionale e lo assolve dagli altri addebiti con la formula del dubbio.

Rassegna delle gallerie

Fachin

Bruno Fachin al Jolly Hotel. Sessanta vedute all'acquerello di città dalmate, tre anni di lavoro che fanno seguito alla documentazione sulle città istriane e che speriamo preludano al completamento del periplo adriatico, il mare di una civiltà unitaria, malgrado gli apporti molteplici, da Creta a Roma, da Venezia a Bisanzio, dai normanni ai musulmani, che hanno arricchito le basiliche romaniche della Dalmazia e della Puglia, fra cui v'è straordinaria somiglianza.

Fachin recepisce i motivi ornamentali e coglie il senso che questi hanno nella struttura architettonica e urbanistica dell'insieme al quale appartengono.

E' bravissimo nel farlo in poco tempo e in molti luoghi visitati. Citiamo i luoghi: Zara, Sebenico, Trau, Spalato, Ragusa, Castelnuovo di Cattaro, Perasto, Budua, Arbe, Lesina, Cittavecchia, Stagno, Meleda, Curzola, Incoronate, Brazza...

Ma ancor più meritorio è il fatto che Fachin, in parallelo alla gran copia di descrizione prodotta, ha affinato il suo metodo. Adesso lavora in punta di pennello, alleggerisce i toni, cesella i tocchi fra i filamenti bianchi della carta intatta che entrano a labirinto nella tessitura.

Novità di maggior rilievo nell'impaginazione che ricicla possibilità della fotografia, del cinema, della televisione: il montaggio a collage, la dissolvenza incrociata, la zumata sui particolari emblematici.

Fachin osserva dall'alto, in campo totale, il flusso convulso e inerte dei turisti; poi accompagna noi, visitatori privilegiati, all'interno dei chiostri; verso il ritmo delle finestre lobate che, moltiplicandosi, accompagnano l'ascesa delle torri campanarie; a colloquio diretto con gli animali sacri che reggono il protiro delle chiese.

Ritrova la misteriosa rispondenza fra il paesaggio di codesta costa, la più bella del mondo, e le città che hanno trasformato, umanizzato, segnato la natura e l'hanno resa comprensibile e concentrata anche nell'umiltà di un pezzo di pane, nelle nature morte che concludono il viaggio.

«L'Istria e la Dalmazia — osserva Antonino De Bono — amate e sognate con lo stesso spirito che i romantici del secolo scorso mettevano per la valorizzazione della Polinesia e dei mari del Sud». Non è iperbole: purtroppo la Polinesia è ormai di casa, anche al di qua del confine.

Davide

Corrado Davide al Dopolavoro postelegrafonico.

Benché diversi quanto al soggetto trattato — dalle campagne e dalle marine che sembrano di fantasia, tanto sono scarni ed anche generici i pochi oggetti rappresentati, ai luoghi deputati dei riferimenti ambientali nostrani, Miramare, il Carso, la Laguna Gradese, resi con chiara identificabilità — i paesaggi di Davide sono fra di loro parenti stretti. Questa è la conseguenza di un procedimento di analisi e di sintesi degli elementi visivi naturali che l'artista effettua in un ambito puramente mentale, prima di prendere in mano il pennello.

Con schematismo approssimativo si potrebbe dire che egli si sforza di collocare il paesaggio reale in un paesaggio ideale a metà strada fra Carrà e Nathan, fra una metafisica della sostanza naturale — erbe, piante, alberi, casolari, acque, nuvole — e una metafisica delle apparizioni sceniche — castello sul promontorio, cipresso accanto alla fattoria — tenendo per ferma la tenuità dei toni, i giallini, i verdini, gli azzurri dilavati, e che da ciò viene la suggestione della sua ricerca.

Manfio

Mario Manfio all'Associazione insegnanti italiani del Friuli-Venezia Giulia. Disegnatore, pittore, scultore, Mario Manfio libera in multiformi attività il suo esuberante talento espressivo.

Ed è proprio da questa energica presa di contatto con la realtà rappresentata e con la materia della rappresentazione — la sostanza plasmata nelle sculture, il colore infiammato sui quadri — che viene il filone di continuità del suo operare.

La statua di San Sebastiano — riprodotta con scelta felice sul catalogo — realizza la sintesi fra la spasmodica torsione delle membra e la compostezza classica, l'eleganza della ben tornita finitura dell'intero corpo.

Del resto i due momenti sono presenti anche nelle altre sculture, fra le quali notevoli il ritratto femminile, la figura del saltimbanco, il mezzo busto della dormiente, mentre ad una più esuberante ed estroversa descrittività si affidano le belle vedute istriane e carniche.

Un capitolo a sé è dato, in ogni presenza espositiva di Manfio, dalle marine, che sono i suoi quadri più semplici e schietti, quelli nei quali egli lascia parlare direttamente l'autenticità dei sentimenti e dei ricordi.

G.M.

Mostre d'arte

Renato Daneo a Mestre

Si inaugura oggi nella galleria San Lorenzo di Mestre e contemporaneamente nella Cella di Carpenedo-Mestre, una mostra personale di Renato Daneo. L'artista espone una trentina di opere inedite dal 1976, '77, '78. Nella breve presentazione del catalogo Ketty Daneo scrive: «... la pittura di Renato Daneo era legata alla terra aspra del suo Carso e dell'Istria e della Dalmazia, alla dolorosa e meravigliosa umanità di queste terre». La mostra rimarrà aperta al pubblico sino al 22 febbraio 1980

Le «Metamorfosi» di Annamaria Ducaton

Alla sala comunale d'arte di piazza Unità, si ripresenta la pittrice concittadina Annamaria Ducaton con una personale intitolata «Le metamorfosi». Il contesto della rassegna — in cui viene esposta l'ultima opera della pittrice — verte essenzialmente su contenuti di chiara derivazione realistica e fantastica, venati dai toni di quel tipo di surrealismo in cui ha già avuto maniera di esplicarsi l'artista.

L'inaugurazione della mostra avrà luogo domani, alle 18. La rassegna proseguirà fino al 18 febbraio, secondo il tradizionale orario d'apertura della sala comunale d'arte.

Ugo Carà al Cida

Nella sede del Centro internazionale d'arte di Muggia (via Parini 17) ha avuto luogo ieri l'inaugurazione della mostra dello scultore Ugo Carà. La rassegna rimarrà aperta fino al 29 febbraio con il seguente orario: feriali 17-20; festivi 11-13.

Galleria d'arte
ALLA CORSIA STADION
Via Battisti 14
Mostra stampe antiche cartografia di Trieste Istria e Dalmazia
Orario 17-20 Lunedì aperto

SALA COMUNALE D'ARTE
Renato Manuelli

GALLERIA TEATRO ROMANO
MANUELA SEDMACH

Galleria Rettori - Tribbio 2
Piazza Vecchia 6, tel. 040/61830
Guido Tavagnacco

Elargizioni dei lettori

In memoria di Narciso Dreina nel 14.o anniversario (10-2) dai familiari 10.000 pro Assoc. Amici del cuore, 10.000 pro Villaggio del Fanciullo, 10.000 pro Ist. Ciechi Rittmeyer e 10.000 pro Anffas.

In memoria di Salvatore Heidl nell'anniversario (9-2) dalla sorella Maria 50.000 pro Pro Senectute.

In memoria di zia Clai (7-2) da Elida 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Mario Bonatti nel VII anniversario (8-2) dalla moglie Meri e dalla figlia Luisella 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Manuela Mustachi nel X anniversario (7-2) dalla mamma 5000 pro Istituto Rittmeyer, 5000 pro Centro tumori M. Lovenati, 5000 pro Ist. infanzia Burlo garofolo, 5000 pro Orfanotrofio San Giuseppe, 5000 pro Domus Lucis e 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria del dott. G.A. Negodi nel XIV anniversario (7-2) dalla moglie Italia 10.000 pro Cri e 5000 pro Centro tumori M. Lovenati.

In memoria di Giorgio Destradi per il compleanno (7-2) da Diana Larese 10.000 pro Fameia Capodistriana.

In memoria di Luigia Erti - Cesanelli nel I anniversario dal figlio Alessandro 10.000 pro Eca (anziani).

In memoria del n.h. col. Ammazzalorsa (10-2) dalla moglie 10.000 pro Rifugio animali Astad.

Per un doloroso anniversario (10-2) da N. N. 25.000 pro Pro Senectute e 25.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria del dott. Italo Conforti nel V anniversario (10-2) da Liliana Poggiani 10.000 pro Borsa di studio «Luisa Poggiani» (Liceo scientifico G. Oberdan).

In memoria di Giuseppe Pizzamei per il compleanno (10-2) dalla moglie 10.000 pro Centro tumori M. Lovenati e 5000 pro S. C. 70 Fondo Guido Rizzian.

In memoria di Claudio Zanne nel V anniversario (10-2) dalla mamma 10.000 pro Domus Lucis; dai nipotini Rossano Sergio e Consuelo 10.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Gianfranco Matejka dagli amici Giuliana Cianciulli e Danilo e Grazia Soli 100.000 pro Centro tumori M. Lovenati.

In memoria di Alberto Visnovitz dalle fam. Dapretto - Bandelli 10.000 pro Unità coronarica (Osp. Maggiore).

In memoria di Ida e Arrigo Forti dai figli 25.000 pro Ospedale Burlo Garofolo e 25.000 pro Liceo Dante Alighieri - Fondazione Kiki Pitassi grassi.

In memoria di Alberto Vignovitz, mamma, papà e Nerina da Rino 20.000 pro Domus Lucis, 20.000 pro Centro cardiologia (prof. Camerini) Osp. Maggiore e 20.000 pro Comunità famiglia Opicina.

In memoria di Domenico e Antonia Trovatello dalla famiglia Cavalli 10.000 pro Centro tumori.

In memoria del rag. Pietro Verza da Gilda Radovich 20.000 pro Domus Lucis; da Mario Scattaro 5000 pro Villaggio del Fanciullo e 5000 pro Pro Senectute.

In memoria di Alfredo Tulliani dalle cugine Antonia e Maria Druscovich 10.000 pro Pro Senectute; da Romano Cerchioli 30.000 pro Comunità di Cittanova; dalla fam. Ieussig 10.000 pro Eca.

In memoria di Gina Rinaldi da Margherita - Maria 20.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Dirce Marchi da Mara Cattarossi e Carmen e Roberto Micoi 20.000 pro Parrocchia Madonna del Mare.

In memoria di Eugenia Kohl da Giorgina Violetta Licia Virgilio-Giorgio 80.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Alba Gombassi da Vercon - Bertolo - Mirolu 10.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Giuseppe De Ceglia da Pasquale Marolla 10.000 pro U.I.L. Distrofia muscolare.

In memoria di Anna Gabrijelcic ved. Danieli da Bruna amorina 20.000 pro Centro tumori M. Lovenati.

In memoria di Margherita Camus da Giuseppina ed Eugenia Roeti 20.000 pro Comunità famiglia Opicina (handicappati).

In memoria di Mario Centazzo dalle sorelle Anna e Adele 60.000 pro Centro tumori.

In memoria di Giuseppe Burla dagli amici del figlio 50.000 pro Anffas.

In memoria di Giulio Brainich dai dipendenti dell'Ispettorato Prov.le dell'Agricoltura di Trieste 23.000 pro U.i.l. distrofia muscolare.

In memoria di Anna Bassi dai nipotini Marco - Francesco 20.000 pro Centro tumori.

Da N. N. 100.000 pro Cri.

In memoria di Cornelia Polli - Ferrari da Alberto Polli 50.000 pro Eca e 50.000 pro Ist. infanzia Burlo Garofolo; da Pina ed Annina 15.000 pro Centro tumori e dalla famiglia Gallina 20.000 pro Domus Lucis.

In memoria dell'ing. Dario Presel da Dino Tamburini 20.000 pro Cri (Pronto soccorso); da Romana Venturini 20.000 pro Signore evangeliche; da Argia Mattei 10.000 pro Comunità evangelica augustana; da Lucio Arneri 10.000 pro Movimento apostolico ciechi; da Germana Gianfranco 50.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo; da Arturo Guazzaroni 10.000 pro Centro tumori; da Alfonso e Maria Cavallar 50.000 pro Centro tumori; da Aldo ed Anna-Laura Venturini 100.000 pro Associazione medica Triestina (Fondo dott. E. Mazzucato).

In memoria di Giuseppe Nalin da Maria Martellani Bosco 5000 pro Lega Nazionale; da Silvio ed Amy Obry 10.000 pro Istituto Ciechi Rittmeyer; da Maria Basiaco e Ada Policastro 10.000 pro Istituto Infanzia Burlo Garofolo; da Mario Valentinuzzi 10.000 pro Centro cardiologico (Camerini) Osp. Maggiore; da Carla Pagan 10.000 pro Centro cardiologico (prof. Camerini) Osp. Maggiore; da Ida ed Arturo Guazzaroni 20.000 pro Centro cardiologico Osp. Magg. (prof. Camerini); dal dottor Narciso ed Agnese Detoni 5000 pro Circolo dalmatico Jadera; da Massimo e Luciana 20.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti; dalla famiglia Perazzo 5000 pro Rifugio Astad.

In memoria della prof. Giuliana Dionisio da Alberto e Andrea Kostoris 5.000 pro premio «Neera Schubert» liceo Petrarca.

In memoria di Anna Gabrijelcic ved. Danieli dalla fam. Moschos-Mrevle 10.000 pro Ente naz. protezione animali.

In memoria del prof. Angelo Ermanno Cammarata da Luigi Stas. 30.000 pro Fondo premio di laurea «A. E. Cammarata».

In memoria di Maria Delben ved. Ceroici da Rina e Maria Del Ben 10.000, da Silvana e Sergio Bradamante 5.000 pro Voce San Giorgio.

In memoria dell'ing. Luigi Cossutta da Maria Palm 30.000 pro Lega contro i tumori «G. Manni».

In memoria di Cornelia Celli dalle famiglie Carboni, Stolfa, Pantarrotas 50.000 pro Centro Tumori.

In memoria di Enzo Cecchi dalla moglie Laura, Nilla, Franco, Albano e Wilma 90.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo (reparto neonatologia); dalle fam. Ceretelli-Morganti 20.000 pro Associazione italiana assistenza spastici; da Armando Trevisini 10.000 pro Istituto Ciechi Rittmeyer.

In memoria di Mario Centazzo dalle famiglie Zorzenon 15.000 pro Centro Tumori.

Lo specchio dei prezzi

MERCATO ORTOFRUTTICOLO ALL'INGROSSO (*)

ORTAGGI:	MINIMO		MASSIMO	
BIETOLE DA TAGLIO (BLEDE)	960	(1200)	1440	(1800)
CAVOLFIORI	460	(500)	575	(600)
CAVOLI VERZE	180	(300)	1725	(400)
CICORIA CATALOGNA	—	(—)	—	(—)
RADICCHIO ROSSO	420	(—)	840	(—)
RADICCHIO VERDE	3000	(—)	4200	(—)
CIPOLLE GIALLE	350	(—)	460	(—)
LATTUGHE	360	(—)	1800	(—)
PATATE	160	(—)	500	(—)
PEPERONI	1285	(—)	2300	(—)
POMODORI COSTOLUTI	—	(—)	—	(—)
SEDANI VERDI	200	(—)	600	(—)
SPINACI IN FOGLIA	720	(800)	840	(1200)
VALERIANELLO (MATAVILZ)	1440	(2800)	2400	(3500)
FRUTTA:				
ANANAS	660	(—)	935	(—)
BANANE	1045	(—)	1100	(—)
MELE	173	(—)	805	(—)
PERE	230	(—)	1035	(—)
ARANCE	288	(—)	920	(—)
MANDARANCE	633	(—)	1265	(—)
MANDARINI	288	(—)	920	(—)
POMPELMI	440	(—)	560	(—)

MERCATO ITTICO ALL'INGROSSO (**)

PESCI:	MINIMO		MASSIMO	
BRANZINI	12000	(18800)	13000	(18800)
CEFALI	1000	(1680)	4000	(1980)
GUATI GIALLI	—	(—)	—	(—)
MOLI	1600	(5980)	5000	(6800)
MORMORE	—	(—)	—	(—)
ORATE	14500	(20800)	16000	(20800)
PASSERE	1400	(3600)	5000	(3600)
PALOMBI (ASIA', CAN)	3100	(3980)	5000	(3980)
RIBONI	6000	(10800)	7000	(10800)
ROSPO (CODE DI)	7500	(—)	8000	(—)
SARDELLE	—	(—)	—	(—)
SARDONI	560	(1680)	720	(1680)
SGOMBRI	1200	(2400)	1500	(3600)
TONNI	—	(—)	—	(—)
TROTE	2000	(3600)	2600	(3600)
CROSTACEI E MOLLUSCHI				
ASTICI	—	(—)	—	(—)
CALAMARI	2500	(5600)	4200	(6800)
CANOCE	7500	(—)	8000	(—)
CAPELUNGHE	1800	(6000)	3500	(6000)
CAPEROZZOLI	600	(1000)	700	(1000)
MITILI (PEOCI)	600	(1000)	750	(1000)
SCAMPI (CODE)	—	(14800)	—	(14800)
SEPPIE	2500	(3600)	3700	(4800)

(*) Listino prezzi del 9.2.1980 - Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi dei prodotti di provenienza locale. - I prezzi al netto di tara (15-20%) si intendono per chilogrammo - (**) Listino prezzi all'ingrosso dell'8.2.1980 - Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi al dettaglio praticati alla Pescheria centrale il 9.2.1980 - I prezzi si intendono al chilogrammo.

DESPAR

20° ANNIVERSARIO

Vent'anni spesi insieme.
Vent'anni spesi bene.

20° ANNIVERSARIO

nei SUPERMERCATI DESPAR

ZAZZERON	- Via dell'Acqua
SVE	- Via Piccardi
CONCA D'ORO	- Via Capodistria
LIMA	- Via delle Linfe
JEZ	- Domio
GUSTIN BRANCO	- Rupingrande
Supermercato DESPAR	- St. Vecchia dell'Istria 4
BOSCO	- Via Coroneo
»	- Piazza Goldoni
»	- Via Costalunga
MULTIMARKET	- Via Grimani
NAO e BRAIDOT	- Via dei Papaveri 3/17 OPICINA
Supermercato DESPAR	- Via Carpineto 6 VALMAURA

dall'11 FEBBRAIO 1980

FARINA 00 DESPAR	gr 960	L. 420	SAPONETTA PALMOLIVE		L. 330
UVETTA SULTANINA DESPAR	gr 200	L. 490	AMARETTO DI SARONNO		L. 3.250
OLIO SEMI VARI PILASTRO	lt. 5	L. 3.890	CHIANTI TOSCANELLA	lt. 1,750	L. 1.550
OLIO OLIVA BERTOLLI	lt. 1	L. 2.290	TRIPPA SIMMENTHAL	1/2	L. 790
ORANSODA LEMONSODA	lt. 1	L. 460	CICORIA	al kg	L. 380
FORMAGGINI MILKANA ORO - BLU		L. 690	MELE GOLDEN	al kg	L. 480
POMODORO PELATI	g. 800 nt.	L. 380	EMMENTHAL BAVARESE	l'etto	L. 370
LATTE MALGA LUNGA CONSERVAZ.	lt. 1	L. 380	TACCHINA A PEZZI	al kg	L. 2.280
DIXAN FUSTINO	kg 4,8	L. 6.290			

DESPAR

Concorso per docenti al Carli e al Nautico

Ieri l'altro gli studenti dell'Istituto commerciale Carli e del Nautico hanno fatto vacanza su disposizione del Provveditorato agli studi, per far posto alle 224 candidate (due soli gli uomini) partecipanti al concorso ordinario per insegnanti di ruolo di scuola materna statale con lingua d'insegnamento italiana e slovena. Le aule delle due scuole, infatti, sono state utilizzate per la prova scritta, che consisteva nell'elaborazione di tre argomenti scelti dalle concorrenti tra i cinque proposti dalle commissioni esaminatrici. Per lo svolgimento di tali temi, le candidate hanno avuto a disposizione sei ore di tempo.

Per i 20 posti disponibili (19 per insegnanti di scuola comune, il restante per un'insegnante di scuola materna per minorati psichici) nelle scuole con lingua d'insegnamento italiana, si sono presentate 192 concorrenti, che sono state divise in 15 aule. Più sfavorevole, invece, la posizione delle candidate di lingua slovena: il rapporto infatti è di 32 aspiranti per 15 posti.

Tutte le operazioni del concorso sono state curate e coordinate dal provveditore agli studi prof. De Rosa, in collaborazione con il viceprovveditore dott. Grieco e con le maestre Postogna e Furlan. Sono state pure sorteggiate le lettere dalle quali avranno inizio le prove orali (la «z» per le candidate di lingua italiana, la «d» per quelle di lingua slovena). Entro il 3 maggio le commissioni dovranno ultimare la correzione degli scritti, e quindi fornire l'elenco delle ammesse alle prove orali. Queste ultime dovrebbero aver luogo entro la fine di maggio.

Pensionato investito

Urtato alle spalle dalla Fiat 127 Ts 207705 guidata da Damiano Cafano, 28 anni, via Bonazza 28, il pensionato Aquilino Rusconi, 72 anni, largo Niccolini 2, ha riportato un trauma cranico con ferite lace-contuse ed ematoma temporale sinistro e amnesia, per cui è stato ricoverato nella divisione neurochirurgica del Maggiore con prognosi di 10 giorni. L'incidente è avvenuto alle 8.30 di ieri in largo Niccolini angolo via Pascoli.

Auto nella scarpata

Diretti verso Cattinara, sulla Fiat 850 Ts 104583, i coniugi Giordano Bordon e Mirella Schillani, di 46 anni, sono finiti su una chiazza d'olio sparsa da un camion per oltre 550 metri. Il Bordon ha perso il controllo dell'autovettura che è finita in una scarpata. Nell'incidente è rimasta ferita la moglie, la quale ha riportato un trauma cranico alla regione occipitale e una distorsione cervicale, per cui è stata giudicata guaribile in 8 giorni.

Cronache degli spettacoli

«I Concerti della domenica»

Stamane, all'Auditorium di via Torbandena, alle ore 11, per il ciclo «I Concerti della domenica», il Complesso da camera del Teatro Verdi, diretto da Severino Zannerini, presenterà un programma con musiche di Rossini, Pipolo e Haydn.

In particolare, di Rossini verrà eseguito «Fanfara per 4 corni», esecutori: Augusto Bartoli, Luigi Carlino, Alfredo Galletti, Giuseppe Castelletti.

Di Guido Pipolo, il «Ricercare II per corno inglese e archi», un brano recentissimo che si ripromette di mettere in evidenza le successive risorse coloristiche del corno inglese; solista sarà Alessandro Bonelli.

Il «Quartetto Kaiser» di Haydn eseguito da Fernanda e Giorgio Selvaggio (violini), Paolo Longo (viola) e Severino Zannerini (violoncello) e il «Concerto in Do maggiore per violino e orchestra», sempre di Haydn, con la partecipazione solistica di Giorgio Selvaggio concluderanno il programma.

L'APPUNTAMENTO MUSICALE DI GIOVEDÌ

Concerto a S. Silvestro per organista e soprano

Giovedì prossimo, alle ore 18.30, per gli Appuntamenti musicali, avrà luogo alla Basilica di S. Silvestro, il concerto del soprano Pia Ferrara con l'organista Vincenzo De Gregorio. I due interpreti propongono in programma: dal Laudario di Cortona due arie, «Magdalena» e «Voi c'amate lo Criatore»; di J.S. Bach, Preludio e Fuga in re maggiore BWV 532; di A. Vivaldi, «Excelsius», dal Salmo 112 e «Gloria» dal Laudate Pueri; di J.S. Bach, due Preludi, «Christ lag in Todesbanden» BWV 625 e «Erbar in dich mein o Herre Gott» BWV 721; di F. Durante, «Miseremini»; di J. Langlais, «Suite Breve»; di W. A. Mozart, «Benedictus» dalla Missa Brevis, in fa maggiore K 116; di C. M. Widor, «Variation» da la quinta Synphonie pour Grand Orgue; infine, di A. Savasta, «Salve Regina».

Pia Ferrara, si è diplomata in canto presso il conservatorio «S. Pietro a Majella» di Napoli con il massimo dei voti e la lode. Ha cantato nei teatri «S. Carlo» di Napoli, «Verdi» di Pisa, «Bellini» di Catania e nelle Stagioni di Ischia. Ha tenuto vari concerti nelle maggiori città italiane e all'estero si è esibita in Canada, negli Stati Uniti e in Spagna. Ha partecipato in formazioni di Duo, Trio, Orchestra da camera, Sestetto concertante italiano dei musicisti de «La Scala», a numerosi concerti con la direzione dei maestri Ruisi, De Fabbrittis, Morski, Russo. È docente al Conservatorio di Avellino.

Vincenzo De Gregorio, organista, ha studiato musica e composizione a Napoli, con Aladino Di Martino. Allievo da Barnabita, a Roma, del Pontificio istituto di musica sacra, ha seguito i corsi di A. Santini e Vieri Tosatti, diplomandosi in organo e composizione organistica. Dopo l'abilitazione in lettere e l'insegnamento delle materie umanistiche al liceo scientifico «A. Denza» di Napoli, si è dedicato all'attività concertistica in Italia e all'estero, sia come solista, sia come componente di gruppi strumentali e cameristici. È insegnante al conservatorio «S. Pietro a Majella» di Napoli.

«I quattro rusteghi»: oggi la «sesta»

Va in scena oggi, alle ore 16, in turno di abbonamento G per ogni ordine di posti, la sesta rappresentazione de «I quattro rusteghi» di Ermanno Wolf-Ferrari. Nel ruolo di Cancian subentra il basso Aurio Tomicich, mentre negli altri ruoli rimangono gli artisti applauditi nelle precedenti: Giorgi Tadeo, Fedora Barbieri, Daniela Mazzucato, Enrico Fissore, Max-René Cosotti, Cecilia Fusco, Carlo De Bortoli, Edith Martelli, Sergio Tedesco, Maria Loredan.

Dirige il maestro Oliviero de Fabritiis, orchestra del Teatro Verdi.

L'incontro coi «rusteghi»

I brillanti interpreti dei «quattro rusteghi», con il maestro de Fabritiis, saranno ospiti degli Amici della lirica, in un pubblico incontro promosso in collaborazione col Cca, che si terrà mercoledì alle 18.30 nella Sala maggiore di via San Carlo.

Domani sera concerto al Rossetti

Domani sera, con inizio alle ore 20.30, al Politeama Rossetti, per la Società dei concerti, avrà luogo il concerto del pianista Giovanni Umberto Battel. Il programma comprende «Miroires» di Ravel, Due Sonate di Scarlatti e le Variazioni su un tema di Paganini di Brahms.

Beatles e Rolling alla «Cappella»

Eccezionale film-pop-concerto solo oggi (ore 16, 18 e 20) alla «Cappella Underground»: verrà presentato il lungometraggio inedito in Italia, «New Sounds of the Old Time», che s'impernia su due grosse esibizioni del 1966 e 1968 a Londra dei Beatles e dei loro rivali dell'epoca, i Rolling Stones. Questo «revival» della musica pop degli anni Sessanta viene presentato dalla «Cappella» fuori abbonamento.

Disegnate gli animali

Sono già pervenute le prime opere del concorso di disegno e pittura, bandito dall'Enpa, da «Il Piccolo» e dal signor Euro Maggiola del «Nazionale». La competizione — com'è noto — è riservata ai bambini di 6 anni, ai ragazzini di 10 e ai ragazzi di 15. Tema delle creazioni: gli animali, dal micio di casa all'elefante.

Una qualificata giuria valuterà disegni e dipinti, e per i vincitori sono già stati posti in palio diverse coppe ed altri ambiti premi. Le creazioni, corredate da nome cognome, età e indirizzo, debbono pervenire entro il 15 marzo a «Il Piccolo», via Pellico 8, «Concorso ragazzi».

CON L'ASSEGNAZIONE DEI PREMI

Si conclude stamane il «Trofeo Coni 79»

Avrà luogo questa mattina la cerimonia di premiazione delle scuole elementari che hanno partecipato alle prove sportive per l'aggiudicazione del trofeo messo in palio dal Coni per la celebrazione dell'Anno internazionale del bambino.

La cerimonia si svolgerà al Palazzetto dello sport di Chiarbola e sarà preceduta dalle seguenti esibizioni ginnico-artistiche eseguite da alunne delle scuole elementari:

ore 9.30: ginnastica collettiva eseguita dalle alunne della scuola «Morpurgo»;

ore 9.45: coro delle voci bianche «Città di Trieste»;

ore 9.55: danza folcloristica eseguita dalle alunne della scuola «Campi Elisi»;

ore 10.10: danza classica eseguita dalle allieve della Società Ginnastica Triestina;

ore 10.25: salti al trampolino eseguiti dalle allieve del Centro Olimpia Campi Elisi;

ore 10.40: esercizio coreografico finale eseguito dalle allieve del Centro Olimpia Campi Elisi e dalla scuola «Morpurgo»;

ore 11: premiazione delle 48 scuole che hanno partecipato alle prove sportive per l'assegnazione del «Trofeo Coni 1979».

I «nodi» di Trieste discussi dalla Cgil

Si è svolto recentemente alla Stazione Marittima il congresso della «zona centro» dei lavoratori iscritti alla Cgil. Vi hanno partecipato 240 delegati in rappresentanza di oltre 20 mila lavoratori.

La relazione introduttiva è stata svolta dal segretario della Nccdl-Cgil Roberto Treu, e si è incentrata sui temi e sui problemi più scottanti della Provincia di Trieste. Il dibattito che ne è scaturito — al quale hanno partecipato i rappresentanti del Pci, del Psi e della Cisl — è stato molto ampio e approfondito e rivolto in modo particolare all'inadeguatezza del quadro politico cittadino; al ruolo che sta svolgendo la Lista per Trieste nella gestione dei problemi economici e sociali che pesano su Trieste; alla necessità di rafforzare e portare avanti il processo di unità sindacale come condizione indispensabile per superare l'attuale difficile situazione.

Per quanto riguarda la navalmeccanica e il sistema marittimo-portuale, è stata ribadita la necessità di abbandonare la logica dell'assistenzialismo.

Enti internazionali negli incontri Msoi

Il Movimento studentesco per l'organizzazione internazionale organizza la seconda parte del sesto corso di cultura internazionale, che si articolerà in una serie di incontri sugli aspetti istituzionali delle organizzazioni internazionali e su altri temi di stretta attualità aventi carattere internazionale.

Il corso avrà come relatori docenti della nostra Università e aderenti al Msoi triestino; si terrà nella sede del Centro pedagogico regionale (via Mazzini 25).

Le date degli incontri, i temi trattati e i nomi dei relativi relatori sono i seguenti: mercoledì 13 febbraio: «La comunità internazionale dal secondo dopoguerra, ai nostri giorni» (prof. G. Marsico); 27 febbraio: «Il concetto di organizzazione internazionale: l'Onu» (prof. A. Sinagra); 12 marzo: «Il Consiglio d'Europa e le Comunità europee (M. Costa e F. Padovini); 19 marzo: «Organismi internazionali economico-monetari: Fmi, Fecom (Sme) e organizzazioni internazionali: Ocse, Comecon, Efta (A. Castellano e G. Viezzoli); 26 marzo: «Società multinazionali e comunità internazionale (dott. A. Meucci); il 9 aprile: «La Repubblica popolare di Cina e la Comunità internazionale» (prof. G. Conetti).

Gli incontri avranno inizio alle ore 18.15. Informazioni ed iscrizioni si accettano domani, martedì e mercoledì, dalle 13.30 alle 15, ai numeri telefonici 762045 o 731187.

I FUNERALI DELLE VITTIME DELL'OSSIDO DI CARBONIO

Commosso ultimo omaggio a Matejka e a Diana Ceppa

Tra una moltitudine commossa e una profusione di fiori, l'avv. Gianfranco Matejka e il cancelliere Diana Ceppa, che un tragico destino ha accomunato nella morte, hanno intrapreso ieri il viaggio senza ritorno. Già intorno alle 9.30 il cortile interno della cappella mortuaria era affollatissimo; tra i presenti, l'on. Cuffaro, il presidente della Provincia Ghersi con il vicepresidente Martone, il primo presidente della Corte d'appello Zumin con i consiglieri Cossu, Petris e Salerno, il dirigente la pretura Del Conte con i pretori Trampus, Rosario, de Simone, Macchiarella e Morvay, il consigliere istruttore Boschini, il presidente della Corte d'assise Lugnani, il procuratore della Repubblica Zanetti con il sostituto Brenci, funzionari e dipendenti di tutti gli uffici del palazzo di giustizia, ufficiali giudiziari, carabinieri del Nucleo tribunali, il dirigente della Mobile Petrosino, dell'ufficio politico Volpe con diversi agenti, vigili urbani, il presidente dell'ordine degli avvocati Vattovani con uno stuolo di legali anche dei fori di Udine e di Gorizia, il presidente dell'Iacp Stasi, rappresentanti del Sunia, del comitato di quartiere di San Sabba, esponenti sindacali e del mondo armatoriale e gli innumerevoli amici delle due vittime. Gli ex compagni di scuola di «Gian» sono intervenuti in massa per porgergli l'estremo saluto.

Alle 10, la bara del professionista, sommersa da una cascata di fiori, è stata traslata nella cappella per il rito funebre; quindi, si è mosso l'imponente corteo. L'autobara era arrivata alla confluenza con la via Alfieri quando le ultime persone si stavano appena staccando dall'obitorio.

Poco dopo, nella stessa camera ardente, pavesata di ghirlande e di corone, è stata esposta la bara di Diana Ceppa, con accanto i genitori e altri congiunti. Anche davanti al feretro del giovane cancelliere è sfilata una folla commossa, magistrati, amici di sempre, colleghi di lavoro, che poi si sono raccolti nella cappella per assistere al rito funebre e l'hanno infine accompagnata verso l'estrema dimora.

Alle famiglie Matejka e Ceppa rinnoviamo le espressioni del nostro più sincero cordoglio.

Donne e Resistenza — L'Unione donne italiane aderisce alla manifestazione popolare promossa dal «Comitato per la difesa dei valori della Resistenza e delle istituzioni democratiche» per domani al Teatro Verdi, e invita le donne italiane e slovene della città a partecipare.

DONATE SANGUE
SALVERETE UNA VITA

Stato civile

NATI: Cosiovich Daniele, Jogna Prat Rossella, Colomban Tiziana, Frezzolini Francesca, Mannu Federico, Verlengia Luca, Gregori Fabiana, Valbruccioli Michelle, Dalvise Alex.

MORTI: Urdich Giovanni, di anni 79; Matejka Gianfranco, 43; Ceppa in Francese Diana, 26; Mistron Romano, 75; Limbeck Giuseppe, 80; Satti Mario, 68; Kodela ved. Divis Maria, 78; Reggente Carlo, 70; Biasotti Giulia, 59; Comotto Erasmo, 85; Pugliese Giovanni, 78; Martinuzzi ved. Cuderi Lucia; Germek Albina, 77.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Antonio Torcello agente marittimo con Sandrina Facchettin impiegata; Mario Cecchi operaio con Silvia Milic insegnante; Giuseppe Antelich rappresentante di commercio con Jasminka Džemidžic commessa; Roberto Cuttin-Zernich medico con Luisa Giudici studentessa; Franco Cioch elettricista con Cinzia Marsilli casalinga; Michele Mezzapesa finanziere con Ester Palumbo fisioterapista; Daniele Tonchella serramentista con Sabina Cuzzola casalinga; Luigi Troviso esercente con Susan Rutigliano commessa; Antonio Bizzaro pensionato con Salvatore Diaferio inserviente; Walter Martellani carrozziere con Alessandra Pascolini commessa; Walmi Macor commerciante con Patrizia Ramani impiegata; Vladimiro Obad pensionato con Elda Skubin casalinga; Walter Nemaz ottico con Laura Gosetti Di Sturmeck impiegata; Maurizio Bruscaini commesso con Annamaria Barchetta studentessa; Vincenzo Grazioso impiegato con Gabriella Cernecca commessa; Giordano Norbedo conduttore turbine con Elisabetta Lazzari impiegata; Tullio Antonelli commesso con Loredana Palmolungo impiegata; Giovanni Fragiacomo capitano l.c. con Barbara Buonfine impiegata; Ferruccio Patania impiegato con Serena Uscidda impiegata; Dario Orlando operaio con Irena Jerman casalinga; Bruno Marzi giardiniere con Ornella Petruz commessa; Luigi Viceconte studente con Barbara Sgorbissa studentessa; Sergio Battistella impiegato con Rita Dalla Riva impiegata; Furio Rizzian impiegato tecnico con Laura Brnobic commessa; Ladislao Komar impiegato con Marisa Vecchiet insegnante; Gigilo Mele elettrotecnico con Gabriella Pellegrini casalinga; Roberto Schillani giuntista telefonico con Serena Pecchiar impiegata; Maurizio Gerin operaio chimico con Dorina Poldrugovaz commessa; Giorgio Zimmerman autista con Luisa Pierazzi impiegata; Stefano Casagrande cuoco con Monika Decker studentessa.

per il vostro «SI»
bomboniere partecipazioni
VIOLA
Viale D'Annunzio 12

Hurlingham Mercury
In occasione dell'incontro di pallacanestro del 17 febbraio l'U.T.A.T. organizza un viaggio in pullman a BOLOGNA al seguito della squadra.
Prenotazioni e biglietti:
U.T.A.T. - Biglietteria Centrale, galleria Protti 2.

PREZZI DA UOMO
PIAZZA BORSA 4

VENEZIA AMICI
Per domenica 17 febbraio è prevista la gita di Carnevale a VENEZIA, con la visita del Museo di CA' REZZONICO ('700 veneziano) e del TEATRO GOLDONI completamente rinnovato.
Prenotazioni Uffici U.T.A.T.

In via Gambini 4/1 angolo via Manzoni 9-11, tel. 728237 troverete IL MOBILIFICIO
S. MARCO
RATEAZIONI - RITIRO USATO

La pubblicità sul nostro giornale è curata dalla
PK publikompass
TRIESTE — Piazza Unità d'Italia 7 - Tel. 34931/2/3 Sportello: Gall.Tergesteo11
GORIZIA — Corso Italia 99 Tel. 87466
MONFALCONE — Via Duca d'Aosta 102 - Tel. 72597

SCONTI OLIMPIONICI da dribbling SPORT
VIA GINNASTICA, 30
TEL. 734395

SCONTI ECCEZIONALI SU TUTTI GLI ARTICOLI INVERNALI DAL 20 AL 50%
OFFERTE SPECIALI DI PIUMOTTI, SCARPONI, SCI

SALDI SUPER da STILE
TRIESTE - VIA ORIANI 1

minicrociere di primavera
Con la m/n AMBASSADOR, appositamente noleggiata, lungo la Costa Dalmata **in partenza da TRIESTE.**
Tutte le cabine con servizi 18/22 aprile e 22/26 aprile
Prenotazioni Uffici UTAT

Viaggi di Pasqua U.T.A.T.

In aereo

POLONIA (Varsavia, Czestochowa, Cracovia, Katowice)	2/ 9 - 4
ISRAELE (Tel Aviv, Acco, Gerusalemme)	3/10 - 4
EGITTO (Cairo, Assuan, Luxor, Komombo)	3/10 - 4
LENINGRADO e MOSCA	3/10 - 4
MADRID e TOLEDO	3/7 - 4
SICILIA (Palermo, Monreale, Agrigento, Cefalù, Catania, Taormina)	3/7 - 4
VIENNA, la Capitale del Sorriso	4/ 7 - 4
CAPPADOCIA ed ISTANBUL	4/12 - 4
BULGARIA (Sofia e Rila)	4/ 8 - 4

Nave e autopullman

Crociera-Circuito della GRECIA	5/16 - 4
Crociera-Circuito della SPAGNA	5/19 - 4

U.T.A.T. Via Imbriani 11 - Tel. 767831 Galleria Protti 2 - Tel. 68311

LA CALVIZIE
ARGOMENTO DI ATTUALITÀ
Infoltimenti-trattamenti-protesi in capelli
sono le soluzioni più valide al problema della calvizie

Ogni giorno arrivano ai Centri MES, richieste di spedizione di prodotti per la cura dei capelli. «Essendo afflitto — dicono press'a poco le richieste — da una persistente caduta di capelli e nella speranza di evitare la calvizie, vi prego di spedirmi il vostro specifico, affinché possa in breve riacquistare ecc.». È la vecchia, semplicistica concezione della cura dei capelli del prodotto portentoso che applicato al cuoio capelluto restituisce ai capelli, sic et simpliciter, la loro vitalità, e ne arresta la caduta. L'esperto serio scuote il capo e risponde allo scrivente che non esiste la panacea, il rimedio adatto a tutto e a tutti, che è necessario un esame preventivo. E aggiunge che un metodo serio è basato sulla combinazione di formule e di trattamenti e che alla base del problema sta una buona informazione su quanto, in questi ultimi anni, è stato fatto nella lotta contro la calvizie.

Vi sono, dunque, alcune cose da conoscere intorno a tale problema, e noi desideriamo richiamarle qui in termini succinti. In primo luogo, la calvizie non va accettata, come qualcosa di ineluttabile, contro cui è vano lottare. Esistono, viceversa, opportuni rimedi — che i Centri Mes propongono sistematicamente a migliaia di persone — che hanno alquanto modificato la prospettiva della calvizie.



La calvizie si manifesta insidiosamente quando ancora la capigliatura è apparentemente indenne: il candidato alla calvizie avverte un senso di fastidioso prurito, nota che i capelli perdono di vigore e cadono in un tempo più o meno breve. Sulle prime il fenomeno viene preso, per così dire, sottogamba, poi preoccupanti diradamenti appaiono alle tempie e guadagnano inesorabilmente la sommità del capo. È a questo punto che il colpito si rende conto della gravità del danno, e cerca disordinatamente di correre ai ripari, si accosta colmo di speranza a un rimedio e, magari, senza neppure il tempo di constatarne i risultati, lo abbandona per un altro, infine si arrende amareggiato e deluso. È l'iter di tutti i calvi che ci circondano. Ora, non aspettate di giungere a questo punto, non esponetevi a quella risposta che, nella sua onestà professionale, l'esperto potrebbe darvi: «È troppo tardi, signore, non c'è nulla da fare!». Forse per voi c'è ancora moltissimo da fare, ma dovete farlo subito, senza perdere dell'altro tempo.

Ma anche chi è ormai calvo può contare sulla più vasta esperienza dei CENTRI MES che sono stati sempre all'avanguardia nelle varie tecniche d'infoltimento dei capelli: che permettono di ricoprire zone anche vaste di cuoio capelluto ormai irrimediabilmente calve.

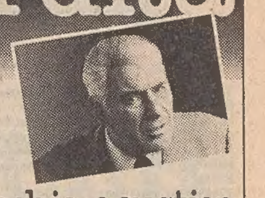
I CENTRI MES ricevono dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 20 a:

TRIESTE: Via Valdirivo, 26 - Tel. 040/65878
UDINE: Via Canciani, 16 - Tel. 0432/25908
PADOVA: Galleria S. Fermo, 5 - Tel. 049/664361
VERONA: Piazza Brà, 10 - Tel. 045/24250
BOLOGNA: Via S. Gervasio, 1 - Tel. 051/265900
MILANO: Via Stampa, 4 - Tel. 02/804796
ROMA: Via E.Q. Visconti, 8 - Tel. 06/311902
FIRENZE: Via Cavour, 8 - Tel. 055/210880
BERGAMO: Via Garibaldi, 16 - Tel. 035/224047
BARI: Via Putignani, 208 - Tel. 080/214971
TARANTO: Via Pitagora, 142 - Tel. 099/92024

Una promessa mantenuta puntualmente fino in fondo

Scade il 20 febbraio la «sfida» prezzi bloccati

Passata l'euforia delle feste, poco dopo l'Epifania, veniva formulata attraverso il giornale un'offerta che poteva sembrare (ed era in effetti) sbalorditiva: una grande ditta di televisori ed elettrodomestici si impegnava a mantenere sino al 20 febbraio i prezzi «bloccati» sui televisori a colori. In un momento in cui tutto sta aumentando vertiginosamente di prezzo, l'offerta non poteva passare inosservata: e molti hanno saputo cogliere l'occasione per decidere — finalmente — di «regalare» a se stessi il TV color. Ora che la scadenza del 20 febbraio è vicina (mancano solo 10 giorni) la ditta che ha formulato l'offerta, pur avvertendo il peso del sacrificio che un'operazione di questo tipo comporta, desidera mantenere sino in fondo le promesse (come, del resto, è suo costume da trent'anni) ed esorta i «ritardatari» a cogliere quest'occasione che chissà quando, e se, si ripresenterà. Inutile fare misteri: si sa che è l'Universaltecnica, con negozi in piazza Goldoni e Corso Saba, e il grande Centro HI-FI in via Zudecche. L'Universaltecnica non solo mantiene (come promesso) «bloccati» i prezzi del TV color (le più belle novità 1980) ancora per questi 10 giorni, ma applica su questi, e su tutti gli altri acquisti, condizioni che possono sembrare irreali: pagamento sino a 60 mesi, a rate costanti, senza acconto, senza cambiali, senza scadenze fisse. Non solo: l'Universaltecnica, entusiasta dell'iniziativa del «nuovo credito al lavoro» promossa dal nostro massimo istituto di credito, la Cassa di Risparmio di Trieste, dà una mano attraverso la propria organizzazione ai lavoratori dipendenti e autonomi e ai pensionati che desiderino ottenere questo tipo di finanziamento, che può essere utilizzato, per esempio, per l'acquisto di beni di un certo rilievo: il TV color o una serie di elettrodomestici rientrano, appunto, fra questi. Informazioni all'Universaltecnica, nell'ufficio al 1.o piano di Corso Saba 18.

la sordità

si vede di più, molto di più di un apparecchio acustico amplifon
La più importante organizzazione europea per la protesizzazione acustica.
92 Filiali e 1300 Centri Acustici in Italia

TRIESTE
Centro Consulenza Sordità
Via del Toro, 4 - Tel. 734333
PORDENONE
Piazza C. Costantini, 7
(di fronte uff. postale) - Tel. 27903
UDINE
Centro Consulenza Sordità
Via Crispi, 49
(P.zza Ospedale Vecchio)
Tel. 204410


amplifon
il secondo udito

ernia
Aut. 1586

Il presidio MYOPLASTIC - KLEBER dell'INSTITUT HERNIAIRE DE LYON
senza molle e pelotte, morbido, leggero, lavabile, mantiene gli organi a posto in modo corretto.
Ag. Italia: PRAESIDIA, via Frugoni 1/3 - Genova
Per una prova gratuita e informazioni rivolgetevi a:
TRIESTE: Farmacia Dr. De Leitenburg, piazza San Giovanni Mercoledì 13
UDINE: Farmacia Dr. Manganotti, via Poscolle Giovedì 14 (9/12)

Viaggi di Pasqua U.T.A.T.

IN AUTOPULLMAN ALL'ESTERO

CORSICA, l'isola della bellezza	1/8	aprile
PRAGA, la città d'oro	2/7	aprile
GERMANIA romantica e navigazione sul RENO	3/9	aprile
VIENNA, la capitale del sorriso	3/7	aprile
BUDAPEST, la capitale del Danubio	3/7	aprile
MONACO e la BAVIERA	3/7	aprile
NIZZA, MONTECARLO e la RIVIERA LIGURE	3/7	aprile
CIRCUITO della JUGOSLAVIA	5/13	aprile
PARIGI e CASTELLI della LOIRA	5/13	aprile

IN AUTOPULLMAN IN ITALIA

IL TRIANGOLO DEL SOLE (Circuito della Sicilia)	1/8	aprile
ROMANTICO SUD (Puglia, Basilicata e Calabria)	1/8	aprile
CAPRI, COSTA AMALFITANA e NAPOLI	2/7	aprile
SARDEGNA (Costa Smeralda, Sassari, Alghero, Cagliari)	2/8	aprile
ROMA ed il LAZIO	3/7	aprile
CIRCUITO dell'UMBRIA	3/7	aprile

U.T.A.T. Via Imbriani, 11 - Telefono 767831 Galleria Protti, 2 - Telefono 68311

CENTRI PROFESSIONALI
ENCIP
Direzione e segreteria generale:
VIA MAZZINI 32 - TEL. 68846

Sono aperte le iscrizioni ai seguenti corsi della seconda sessione scolastica:
STENOGRAFIA • DATTILOGRAFIA
CONTABILITÀ AZIENDALE
PAGHE E CONTRIBUTI • I.V.A.
OPERATORI • PROGRAMMATORI IBM
PERFORAZIONE DI SCHEDE
TAGLIO E CUCITO • MANIPEDICURE
VISAGISTE • ESTETICA • MASSAGGIO
GINNASTICA ESTETICA
DOPOSCUOLA PER ELEMENTARI E MEDIE
CHIUSURA ISCRIZIONI: 29 FEBBRAIO
PER INFORMAZIONI E ISCRIZIONI RIVOLGERSI ALLA SEGRETERIA DELL'ENCIP, IN VIA MAZZINI N. 32 giornalmente dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 16 alle 20
ENCIP UNA MODERNA ASSOCIAZIONE AL SERVIZIO DEI GIOVANI D'OGGI

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Stagione lirica 1979-80. Oggi alle ore 16 sesta (turno G) de «I quattro rusteghi» di E. Wolf-Ferrari. Direttore O. de Fabritiis, regia di F. Crivelli. Martedì alle ore 20 settima (turni F/C).

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Teatro Auditorium di via Torbandena. I Concerti della domenica. Oggi alle ore 11 nono concerto. Complesso da Camera del Teatro Verdi. Biglietteria Centrale galleria Protti.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Ore 16 (termine 19) turno seconda domenica: «Il marchese von Keith» di Wedekind, edizione del Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia. In abbonamento tagliando 6. Ultima replica.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Da martedì il Teatro Stabile di Catania in «Pipino il Breve» di Tony Cucchiara. In abbonamento: tagliando 7 (alternativa).

TEATRO STABILE - AUDITORIUM - Rassegna 1980. Ore 16 «turno domenica»: la Compagnia Teatro Belli in «Il più felice dei tre» di Labiche. Sono in vendita gli speciali blocchetti di cinque tagliandi da utilizzare liberamente. Platea: 12.500, galleria 8.000. Ultima replica.

TEATRO STABILE - AUDITORIUM - Rassegna 1980. Dal 13 il Teatro Gerolamo di Milano presenta «Mi voleva Strehler» con Maurizio Micheli.

PICCOLO TEATRO - Via S. Francesco 5. Oggi alle ore 16.45, replica della commedia dialettale «Xe tornado un povero diavolo». Tre atti di D. Cuttin. Vendita biglietti alla cassa del teatro dalle 15.30.

«LA BARCACCIA» presenta: «Ridendo e cantando che male ti fo». Spettacolo di Carnevale scritto e diretto da Ugo Amodeo. Teatro di via dell'Istria 53 (Salesiani). Oggi alle ore 18.

TEATRO CRISTALLO. Martedì 12 febbraio dalle 16 in poi due spettacoli continuati di cinema-varietà con l'eccezionale rivista: «Fantastico striptease» con il sexy-cabaret di Claudio Pellegrini e le sue vedettes per la prima volta a Trieste. Sullo schermo: «Il fantasma della libertà» con M. Vitti, A. Celi, A. Asti, J.C. Brialy. V.m. 18. Sospeso qualsiasi tipo di tessera.

LA CAPPELLA UNDERGROUND (via Franca 17, tel. 764327, per soci). Eccezionale concerto-revival, in anteprima per Trieste. Ore 16, 18 e 20: «New sounds» (1968) con i Beatles ed i Rolling Stones. Solo oggi.

ALDEBARAN. 16, 18, 20, 22: «L'immoralità» di Massimo Pirri, con Lisa Gastoni, Mel Ferrer, H. Ross. Prima visione. Colore. Severamente vietato ai minori di 18 anni.

ARISTON-I.N.C. 16, 18, 20, 22. Dopo «Nashville» e «Un matrimonio» Robert Altman propone la storia esilarante di una coppia «condannata» al successo nel suo ultimo film: «Una coppia perfetta», con Paul Dooley e Martha Helfin. Due ore di divertimento e di musica. Prima visione. Colore. Per tutti.

EDEN. 16, 18, 20, 22.15: Seconda settimana di successo. «Amityville horror». Per l'amor di Dio andateve ne. Tratto dall'omonimo romanzo di J. Anson, con Rod Steiger, James Brolin, Margot Kidder. Technicolor. V.m. 14 anni. Regia di Stuart Rosenberg. Sospese le tessere.

EXCELSIOR. 16, 18, 20, 22.15. Il più spettacolare dei film di fantascienza: «Galactica: l'attacco dei Cyclon» con R. Hatch e B. Benedict.

FENICE. 16, 18, 20, 22.15: Il terrore viene ancora dal profondo dell'Oceano «Squali» con Lee Majors e Pamela Henslay.

FILODRAMMATICO. Luce rossa - Film porno. 15.30, ult. 22: «Confessioni di una porno-hostess». Il porno-capolavoro del regista di «Satisfaction love». Sev. v.m. 18 anni.

GRATTACIELO. 16 ult. 22.15. Fabio Testi con Vittorio Mezzogiorno interpretano «Speed cross». Imbattibili con le moto, insuperabili in amore, sono i guerrieri del motocross. Viet. min. 14 anni.

MIGNON. 15 ult. 22.15: «Running». Il vincitore con Michael Douglas e Susan Anspach. Il più bel film del 1980 che in America sta superando il successo de «Il campione». Seconda settimana.

NAZIONALE. 15.30, ult. 22.15: «Interceptor» con Mel Gibson. Dopo «Arancia meccanica» e «I guerrieri della notte» l'ultra-violenza ha raggiunto il suo apice. V.m. 14 anni. Seconda settimana. Ultimi 2 giorni.

RITZ. Chiuso per restauro.

AURORA. 16. «Il cacciatore di squali» con F. Nero. Technicolor. Per tutti.

CAPITOL. 15.30 ult 22: Nella tradizione dei grandi films d'avventura americani lo spettacolare technicolor «Caravans» con M. Sarazin, O'Neil e A. Quinn. Il film è per tutti.

CRISTALLO. 16. Due ore di continue risate con «L'imbranato». Il film super-divertimento dell'anno con Pippo Franco e Laura Troschel. Per tutti. Colori.

OGGI al MODERNO

SECONDA SETTIMANA

Apocalypse now

Il colosso da 30 miliardi

CRISTALLO: Ogni martedì due spettacoli di cinema-varietà con striptease.

MODERNO (adiacente Hotel S. Giusto). **16, ult. 21.30.** 2.a settimana! Proseguono le repliche del colosso da trenta miliardi: «Apocalypse now» di F. Ford Coppola con M. Sheen, M. Brando e R. Duvall. Lo sconvolgente realismo, la tensione visiva d'alta classe e l'indimenticabile bellezza di certe scene sono le componenti di questo eccezionale successo di pubblico e critica. Technicolor. V.m. 14 anni. Ultime repliche.

VITTORIO VENETO. 15.15: Technicolor. «Preparate i fazzoletti» Gerard Depardieu, Patrick Dewaere, Carole Laurie. Scritto e diretto da Bertrand Blier. Il più comico dei film. Premio Oscar per il miglior film straniero dell'anno.

VITTORIO VENETO. Mattinata ore 10 (chiusura cassa ore 11). Technicolor «Il gatto con gli stivali». Cartoni animati.

ABBAZIA. 16. Edwige Fenech è «La dottoressa del distretto militare» con Mario Carotenuto. La più divertente porno-commedia della stagione. V.m. 18 anni. Colore. Domani cinema d'essai con inizio alle 15.30. Il capolavoro di Russel «Lisztomania». Colore.

ALCIONE (tel. 796162). 15.30: «Forza 10 da Navarone». Il manipolo di coraggiosi protagonisti del film «I cannoni di Navarone» di nuovo all'attacco di un difficile obiettivo di guerra in un nuovo spettacolare film d'azione realizzato con mezzi eccezionali. Scopecolor con Robert Shaw, Barbara Bach e Franco Nero.

LUMIERE (via Flavia 9). 14.30: «Battaglie nella Galassia». Un vero e proprio colosso costato oltre 14 milioni di dollari. Prodotto dalla Universal, con Lorne Greene e Richard Hatch. Colori. Per tutti.

LUMIERE. Ore 10.30 (chiusura cassa ore 11): «Silvestro e Gonzales matti e mattatori».

OGGI all'AURORA

Il cacciatore di squali

RADIO. 16. In proseguimento di prima visione: «Vacanze erotiche di una minorenne». Sev. v.m. 18 anni.

SALESIANI. 15: «Indians». Dramma epico.

SAN GIOVANNI. 15 ult. 20: «I racconti dello zio Tom» di Walt Disney.

MUGGIA

VOLTA. 15: «Il ladro di Bagdad». Con Kabir Bedi e Peter Ustinov. Fantasia e realtà in un film delizioso. Technicolor.

VERDI. 15. Per la rassegna nuovi talenti americani, il film «Animal House» di John Landis (1979). Con Donald Sutherland e John Belushi. Spassosissimo. Technicolor.

UDINE

ARISTON. 16: «Tesoromio».

PUCCINI. 16: «The wanderers - I nuovi guerrieri». V.m. 14 anni.

CENTRALE. 15.30: «Donne in amore». V.m. 18 anni.

CAPITOL. 16: «Dracula».

ODEON. 16: «American graffiti n. 2».

CRISTALLO. 16: «Sex partouse». V.m. 18 anni.

DIANA. 18: «Pornoexibition». V.m. 18 anni.

«Milk e coffee» in televisione

MILANO — «Milk e coffee» saranno gli ospiti fissi della trasmissione televisiva «A tutto gag» con la sigla «Indianapolis» e con una serie di brani tratti dal loro primo «LP», che uscirà in questo mese.

Per questo gruppo — composto di quattro ragazzi di diversa nazionalità (Florence di Berlino, Giancarlo di Roma, Corinne delle isole Seychelles, Morena di Santiago del Cile) — è un momento di attività particolarmente intensa. Oltre alla partecipazione fissa alla trasmissione «A tutto gag» da metà febbraio alla fine di marzo, «Milk e coffee» interverranno a «Che combinazione» (10 febbraio) e a «discoring» (30 marzo), presentando «Indianapolis».

PALMANOVA

ITALIA. 14.30: «Attenti a quei due... Ancora insieme» con R. Moore.

GARIBALDI. 14.30: «Baby love». V.m. 18 anni.

TARCENTO

MARGHERITA. 15: «Io grande cacciatore. Tu piccolo uomo bianco».

RONCHI

RIO. 15: «L'immoralità» con Lisa Gastoni. V.m. 18 anni.

EXCELSIOR. 15: «Silvestro e Gonzales vincitori e vinti».

CASARSA

ROMA. 15: «Manhattan» di Woody Allen.

GORIZIA

CORSO. 15.30-22: «O...» con G. M. Volontè, A. ... Scopecolor. Colori.

VERDI. 15.15-22: «Aragosta a colazione» con E. Montesano, J. Agren. Colori.

VITTORIA. 15.30-22: «The Wanderers, i nuovi guerrieri». Con K. ... e J. Friedrich. Colori. V.m. 14 anni.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 14: «Uragano» con Jason Roberts e Mia Farrow. A colori.

PRINCIPE. 14: «Airport 80» con Alain Delon e Susan Blakel. A colori.

GRADO

CRISTALLO. 15: «Hair» con John Savage, Treat Williams. In technicolor.

PORDENONE

VERDI. «L'isola della paura».

SUPERCINEMA. «Pollice da scasso».

CAPITOL. «Il malato immaginario».

CRISTALLO. «Le pornovergini - Odissea erotica». Vm. 18 anni.

CINEMAZERO. «Zuppa d'anitra» con i fratelli Marx.

CORDENONS

RITZ. «L'imbranato» con Pippo Franco.

MANIAGO

VERDI. «Ho diritto al piacere».

SACILE

NUOVO. «Airport 80».

ZANCANARO. «La fine del mondo nel nostro solito letto in una notte piena di pioggia».

CERVIGNANO

NUOVO. «Pirana». V.m. 14 anni.

GRADISCA

EDEN 19-21: «Da Corleone a Brooklyn».

I programmi RAI-TV

Radiouno

Giornali radio: 8, 10.10, 13, 19, 21, 23. 6 Segnale orario - Risveglio musicale; 6.30: Giorgio Calabrese presenta «Non ho parole»; 7.35: Culto evangelico; 8.40: La nostra terra; 9.10: Il mondo cattolico; 9.30: Messa in collegamento con la Radio vaticana con omelia di padre Castelli; 10.13: I grandi del jazz; 11.15: Radio-match; 12: Franca Valeri presenta Rally; 12.30: Lea Pericoli e Gianni Rivera presentano: Stadioquiz (1 tempo); 13.15: «Il calderone»; 14: Radiouno per tutti - Colloqui con il direttore; 14.30: Lea Pericoli presenta: «Carta bianca»; 14.50: Il primo venuto e...; 15.50: Il Pool sportivo con il Gr 1 presenta: «Tutto il calcio minuto per minuto»; 17: Gianni Rivera presenta: «Stadioquiz» (2 tempo); 19 Gr 1 sera (4); Gr 1 sport tutto basket; 19.50: Ascolta si fa sera; 19.55: Jazz, classifica, pop; 21.03: Dal teatro Ariston di Sanremo: Le quattro stagioni del Festival - Orchestra di ritmi moderni della Rai di Roma diretta da A. Martelli; 22: «Rita», opera comica di G. Donizetti; 23.25: Noi... le streghe con B. Toccafondi; 23.28: Chiusura.

Radiodue

Giornali radio: 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 16.50, 18.30, 22.30. 6-7.05-7.55: Sabato e domenica; 7: Bollettino del mare; 7.30: Buon viaggio; 8.15: Oggi è domenica; 8.45: Videoflash; 9.35: Il baraccone, presenta Gigi Proietti; 11-11.35: Alto gradimento; 12: Gr.2 anteprima sport; 12.15: Mille canzoni; 12.45: Hit parade (2); 13.40: Soundtrack, musica e cinema; 14: Trasmissioni regionali; 13.30: Domenica con noi: conduce F. Nebbia; 12: Il Pool sportivo e il Gr 2 presentano: Domenica sport (3); 15.50: Domenica con noi, conduce Franco Nebbia (2); 17: Domenica sport (2); 17.45: Domenica con noi (2); 18.33: Domenica con noi (3); 19.50: Il pescatore di perle; 20.50: Spazio X, spazi musicali per tutti i gusti e le età; 22.30: Bollettino del mare; 22.45: Buonanotte Europa; 23.29: Chiusura.

Radiotre

Giornali radio: 6.45, 7.25, 11.45, 13.45, 18.45, 20.45, 23.55. Quotidiana Radiotre; 6: Preludio; 6.55: Il concerto del matt'no (1); 7.28: Prima pagina; 8.30: Il concerto del mattino (2); 9.48: Domenicatore; 10.30: Il concerto del mattino (3); 12: Il tempo e i giorni; 13: Disco novità; 14: Recital del pianista Maurizio Pollini; 15: Musica di festa; 16.30: Il passato da salvare; 17: Invito all'opera: «Arianna a Nasso», musica di Strauss, direttore W. Sawallisch; 19.20: Valentino Caracciolo; 20.10: Libri novità; 20.25: A. Vivaldi; 21: Stagione sinfonica Rai 1980 direttore J. Ahronovitch; 22.30: Pagine da «Il castello» di Kafka; 22.45: Henry Vieuxtemps; 23: Il jazz: Franco Pecori; 23.55: Chiusura.

Radio Trieste

8.40: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 8.50: Vita nei campi - Trasmissione per gli agricoltori del Friuli-Venezia Giulia; 9.15: Santa messa; 12: Il teatro di Angelo Cecchelin; 12.35: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 18.30: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia.

Programma per gli italiani in Istria:

14: L'ora della Venezia Giulia; 14.30: Il teatro di Angelo Cecchelin (replica); 15: Giranastro (replica).

Programma in lingua slovena:

12: Gli sloveni in Italia oggi; 12.30: Musica a richiesta (1.a parte); 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica a richiesta (2.a parte); 14: Gr; 14.10: «Il Battocchio», varietà della Ribalta radiofonica; 14.50: Flash musicale; 15: Domenica pomeriggio: Musica e sport e collegamenti in diretta; 19: Segnale orario - Gr e i programmi di domani.

Radio Capodistria

12: Colloquio con gli ascoltatori; 12.10: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 12.40: I punti sulle I; 12.50: Brindiamo con...; 13.30: Notiziario; 14: Automobile story; 14.30: Scelti per voi; 15: Stretta di mano - Speciale dal Friuli a cura di Pinuccia Politi; 15.15: Il gruppo Belle Epoque; 15.30: Concerto in piazza; 16: Free show - Non è solo musica; 16.30: Crash; 17: Ascoltiamoli insieme; 17.30: Disco hits; 18.15: Canta il gruppo J.T. Connection; 18.30: Piccoli capolavori di grandi maestri: Strauss, Debussy, De Falla, Chopin; 19.30: Giornale radio - La domenica sportiva; 19.45: Arrisentirci domani.

TV RETE 1

11.00 *Santa messa.*
11.55 *Segni del tempo. Settimanale di attualità religiosa.***
12.30 *Arte e messaggio cristiano.***
13.00 *Tg l'una. Quasi un rotocalco per la domenica.***
13.30 *Tg 1 notizie*.*
14.00 *Domenica in... Cronache e avvenimenti sportivi a cura di Paolo Valenti — (14.20) Disco ring, settimanale di musica e dischi — (15.45) Eurovisione: Questa pazza pazza neve (Interneige). Torneo di giochi a squadre sulla neve — (17.00) 90° minuto — (17.20) Persuasione, 5ª ed ultima puntata — (18.15) Campionato di italiano calcio. Sintesi di un tempo di una partita di Serie B.***
— *Che tempo fa.***
20.00 *Telegiornale.**
20.40 *L'enigma delle due sorelle (3ª puntata).***
21.45 *La domenica sportiva.***
22.45 *Prossimamente, programmi per sette sere.***
— *Telegiornale — Che tempo fa.**

TV RETE 2

12.30 *Qui cartoni animati!***
13.00 *Tg 2 - Ore tredici.**
13.30 *Tutti insieme compatibilmente. Spettacolo di giochi e intrattenimento.***
15.00 *Dottori in allegria: «L'infermiera dell'anno», telefilm comico.***
15.25 *Prossimamente. Programmi per sette sere.*
15.45 *Tg 2 - Diretta sport — Milano: Sei giorni ciclistica.***
17.00 *Pomeridiana. Spettacolo di prosa, lirica e balletto. «Il principe rosa», musica di Johann Strauss Jr. - «Cappuccetto Rosso» (favola cittadina 1975).***
18.40 *Tg 2 - Gol flash.***
19.00 *Campionato italiano di calcio. Cronaca registrata di un tempo di una partita di Serie A.***
— *Previsioni del tempo.***
19.50 *Tg 2 - Studio aperto.**
20.00 *Tg 2 - Domenica sprint. Fatti e personaggi della giornata sportiva.***
20.40 *Rita Pavone presenta: Che combinazione.***
21.55 *Tg 2 - Dossier. Il documento della settimana.***
22.50 *Tg 2 - Stanotte.**
23.05 *Concerto sinfonico diretto da Kirill Kondrascin.*

TV RETE 3 (regionale)

*Questa sera parliamo di...***
14.30 *Tg 3 - Diretta - Preolimpica. Cagliari: Hockey su prato: Amsicora-Cus Cagliari.***
18.15 *Prossimamente. Programmi per sette sere.***
*Questa sera parliamo di...***
18.30 *Cori e controcori. Finale della prima rassegna del Canto Trentino.***
19.00 *Tg 3.**
19.15 *Teatrino. Piccoli sorrisi: «La statua sparita».***
19.20 *Carissimi, la nebbia agli irti colli... Corsa a ostacoli tra immagini e musica, realtà e sogni.***
*Questa sera parliamo di...***
20.30 *Tg 3 - Lo sport. Cronache, commenti, inchieste, quiz.***
21.15 *Tg 3 - Sport regione.**
21.30 *Una domenica, tante domeniche. 1ª puntata: Sogni in celluloide.***
22.00 *Tg 3.**
22.15 *Teatrino. Piccoli sorrisi: «La statua sparita» (replica).***

**Programmi a colori — *Parzialmente a colori

Tv Lubiana

8.55: Notiziario; 9.30: «Vita sulla terra», serie Tv; 10.25: Tv dei ragazzi; 12: Tv degli agricoltori; 13.35: Notiziario; 15.55: Documentario; 16.25: Notiziario; 16.30: Giochi sulla neve; 16.35: Notiziario sportivo; 16.40: Film; 18.10: Varietà musicale; 19.10: Cartoni animati; 20: «Il vento caldo», serie Tv; 21.10: Ricordo di Kardelj; 22.15: Cartoni animati; 22.30: Album musicale; 22.35: Rassegna sportiva.

Tv Zagabria

10: Tv dei ragazzi; 11.30: Musica popolare; 12: Tv degli agricoltori; 13: Jugoslavia buon giorno; 14: Punto critico; 14.30: «Giasone e gli argonauti», film; 16: Pomeriggio domenicale; 19.30: Telegiornale; 20: «Il caldo vento», serie Tv; 21: Ricordo di Kardelj; 22.20: Album musicale; 22.35: Rassegna sportiva.

Tv Capodistria

19.30: L'angolino dei ragazzi; 20: Canale 27 - I programmi della settimana; 20.15: Punto d'incontro, settimanale del Telegiornale; 20.35: «Rose e François», film psicologico; 22.30: Musicalmente - Open con Luciano Minghetti.

in via delle Zudecche 1
500 metri quadrati di novità!
CENTRO HI-FI UNIVERSALTECNICA

PICCOLO TEATRO DELLA PROSA
Via San Francesco, 5
AVVERTE IL PUBBLICO CHE PER LA COMMEDIA
«Xe tornado un povero diavolo»
OGGI TUTTO ESAURITO
Le repliche riprenderanno da sabato 23 febbraio con la prevendita biglietti da giovedì 21 dalle 16 alle 20 alla cassa del teatro.

RISTORANTI E RITROVI

RISTORANTE LA CAMPANA
San Rocco (Muggia). Tel. 273298. Prenotazioni pranzi e veglione di Carnevale.

RISTORANTE PUNTA OLMI
Strada per Lazzaretto 45, Muggia. Tel. 271995. Specialità pesce. Domenica 17 febbraio in occasione della sfilata dei carri il servizio ristorante inizierà alle ore 10. Martedì 19 serata danzante con orchestra.

LA BORA - S. G. IN MONTE 22
Cene dalle 18 alle 02. Tel. 796717.

DISCO CLUB 7 NANI - SISTIANA
Da giovedì a domenica seralmente dalle ore 21. Si accettano prenotazioni per il veglione di Carnevale.

SUPERVEGLIONE DI DRAGA S. ELIA
Martedì 19. Tel. 228173.

PIZZERIA CASA ROSSA (SERVOLA)
Venerdì, sabato, domenica specialità alla grigliа.

DISCOTECA WHISKY A GO-GO AURISINA
Tel. 200185. Si accettano prenotazioni per veglione fine Carnevale.

CLUB 78
Via Zudecche 1/c (ore 15-19) l'altra domenica no-stop music con Alberto. Superfesta di Carnevale (prenotazioni ogni pomeriggio 763856).

DISCOTECA TROPICAL - MONFALCONE
Da venerdì a domenica con ICIO.

DA LIDIA - MONFALCONE
Tutti i giorni servizio ristorante. Prenotazioni veglione Carnevale tel. 41861.

TEATRO SERVOLA
Via Soncini 187 tel. 829085 oggi gran ballo in maschera inizio ore 21. Domani sempre alle 21 «Ballo della Simpatia» allieteranno le serate «Gli Anonimi». Si accettano prenotazioni per i Veglioni di Carnevale.

BALLO MASCHERATO DEI BAMBINI
Oggi alle ore 15.30 al Teatro Servola - Premi a sorpresa per tutti — giochi-scherzi-allegria in musica con gli Anonimi e disco music — Tel. 829085.

BALLO LISCIO AL DANCING PARADISO
Trieste, via Flavia bus 20-48. Dalle 20 con l'orchestra: «Ieri Oggi Domani».

POMERIGGIO GIOVANE AL PARADISO
Dalle 16 con Fernando, campione regionale di disc-jockey ed orchestra.

RISTORANTE IPPODROMO
Ballo dei bambini con il disc-jockey «zio Claudio» giovedì grasso - venerdì - sabato - lunedì martedì ultimo. Prenotazioni al ristorante dalle 10 alle 13.30.

RISTORANTE IPPODROMO
Ballo mascherato per adulti sabato 16-2 e martedì 19-2 alla musica «I Muliani». Informazioni tel. 767613.

BIRRERIA DREHER
Via Giulia 75 servizio di ristorante tutti i giorni. Prenotazioni aperte per i Veglioni di sabato e martedì. Tel. 566286.

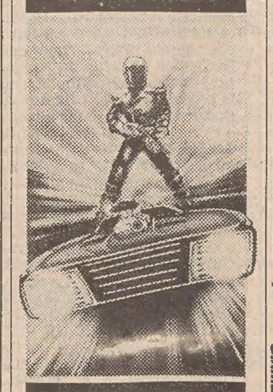
ALLA MARINELLA
Viale Miramare 323 - Tel. 410986. Tradizionale ballo mascherato dei bambini nei seguenti giorni: martedì 12, mercoledì 13, venerdì 15, sabato 16; finalissima martedì 19 inizio alle ore 16. Orchestra, ricchi premi, crostoli e le immancabili pizzette.

DISCO CLUB 7 NANI - SISTIANA
Domenica pomeriggio danzante dalle 15 alle 19. Ingresso con... resa consumazione: ragazze 2000 - ragazzi 3000.

UP AND DOWN di Radio City Stereo
Oggi dalle ore 15 alle ore 22 si balla con il complesso The Blue Birds. Ristorante Espomego via della Barca - Gorizia.

TRATTORIA SARDOC PRECENICO
(Duino-Aurisina) - Apre oggi 10 febbraio. Cucina casalinga vini nostrani pane casereccio.

TEATRO STABILE
ROSSETTI
Ultimo giorno (ore 16) in abbonamento: tagliando 6
«Il marchese von Keith»
di FRANK WEDEKIND
Da martedì
Teatro Stabile di Catania
«Pipino il Breve»
di TONY CUCCHIARA
In abbonamento: tagliando 7 alternativa con «Concerto»
AUDITORIUM RASSEGNA '80
Compagnia Teatro Belli
Ultimo giorno (ore 16)
«Il più felice dei tre»
di EUGENE LABICHE
Dal 13 febbraio
Teatro Gerolamo di Milano
«Mi voleva Strehler»
di SIMONETTA e MICHELI
Blocchetti speciali di cinque tagliandi da utilizzare liberamente nel corso della Rassegna: platea L. 12.500; galleria L. 8.000; presso la biglietteria Centrale, Aziende, Scuole e la cassa del Teatro.

SECONDA SETTIMANA DI GRANDE SUCCESSO AL
Nazionale
DOPO «ARANCIA MECCANICA» E «I GUERRIERI DELLA NOTTE» ESPLODE LA VIOLENZA DI «INTERCEPTOR»
AVEVAMO TRASFORMATO LE STRADE IN STRUMENTO DI VENDETTA
LA GIUSTIZIA ERA SOLTANTO UN LONTANO RICORDO
PREGAVAMO SOLO DI NON INCONTRARLO

INTERCEPTOR

Ariston 2ª settimana
l'ultima irriverente esilarante "ricetta made in USA" creata da ROBERT ALTMAN
UNA COPPIA PERFETTA


«Prima» all'Aldebaran

LISA GASTONI in
L'IMMORALITÀ
con HOWARD ROSS - KARIN TRENTEPHOL - ANDREA FRANCHETTI - WOLFANGO SOLDATI
e con MEL FERRER - un film di MASSIMO PIRRI

Inserzione pubblicitaria
SEA
IMPRESA COSTRUZIONI EDILI ADRIATICA S.p.a
Via Udine 11 - Tel. 418841
offre i programmi odierni di
TELEQUATTRO
Canali 42-39-23 UHF
18: Dossier: Pericolo immediato - telefilm poliziesco**; 19: Fatti e commenti - Notiziario**; 19.10: Il colpo della domenica, con Enzo Angiolini e Barbara Roth**; 20.05: Sette giorni con noi, i programmi di Telequattro a cura di Loredana Piccini**; 20.30: Telequattro sport a cura della redazione sportiva di Telequattro**; 21.20: Simparietto, spettacolo musicale e non con Mimmo Lo Vecchio**; 22.25: Hawk l'indiano, telefilm poliziesco**; 23.15: Il mondo è anche loro, documentario sugli animali**; in chiusura: Trieste domani.
** a colori - * parzial. a colori

Inserzione pubblicitaria
RTA
RADIO TELE ANTENNA
Tel. 568685 - 566352
Radio F.M. 101 89.700 MHz
8: Apertura programmi - Oroscopo; 9: Il culto evangelico; 10: Informatore Antenna flash, Francamente; 11: Wake up original; 12.30: Locandina; 13: El Borineto; 14: Antenna sport; 15: Radiocronaca calcio: Triestina - Alessandria; 17: Flash ippica - Collegamenti con l'ippodromo di Montebello; 19.30: Riepilogo; 20: Discoteca 101; 21: Discoteca 101; 22.15: Il Piccolo domani; 22.30: Buona notte in musica.
Tele Canale 50-46 UHF
14: Film: «Il Gaucho» replica; 18.30: Film: «Ultimo attacco» replica; 20: Cartone animato; 20.10: Teleantenna notizie e cronache sportive; 21: Film: «La spia che venne dall'Ovest»; 22.30: Film: «Il fantasma galante»; al termine l'oroscopo.

BLUE MOON
PROSECCO – TELEFONO 225458
organizza con il patrocinio di
RADIO SOUND il
secondo trofeo bambini in maschera
GIOCHI - COTILLONS - RICCHI PREMI
Qualificazione venerdì 15, finalissima lunedì 18 dalle ore 16.

DISCOTECA
La Bora
veglionissimo di Carnevale
con cena
e ballo mascherato
PRENOTAZIONI SUL POSTO
Borgo Grotta Gigante, tel. 227311

Trionfa al Grattacielo
UNA PRIMA SPETTACOLARE CON DUE BENIAMINI DEL PUBBLICO: FABIO TESTI E VITTORIO MEZZOGIORNO IMBATTIBILI CON LE MOTO, INSUPERABILI IN AMORE SONO I GUERRIERI DEL MOTOCROSS
Titanus
GIOVANNI DI CLEMENTE presenta

FABIO TESTI
SPEED CROSS
con VITTORIO MEZZOGIORNO - DANIELA POGGI - JACQUES HERLIN
MARILDA DONA - JOSE' LUIS DE VILALLONGA - con la partecipazione di LIA TANZI
scene acrobatiche di REMY JULIENNE - edizioni musicali GIPSY - regia di STELVIO MASSI - TELECOLOR
VIETATO AI MINORI DI 14 ANNI

Al Mignon 2ª settimana
RUNNING
IL VINCITORE

Don Giovanni
di MOZART - LOSEY
Tra breve a TRIESTE

OGGI al CAPITOL
UNA SPETTACOLARE AVVENTURA
Caravans

Al porno Filodrammatico
IL CINEMA CON LA LUCE ROSSA
Il regista dell'indimenticabile «Satisfaction love» presenta il suo ultimo porno-capolavoro
Confessioni di una Porno Hostess
Colore della TELECOLOR


LUMIERE
VIA FLAVIA 9
Battaglia nella Galassia

LA CAPPELLA UNDERGROUND
BEATLES and ROLLING STONES in
The new sound of the old time
Pop concert '68

montebello
questa settimana

un riporto di
2.960.000
sulla prima
duplice accoppiata
in programma
gradita ospite
l'Hurlingham
DOMENICA 10 FEBBRAIO ORE 14

HIPPOPOTAMUS
il **MAXIDISCODANCING** in ROIANO - TRIESTE
Oggi pomeriggio dalle 15 alle 19
con i migliori successi discografici internazionali
Autobus: 5, 6, 8, 26, 40, 42, 44, 45

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

«IL PIÙ FELICE DEI TRE» DI LABICHE ALL'AUDITORIUM

Io ci metto il dito tra moglie e marito

L'equivalente francese del nostro verbo «recitare» è «jouer», giocare, ed è forma verbale che spesso esprime meglio il concetto, essendovi alle radici di buona parte del teatro d'ogni tempo l'idea, appunto, del gioco, la libertà esilarata, insieme candida e un tantino perfida, in cui l'infanzia (non importa se di solo cuore o di età) ama esercitare la propria fantasia, il proprio gusto del divertimento.

Prendiamo questo centenario vaudeville di Eugène Labiche, «Il più felice dei tre», che la Compagnia del Teatro Belli porta ora in scena all'Auditorium. Gioco combinatorio, sorta di tavola pitagorica su sui il gran marpione d'ingegneria teatrale che fu Labiche, scrive e sposta i numeri nella moltipica di scherzi battute intrighi equivoci contrattempi buffi.

Insomma, una specie di «matematica della futilità», che ricava i propri teoremi da ciò che è comico e insensato, da un eterno «O cielo, siamo perduti!», «Cara, adesso ti spiego...» eccetera. Una magica stecca di biliardo tocca questi personaggi-biglie, li fa rotolare fra gridolini, andirivieni, nascondarelli, li manda in buca uno dopo l'altro, con perfetta e ridicolissima carambola.

Il vaudeville (nel caso specifico «Il più felice dei tre») è questa geometria del futile e dell'assurdo. Strano, o apparentemente strano, è semmai che ciò che ci viene manifestato, messo sotto gli occhi, finisca, Dio sa come, nel raggio d'un ridente eppur gelido sguardo critico sul costume di un'epoca e di una società tanto lontane. Vorrà dire che il vero senso diabolico del riso si nasconde, magari all'insaputa di chi lo promuove e a dispetto delle distanze, nella constatazione che si ride sempre per cattiveria.

Se per una volta non possiamo divertirci alle spalle dei nostri vicini di casa, cerchiamo almeno di divertirci alle spalle degli antenati. E del resto, senza gli scrittori comici del passato remoto e del passato prossimo, non sapremmo mai come si divertissero i contemporanei di Pericle o di Cesare, di Luigi Quattordici o di Napoleone III e così via. Niente, insomma, va perduto.

Ma si parlava sopra di geometria. Ebbene, la commedia di Labiche ricorre alla più antica che si conosca a teatro: quella del triangolo moglie-marito-amante, ma qui elevata addirittura al quadrato, al cubo, alla proliferazione. Ce n'è uno, principale, formato da Marjavel (il marito) Hermance (sua moglie) ed Ernesto (l'amico di famiglia); ma ce n'è un secondo, a latere: Marjavel, la sua prima moglie passata a miglior vita, e Jobelin, zio di Ernesto, che della cara estinta fu il fervido amante. Basta? No, non basta, perché bisogna ancora aggiungere una coppia di camerieri alsaziani, alla loro volta intrigati da storie di corna; infine, fuori dal complesso «sistema», invisibile ma onnipresente e onnipotente, un cocchiere che tiene tutti in pugno, manovrandoli con piccoli ricatti.

Sistemati re fanti e regine sulla scacchiera, la gran maratona delle corna, il gioco delle parti (sempre intercambiabili) fra traditi e traditori, può slanciarsi nel vivido argento della mattoide forsenneria, facilmente immaginabile.

Ma, per arrivare subito al dunque: di tutti questi bellimbusti e queste damine che sfrecciano su e giù, dentro e fuori le quinte, come trenini contrari mossi da un capostazione svizzero, chi, alla fine, è il più felice? Se lo chiede proprio Ernesto, condannato dal suo ruolo di amante a delibitanti performances ginniche su balconi e grondaie, mai un attimo di pace, sempre con l'occhio sbarrato e l'orecchio teso per non farsi cogliere in flagrante.

Se questa è vita! No, meglio fare il marito, ancorché becco, mille volte meglio sposare una brava donna, naturalmente ricca, e tirare finalmente il fiato. Una morale, lievemente cinica, c'è, ma non andiamola a incomodare. Si ride e basta.

Si ride di cuore anche e soprattutto perché lo spettacolo, adattato da Roberto Lerici e diretto da Antonio Salines, possiede uno scoppiettante gaiezza vitale, un taglio da «comica finale» che in qualche modo lo decanta dalla mitologia d'epoca, avvertendoci fin dalla prima scena che quei personaggi-statuine vengono a noi da un museo delle cere.

In questa fuga di trucchi, di «tempi» e di ritmi cinetici alacremente scanditi, s'immergono gli attori come in un mare di divertimento. Qui davvero il teatro è gioco e gli attori giocano al teatro. Bravi e piacevolissimi tutti: lo stesso Salines (Ernesto), Carlo Hintermann (rubizzo cuorcontento Marjavel), Elio Bertolotti (Jobelin), Virgilio Zernitz e Mariapiera Caretto (spassosissima coppia alsaziana), Carola Stagnaro (una bamboleggiante Hermance). Insomma: se vi servono due orette di allegria, andateci.

Giorgio Bergamini

Frank Sinatra torna al cinema

NEW YORK — Dopo un'assenza di quasi dieci anni Frank Sinatra torna sul set. La «voce» sarà infatti il protagonista ed il coproduttore di «The first deadly sin» (Il primo peccato mortale). Una trasposizione cinematografica dell'omonimo romanzo di Lawrence Sanders.

Il film, prodotto oltre che da Sinatra da Elliot Kastner, sarà girato a New York. Per l'occasione il cantante vestirà i panni di un detective alla disperata ricerca di un pericoloso assassino. Le riprese del film, diretto da Brian Hutton, inizieranno in marzo.

L'OPERA DI MARIBOR A TRIESTE

La vita in musica di France Preseren

Opera di limpido rilievo nella sua immediatezza di comunicazione, nel suo rifarsi a una tradizione popolare, «Commiato dalla giovinezza» di Danilo Svara ha ottenuto l'altra sera un bel successo al Teatro sloveno. I complessi del Teatro nazionale di Maribor hanno offerto un esempio di come si possano offrire risultati notevoli anche con mezzi necessariamente limitati.

Dedicato alla giovinezza di France Preseren, il maggior poeta di lingua slovena, l'opera di Svara (su libretto di Ljuba Prenner) è unitaria nelle fonti tematiche, ricca di generose aperture liriche – alcune di riuscita esemplare, come nel preludio e nella scena del giardino – e di forti suggestioni etniche. L'orchestra ha raffinatezza di impasti e anche vigore, ma non sommerge la parola né offusca la chiarezza delle strutture, in cui è facile rilevare tutta l'esperienza di un musicista di ampia cultura, formatosi a Lubiana, Vienna e Francoforte nel contatto con esperienze compositive fra le più stimolanti.

In quest'opera su Preseren (il terzo lavoro teatrale di Svara) la ricerca di un linguaggio trasparente, fra Dvorák e Ciajkovskij, conduce il musicista al ritorno alle fonti. Alcune inflessioni del protagonista potrebbero adattarsi felicemente a Lenski, l'idealista dell'«Eugenio Onegin».

Il direttore Boris Svara ha ottenuto tutto il possibile dall'orchestra di Maribor, mentre il tenore Simeon Gugulovski è stato un Preseren di voce molto fresca e gradevole, pur mancando un po' di mordente nell'articolazione. Al suo fianco Veronika Mihelic ha dato trepido risalto alla figura di Julija, la ricca fanciulla amata dal poeta. Possiamo accomunare in un elogio complessivo gli altri interpreti, ricordando solo Joze Kores, Emil Baronik, Majda Svagan, Fabio Furlan e Stefan Kunstek.

Di buon equilibrio la regia di Franjo Potocnik (anche ideatore, con Vlado Rijavec, delle scene), molto belli i costumi di Vlasta Hegedusic, efficace la coreografia di Iko Otric. Gli interventi del coro sono stati guidati dal maestro Ferdo Pirc. Accoglienze calorosissime a ogni fine d'atto, con qualche applauso a scena aperta per il tenore Gugulovski e il soprano Veronika Mihelic. L'autore è apparso a ringraziare insieme al maestro Boris Svara e ai principali interpreti. La stagione della Glasbena matica riprenderà il 25 febbraio con un concerto del Quintetto d'ottoni sloveno.

E. G.

UN'ALTRA DISSACRANTE RADIOGRAFIA DELL'AMERICA D'OGGI

L'inverno può uccidere

Tra gli altri fanno parte del cast John Huston, Anthony Perkins ed Eli Wallach



Il regista americano John Huston è tornato a fare l'attore nel film «L'inverno uccide» di Richert.

ROMA — Il regista William Richert è arrivato da New York, ove vive abitualmente, accompagnato da tre protagonisti del suo ultimo film «L'inverno uccide», John Huston, Jeff Bridges e di Belinda Bauer. Ma anche gli altri interpreti fossero piombati nella Capitale sarebbe successo il finimondo: Anthony Perkins, Sterling Hayden, Eli Wallach, Dorothy Malone, Tomas Milian, Toshiro Mifune e Richard Boone.

Perché tanti divi famosi per un film come «L'inverno uccide»?

«Il ricorso a tanti attori di qualità — risponde il regista — è stato imposto dalla struttura del racconto che è stato ricavato dal romanzo di Richard Condon, diventato un best seller. Il film ruota intorno alla figura di uno straordinario personaggio che nella nostra lingua definiamo "tycoon" cioè "magnate". Ma non si tratta di uno dei tanti magnati - miliardari. Pa Kegan è un "tycoon" che si serve del danaro per esercitare una sorta di superpotere su tutto e tutti».

«Infatti — interviene John Huston — il mio personaggio è convinto che tutto ciò che esiste sulla terra, esiste perché lui possa conquistarlo, dominarlo, piegarlo alla sua volontà. Nessuno può resistere al suo potere. Egli controlla l'America e molte altre parti del mondo e la sua volontà è in grado di condizionare anche la Casa Bianca».

«Il mio personaggio invece, che è quello del figlio Nick — interviene Jeff Bridges — è nettamente in antitesi con il padre. Nick si rifiuta di realizzarsi nel potere. E proprio a causa di questa diversità di carattere, i due si troveranno spesso in contrasto, fino a provocare un'incrinatura in un uomo che si riteneva invulnerabile...».

«Con "L'inverno uccide" — chiediamo infine al regista — ha voluto proporci un'America che condanna?».

«Più che condannare l'America, il film mette in stato di accusa un personaggio che si serve del potere in maniera demoniaca. Ma, a mio avviso, Pa Kegan non è solo un personaggio americano. Uno come lui si può trovare ovunque».

«Allora è un atto d'accusa contro il potere in generale?».

«Contro il potere, non come idea astratta, ma come certi uomini intendono il potere che deriva dal danaro...».

G. A.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.a.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, telefono 34931. Orario 8.30–12.30, 15–18.30, tutti i giorni feriali – GORIZIA: corso Italia 103, telefono 87466 – MONFALCONE: via Duca D'Aosta 102, tel. 72597–41090 – UDINE: piazza Marconi 9, tel. 203924 – PADOVA: piazza De Gasperi 41, tel. 656944 – MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 – TORINO: cortso M. D'Azeglio 60, telefono 658965 – GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 – BOLOGNA: via Rizzoli 38, tel. 228826 – MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 – BOLZANO: via Portici 30/a, telefono 23325 – ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 – TRENTO: piazza Londron 34, tel. 85000 – MERANO: corso Libertà 29, telefono 30315 – BRESSANONE: via Bastioni 2, tel. 23335 – ROVERETO: corso Rosmini 53/15, tel. 32499 – NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 – SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219 – SANREMO: via Gioberti 47, telefono 83366 – IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 78841.

Le tariffe sono riportate in testa alle singole rubriche. La domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 68668 dalle ore 10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Si avvisa che le inserzioni di offerta di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9–12–1977 n. 903).

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a Publikompass cassetta n. ... 34100 Trieste; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 600 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.a. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le letttere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per Posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.a., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo10 parole a cui va aggiunto il 14 per cento di IVA).

LAVORO PERS. SERVIZIO
Richieste
A Lire 100 per parola

A GORIZIA signora offresi per stiro e guardaroba. Tel. 82310. 92 A

A GORIZIA signora con provata esperienza offresi per assistenza ammalati o anziani. Tel. 82310. 108 A

PENSIONATA sana, referenziata, offresi stabile per governo casa, cucinare, presso persona sola. Miti pretese. Telefonare 418732. 530 A

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 300 per parola

ALLOGGIO, vitto, compenso pecuniario offresi cambio leggeri lavori domestici. Presentarsi salita Montanelli 3, I piano. 1519 B

CERCASI collaboratrice-ore domestica-o referenziata-o zona Strada del Friuli. Tel. 412343.

CERCASI prestaservizi capace, con referenze 8.30-15.30, zona centro. Telefonare 749546 lunedì. 594 B

CERCASI prestaservizi con custodia bambina tutti i giorni tranne sabato. Tel. 772097. 592 B

CERCASI prestaservizi 55.enne di professione capace cucinare, referenze signora sola 5 mattine. Telefonare 60097 ore 14-16. 520 B

CERCASI prestaservizi ore 8-13. Tel. lunedì n. 568762 o martedì n. 722385. 1529 B

CERCASI prestaservizi di fiducia cui affidare casa, bambino 8 anni, pomeriggio 4 ore, eventualmente sera, 5 giorni settimana. Telefonare 15-17, 732420. 1433 B

PICCOLA famiglia cerca signora veramente capace stiro. Telefonare dopo le 20 al 52413. 547 B

TUTTOFARE con referenze cercasi un pomeriggio settimana, paga contributi assicurativi. Tel. 14.30-17, al 569892. 1489 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 100 per parola

BABY-SITTER zona Monfalcone referenziata offresi. Telefonare ore pasti 0481-76497. 141 C

COMMIS di cucina ottime referenze offresi. Pieri, via Marconi 14, Ronchi. 119 C

DATTILOGRAFA esperienza pluriennale lavori ufficio offresi. Tel. 574175 lunedì. 558 C

GIOVANE signora bella presenza buona cultura e dattilografia offresi part-time. Tel. 724466. 1391 C

INFERMIERA offresi per assistenza persona anziana. Scrivere cassetta Publikompass 44-D, 34100 Trieste. 1491 C

INFERMIERA generica anche baby-sitter per assistenza offresi a persona. Tel. 12-14/19-21 al 54251. 1386 C

IMPIEGATA pluriennale esperienza amministrazione stabili abituata lavoro autonomo e responsabilità vaglia proposte. Scrivere a Publikompass cassetta 12-E, 34100 Trieste. 558 C

LAUREATA perfetto inglese parlato scritto, tedesco, russo scolastico, esperienza import-export offresi Gorizia anche part-time. Tel. 0481/76020. 56 C

PENSIONATA offresi presso signora sola compagnia e tenere piccolo appartamento, buone referenze. Scrivere a Cassetta Publikompass 45-D, 34100 Trieste. 1503 C

PENSIONATO per contabilità offresi. Telefonare 763205 ore 15.30-16.30. 585 C

PERITO industriale provata esperienza grande complesso siderurgico settore manutenzione meccanica offresi per impiego adeguato. Tel. 730468 ore pasti. 1516/C

PERITO edile militesente bravo disegnatore con conoscenza inglese cerca lavoro impresa costruzioni. Tel. 93021-793191. 1368 C

QUINDICENNE licenza media offresi presso carrozzeria vocazione battilastra. Tel. 574154. 513 C

RAGIONIERE militesente conoscenza dattilografia, esperienza lavori ufficio offresi provincia Udine-Gorizia. Telefonare 0431-99563 ore 15-16 escluso domenica. 52 C

SIGNORA 40.enne, referenziatissima, accudirebbe bambini 3-5 anni dalle ore 8 alle 15. Miti pretese. Tel. 0481/40546. 1408 C

SIGNORA massima serietà esperienza offresi baby-sitter. Telefonare mattinata lunedì 734577. 544 C

SIGNORA referenziata diplomata automunita offresi assistenza compagnia persona anziana o bambini. Tel. 766257. 1573 C

SIGNORA presenza offresi ufficio, commessa, ambulatorio, anche part-time. Tel. 729621 ore 8-11. 1579 C

TRADUTTORE interprete lingue inglese e tedesco, dattilografia, primo impiego offresi anche mezza giornata. Tel. 569442. 1413 C

31.ENNE offresi come baby-sitter o solo dama di compagnia a persona anziana, escluso uomini, o qualche piccolo aiuto domestico, a ore da stabilire. Telefonare al 231394 dalle ore 9 alle 15. 1498 C

31.ENNE patentato capitano di lungo corso attualmente al comando, con esperienza di carico, scarico e trasporto di prodotti petroliferi, gas liquefatti e uso di impianti di refrigerazione gas, con buona conoscenza inglese, esaminerebbe proposte per qualsiasi lavoro a terra anche con mansioni di responsabilità. Referenze. Disponibile viaggiare ed eventuale trasferimento. Scrivere cassetta Publikompass 24-A, 34100 Trieste. 11 C

LAVORO A DOMICILIO
ARTIGIANATO
CC Lire 250 per parola

A.A.A.A.A.A. SGOMBERIAMO anche gratuitamente appartamenti cantine soffitte eseguiamo trasporti. Tel. 749441 - 812140. 525 CC

A.A.A.A.A. SGOMBERO rapidamente abitazioni cantine locali ritiro mobili cose rimanenze ogni genere. Tel. 794417 - 43038.

A.A.A. STUFE kerosene metano, specializzato pulisce ripara. Tel. 794100. 1452 CC

A.A. PARCHETTI raschiatura verniciatura battiscopa posa. Bezzi, D'Annunzio 24, tel. 768606. 448 CC

Continua in 13.a pagina

VENDITA APPARTAMENTI

CITTÀ

40.000.000 in casa nuova zona Giardino Pubblico: tre stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, poggiolo, tutti i moderni comforts. PRONTA ENTRATA.

34.000.000 in casa nuova zona Fabio Severo: due stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, tutti i moderni comforts. PRONTA ENTRATA.

VIA FABIO SEVERO appartamento di 98 mq: salone, due stanze, cucina, bagno gabinetto, due poggioli, cantina, ascensore, riscaldamento centrale. PRONTA ENTRATA.

REDDITO 10% VENDONSI PRONTAMENTE PER INVESTIMENTO DI CAPITALE POSTI MACCHINA IN AUTORIMESSA.

VIA GUERRAZZI in casa recente 67 mq: soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, poggiolo, moderni comfort. PRONTA ENTRATA.

VIA DELLA TESA piano alto appartamento di 57 mq: due stanze, cucina, bagno, due poggioli, ripostiglio, riscaldamento centrale, ascensore. PRONTA ENTRATA.

VIA ROMAGNA – CANTU' in posizione panoramicissima appartamenti in palazzina signorile prossima consegna:

- salone, tre stanze, cucina, doppi servizi, poggiolo, grande terrazza panoramica con open e grill a richiesta.
- combinazione con taverna comunicante e giardino proprio — tripli servizi, doppio ingresso indipendente. BOX AUTO, CANTINA, RISCALDAMENTO AUTONOMO A METANO, PARTICOLARI ISOLAZIONI TERMOACUSTICHE, RIFINITURE OPZIONAL A RICHIESTA.

GRETTA in palazzina signorile prossima consegna APPARTAMENTO PANORAMICISSIMO DI 170 MQ: salone con caminetto, tre stanze, doppi servizi, cucina, quattro poggioli, box auto, cantina, riscaldamento autonomo a metano. RIFINITURE EXTRA.

PRONTA ENTRATA nuova costruzione appartamento di 95 mq: salone, due stanze, cucina, doppi servizi, grande terrazza — piano alto, tutti i moderni comforts e posti macchina a richiesta. PREZZO 60.600.000.

VIALE RAFFAELLO SANZIO. In costruzione. Appartamenti da due stanze e servizi a partire da Lire 34.900.000; tre stanze e servizi a partire da Lire 47.300.000; quattro stanze e servizi a partire da Lire 66.200.000. Cucina fornita di arredamento completo e funzionale. Disponibilità ultimi piani e piani attici con grandi terrazze. Soffitte e posti macchina in garage a richiesta. PREZZI BLOCCATI SENZA REVISIONE. Visione progetti presso i nostri uffici.

ROZZOL in via San Pasquale appartamento in casa recente: salone, due stanze, cucina abitabile, doppi servizi, due poggioli, cantina, posto macchina, moderni comfort. PRONTA ENTRATA.

BOX AUTO zona Sant'Andrea VENDESI PRONTAMENTE.

GHIRLANDAIO in casa recente piano alto appartamento composto da: stanza, cucina, bagno-wc, ripostiglio, due poggioli. Tutti i moderni comfort. PRONTA ENTRATA

VIA MATTEOTTI in casa nuova: stanza matrimoniale, soggiorno con angolo cottura, bagno, poggiolo. COMPLETAMENTE ARREDATO. Posto macchina in garage a richiesta. Modernissimi comfort e servizi condominiali. VENDESI PRIMA ENTRATA. QUOTA IN CONTANTI LIRE 19.000.000. RESIDUO MUTUO VENTENNALE APPROVATO.

SAN GIACOMO imminente consegna ultime disponibilità in costruzione: tre stanze, cucina, doppi servizi, poggioli, ripostiglio, posto macchina a richiesta in garage, riscaldamento autonomo a metano. POSSIBILITÀ MUTUO CON CONTRIBUTO REGIONALE.

MONTEBELLO recente costruzione appartamento in condizioni perfette: due stanze, cucina, bagno, poggiolo, tutti i moderni comfort condominiali. VENDESI PRONTA ENTRATA.

VILLE

APPARTAMENTO IN VILLA con grandi terrazze vista mare nuova costruzione imminente consegna: salone, quattro stanze, cucina, tripli servizi, grande cantina, piccolo giardino, posti macchina. RIFINITURE A SCELTA.

VIALE MIRAMARE - BARCOLA in parco alberato con vista mare completa. Nuova costruzione per complessivi 450 metri quadri abitabili. Grandi terrazze panoramiche, cantine, ascensore interno, sette servizi, garage, tutti i moderni comfort. TRATTATIVE RISERVATE.

S. CROCE A MARE bellissima villa di grande pregio, recentissima costruzione con grande giardino e piscina a mare. Disposizione su due piani e mansarda per complessivi 400 metri quadri interni, particolarmente rifinita. Tutti i servizi accessori con modernissimi comfort. GRANDE VALORE DI STIMA CON PREZZO DI VENDITA INTERESSANTE.

AFFITTATI

12.000.000 in zona Stazione occasione vendonsi: tre stanze, cucina, per complessivi 150 metri quadri coperti. Agevolazioni di pagamento.

10.500.000 in zona Stazione occasione vendonsi: due stanze, cucina, per complessivi 125 metri quadri coperti. Agevolazioni di pagamento.

LOCALE NEGOZIO in via Udine VALORE 50.000.000 PREZZO DI VENDITA 35.000.000. Metri quadrati 95. REDDITO MENSILE 120 mila.

VALORE 12.300.000 PREZZO DI VENDITA 7.000.000. In via Galleria: stanza, stanzetta, cucina, gabinetto. VENDESI.

VALORE 16.000.000 PREZZO DI VENDITA 9.000.000. In via Galleria: due stanze, cucina, gabinetto, ripostiglio. VENDESI.

VALORE 20.300.000 PREZZO DI VENDITA 11.200.000. In via Galleria: due stanze, stanzetta, cucina, bagno e wc. VENDESI.

VALORE 26.200.000 prezzo di vendita 14.500.000. In via Galleria: tre stanze, stanzetta, cucina, gabinetto, ripostiglio. VENDESI.

MUGGIA

«I MULINI» ultima disponibilità appartamento disposto su due piani con scala interna: soggiorno, cucina, quattro stanze, salotto, grande terrazza coperta, poggiolo. Minima quota richiesta in contanti 22.000.000. Rimanenza mutuo ventennale. PRONTA CONSEGNA.

«I MULINI» APPARTAMENTI CON GIARDINO PROPRIO: due stanze, soggiorno con cucinino, bagno, terrazza. Quota richiesta in contanti 14.000.000, rimanenza mutuo ventennale. PRONTA CONSEGNA.

DUINO

CENTRO residenziale «TENNIS MARE» - appartamento in palazzina di due piani con tutti i moderni comforts - ultimo piano con mansarda: salone, tre stanze, studio-salotto, doppi servizi, ripostiglio, poggiolo, grande cantina, box auto. RECENTE COSTRUZIONE.

LOCALI

METRI QUADRATI 140: locale d'affari con servizio e posti macchina esterni. VENDESI PRONTA ENTRATA.

VIA GALLERIA locale di 31 metri quadri VENDESI PRONTAMENTE.

MUGGIA METRI QUADRI 50 in zona interessante primo ingresso. VENDONSI PRONTAMENTE 25.000.000.

MAGAZZINO con servizio in zona periferica, 100 metri quadrati. VENDESI PRIMA ENTRATA.

Agenzia Immobiliare Domus
Galleria Tergesteo

domus

Telefoni 69210-61763
Orario 9-12 - 16-18,30

l'angolo delle idee e delle occasioni d'oro

le superofferte

Oggi all'Universaltecnica - nel negozio di piazza Goldoni e al Centro HI-FI di via Zudecche - è stata allestita la VETRINA DELLE SUPEROFFERTE. Proponiamo una serie di esempi all'attenzione del pubblico, rinunciando a qualsiasi commento: i prezzi di queste autentiche occasioni (per lo più uniche) si commentano eloquentemente da sè.

AMPLIFICATORI
Philips mod. 550
20 Watt RMS per canale ~~198.000~~ **98.000**
Philips mod. 540
6,5 Watt RMS per canale ~~120.000~~ **45.000**
Superscope mod. A 260
20 Watt RMS per canale ~~175.000~~ **110.000**

AUTORADIO
Voxson mod. RA 2000
autoradio e radio portatile
estraibile completa
di accessori di montaggio ~~45.000~~ **15.000**

RIPRODUTTORE STEREO
Audiovox UC 10 5 Watt ~~68.000~~ **41.500**

EQUALIZZATORI
Equatron
con 10 ottave per canale ~~360.000~~ **230.000**

GIRADISCHI
Technics mod. SL 303
con testina magnetica **99.000**
Garrard mod. 0/100
con testina magnetica ~~119.000~~ **69.000**

DIFFUSORI ACUSTICI
Akai mod. SR 1025
35 Watt RMS 2 vie cad. ~~84.000~~ **55.000**
Akai mod. SR 1040
50 Watt RMS 3 vie Cad. ~~109.000~~ **89.000**
Heco mod. 4302
50 Watt RMS 3 vie cad. ~~160.000~~ **80.000**
RCF mod. BR 40
40 Watt 3 vie cad. ~~132.000~~ **105.000**
Scott mod. S/177
40 Watt 3 vie cad. ~~110.000~~ **60.000**

HI-FI COMPACT CENTER
Telefunken mod. 6002
sinto-amplificatore stereo con preselezione sensor FM registratore con dolby comandi relais a sistema logico
35 Watt RMS per canale ~~1.050.000~~ **595.000**

RADIO REGISTRATORI
Radio registratori mod. & ET
batt. e corr. - AM/FM ~~110.000~~ **65.000**
Radio registratore stereo
Panavox mod. 401
batt. e corr. AM/FM stereo ~~170.000~~ **103.000**

PRE AMPLIFICATORI E FINALI DI POTENZA
Galactron mod. MK 16
mixer a 5 ingressi - equalizzatore grafico a 20 cursori lineari - Potenziometro effetto panorama per la regolazione continua stereo mono
Galactron mod. MK 100
100 Watt RMS per canale selettore a 2 coppie diffusori acustici
2 prese cuffia - Fattore dumping
a 3 posizioni ~~490.000~~ **335.000**

REGISTRATORI
Teac mod. A 640
2 motori - Servo controllato
Dolby in corrente continua
Com. logici a relais ~~626.000~~ **430.000**
Dual mod. C 939
3 testine - Dolby
Autoreverse - Memoria
VU meters a diodi Led ~~640.000~~ **450.000**

TELEGIOCHI
Telegioco sportron
a colori 10 giochi ~~64.000~~ **45.000**

UNIVERSALTECNICA

Piazza Goldoni 1 - CENTRO HI-FI: via Zudecche 1

parliamo di motori

a cura della PK

automobile

AUTOFFICINA AUTORIZZATA
SAN GIUSTO
TRIESTE – VIA MONTFORT, 8 - TEL. 793711
di Carlo Furlan
servizio - assistenza e vendita INNOCENTI

PEUGEOT
Centro vendita e assistenza
ANTONUCCI
34135 TRIESTE - VIA VILAN DE BACHINO 2 - TEL. 414396
Salone esposizione: Viale d'Annunzio 18, tel. 774257 - Magazzino: tel. 420426

Ferrari
CONCESSIONARIA TRIESTE - UDINE - GORIZIA


I Fuoristrada Mercedes-Benz.
Prima d'oggi non avevate mai pensato di viaggiare in Mercedes su terreni così accidentati.

I Fuoristrada Mercedes-Benz:
240 DG (72 CV) - 300 DG (88 CV)
230 G (90 CV) - 230 GE (156 CV)

Le carrozzerie e i passi:
Aperto 2400 mm
Station wagon 2400/2900 mm
Furgone 2400/2900 mm

F.lli Nascimben
VIA CORONEO 41/A TRIESTE TELEFONO 764071-2


Così nuova, così Alfa
Venite a scoprirla dal vostro Concessionario Alfa Romeo

CONCESSIONARIA
S.A.V.R.A.
Via Fabio Severo 111 - Tel. 568663/4 - Trieste
Alfa Romeo

le novità

In casa Ferrari

Sono arrivate le nuove GTB208-GTS208, derivate dalle famose berlinette 308, e dotate di un motore di 2000 cc., per favorire la clientela più giovane e per limitarne il costo. L'Iva infatti passa dal 35% al 18%. Superfluo è parlare delle rifiniture e degli accessori in dotazione che rispecchiano l'accuratezza e la serietà di un nome quale quello di FERRARI che da tanti anni si distingue, in campo mondiale, nel settore di vetture gran turismo.

Fuoristrada Mercedes-Benz

La risposte ad ogni esigenza

Già esistono autovetture che possono essere impiegate fuori strada, come pure veicoli speciali per i terreni accidentati che possono viaggiare sulle carreggiate normali. Questi compromessi però non erano accettabili per la Mercedes-Benz.

In un lungo lavoro di sviluppo scientifico e dopo dure e dispendiose prove è stata creata una nuova gamma di veicoli che ben si adattano al duplice uso: fuori strada e sulla strada. Per questa capacità di impiego illimitata, per fuori strada e su strada, i modelli Mercedes-Benz Serie G, sono superiori agli altri comuni fuoristrada.

Qualunque cosa si esiga da un fuoristrada, il Mercedes-Benz G la offre. Una gamma con più di 40 varianti, realizzate con la migliore tecnica e con la qualità insuperabile Mercedes-Benz.
L'alto grado di utilità di questi veicoli deriva dalla perfetta corrispondenza e dal giusto equilibrio tra qualità e tecniche costruttive.

Tra queste citiamo la riserva di potenza in qualsiasi condizione, la funzionalità del cambio, il telaio, i dispositivi di sicurezza, la grande portata e la capacità di traino. Un servizio senza problemi, anche a condizioni d'uso estreme, è importante per la Mercedes-Benz come lo è una protezione efficiente contro la corrosione, la qualità controllata del materiale e della lavorazione e i sistemi costruttivi, secondo criteri per una facile riparazione e manutenzione.

Anche se questi autoveicoli possono far pensare ad un impiegno avventuristico e se il loro servizio sicuro è apparentemente facile anche in situazioni difficili sarà un avvenimento speciale ed eccitante, i fuoristrada Mercedes-Benz vengono costruiti per il loro rendimento.

Come mezzo per raggiungere lontani cantieri, nell'agricoltura, per la caccia, il camping sportivo o per i trasporti, il fuoristrada Mercedes-Benz farà il suo lavoro bene, anzi di più: lo compirà nel migliore dei modi.

Nautica Marchi Gomma

Nella stagione '80 il reparto nautica della Marchi Gomma presenta tre grosse novità.

— I WINDSURF TECNOSURF stampati in polietilene ad alta densità, disegnati dall'architetto Navone, attrezzati con vele da regata RAUDASCHL o con vele economiche tipo ALLROUND;

— Il gommone NIBBIO SUB della Nuova Callegari, modificato in base alle richieste che da anni gli appassionati della pesca subacquea e dell'immersione avanzavano invano; tra le particolarità questo nuovo modello ha il fondo raddoppiato di spessore, placche di rinforzo e ispessimento nei punti di maggior usura, tientibene spostati all'interno dei tubolari ed il supporto per il motore ausiliario ricavato nello stesso specchio di poppa;

— La terza novità è una rivoluzionaria serie di piccole imbarcazioni fuoribordo o a vela, costruite in Italia su licenza norvegese, le quali, essendo stampate in polietilene, godono di tutti i vantaggi di un peso specifico inferiore a quello dell'acqua, di una robustezza fuori dal comune e di un prezzo incredibilmente basso.

usato

AUTO-CAR
Via S. Forti 4/1 - Tel. 828655
Alfetta 1800, Bedford Combi finestrato 9 posti Diesel 78, Mini 120, 131 Mirafiori CL 1300, Scirocco GTI iniezione 77, Citroen DS super 74, Ford Transit Diesel finestrato 76. Occasionissime Furgone Diesel portata 12Q, Cabinato 6 posti motore entrobordo Volvo 10 ore di navigazione.

AUTOMERCATO DELL'OCCASIONE
Via Flavia 118 - Tel. 828731
Occasioni in garanzia: Autobianchi A 112 Abarth, Alfa Romeo Alfasud, Giulia 1600, Giulia 2000, Fiat 500 giardiniera, 128 coupé, 124, Lancia Beta spider, Fulvia coupé, Simca 1005, LS 1301 special, Citroen GX pallas, GS 1220, Dyane 6, furgone Dyane, Peugeot 504 diesel, Innocenti Mini 90 L, Mini minor, Renault 4 furgone, 5 TL, 12 TL 12, familiare, 14 TL, 14 GTL 16 TS, 30 TS, 12 TL, 12 familiare.

AUTO MOTO ELITE
Via Giulia 8 - Tel. 566236
Honda 400/Four, Honda 500/CX, Honda GL/1000, Kawasaki 500, Dyane 6, Mini Cooper/s 1300, Fiat 124 sport, Opel Kadett automatica.

EUROCASION
Viale Miramare 1
Fiat 126 76, Personal 78, 124 special 72, Berlina 69, Fiat 238 9 posti Promiscuo 77, VW pulmino, Renault 6 76, Simca 1308 GT 76, 1307 77, Mini 1001 73, Alfa Romeo 2000 71, Alfetta 1.8 74, Alfa Sud TI 74, Alfa Sud 5M 76, Citroen DS 23, GS 1015, 1220, Break e berline Volvo GLE 1.9 iniezione 77 in garanzia. Pagamenti in 36 mesi senza cambiali con 6 mesi di garanzia.

MARCHI GOMMA REP. NAUTICA
Via della Zonta 8 - Tel. 60212
FAMILY 16 blu 1976 occasione unico proprietario ben tenuta. FAMILY 16 marrone 1979 occasione. ALMAR 17 bianco e verde 1972 motoscafo 5 posti potenza fino a 120 HP usato una stagione. SUN ROVER di Sonny Levi 1979 nuovo occasione motoscafo mt. 5-5 posti fino a 130 HP. SESSA - Varie imbarcazioni usate a prezzi interessanti. CALLEGARI, gommoni usati varie misure e prezzi. AERSARDA, gommone mal 4 verde mt. 4,3 1979. TECNOSURF WINDSURF nuovi modelli 1980 a prezzo 1979. CHRYSLER motori f.b. usati diverse potenze. DUCATI motori f.b. usati diverse potenze. ZUNDAPP 6 HP f.b. 1976 occasionissima. CANOE monoposto biposto canadesi in vetroresina e kit in compensato marino. RIPARAZIONI, assistenza gommoni, usiamo mastici speciali, le nostre riparazioni sono garantite. OFFICINA, assistenza Chrysler e Ducati. Tutti i ricambi in casa.

AUTOCCASIONI MEDIZZA
Nuovo punto vendita INNOCENTI
Via Romagna 6 - Tel. 61126
Innocenti 1001, Export 1974, BMW 316, BMW 520, Mercedes 350 SL, Giulietta 1.8, Lancia Beta 2000 coupé, Renault Alpine ultima serie, Range Rover 1979, Golf D 1977, BMW 528 I 1979, Mini 90 SL 1978, Fiat 500 R 1974.

F.LLI NASCIMBEN
Via Coroneo 41/A - Tel. 764071/2 - Trieste
Mercedes 350 SE 1979 superaccesoriato, Mercedes 280 1977 35.000 km. ottime condizioni, Lancia Beta 1800 1973, Mercedes 350/SE 1975.

AUTONAUTICA RUSSO
Via Flavia 7 - Tel. 811351 - 822223
Imbarcazioni a vela: VAGABOND 25' con entrobordo Vire 9HP anno 1979. BERTOTTO mt. 7,20 in compensato marino anno 1972, lire 5.500.000. BIHANNIC mt. 4,50 con piccola cabina, lire 1.800.000. Imbarcazioni a motore: POSILLIPO 25' anno 1970, 2 x 170 HP Volvo Penta; con Flybridge, accessoriato, in buonissime condizioni. CHRIS CRAFT motoscafo aperto anno 1972 con motore Volvo Penta 200 HP anno 1979. ILVER 530 GT con Mercruiser 140 HP. AMF 885 anno 1979 con motore OMC 185 HP. VEGA mt. 5,20 con efb. Volvo Penta 115 HP. PILOTINA Gobbi mt. 5 con Evinrude 40 HP. PILOTINA Ulisse con Mercury 50 HP. SOLCIO 16' con Evinrude 55 HP anno 1978. SOLCIO SP mt. 4 con Evinrude 40 HP. FLETCHER mt. 4,20 con Evinrude 50 HP. FLETCHER mt. 5 con Chrysler 60 HP. PILOTINA Cranchi mt. 5 con entrobordo Ducati. DALLA PIETÀ mt. 5,40 con motore OCM 12 HP.

GARAGE REGINA
BMW 1600 impianto a gas, BMW 2200 TII '75

AUTOCCASIONI SAVRA
Via Fabio Severo 122 - Tel. 568665
Lancia Beta coupé HPE 1.6 giugno 77 43.000 km, Alfetta GTV 2000 79 km 26.000, Opel Rekord Diesel 77 km 65.600, Peugeot 604 76 km 75.000, Citroen DS 75 km 91.000.

OPEL SERRI
Via Brunner 14 - Tel. 790232
Kadett City 78, Kadett City 76, Kadett 4 porte 70 71 72, Peugeot 504 Diesel 74, Alfa Sud 75, Autobianchi A 112 74, Fiat 128 SL 73, Fiat 127 71, Dyane 6 75, Ford Taunus 1600 71, Mini 1000 68 72.

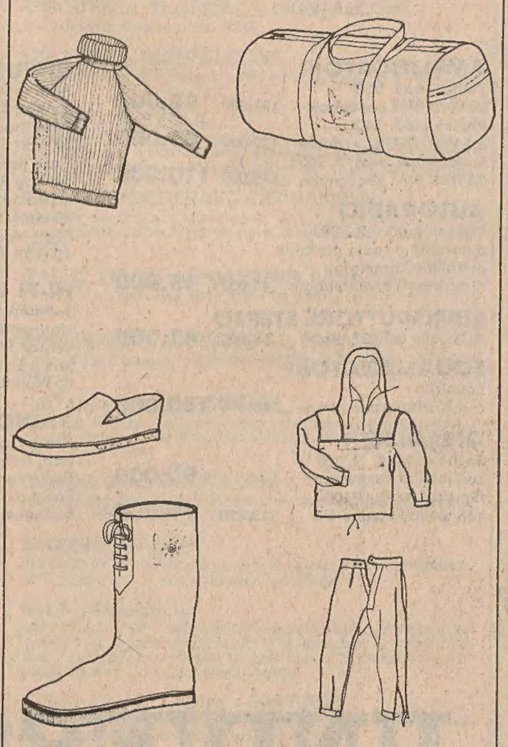
WALMOTOR
Via Carpison 6 - Tel. 761801
Via Milano 27/A - Tel. 62862
Honda 750 SS 75 2.400.000, Honda CB 750 72 1.800.000, Honda 400 F 78 1.800.000, Benelli 750.6 78 2.950.000, Laverda 750 SFC 74 1.400.000, Laverda 1000 74 1.800.000, Suzuky 380 76 1.350.000, Morini 3 e mezzo S 77 1.500.000.

ALFA ROMEO ZANARDO
Via del Bosco 20 - Tel. 796348
Rivenditore autorizzato Alfa Romeo della concessionaria Savra
Valutando al massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino a 36 mensilità senza cambiali permutando usato per usato. Alfa Romeo Alfetta 1.8 78, Giulietta 1.6 79 78, Giulia Super 1300 72, Alfa Sud Super 1200 79, Alfa Sud L 75, Fiat 132 2000 78 aria condizionata, 131 Supermirafiori 1600 78, 131 Mirafiori 1300 76, 128 Spider X 1.9 1300 78, 127 Giannini 78, 127 3 porte 77, Autobianchi 112 E 78, Beta Spider 1600 76, Fulvia coupé 1300 S 76, Citroen GS Club 1300 76, Renault 5 TS 78, Simca 1307 GLS 78, Range Rover 76, sul nostro usato garanzia 3 mesi. VISITATECI!!!

nautica

AUTONAUTICA RUSSO
CONCESSIONARIA
Cantieri Comar, Dullia, Edel, Solcio, Cranchi, Gobbi, Ilver, Italmarine-AMF, Glastron Zampieri; canotti Pirelli e Eurovinil; motori fuoribordo Evinrude e Whitehead.
Prima di decidervi all'acquisto fateci una visita, oltre al massimo sconto od alla massima valutazione dell'usato, avrete i prezzi bloccati fino alla consegna.
Esposizione permanente via Errera tel. 824422 aperta anche mattinata festivi. Negozio aperto lunedì.
TRIESTE - VIA FLAVIA, 7 - TEL. 811351 - 822223

MARCHI Gomma dal 1912
VIA DELLA ZONTA 8 - TEL. 60212


IL TUO NEGOZIO DI NAUTICA E ABBIGLIAMENTO NAUTICO

accessori

GM BMW
GARAGE REGINA
Via Raffineria 6 Tel: 725345-6
Concessionario esclusivo DETA batterie
Ricambi originali
Servizio «program test» elettronico
Stazione di lavaggio automatico
Officina autorizzata
Operai diplomati e specializzati
Parcheggio «200 vetture» diurno e notturno
30 anni al servizio di due grandi marche


Per un'accurata riparazione di tutti i tipi di autovetture
RENAULT in particolare
Autofficina
KOREN
VIA DELLA TESA 63/a TEL. 942294

OFFICINA RIPARAZIONI
RADIATORI E MARMITTE AUTO
SAPUPPO & BANDINI
Via San Francesco 23/A Tel. 763184

da RALLYCAR
Via Fabio Severo 142
Troverete un ottimo servizio per: montaggio, riparazioni e vendita CERCHIONI e PNEUMATICI

volete risparmiare?
ALL'AUTOFORNITURE
AUTO PIÙ MARINO
fino al 15 febbraio
IMPIANTI A GAS
al prezzo scontato di
Lire 220.000
compreso il montaggio
AUTO PIÙ Via Pascoli 16 - Telefono 795617

LA MARCIA DI RADETZKY



ROMANZO DI **Joseph Roth**

Riassunto delle puntate precedenti

Uno scalognato come Carlo Giuseppe non avrebbe mai dovuto mettersi a giocar d'azzardo, tuttavia anche il denaro perso al gioco, assieme al vizio dell'alcol, al senso d'impotenza, all'acuta insoddisfazione del giovane, rientra in un destino disgraziato che accomuna la famiglia Trotta, di nobiltà recente, alla monarchia austroungarica.

Lasciando da parte i grandi destini, sta di fatto che il giovane tenente è debitore a Kapturak e a Brodnitzer di settemiladuecentocinquanta corone e i due loschi figuri le vogliono, una sull'altra, entro una settimana.

Carlo Giuseppe, scrive Roth, «soffriva in un perfetto accordo col tutto sofferente», ma questa pratica masochistica non serve a fargli trovare i denari di cui ha bisogno. I camerati non hanno il becco d'un quattrino, il suo amico conte Chojnicki non è ancora rientrato dalle vacanze sulla Costa Azzurra, e il comandante Zoglaner, al quale il tenente Trotta ha fatto rapporto, non sa che pesci pigliare.

«Scriva al suo signor padre, prima di tutto!» gli suggerisce l'ufficiale. A Carlo Giuseppe ci vuole una bottiglia intera di «novanta gradi» per trovare il coraggio di scrivere la lettera. Quando la riceve, il sottoprefetto non può far altro che rispondere: «Sarà provveduto». Poi decide di rivolgersi direttamente all'imperatore Francesco Giuseppe per salvare l'onore dei Trotta. Ma non è facile avere una udienza senza seguire il cerimoniale...

«Maestà, chiedo grazia!»

XXXIX

Si avvicinò per la decima volta allo specchio, raddrizzò le cocche della cravatta bianca, lustrò i bottoni dorati del frac col fazzoletto di batista, pulì l'elsa dorata della spada, si spazzolò le scarpe, si pettinò le fedine, ricompose i pochi capelli che tentava sempre di arricciarsi sul cranio e spazzolò di nuovo le falde del frac. Prese il cappello in mano, si mise davanti allo specchio e ripeté:

«Maestà, domando grazia per mio figlio!».

Vide nello specchio che le punte delle sue fedine si movevano e cominciò a ripetere la frase in modo che la barba non si movesse e che le parole fossero egualmente percepibili. Non sentiva nessuna stanchezza. Andò un'altra volta alla finestra, come si va ad una spiaggia. E aspettò con ansia la mattina, come si aspetta un bastimento del proprio paese. Sì, provava nostalgia per l'imperatore. Stette alla finestra finché la luce grigia dell'alba non rischiarò il cielo, la stella della mattina non si spense e le voci confuse degli uccelli non annunziarono il levar del sole. Allora spense la luce in camera. Girò la maniglia della porta, fece chiamare il parrucchiere. Si levò il frac, si sedette, si fece radere.

«Due volte», disse al giovanotto mezzo addormentato, «e contro pelo».

Il suo mento apparve azzurrognolo tra le due ali bianche delle fedine. L'allume bruciava, la cipria gli rinfrescò il collo. La sua visita era annunziata per le otto e mezzo. Spazzolò un'altra volta il suo frac nero, un po' verdastro. Poi ripeté davanti allo specchio:

«Maestà, chiedo grazia per mio figlio!» e chiuse la porta.

Scese le scale. Tutta la casa dormiva. Si mise i guanti bianchi, stirò le dita, accarezzò la pelle, si fermò ancora un momento davanti al grande specchio a metà della scala, tra il primo e il secondo piano, e cercò di cogliere il suo profilo. Poi continuò a scendere cautamente, toccando appena con la punta dei piedi il tappeto rosso che copriva le scale, diffondendo intorno la sua dignità argentea, un profumo di cipria e di acqua di Colonia e l'odore acuto di cera da scarpe. Il portiere s'inchinò profondamente. La carrozza a due cavalli aspettava davanti alla porta girevole. Il sottoprefetto ripulì il sedile del fiacre col fazzoletto e si sedette.

«Schönbrunn!» ordinò.

E per tutta la gita rimase impettito. Gli zoccoli dei cavalli battevano allegramente il lastricato della strada annaffiato di fresco e i bianchi garzoni dei fornai, che passavano di corsa, si fermavano e seguivano con lo sguardo la carrozza come una rivista. Come la parte più splendente di una rivista, il signor Trotta si recava dall'imperatore.

Fece fermare la vettura a una distanza che giudicò conveniente. E andò, coi guanti abbaglianti ai due lati del frac verdognolo, mettendo cautamente un piede avanti all'altro per preservare dalla polvere del viale gli stivali lucidi, su per la strada diritta che conduceva al castello di Schönbrunn. Sulla testa volavano e cantavano gli uccelli. Il profumo del lillà e dei gelsomini lo stordiva. Dai rami bianchi dei castagni cadeva qua e là una foglia sulle sue spalle. Egli le prendeva con due dita e le gettava via. Lentamente salì i gradini piani e lucenti che scintillavano al sole. La sentinella salutò, il sottoprefetto Trotta entrò nel castello.

Aspettò. E, come era prescritto, fu esaminato da un impiegato dell'ufficio del maggiordomo di corte. Il suo frac, i suoi guanti, i suoi calzoni, i suoi stivali erano impeccabili. Sarebbe stato impossibile trovare qualcosa di mancheole nel signor Trotta. Aspettò. Aspettò nella grande stanza avanti allo studio di Sua Maestà, dalle cui sei finestre grandi, arcuate, protette mattinalmente dalle tende, ma già aperte, entrava tutta la ricchezza della prima estate, tutti i dolci profumi e tutte le pazze voci degli uccelli di Schönbrunn.

Ma sembrava che non sentisse nulla, il sottoprefetto. Sembrava anche che non facesse attenzione all'uomo, il cui dovere discreto era di esaminare i visitatori dell'imperatore e di dar loro le regole sul modo di condursi. Davanti alla dignità argentea e inaccessibile del sottoprefetto, egli ammutolì e tralasciò di compiere il suo dovere. Ai due battenti della porta alta, bianca e orlata d'oro, stavano due guardie enormi, simili a statue.

Il pavimento di legno lucido, coperto soltanto al centro da un tappeto rosso, specchiava la parte inferiore del signor Trotta un po' indistintamente, i calzoni neri, la punta dorata della spada e anche le ombre ondeggianti delle falde del frac. Il signor Trotta si alzò. Camminò a passi silenziosi e cauti sul tappeto. Il cuore gli batteva, ma la sua anima era tranquilla.

In quell'ora, dieci minuti prima dell'incontro col suo imperatore, sembrava al signor Trotta di venire lì da anni, abituato a fare ogni mattina a Sua Maestà l'imperatore Francesco Giuseppe I il rapporto di quanto era accaduto nella giornata precedente entro il circondario moravo di N. Si sentiva proprio come a casa sua, il signor sottoprefetto, nel castello del suo imperatore. Tutt'al più lo disturbava il pensiero di dover forse ripettinarsi un'altra volta con le dita le fedine e di non avere più occasione di togliersi i guanti bianchi. Nessun ministro dell'imperatore e neppure lo stesso primo maggiordomo di corte avrebbero potuto sentirsi qui più a casa loro del signor Trotta. Di tanto in tanto, il vento sollevava le tende gialle dalle finestre alte e arcuate e un lembo di verde estivo s'introduceva furtivamente nel campo visivo del sottoprefetto. Gli uccelli cantavano sempre più forte. Alcune mosche cominciavano a ronzare pesantemente, nella certezza folle e prematura che già fosse mezzogiorno e, a poco a poco, anche il caldo dell'estate cominciò a farsi sentire.

Il sottoprefetto rimase in piedi in mezzo alla stanza, il cappello appoggiato sul fianco destro, la sinistra sull'elsa dorata della spada, il viso rivolto verso la porta della stanza dove si trovava l'imperatore. Rimase così non meno di due minuti. Dalle finestre aperte giungeva il suono di orologi lontani.

Ad un tratto i due battenti della porta si aprirono. E con la testa alta, a passi cauti, silenziosi eppur fermi, il sottoprefetto entrò. Fece un profondo inchino e rimase così un paio di secondi col viso rivolto all'impiantito e senza pensieri. Quando si rialzò, la porta dietro le sue spalle era stata richiusa.

Davanti a lui, al di là della scrivania, stava in piedi l'imperatore Francesco Giuseppe, e parve al sottoprefetto che davanti alla scrivania stesse suo fratello maggiore. Sì, le fedine di Francesco Giuseppe erano un po' più giallognole, specialmente vicino alla bocca, ma per il resto altrettanto bianche di quelle del signor Trotta. L'imperatore portava l'uniforme di generale e il signor Trotta quella di sottoprefetto. E sembravano due fratelli di cui uno fosse diventato imperatore e l'altro sottoprefetto.

Il gesto che Francesco Giuseppe fece in quel momento fu molto umano, come tutta quella udienza del signor Trotta dall'imperatore, non mai segnata nei protocolli. Temendo che una goccia potesse pendergli dal naso, egli si tolse il fazzoletto dalla tasca dei calzoni e se lo passò sui baffi. Poi gettò un'occhiata sull'atto. «Oh, Trotta», pensò. Il giorno prima si era fatto spiegare la necessità di quell'improvvisa udienza, ma non era stato bene ad ascoltare. Da qualche mese i Trotta non cessavano di molestarlo. Si ricordava che durante le manovre aveva parlato col più giovane discendente di questa famiglia. Era un tenente, un tenente singolarmente pallido. Questo qui era certamente il padre! E l'imperatore aveva già dimenticato se il nonno o il padre del tenente gli aveva salvato la vita a Solferino. L'eroe di Solferino era forse diventato ad un tratto sottoprefetto? O era quello il figlio dell'eroe di Solferino? E si appoggiò con le mani alla scrivania.

«Ebbene, mio caro Trotta?» domandò. Perché era un dovere dell'imperatore conoscere il nome dei suoi visitatori e di stupirli per questo.

«Maestà», disse il sottoprefetto, e s'inchinò di nuovo profondamente, «chiedo grazia per mio figlio!».

«Che figlio ha?» chiese l'imperatore per guadagnar tempo e per non far capire subito che non conosceva bene la storia della famiglia Trotta.

«Mio figlio è tenente nei cacciatori a B.», disse il signor Trotta.

«Ah, ecco, ah, ecco!» disse l'imperatore. «E' allora il giovanotto che ho veduto durante le ultime manovre! Un bravo ragazzo!» e perché i suoi pensieri cominciavano a confondersi aggiunse: «Mi ha quasi salvato la vita. O è stato lei?».

«Maestà! E' stato mio padre, l'eroe di Solferino!» osservò il sottoprefetto, inchinandosi di nuovo.

«Quanti anni ha ora?» domandò l'imperatore. «La battaglia di Solferino... Era quello del libro di lettura?».

«Sì, Maestà», rispose il sottoprefetto.

E l'imperatore si ricordò improvvisamente dell'udienza dello strano capitano. E come allora' quando l'originale capitano si era presentato a lui, l'imperatore Francesco Giuseppe lasciò anche questa volta il suo posto dietro la scrivania, andò incontro di qualche passo al visitatore e disse:

«Si avvicini, dunque».

Il sottoprefetto si avvicinò. L'imperatore stese la mano magra e tremante, una mano da vecchio con venoline azzurre e piccole protuberanze alle nocche. Il sottoprefetto afferrò la mano dell'imperatore e si inchinò. Voleva baciarla. Non sapeva se poteva osare di tenerla o se doveva mettere la propria mano in quella dell'imperatore in modo che egli avesse ad ogni momento la possibilità di ritirare la sua.

«Maestà!» ripeté il sottoprefetto per la seconda volta, «chiedo grazia per mio figlio!».

Erano come due fratelli. Un estraneo che li avesse veduti in quel momento avrebbe potuto benissimo prenderli per fratelli. Le loro fedine bianche, le loro spalle strette e cascanti, la loro stessa corporatura svegliavano in ambedue l'impressione di trovarsi davanti alla propria immagine in uno specchio. E l'uno credeva di essersi cambiato in sottoprefetto, e l'altro credeva di essersi cambiato in imperatore. Alla destra dell'imperatore e alla sinistra del sottoprefetto c'erano le due grandi finestre della stanza, aperte, anche quelle ancora nascoste dalle tende gialle.

«Bella giornata oggi!» disse a un tratto l'imperatore.

«Magnifica giornata!» confermò il sottoprefetto. E mentre l'imperatore indicava con la sinistra la finestra, il sottoprefetto stese la destra nella stessa direzione. E sembrò all'imperatore di stare davanti alla propria immagine nello specchio.

Ad un tratto l'imperatore si ricordò che prima della sua partenza per Ischl aveva molte cose da sbrigare, e disse:

«Sta bene! Sarà tutto accomodato. Che cosa ha fatto dunque? Debiti? Sarà tutto sistemato! Tanti saluti al suo papà».

«Mio padre è morto, Maestà!» disse il sottoprefetto.

«Morto?» ripeté l'imperatore. «Che peccato, che peccato!» e si smarrì in ricordi della battaglia di Solferino. Poi ritornò alla sua scrivania, si sedette, appoggiò la mano sul bottone del campanello e non guardò più il sottoprefetto che usciva, a testa bassa, l'elsa della spada sul fianco sinistro, il cappello sul destro.

Il chiasso mattiniero degli uccelli riempiva tutta la stanza. Con tutta la stima che l'imperatore aveva per gli uccelli, come se fossero una specie di creature privilegiate del buon Dio, pure diffidava un tantino di loro nel fondo del cuore, come diffidava degli artisti. E la sua esperienza gli aveva insegnato che negli ultimi anni il cinguettio degli uccelli era stato sempre la causa delle sue piccole dimenticanze. Per questo notò in fretta sull'atto: «Affare Trotta».

Poi aspettò la visita quotidiana del primo maggiordomo. Suonavano le nove e il maggiordomo arrivava.

L'affare penoso del tenente Trotta fu seppellito in un provvido silenzio. Il maggiore Zoglaner disse soltanto:

«Per ordine superiore il suo affare è stato messo in tacere. Il suo signor padre ha mandato il danaro. Non le posso dire di più».

Trotta scrisse allora a suo padre e gli annunziò che il pericolo che minacciava il suo onore era stato fatto deviare per ordine superiore. Egli chiese perdono per tutto il tempo in cui, colpevolmente, non aveva scritto e non aveva risposto alle lettere del sottoprefetto. Era agitato e commosso e si sforzava di far vedere la propria emozione. Ma nel suo scarso patrimonio di parole non si trovavano espressioni di pentimento, di malinconia, di desiderio.

La lettera che scrisse gli costò un'immensa fatica. Quando l'ebbe firmata gli venne in mente la frase: «Spero di ottener presto una licenza e di poterti chiedere perdono a voce». Ma per ragioni di estetica quella frase felice non poteva stare in un poscritto. Il tenente si accinse quindi a ricopiare il tutto. Dopo un'ora aveva finito. Con la copia, soltanto la forma esteriore della lettera ci aveva guadagnato. Con questo parve al tenente di avere accomodato tutto, di aver seppellito tutta quella disgustosa faccenda. Si sorprendeva egli stesso della sua «fenomenale fortuna».



Quando il vecchio barone Trotta va a Vienna per chiedere a Sua Maestà la grazia per il figlio, il sottoprefetto ricorda, a tutti quelli che avevano visto l'imperatore, lo stesso Francesco Giuseppe. Nella foto, un funzionario triestino dell'epoca *(Coll. Parovel)*

Il nipote dell'eroe di Solferino poteva contare sull'appoggio dell'imperatore in ogni eventualità. Non meno confortevole era il fatto, ormai dimostrato, che il padre possedeva del danaro. Se il destino voleva, ora che era eliminato il pericolo di essere scacciato dall'esercito, avrebbe potuto lasciarlo lui, volontariamente, andare a stare a Vienna con la signora Taussig, entrare in un impiego dello stato, vestire in borghese. Era tanto tempo che non era stato a Vienna e che non aveva saputo nulla della donna! Aveva desiderio di lei. Beveva della acquavite, ma il desiderio cresceva, era già quel benefico grido di desiderio che permetteva di piangere un poco. Le lacrime, in questi ultimi tempi, erano sempre pronte sotto le palpebre. Il tenente considerò un'altra volta con compiacenza la lettera, opera riuscita delle sue mani, la mise nella busta e vergò l'indirizzo. Per premio si ordinò una doppia «novanta gradi».

Il signor Brodnitzer in persona portò l'acquavite e disse: «Kapturak è partito».

Era una giornata fortunata, senza dubbio! L'omiciattolo, che avrebbe sempre potuto ricordare al tenente una delle sue ore peggiori, si era levato di torno.

«Perché?».

«Lo hanno cacciato via, semplicemente»

Sicuro, fin là poteva arrivare dunque il braccio di Francesco Giuseppe, del vecchio che aveva parlato col tenente Trotta, con una gocciolina scintillante al suo naso imperiale. Fin là arrivava, dunque, anche il ricordo dell'eroe di Solferino!

Una settimana dopo l'udienza del sottoprefetto, Kapturak era stato mandato via. Dopo quel cenno che le autorità politiche avevano ricevuto dall'alto, anche la sala da gioco di Brodnitzer fu proibita. Del capitano Jedlicek non si parlò più. Egli sprofondò in quella enigmatica e muta dimenticanza dalla quale non si ritorna più che dall'altro mondo. Disparve nelle carceri militari della vecchia monarchia, i Piombi di Venezia dell'Austria. Quando per caso il suo nome veniva in mente agli ufficiali, essi lo scacciavano subito. E ciò riuscì alla maggior parte, grazie alla loro naturale disposizione di dimenticar tutto.

Un nuovo capitano arrivò, un certo Lorenz: un uomo grasso, tarchiato, bonaccione, con un'incorreggibile tendenza alla trascuratezza nel servizio e nel portamento, pronto tutti i momenti a togliersi la giacca, sebbene fosse proibito, e a giocare una partita a biliardo. E in tal modo metteva in mostra le maniche della camicia, corte, qualche volta rammendate e un poco bagnate di sudore. Era padre di tre figli e marito di una donna sempre triste. Fece presto amicizia con tutti e tutti si abituarono a lui. I suoi bambini, che si somigliavano tra loro come trigemini, venivano in tre al caffè a prenderlo. A poco a poco i vari usignoli danzanti di Olmütz, Harnals e Mariahief si dileguarono. Soltanto due volte alla settimana c'era la musica nel caffè. Ma le mancavano già la vena e il temperamento; per mancanza di danzatrici diventò classica e sembrava più rimpiangere i tempi antichi che suonare davvero.

Gli ufficiali ricominciarono ad annoiarsi, quando non bevevano. Ma quando bevevano diventavano malinconici e provavano una profonda pietà di loro stessi. L'estate era afosa. Durante gli esercizi bisognava far riposo due volte nella mattinata. I fucili e gli uomini sudavano. Dalle trombe dei suonatori uscivano le note sorde e musone nell'aria pesante. Una nebbia sottile copriva uniformemente il cielo come un velo di piombo argenteo. E quel velo si stendeva anche sulle paludi e attutiva perfino il canto sempre allegro delle rane. I salici non si muovevano. Tutti aspettavano il vento, ma i venti dormivano.

Chojnicki quell'anno non era tornato a casa. Tutti erano adirati con lui, come se fosse stato un attore comico ingaggiato dall'esercito pei mesi di estate e che avesse rotto il contratto. Ma perché la vita in quella sperduta guarnigione potesse avere un nuovo splendore, il capitano dei dragoni conte Zschoch aveva avuto la geniale idea di organizzare una grande festa estiva. L'idea era geniale semplicemente perché avrebbe servito come prova ai festeggiamenti pel centenario del reggimento.

Il centesimo anniversario della istituzione del reggimento dei dragoni cadeva soltanto nell'anno venturo, ma sembrava che non si potesse aspettare pazientemente novantanove anni senza manifestazioni di giubilo. Tutti gli ufficiali dissero che l'idea era stata geniale e anche il colonnello Festetics lo disse; anzi arrivò perfino a immaginarsi di essere stato il primo a trovare quella espressione felice. Già da qualche settimana egli aveva cominciato a fare i preparativi per i festeggiamenti del centenario e ogni giorno, nelle ore di libertà, dettava nella segreteria del reggimento l'ossequiosa lettera d'invito che, sei mesi più tardi, doveva essere mandata al colonnello onorario del reggimento, un piccolo principe tedesco di un ramo secondario e purtroppo un po' trascurato. La sola compilazione di questa lettera cortigianesca occupò due uomini: il colonnello Festetics e il capitano Zschoch.

(Continua)

GIORNALE DEL TEMPO LIBERO

UNA RIVOLUZIONE SILENZIOSA NELLE FATTORIE D'ISRAELE

Scomparso nei kibbutz l'aratro dei pionieri

Su 240 unità agricole ben 220 si sono ormai industrializzate
Con l'arrivo dei salariati si sono create due classi sociali

A che cosa son ridotti i Sette Pilastri della Saggezza che i visitatori sionisti marxisti concretarono, all'inizio del secolo, nella semplicità del *kibbutz*? Dopo sessant'anni di agricoltura, la fattoria collettiva del passato, punto centrale del ritorno alla terra e della redenzione della terra mediante il lavoro, bastione di una società nuova in cui non esiste la proprietà privata né «lo sfruttamento dell'uomo da parte dell'uomo», ha subito una metamorfosi singolare.

Durante trent'anni di indipendenza politica e di espansione demografica ed economica nell'insieme di Israele, i cambiamenti nel *kibbutz* sono diventati così profondi che è lecito parlare di una «rivoluzione». Ma il processo è stato così graduale che nessuno se ne è quasi accorto, specialmente fuori del paese. Lentamente, il *kibbutz* è stato invaso da realtà impreviste - la prosperità e l'abbondanza di un mondo nuovo — nonché da realtà del vecchio mondo che gli ideologi e i pionieri del passato avrebbero voluto abolire. Il catalizzatore di questa dinamica è stata l'industrializzazione. Per sopravvivere, la fattoria ha dovuto adattarsi alle condizioni e alle leggi inesorabili di un mondo in movimento. I *kibbetzim* si attrezzano sempre più con officine, che sono i corollari della loro attività agricola. Il che comporta un'invasione di macchine, di ingegneri, di ordinatori, di camion e di burocrati, di rumore, di bisogno di produttività, dei problemi che genera la vita moderna.

La metamorfosi è stata lenta, ma un bel giorno ci si è resi conto dell'effetto complessivo. Su un totale di 240 fattorie i cui membri una volta lavoravano soltanto nei campi, nelle stalle e nei pollai, circa 220 si sono avviate sulla strada dell'industrializzazione. Le rimanenti hanno anch'esse progetti in questo senso. L'evoluzione continua e non è lontano il giorno in cui il *kibbutz* esclusivamente agricolo sarà un fenomeno rarissimo.

La fattoria idilliaca di una volta è tramontata. Il sogno dei pionieri puritani, che volevano evitare l'ufficio, la fabbrica, il laboratorio, il magazzino, svanisce. Questa rivoluzione silenziosa è avvenuta dopo la nascita dello Stato di Israele e come conseguenza della sua politica di immigrazione in massa, che ha portato la popolazione del paese da 600.000 anime nel 1948 ai tre milioni e 200.00 (contando i soli ebrei) di oggi.

Per strano che sembri, c'è nel paese una penuria di terra coltivabile. Per l'agricoltura non c'è quasi più spazio vitale. Là dove ne rimane, la scarsezza d'acqua blocca l'espansione. Israele usa già circa il cento per cento delle sue risorse d'acqua dolce. La dissalazione dell'acqua di mare mediante l'energia atomica e ancora un progetto remoto.

Sotto l'influenza dei mezzi moderni di comunicazione, il membro del *kibbutz* non è più l'agricoltore frugale e spartano di una volta, che viveva relativamente isolato. I suoi figli pretendono appartamenti più comodi, televisori, automobili per la collettività, campi sportivi, viaggi di piacere all'estero, qualche prodotto di cosmetica per il bel sesso. Tutto ciò costa.

Per adattarsi a queste nuove condizioni economiche e psicologiche si è ricorsi all'industrializzazione. Un'officina richiede soltanto pochi ettari di terreno. Si scelgono settori di produzione che hanno bisogno di poca acqua, e che invece esigono perizia tecnica e poche materie prime: così la metallurgia, la produzione di plastica, i mobili, l'alimentazione, l'elettronica. Gli oggetti prodotti vengono collocati sul mercato locale e all'estero.

Attualmente il rapporto fra i lavoratori occupati nel settore industriale e quelli dediti ad attività agricole nel *kibbutzim* è di cinquanta a cinquanta. E' probabile che nell'avvenire cambierà ancora a vantaggio dell'industria. Le leggi della crescita hanno d'altra parte provocato un fenomeno inatteso.

L'espansione industriale nel *kibbutz* richiede operai supplementari che la comunità non è sempre in grado di fornire. Così la società socialista del *kibbutz* si è vista costretta ad assumere salariati dal di fuori. Questo fatto non è compatibile con la filosofia del *kibbutz*, i cui membri, come è noto, non sono pagati, poiché la comunità fa fronte in ogni momento a tutti i loro bisogni. Ne deriva il formarsi, nel *kibbutzim*, di due classi diverse, da cui uno «scontro di culture» e talvolta delle controversie fra «puritani» e pragmatici.

Le ripercussioni sono svariate. Sorgono degli antagonismi, e certi membri del *kibbutz* non gradiscono di lavorare insieme ai salariati che vengono da fuori. Per dar loro soddisfazione, si cerca di assegnare loro degli incarichi di responsabilità.

In certi *kibbutzim* il numero dei salariati è assai piccolo, in altri invece essi costituiscono la maggioranza del personale. La media è, come si è detto, press'a poco di cinquanta contro cinquanta, e si cerca, nei limiti del possibile, di ridurre il numero dei salariati mediante un'organizzazione più efficace.

L'evoluzione non risparmia i villaggi non collettivi, quelli cioè fondati sulla proprietà privata o sul principio della cooperativa. Ci sono in Israele circa quattrocento villaggi agricoli di questo tipo (cioè non collettivi) e si può presumere che con l'andar del tempo il processo di industrializzazione raggiungerà anche questi, almeno in una certa misura, e per le stesse ragioni che per i *kibbutzim*: mancanza di terra arabile, penuria d'acqua. Se queste previsioni si confermeranno, Israele diventerà alla fine un immenso complesso industriale, con le conseguenze sociali, economiche e d'altro genere che si possono immaginare.

Giorgio Sigismondi

ricordati di noi prima di averne bisogno

ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE
TRIESTE via della Pietà 19
tel. (040) 772.662

Il quiz per un libro al giorno

Per tutti i lettori che giornalmente invieranno la risposta al quiz, verrà sorteggiato quotidianamente un libro messo a disposizione come omaggio dalla Libreria «Italo Svevo» di corso Italia 9.

Quale oratore e poeta del sec. XVI superò, nella tragedia «Dalila» (1572), di gran lunga gli orrori del «Trieste» di Seneca?

Soluzione

Cognome

Nome

Città

Via

La soluzione del quiz pubblicato domenica scorsa, 3 febbraio è «L'attrice cinematografica Dolores Del Rio». Ha vinto il libro il signor Nicolò Adami; il ritiro del premio può essere effettuato in libreria.

INIZIATIVA EDITORIALE DELLA RIZZOLI

Carabinieri: due secoli al servizio dell'Italia

Nelle sale di Palazzo Barberini, a Roma, è avvenuta la presentazione ufficiale dell'opera «Carabinieri: due secoli di storia italiana. Si tratta di 60 fascicoli settimanali, tutti molto ricchi di documenti e di immagini a colori e in bianco e nero, editi dalla Coged del Gruppo Rizzoli/Corriere della Sera. Il primo di questi fascicoli è uscito in edicola il 28 gennaio scorso.

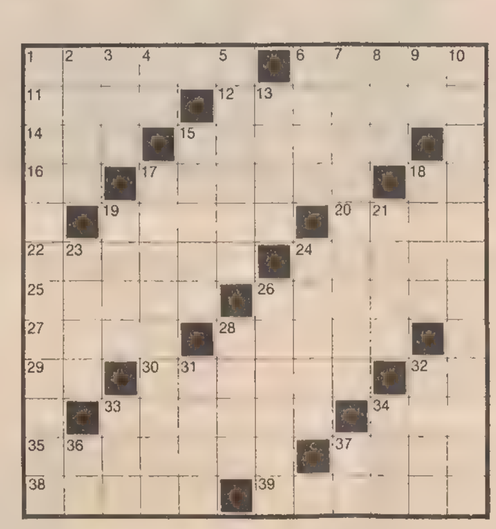
L'opera, realizzata da Giorgio Maiocchi, è un resoconto completo, appassionato e documentato delle vicende di un'Arma che ha vissuto, nella cronaca e nella storia, momenti importanti e drammatici del nostro paese: dalle guerre risorgimentali ai due conflitti mondiali, al dopo guerra, alle lotte contro la mafia, il banditismo, la violenza e in soccorso delle popolazioni del Polesine, del Belice e del Friuli.

È una ricostruzione fedelmente storica e profondamente umana, resa possibile dal fatto che per la prima volta un giornalista ha avuto a disposizione la documentazione degli archivi dell'Arma. I 60 fascicoli potranno essere raccolti in quattro volumi, ciascuno di 15 fascicoli, con i seguenti titoli: «Lunga strada del Risorgimento»; «Così in pace come in guerra»; «Il tempo delle grandi prove»; «Il presidio della libertà».

Un quinto volume potrà essere formato raccogliendo le copertine dei 60 fascicoli, dove scrittori e pittori celebri offrono una originale rassegna di racconti, illustrazioni, novelle, vecchie incisioni che vedono i Carabinieri nel ruolo di protagonisti.

GIOCHI - GIOCHI

CRUCIVERBA



ORIZZONTALI: 1 Ha per capoluogo Cardiff – 6 Una qualità dell'animo – 11 Monti della Sicilia – 12 Andrè, scrittore francese – 14 Difetti di poco conto – 15 Né liquidi né aeriformi – 16 Iniziali di Albertosi – 17 Un valico alpino – 18 Simbolo chimico dell'erbio – 19 Fra gli sport c'è anche quello con l'asta – 20 In provincia di Agrigento – 22 Il nome dell'attore Tieri – 24 Leslie attrice – 25 Scuola media superiore – 26 Fiaccola – 27 Il granturco – 28 Il nome di Luttazzi – 29 Iniziali di Salgari – 30 La parte rossa dell'uovo – 32 Iniziali di Travolta – 33 Antico strumento musicale egiziano – 34 Avverbio di tempo – 35 Un pezzo di pizza – 37 Tracollo finanziario – 38 Luoghi verdeggianti – 39 Furto con violenza.

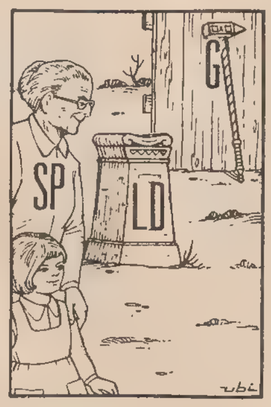
VERTICALI: 1 Di solito – 2 Superficie che può essere fabbricabile – 3 Pronome personale – 4 Avverbio di luogo – 5 Pallido, sbiadito – 6 Se c'è non ci si vede – 7 Consueto o grossolano – 8 Pronome personale – 9 Particella pronominale – 10 La scienza della navigazione del cielo – 13 Il nome di Palazzeschi – 15 Moneta... da poco – 17 La «terra promessa» degli Ebrei – 18 Li onora la Patria – 19 Si dividono gli utili – 21 Arma per scagliare frecce – 23 Insenature della costa spagnola – 24 Sorregge la testa – 26 Vulcano dell'Antartide – 28 Scrisse «Pescatori d'Islanda» – 31 Porte – 32 Il nome della Baez – 33 Tra ven e dom – 34 Il partito di Spadolini (sigla) – 36 Iniziali di Redford – 37 Capo senza pari.

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri

ORIZZONTALI: 1 palestra; 8 pop; 11 Olivier; 12 lati; 13 SB; 14 alt; 15 multa; 16 TEE; 18 attacco; 20 Unni; 22 oidio; 24 miele; 26 ria; 27 pe; 28 IZ; 29 lui; 31 Anton; 33 fibra; 35 Iris; 36 coreana; 38 ENI; 39 tenia; 40 CRI; 42 tè; 43 orda; 44 Chénier; 46 Mia; 47 questori.

VERTICALI: 1 Postumia; 2 Albeniz; 3 li; 4 Eva; 5 Sila; 6 tetto; 7 RR; 8 palco; 9 Otto; 10 Pia; 12 Luciani; 15 madia; 17 ENE; 19 Tir; 21 Illiria; 23 pensieri; 25 Eubea; 27 pointer; 30 ira; 32 tre; 33 Fonda; 34 anche; 36 ceri; 37 Ares, 39 Tom; 41 int; 44 Cu; 45 io.

REBUS (Frase: 8, 7)



Soluzione del rebus pubblicato ieri
MA est, radici PRO — maestra di Cipro

ANDRL'
ABBIGLIAMENTO CONFEZIONI
Via Santa Caterina, 5 angolo via Mazzini

T E C REGISTRATORI DI CASSA ELETTRONICI
Appositamente realizzati per qualsiasi attività commerciale
Modello 173 - 190 per ristoranti, alberghi, ecc. con emissione istantanea fattura e ricevuta fiscale.
S.A.T. Ufficio vendite e assistenza
Via Combi 7/1 - Tel. 734229 - Trieste

MONDOVERDE

Come combattere i nemici delle piante

Oggi tratteremo di un argomento particolarmente importante.

Le nostre amiche piante hanno un numero grandissimo di nemici appartenenti ad ogni classe del regno della natura, nemici che con la loro presenza determinano l'insorgere delle più varie malattie.

Vediamo prima di tutto le malattie non parassitarie prodotte da cause inorganiche naturali: caldo, freddo, vento, umidità o aridità eccessive, troppo sole o poca luce.

Esse possono provocare ustioni, marcescenza, essiccazione di parti, ingiallimento e simili; com'è logico, si combattono quando sia possibile, con lo spostare la pianta in un ambiente più favorevole.

Occorre però tenere presente che queste cause possono provocare anche l'insorgere di parassiti, specialmente fungini, che, trovando la pianta sofferente o deperita, prendono campo con facilità trasformando la malattia da organica in parassitaria.

È importante sapere queste cose perché a volte si combatte la malattia più appariscente senza tener conto della causa principale.

Un'altra causa di malanni è data dai parassiti fungini: l'oidio o mal bianco delle rose, la peronospora della vite ecc.

I funghi possono vivere in tutte le parti di una pianta: radici, fusto, foglie, fiori, frutti.

Le piante così attaccate deperiscono, ingialliscono e, se non vengono curate in tempo, sono spesso destinate a morire.

Le piante attaccate da «parassiti fungini» si riconoscono in genere per uno dei seguenti caratteri: 1) le foglie viste in trasparenza contro luce mostrano una caratteristica zona detta macchia d'olio, simile infatti ad una macchia oleosa su di un foglio di carta; emana anche odore caratteristico. 2) efflorescenze biancastre specialmente sulla pagina inferiore delle foglie. 3) parti legnose che stropicciate tra le mani emanano il caratteristico odore di fungo.

I mezzi di cura sono gli anticrittogamici: poltiglia bordolese, zolforamato, latte di calce, zolfo, oppure gli appositi preparati già confezionati e disponibili nei negozi di agraria.



Per gli alberi possiamo poi ascrivere ai mezzi di lotta le potature, le raschiature, le zappettature al piede ed i trattamenti chimici.

Un terzo gruppo di cause è dato dagli insetti tra i quali se ne annoverano alcuni dannosissimi, basti pensare agli afidi ed alle coccinigliе. Si combattono con insetticidi, ma quali tra i tanti che si trovano in commercio? Gli insetticidi si dividono, a seconda della loro azione, per contatto, per ingestione e per asfissia.

Quelli per contatto (nicotina, oli minerali emulsionabili, ecc.) agiscono soltanto se l'insetto viene a contatto con l'insetticida; si usano quindi in special modo per gli afidi o comunque insetti che si muovono lentamente e che perciò possono essere facilmente colpiti.

Gli insetticidi del secondo gruppo agiscono se vengono ingeriti dall'insetto (arseniati, fluorosilicato di bario, fosfuro di zinco, ecc.) e vengono usati per combattere insetti che mangiano foglie, o per avvelenare esche.

Gli insetticidi che agiscono per asfissia si usano per insetti che vivono in ambienti chiusi (magazzini, interno di tronchi, ecc.); tra questi insetticidi possiamo annoverare il solfuro di carbonio, il gammesano, i vapori allo zolfo, ecc.

I prodotti che si trovano in commercio sotto i nomi più disparati possono riferirsi ad uno di questi tre gruppi oppure avere un'azione polivalente come ad esempio gli esteri fosforici. (Ma fate molta attenzione).

Appare quindi evidente che i vari prodotti, anche se molto efficaci, hanno un campo di azione più o meno limitato quindi usando, ad esempio, insetticidi per contatto contro gli afidi protetti dall'accartocciamento delle foglie da loro stessi provocato, avremo risultati nulli. In questo caso è necessario ricorrere ad un gruppo di insetticidi, i cosiddetti sistematici, che essendo assorbiti dalla pianta, ne avvelenano la linfa e di conseguenza gli insetti succhiatori.



Resterebbe ora da dire qualche cosa delle malattie prodotte da batteri e da virus, ma poiché non si conoscono ancora mezzi assoluti di lotta è preferibile non impegnarsi in battaglie incerte.

Per concludere vorrei indicare un «prontuario» in sei punti dedicato al giardiniere dilettante che si trova davanti una pianta in via di deperimento. Ecco i sei punti: 1)Stabilire se si tratta di malattia dovuta a cause ambientali oppure parassitarie. 2)Stabilire se si tratta di parassiti animali o fungini. 3)Al fine di trovare l'insetticida più appropriato stabilire approssimativamente di quali insetti si tratta in base ai danni rilevati; cioè se il parassita rode le foglie, scava gallerie, o punge la pianta. 4) Se si tratta di parassiti fungini, fare subito trattamenti con anticrittogamici, primo fra tutti lo zolfo ramato. Tenere sempre presente che i funghi ben difficilmente attaccano piante sane e rigogliose.

I ristagni di umidità sono per i funghi un ottimo campo di sviluppo e quindi la causa principale della malattia.

In altri casi possono essere insetti, per lo più afidi e coccinigliе, i quali secernono sostanze zuccherine sulle quali poi si sviluppano dei funghi. Così la fumaggine, quella patina nera che si riscontra abbastanza di frequente sulla superficie dei frutti e delle foglie, è un fungo che si sviluppa solo su piante attaccate da afidi o da coccinigliе e più precisamente sulla melata di questi.

In questi casi basta combattere gli insetti per vedere scomparire anche il fungo. 5) Unitamente ai trattamenti curativi, fare somministrazioni di fertilizzanti in modo da mettere la pianta in condizioni di riprendersi. 6) Combattere le malattie al loro primo insorgere tenendo presente che è meglio prevenire che curare; cercare, quindi, di tenere le piante in un ambiente il più possibile favorevole.

Ecco, dunque, succintamente e con parole semplici indicati i mezzi per meglio combattere i nemici delle nostre piante.

Talvolta la battaglia sarà breve ed efficace, in altri casi potrà essere lunga ed infausta. In tal caso acquistare un'altra pianta. Anche il floricoltore ha diritto di vivere.

Bruno Natti

BOOM dei TAPPETI
Vastissimo assortimento:
BERBERI DI LANA
MODERNI
CLASSICI
100% PURA SETA
REPARTO CARTE PARATI
POLIERI MOQUETTE
Via Bonomo 5/A - Tel. 569285

Le storie di Wiz il mago





I volti della vita



Di costumi nella sua vita ne ha indossati parecchi: è Carlo Carli, noto in arte con il nome di «caicagno», che ha calcato per anni le scene del «varietà» al fianco di comici triestini come Cecchelin e De Rosè. Adesso veste con l'eleganza del vecchio lupo di teatro la solenne uniforme di guarda-portone nella sede d'una grande società e il suo sorriso anche senza i riflettori, è sempre luminoso.
(Foto Ukovic)

OROSCOPO DI OGGI



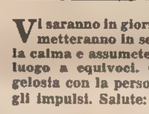
Alcuni amici vi daranno la possibilità di distrarvi, sfuggire alla solita noiosa «routine». In campo sentimentale è opportuno fare una scelta, evitando di chiedere consigli a destra e a sinistra. Ricordatevi di un appuntamento per le prime ore della sera. Salute: ottima.



Rompete ogni indugio e prendetevi qualche giorno di vacanza, che vi consenta di trovare calma e serenità. Non rifiutate di aiutare una persona amica, cercando di osservare tutte le cautele possibili. Per i ventenni e le ragazze sottoventenni un amore all'orizzonte.



Se non correte subito ai ripari rischiate di trovarvi quanto prima in una situazione imbarazzante. È quanto mai opportuno prendere delle drastiche decisioni anche in famiglia perché la «rivolta domestica», sia tempestivamente sedata. Salute: predisposizione alle emicranie.



Vi saranno in giornata degli avvenimenti che vi metteranno in seria apprensione; non perdete la calma e assumete nette posizioni per non dare luogo a equivoci. Ci sarà qualche scenata di gelosia con la persona amata: occorre contenere gli impulsi. Salute: abbiate cura della gola.



L'uso dei mezzi forti potrebbe essere controproducente nel vostro caso: occorre molta dolcezza per riportare sulla retta via chi sta deviando. Avrete delle discussioni con i familiari per alcune questioni di interesse. La vostra salute sta attraversando un periodo favorevole. Un invito.



La situazione è tesa e gravida di pericoli: occorre un tempestivo chiarimento per fugare ogni dubbio sulla vostra condotta. Non prendete decisioni avventate, delle quali potreste poi pentirvi. Ci sarà una burrascosa lite con un collaboratore. Salute: piccoli disturbi neurovegetativi.



Non accentuate una pericolosa tensione in famiglia con atteggiamenti drastici che mirano a soffocare l'altrui personalità. La ricerca di un dialogo può dare frutti insperati. Una consistente vincita al gioco. Salute: la giornata è favorevole anche se la depressione si farà sentire.



Si registreranno momenti di malinconia in seguito a un incontro fortuito che ha riportato a galla un passato che volete dimenticare. È inutile parlarne alla persona amata se volete evitare antipatiche discussioni. Avrete la visita di una persona molto cara. Salute: discreta.



Un modo di pensare alquanto provinciale vi impedisce di prendere contatto con la nuova realtà: cercate di mutare strategia prima che sia troppo tardi. Gli anni purtroppo passano e la vista è sempre più affaticata: occorre consultare un oculista. Incontro misterioso nel pomeriggio.



Possibilità di incontri sentimentali nel corso di una passeggiata: il contatto con la gente vi renderà più sereni e disponibili a una nuova relazione. Dovete diffidare di un amico che ha intenzione di speculare sulla vostra dabbenaggine. Salute: dolori artritici da curare.



Riscontrerete difficoltà nell'ambito familiare: può trattarsi di spese eccessive cui siete andati incontro con la vostra mancanza di senso pratico. Bisogna essere decisi ed energici con chi vi vuole ingannare. Buone soddisfazioni in campo sentimentale. Salute: alti e bassi.



Avete spirito di intraprendenza ma spesso i facili entusiasmi si arenano di fronte alle prime difficoltà. Siate più costanti anche in amore: non è più l'età delle facili avventure. Chiarite un malinteso in famiglia per evitare guai seri. Salute: una cura vitaminica vi sarà di aiuto.

LANCIA AUTOBIANCHI
NUOVO SERVIZIO VENDITE E OFFICINA
A. ZAMBONI & P. SCHERIANI
Via Negrelli, 8 (Campi Elisi)
Telefono 793388

Continuaz. dalla 9.a pagina

A.A. SGOMBERIAMO cantine soffitte appartamenti eseguiamo smontaggio montaggio mobili, traslochiamo. Tel. 757376 1009 CC

A.A. SGOMBERIAMO APPARTAMENTI SOFFITTE CANTINE ESEGUIAMO TRASLOCHI. Tel. 828668. 1117 CC

A. PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni posa piastica moquettes. Gaspari 755868 - 724092, Gambini 27-A. 1618 CC

ANTENNA Montecarlo III Rai Telebarbara Telequattro, altre emittenti private, specializzati colori installano minimo costo, preventivi gratuiti. 763545. 562 CC

ANTENNE private Telebarbara Svizzera Montecarlo Capodistria. Ripariamo radio transistori registratori giradischi televisori rasoi. Universalradio, Settefontane 1, tel. 741317. 1160 CC

RADIO STELLA elettrodomestici radio - tv e riparazioni Via Ginnastica 31 Tel. 741801-TS

ARTIGIANO esegue riparazioni idrauliche, elettrodomestici, riscaldamento. Telefonare 574191 oppure 797380. 587 CC

CARTA parati applicazioni accurate eseguonsi per preventivi gratuiti. Tel. 812608. 1554 CC

ELETTRICISTA autorizzato modifiche riparazioni collaudi aumento potenza servizio elettricità. 827606. 1141 CC

ELETTRICISTA esegue piccoli lavori. Tel. 793870. 1230 CC

IDRAULICO esegue impianti o riparazioni di qualsiasi entità. R.I.S. 825222. 1610 CC

IDRAULICO piastrellista riparazioni, nuovi impianti offresi artigiano. Tel. 742249. 1416 CC

IDRAULICO esegue installazioni riparazioni sanitari riscaldamento metano. Tel. 767289 oppure 55787. 1403 CC

INFERMIERA diplomata esperta anziani offresi iniezioni assistenza diurna notturna. Tel. 750292. 519 CC

LAVATRICI ogni marca si ripara no a domicilio. Tel. 731247 automatico. 1546 CC

MURATORE esegue qualsiasi restauro. Telefonare ore 10-12 200480. 135 CC

PARCHETTI Fedele, raschiatura verniciatura pavimenti plastica legno. Leoncavallo 5 - 811504. 1522 CC

PITTORE camere appartamenti applicazione carta parati libero subito, modico. Tel. 52034. 1523 CC

MANCINELLI PARCHETTI 765255

SARTA UOMO, DONNA CONFEZIONA RIVOLTA RIPARA VESTITI CAPPOTTI TAILLEURS. Tel. 722159. 1474 CC

SARTORIA da uomo e signora confeziona rivolta cappotti mantelli vestiti tailleurs campionario stoffe original tiroler loden kashmir cammello. Viale D'Annunzio 11, Kosuta. 1552 CC

SERIA ditta artigiana esegue pitturazioni appartamenti facciate scale applicazione carta da parati e moquette, restauri appartamenti facciate negozi casette. Preventini gratuiti. Tel. 420726. 554 CC

SIGNORE confezionano a domicilio collane e oggetti bigiotteria per grossisti e negozianti. Tel. 554 cc TRASLOCHI

autotrasporti consegne per ditte a domicilio. Prezzi modici. Tel. 742249.1416 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 300 per parola

A.A.A.A. CERCASI aiuto pasticcere pratico presentarsi panetteria Bonazza via Carducci n 32. 1534 D

A.A.A. CERCASI banconiere pratico presentarsi bar Eugen via Carducci n 32. 1534 D

A.A.A. ORGANIZZAZIONE commerciale operante in Trieste Gorizia assume elementi culturalmente preparati con auto propria. Offresi retribuzioni elevate, fisso mensile, rimborso spese possibilità carriera. Rivolgersi rag. Boato viale D'Annunzio 4 Trieste ore 8.30-11.30. 1601 D

AGENZIA in Gorizia assume impiegata predisposta al dialogo con il pubblico. Capace conduzione lavoro autonomamente. Conoscenza dattilografia libri Iva. Telefonare ore ufficio al 0481/87466. 100 D

AGENZIA primaria società assicurazioni cerca impiegata/o conoscenza parte amministrativa e R.C. auto. Scrivere a Publikompass cassetta n 5/E 34100 Trieste. 1558 D

AIUTO banconiera presenza cerca gelateria Pipolo Barcola anche non pratica. 584 D

ANNUNCIO riservato a maestri ed insegnani anche parzialmente occupati. Abbiamo un'ottima possibilità di guadagno. Telefonare lunedì al 040/741680. T.A. 137 D

APPRENDISTA di magazzino per ricambi auto cerca Concessionaria Autosalone Catullo via Fabio Severo n 34 Trieste. Tel. 568331. 3/2 D

ASSUMO geometra ESPERTO/A scomparti, frazionamenti, impiego stabile. Telefonare 729256 ore 17-19. 1569 D

ASSUMO giardiniere con conoscenza varietà e coltivazione piante rivolgersi lunedì dalle 16 alle 18 presso vival Busà di via Brandesia 13 (S. Giovanni). 523 D

AZIENDA primaria surgelati provincia Gorizia cerca per immediata assunzione cellista 22-30 anni possibilmente fornito patente C. Telefonare per appuntamento 0481/80104. 96 D

BABYSITTER preferibilmente con diploma maestra d'asilo, cerca per marzo in montagna per custodia due bambini. Telefonare 410348. 1419 D

CARPENTIERI in ferro apprendisti carpentieri montatori meccanici tornitori cerca officina Contento via Caboto 26 Trieste. 564 D

CERCASI tubisti carpentieri in ferro per informazioni telefonare domenica al 274469 dalle 16 alle 20. 1564 D

CERCASI apprendiste pratiche pasticceria Battisti n 3. 1473 D

CERCASI commessa/o capace frutta-verdura. Presentarsi Schiaparelli 20 (dopo le 10). 1447 D

CERCASI ragazzo 16enne. Presentarsi salumeria via Carducci 34. T.A. 132 D

CERCASI imballatore possibilmente pratico alimentari patente C giovane servizio militare assolto presentarsi Alberti punto Franco Vecchio magazzino 2/A vicino stazione autocorriere piazza Libertà. 1470 D

CERCASI commessa/o conoscenza serbo croato esperienza tendaggi abbigliamento Manzi corso Italia. 1550 D

CERCASI falegname con patente B per consegna mobili, sabato e domenica liberi. Mobilificio Primavera Ronchi tel. 777112. 050046 D

COMMESSA/O cercasi conoscenza jugoslavo anche primo impiego agenzia Bosch via Roma 22 Trieste. 1383 D

DIRIGENTE tecnico turistico cercasi. Telefonare 0481/99461. 145 D

DISEGNATORE grafico-bozzettista cerca la Smolars Spa. Manoscrivere indirizzando via Mazzini 33. 1458 D

ESPERTO/A contabilità Iva paghe contributi cerca azienda cittadina. Scrivere a Publikompass cassetta n 43/D 34100 Trieste. 1476 D

GELATI vero specialista produzione gelati e semifreddi con macchine automatiche disposto trasferirsi anche con famiglia ottime condizioni cercasi. Telefonare Milano 02/273679. 172 D

GORIZIA assumesi apprendista commessa conoscenza sloveno. Scrivere a Publikompass cassetta n 12/D 34100 Trieste. 79 D

IMPIEGATA/O pratica/o stenodattilografa/o conoscenza contabilità generale ed inglese cercasi presentarsi lunedì mattina Clari electronic center Foro Ulpiano 2 Trieste. tel. 61868. 1590 D

IMPIEGATA-O LUNGA ESPERIENZA ASSUME UFFICIO CONTABILIT' PAGHE REFERENZIATISSIMA-O ASSUME SOCIETA' LOCALE. Offerta a Publikompass cassetta n. 8 S 34100 Trieste. 050044 D

IMPIEGATO militesente cercasi. Telefonare 763487. 7/2 D

IMPORTANTE azienda locale cerca impiegata-o ottima conoscenza inglese e buona pratica di dattilografia ed esperienza ufficio. Scrivere a Publikompass cassetta n. 1 E 34100 Trieste. 514 D

IMPRESA costruzioni cerca per propri cantieri vicinanze Düsseldorf assistenti capi operai provata esperienza e buona conoscenza lingua tedesca. Retribuzione adeguata alla capacità durata lavoro due anni. Telefonare 040-827181 o 64164. 17/2 D

INTERESSANTISSIMA partecipazione primaria società triestina ingrosso alimentari birre bevande cedesi. Scrivere a Publikompass cassetta n. 50 D 34100 Trieste. 1525 D

ISTRUTTORE guida già autorizzato cerca autoscuola per pomeriggio. Tel. 724295. 1626 D

LAVORO arredamento falegnameria militesente cercasi Battelri 12 ore 18-19. 1449 D

MECCANICO auto cerca Concessionaria Autosalone Catullo via Fabio Severo n. 34 telefono 568331. 3/2 D

MECCANICO specializzato, militesente, cerca Concessionaria Telefonare 763488. 7/2 D

MURATORI manovali anche cottimisti per murature intonaci cercansi. Tel. 762892. 231 D

OEMMECI commercio ingrosso ricambi macchine caffè assume magazziniere-commesso preferibilmente pratico materiale elettrico o idraulico, conoscenza croato e/o sloveno. Presentarsii Molino a Vento 84. 1599 D

PERFORATRICI-TORI esperte-i cercansi. Telefonare pomeriggio al 574090. 512 D

PORTIERE notturno cercasi albergo. Telefonare 30119. 1533 D

PRATICISSIMA-O media età cercasi panificio orario intero. Tel. 825338 790921. 1571 D

PROCURATORE doganale patente B cerca urgentemente casa di spedizioni. Scrivere a Publikompass cassetta n. 16 d 34100 Trieste. 1153 D

RIZZOLI - Corriere della Sera offre buone opportunità guadagno anche a part-time per vendita opere editoriali. Telefonare lunedì ore 9.30-12.30 al 68787. 542 D

SIRIO acconciature maschili cerca lavorante. Tel. 764143. 1432 D

SMOLARS cerca manovale edile specializzato per stabilimento via Matteotti 44. 1547 D

SOCIETÀ italo svizzera cerca operaie-i specializzate-i con esperienza pluriennale in elettronica o meccanica di precisione massima retribuzione. Possibilità di miglioramento. Per colloqui telefonare 61201. 1508 D

SOCIETÀ italo svizzera cerca commessa-o con lunga esperienza per articoli di lusso. Ottimo trattamento e massima retribuzione. Per colloquio telefonare 61932. 1508 D

SPECIALISTA elettromeccanico e aggiustatore meccanico esperienza minimo triennale libero subito. Presentarsi Novum corso Cavour 2/2 E. 1267 D

DARWIL QUARTZ

Basta con le vecchie sveglie!
BASTA con l'insopportabile **TIC-TAC...**

Ecco la nuovissima
SVEGLIA DARWIL-ALARM AL QUARZO
basta sfiorarla con un dito e la suoneria entra in funzione

La SVEGLIA DARWIL-ALARM al Quarzo, una volta regolata, funziona ininterrottamente con una semplice pila per 2 anni. È di una precisione astronomica, scarto massimo 1 minuto all'anno. La suoneria è ultra potente sulla frequenza di massima sensibilità dell'orecchio umano.

Comprando DARWIL comprate in fabbrica risparmiando il 70%.
Alla DARWIL ci sono 50.000 orologi svizzeri di alta qualità con centinaia di modelli.



Per i vostri viaggi e ufficio in offerta speciale **LIT. 25.000**

Per la vostra casa in offerta speciale **LIT. 19.000**

DARWIL TRIESTE - PIAZZA S. ANTONIO, 4 Tel. 61201/61932 - Telex 460228

STUDIO professionale assume dattilografa 16-20 anni, contributi di legge. Referenziata. Immobiliare Italia, tel. 61512 61514. Piazza Ponterosso 3. 4/2 D

STANZE E PENSIONI
Richieste
E Lire 250 per parola

PERSONA referenziata cerca camera ammobiliata con servizio zona Monfalcone dintorni eventuale semestre anticipato. Tel. 728613 pomeriggio feriali. 1556 E

STANZA ammobiliata possibilmente con doccia cerca persona sola, telefonare dalle 13 alle 14 al 795133. 1574 E

STANZE E PENSIONI
Offerte
F Lire 300 per parola

AFFITTASI cameretta ammobiliata Zanon, V.le D'Annunzio 7. 597 F

ISTRUZIONE
G Lire 300 per parola

A.A. ENCIP: stenodattilografia, contabilità, paghe e contributi, libri Iva, operatori IBM, programmatori, perforazione schede, taglio cucito, estetiste, massaggiatrici, manipedicure, ginnastica estetica. Orario di segreteria: 9-12.30 e 16-20. ENCIP Via Mazzini 32. Telefono 68846. 13/2 G

A. MATEMATICA, fisica impartisce insegnante con vasta esperienza. Telefonare 224125. 1572 G

A. STUDENTESSA impartisce lezioni matematica medie inferiori, esperienza. Telefonare 416306. 1615 G

CORSO di taglio Cozzi modelli su misura. Telefonare 751625. 1060 G

GENTLEMAN, former teacher of the Winchester House, British School and the British Div. College teaching his mothertongue, single & collective, phone 729170 after 8 p.m. 560 G

IMPARTISCO lezioni balli moderni. Tel. 813374. 1513 G

INSEGNANTE esperta offresi ripetizioni elementari medie ogni pomeriggio. Tel. 741908. 598 G

LAUREATA impartisce lezioni francese qualsiasi livello. Telefonare ore pasti 731987. 1504 G

MATEMATICA medie, insegnante pratica modica. Telefonare 744753 dalle 14-18 escluso sabato domenica. 1595 G

PROFESSORE madrelingua effettua lezioni inglese anche collettive. Telefonare ore pasti 60391. 1474 G

PROFESSORE impartisce lezioni matematica, fisica, chimica. Telefonare al 44022 ore pasti.

SIGNORA educata Inghilterra da lezioni inglese miti pretese. Tel. 60327. 1535 G

STUDENTE ingegneria impartisce lezioni matematica a studenti liceo. Tel. 750991. 1627 G

TEDESCO latino italiano impartisce lezioni insegnante esperta prezzi modici. Telefonare 757398 pomeriggio. 1616 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 250 per parola

MONFALCONE vicinanze Standa smarrito bracciale oro giallo con brillanti. Ricompensa. Tel. 209960. 142 H

CHIRURGIA DEL FREDDO
(criochirurgia)
trattamento ambulatoriale

EMORROIDI
verruche - condilomi - angiomi

POLIPI NASALI
riniti ipertrofiche e allergiche
tonsillectomie (per anziani)

CHIRURGIA PLASTICA

POLIAMBULATORIO TRIESTINO
VIA SAN FRANCESCO D'ASSISI, 3 - TRIESTE
TEL. (040)732627 - 732626

(Aut. san. n. 1900/2075 - 78)

SMARRITA patente e libretto circolazione a nome Iviani Luciano, telef. 775163 necessari per svolgere il proprio lavoro mancia. 1524 H

SMARRITO boxer 10 mesi settimana scorsa zona F. Severo, Via Cantù. Telefonare 571173, mancia. 528 H

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 300 per parola

AFFITTASI a dirigente referenziato appartamento ammobiliato centralissimo lussuoso 70 mq ascensore riscaldamento stanza 2 letti pranzo cucina bagno completo di biancheria. Scrivere a Publikompass. Cassetta n. 14 E 34100 Trieste. 573 I

AFFITTASI mini appartamento arredato solo se studenti. Tel. 910557 ore 13-15. 541 I

AFFITTANSI posti macchina in autorimessa zona centrale. Tel. 69210 - 61763. 1/2 I

AFFITTO mansarda ammobiliata 2 stanze servizi vista mare. Telefonare 826577. 1589 I

ARA affitta locali centralissimi per uso ufficio. Telefonare 34959. 1609 I

CENTRALISSIMO quadristanze, salone, servizi, affittasi esclusivamente uso ufficio. AGEP, Zanetti 1. 522 S

ECA affitta due locali affari via Madonnina. Telefonare feriali 9-13 793118. 1548 I

LORENZA affitta locale idraulico mq 35 completo attrezzatura; altro mq 20 uso artigianale 90.000. Tel. 734257. 511 I

MONFALCONE nuovo complesso residenziale via Pacinotti, affittasi uffici. Agenzia Italia Monfalcone, via XXV Aprile 47, telefono 74404 - 45158. 62 I

SCAMBIO affitto attico 60 mq e/o ultimo piano 100 lussuosi vistamare con 5 stanze uguali caratteristiche. Scrivere a cassetta Publikompass n. 9/E 34100 TS. 550 I

VILLA panoramicissima Riviera triestina, recente costruzione, ampi locali, soggiorno e pranzo, 4 stanze letto con proprio bagno, terrazze, alloggio indipendente servitù, accessori, box per due macchine, grande giardino, parzialmente arredata, affittasi a famiglia referenziata. Scrivere a cassetta Publikompass n. 36/D 34100 TS. 1360 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 300 per parola

A. MONFALCONE cerchiamo in affitto in zona centrale preferibilmente in casa recente o ristrutturata massime referenze telefonare 040/755059 ore ufficio.

APPARTAMENTINO con bagno affitto cercasi per signora sola. Tel. 567988 Trieste. 1377 L

CERCASI urgentemente appartamento o casetta in affitto tel. 418819 dalle 9 alle 13. 510 L

CERCASI affitto appartamento zona Viale D'Annunzio. Tel. 65957. 1507 L

CERCASI urgentemente appartamenti in affitto per persone referenziatissime non residenti a contratto transitorio. Tel. 796524 ore pasti. 557 L

CERCASI in affitto appartamento 3-4 stanze, cucina, doppi servizi. Telefonare 13.30 - 15, al 745597. 1549 L

CERCASI affitto per ufficio stanza o appartamento. Scrivere a Publikompass cassetta n. 11/E 34100 Ts. 556 L

CERCO in affitto stanza o soffitta ingresso gabinetto indipendenti. Tel. 822935. 1623 L

CERCO affitto urgentemente 2 stanze servizi per 2 persone occupate. Tel. 414656 - 410504.

CERCO affitto casa con giardino zona Monfalcone o dintorni con 4 letto, soggiorno, cucina, doppi servizi. Tel. 0481 - 40463. 0500011 L

CONIUGI cercano appartamento ammobiliato in affitto. Tel. 749727 dopo le 13. 548 L

CONIUGI mezza età cercano affitto piccolo appartamentino. Tel. 567866. 569 L

COPPIA referenziata cerca bivano ammobiliato. Tel. 568423.

COPPIA anziani cercano affitto appartamento zona Roiano o vicinanze. Tel. 571533. 1543 L

DUE insegnanti cercano appartamento con doccia. Tel. 30413 sera fino a tardi. 1515 L

FAMIGLIA austriaca 3 persone cerca in affitto appartamento, possibilmente ammobiliato per 1 anno, da occupare saltuariamente. Pagamento anticipato di 6 mesi. Telefonare 200230 Hotel Europa, giovedì 14 sera o venerdì 15/2 chiedere sig.ra Weiser. 537 L

FUTURI sposi cercano appartamento in affitto zona centro. Tel. 747405. 551 L

GENEROSAMENTE riconosoente con chi procura appartamento affitto max 4-5 anni causa trasferimento, salone 3 letto, cucina abitabile, servizi, ripostiglio garage, preferibilmente Gretta, Barcola, Sistiana, Duino. Telefonare 14-16 70593.

GIOVANE coppia sposi cerca alloggio in affitto due stanze, bagno (anche esente equo canone) tel. 722282, urgente. 1555 L

GIOVANE coppia sposi cerca appartamento in affitto prezzo da concordarsi tel. 722127. 1562 L

GIOVANI sposi insegnanti cercano in affitto appartamento o casetta 2/3 stanze, cucina, accessori zona periferia. Tel. 568557 ore pasti. 604 L

GRADISCA dintorni giovane coppia cerca in affitto appartamento villetta possibilmente giardino telefonare 0481 - 79081. 90 L

LOCALE circa 70 mq cercasi in affitto zona centrale o semicentrale telefono 31090. 516 L

MEDICO sposandosi cerca trivani anche Costiera altipiano tel. 725375 ore pasti. 117 L

PERSONA referenziata cerca appartamento anche piccolo Sistiana Duino dintorni in affitto esente equo canone in quanto seconda casa annualità anticipata telef. 728613, pomeriggio feriali. 1556 L

RAPPRESENTANTE reddito elevato cerca appartamento dignitoso in affitto breve periodo. Tel. ore ufficio 30155. 1434 L

STUDENTE universitario cerca alloggio in Trieste. Telefonare Udine 0432/24706. 57 L

UNIVERSITARIA cerca camera aut appartamento. Telefonare ore pasti Belluno 0437/20658. 82 L

URGENTE giovani sposi cercano appartamento in affitto, camera, soggiorno, cucina, servizi, impiego stabile offresi max 150.000. Tel. 814855. 1442 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 300 per parola

A GRADO vendesi attrezzatura seminuova ex ristorante «self service»: espositore pesce, 2 elementi «self service» caldo e freddo, aspiratore grande e insegne. Telefonare al 0431/80641. 050042 M

AL MERCATINO delle occasioni trovate lavatrici frigoriferi congelatori lavastoviglie cucine ecc. Tel. 422822 Salita Gretta 13. 532 M

CALDAIA a kerosene 25-30.000 calorie poco usata vendesi. 68901. 1621 M

VENDESI cella frigorifera usata cm 160x200 ottimo stato. Telefonare 796709. 1378 M

PANNELLI radianti riscaldamento occasione vendonsi. Telefonare giorni feriali 69263. 1607 M

PELLE zebra bellissima vendesi. Tel. sabato-domenica ore pasti 227374. 527 M

TRALICCIO alto metri 12 più 5 dotato scaletta e balcone adatto stazioni radio-Tv, radioamatori, ecc... cedesi per trasferimento. Lunedì tel. 730335. T.A. 135 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 300 per parola

A. ANTIQUARIO via Cadorna 13 acquista sempre quadri tappeti porcellane oggetti antichi e liberty intere giacenze ereditarie. Telefonare 760719. 1417 N

A. LIBRI vecchi di ogni argomento acquistansi prontamente. Telefonare 68525, feriali, orario d'ufficio. 1528 N

ACQUISTO quadri orologi pianoforti stanze letto pranzo 31428 734640. 1478 N

AL Canton via Matteotti 3 acquistiamo soprammobili, quadri, libri, tappeti. Telefonare 794242-796856. 1211 N

CIANFRUSAGLIE vecchie, oggettini antichi, posate, cavatappi, ottoni, bronzetti, bilance, porcellane, giocattoli, cartoline, libri, curiosità, bigiotterie, biancheria, compero supervalutando TELEFONARE 793972 ABITAZIONE 941093. 1490 N

LIBRI vecchi anche stranieri acquisto sempre ovunque. Marini 64960, 796817. 529 N

PRIVATO acquista collezioni francobolli nuovi usati, cartoline antiche. Telefonare 747917. 1351 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 300 per parola

A.A. ACQUISTO mobili tutti stili, quadri, orologi, sgombero appartamenti. Tel. 68808-763758. 1571 NN

ACQUISTIAMO mobilia vecchia cose vecchie soprammobili chincaglierie rimanenze ereditarie. Telefonare 31037-742669. 1472 NN

ASSORTIMENTO matrimoniali lussuosissime, grande occasione, massima garanzia; altra usata. Piccardi 49. 1456 NN

NUOVI arrivi di stanze e mobili in genere troverete al Mobilificio Biecher Istria 27 prezzi imbattibili assortimento anche usato inoltre oggetti d'arredamento e regalo. 518 NN

VENDESI armadio seminuovo 4 porte con sopralzo. Telefonare 821380. 1603 NN

VENDO mobili e lampadari causa trasloco, tel. 793746. 1631 NN

VENDO camera matrimoniale perfette condizioni. Telefonare ore pasti 749157. 1585 NN

VENDESI arredamento salone parrucchiera per lire 1.500.000 trattabili. Tel. 790003. 1325 NN

VENDESI soggiorni in buono stato usati. Tel. 771815 T.A. 139 NN

COMMERCIALI
O Lire 300 per parola

A.A. MONETE acquisto pagando bene. Telefonare 31230 dopo 17.45. 1148 O

A. ABBONDANTISSIME altissime quotazioni acquistiamo oro, argento realizzerete PIU' VANTAGGIOSAMENTE GOLD-MARKET via Roma 20. 1467 O

A. ACQUISTANSI ORO, ARGENTO disimpegno polizze. CORSO ITALIA 28 primo piano. 294 O

DOMESTICA problema difficile. Affrontatelo sorridendo: il «parco-elettrodomestici» completo con modicissima rata mensile, anche solo 10 mila senza cambiali né scadenza. Universaltecnica, corso Saba 18, immensa mostra elettrodomestici. 050000 O

OREFICERIA «Liberty» acquista oro, argento gioielli e orologi antichi. Via Malcanton 14/B tel. 31641. 1382 O

DARWIL acquista ORO anche rottami pagando a lire 10.350 al gr. secondo titolo. Massima serietà disimpegno polizze. Trieste piazza S. Antonio Nuovo 4, II piano

ALIMENTARI
OO Lire 300 per parola

DI.BE.MA offre sino a sabato 16 febbraio l'acqua Lora di Recoaro a 190 le bibite da litro Recoaro a 410 l'acqua brillante ed il gingerino a 200, whisky Crawford's a 3.950 frutta al liquore Toschi 4750, Ricciarelli Pepi a 3.600 olio di girasole 1.150. Nelle bottiglierie di via Commerciale 27, via Canova 9, via Pagliaricci 2, tel. 569602-418762-793661. 1233 OO

VENDO vino di propria produzione in zona Chiadino, genuinità garantita. Piccole e grandi quantità. Per informazioni telefonare 741744. 1369 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 300 per parola

CERCASI produttore part-time per agenzia pubblicità in Gorizia interessanti provvigioni, telefonare ore pasti 0481/5546. 106 P

COMPAGNIA assicurazioni cerca ambosessi da indirizzare a lavoro di produzione, indirizzare a cassetta Publikompass n. 41/d 34100 Trieste. 1426 P

DIFFUSIONE pronto moda cerca agente età 25-35 anni con furgone proprio per Trieste e Gorizia. Scrivere a Publikompass cassetta n. 42/D 34100 Trieste. 54 P

RAPPRESENTANTE cercasi Trieste Friuli-Venezia Giulia apparecchi elettronici. Scrivere a cassetta Publikompass n. 37/D 34100 Trieste. 1366 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 300 per parola

A.A.A.A.A.A. PRENOTATE la nuova PANDA presso autosaloni Fiat via F. Severo 65, tel. 54089 e via di Prosecco 237, tel. 61550 Opicina, massime valutazioni vs. usato rateizzazioni 36 mesi senza cambiali. Occasioni garantite: 500 L 70-72, 500 F 68, 126 75, 128 rally 75, 128 4 p. 75, 124 spec. 74 75, 131 1300 77, 132 GLS aria condizionata gas, Alfetta 1.8 73, Alfa 2000 72, Alfa 2000 GTV 73, Alfasud L 76, Giulia super 1.3 71, Citroen GS 1220 77, Lancia Fulvia coupé 5 v. 72, Renault 4 furgone gas 74, Ford Escort XL 72 73 e altre ancora. 599 Q

A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA Talbot Padovan De Carli, via Flavia 47, tel. 827782: BMW 3.0 S/72, Lancia Beta coupé, Beta Montecarlo, Alfasud sprint, GT 1750, Operi Kadett, Rekord diesel fam., Peugeot 304 S, Dyane 6, DS 21, Renault 6, 20 TL, Ford Fiesta, Escort, Taunus fam., 127, 128, A.R. 2000 gas, Simca 1000 LS/GLS, Rallye, 1100 GLS/S, 1307 GLS, 1308 GT, Matra Bagheera S/79, furgone Volkswagen diesel 78. 561 Q

A.A.A.A. ALLA NUOVA CONCESSIONARIA FORD potrete acquistare con sicurezza una vettura usata perché c'è la garanzia A-1. Vasto assortimento di tutte le marche. Condizioni speciali di pagamento e permute usato per usato. NON TELEFONATE, ma venite a vederle. Per informazioni chiedete del signor Pertosi; Trieste, via Caboto n. 24. 10/1 Q

A.A.A.A. EUROCASION Viale Miramare 1, vendita - assistenza Citroen. Massime valutazioni vs. usato pagamento 36 mesi senza cambiali Usato garantito 3 mesi: Fiat 126 76, Personal 78, 124 special 72, berlina 69, Fiat 238 9 posti promiscuo 77, VW pulmino, Renault 6 76, Simca 1308 GT 76, 1307 77, Mini 1001 73, Alfa Romeo 2000 71, Alfetta 1.8 74. Alfasud Ti 74, Alfasud 5 m. 76, Citroen DS 23, GS 1015, 1220 brek e berline, Volvo GLE 1.9 iniezione 79 in garanzia. 572 Q

A.A. AUTOSALONE Fiat, via Roiano 6. Dimostrazione e vendita vetture Fiat nuove. Esposizione usato selezionato: 126 75, 850 68, 850 coupé 68 71, 127 73 74 78, 128 70 71, 128 coupé 72, 124 72, 124 special 71 73, 131 GL 78, 132 GLS 74, Alfasud Ti 74, Giulia 1.3 74, Simca 1301 71, 1307 imp. gas 77, Ford Taunus 76 imp. gas, Volkswgen 75, Renault 6 TS 76, permute usato per usato, rateazioni. 1510 Q

A. AUTOSALONE valuta il massimo auti da demolire, tel. 821378 - 727978. 1531 Q

ALFASUD anno 1973 in ottime condizioni vendesi 1.500 000, tel. 824691 ore serali. 582 Q

ALFA 2000 berlina più Opel Rekord 200 D vendo, 740731. 579 Q

ALFETTA 2000 L avorio agosto 79 vendonsi, tel. 569433. 1487 Q

ALFETTA 1600 impianto gas fine 77 vendesi, telefonare domenica 0481/40291. 144 Q

APE Car centinato vendesi, visibile viale XX Settembre 103. 1446 Q

AUTOMERCATO DELL'OCCASIONE - Concessionaria Renault L. DAGRI via Flavia 118. Occasioni in garanzia: AUTOBIANCHI A 112 Abarth. ALFA ROMEO Alfasud, Giulia 1600, Giulia 2000. FIAT 500 giardiniera, 128 cupé, 124. LANCIA Beta spyder, Fulvia cupé. SIMCA 1005 LS, 1301 special. CITROEN GX Pallas, GS 1220, Diane 6, furgone Diane. PEUGEOT 504 Diesel. INNOCENTI Mini 90 L, Mini Minor. RENAULT 4 furgone, 5 TL, 12 TL 12 familiare, 14 TL, 14 GTL, 16 TS, 30 TS. 21/2 Q

A.R. Duetto spyder 1972 e Fiat 500 L 1972 vendo, 574154 mattinata. 513 Q

BELLISSIMA R 5 Alpine rossa dicembre 77 motore nuovo 7.000 km vendesi, telef. 212626 ufficio. 1469 Q

BMW GT sport 1970 come nuova km 62.000 vendo permuto, tel. 417010. 1591 Q

BMW 520 M 60 1978, 320 1977, 316 1978 perfette, telefonare 761863 593 Q

CITROEN DS 5 come nuovo impianto gas carrozzeria e meccanica perfetti lire 2.000.000 vendesi, telefonare 413280. 1568 Q

COMPERO moto Harley Davison, telefonare ore pasti al 766635. 1496 Q

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 300 per parola

CONCESSIONARIA Renault F. Zagaria, mostra veicoli usati, piazza Sansovino 2, tel. 725390: vendonsi usati tutte marche ottime condizioni, massima ratealizzazione 40 mesi senza cambiali. 8/2 Q

CX 2000 Super ottobre '76 con servosterzo, servofreno, gomme nuove, radiomangianastri stereo motore ottimo documentabile vendesi. Tel. 773710 mattinata. 549 Q

FIAT 124 spider accessoriata buone condizioni privato vende. Visibile lunedì dalle 15 in poi Autofficina via Polonio 3. 140 Q

FIAT 500 L '72 privato vende Lire 1.050.000. Telefonare 817555 ore 12-14. 1415 Q

FIAT 1100 perfetta autoradio 500.000 vendo. Tel. 752077.

FIAT 131 Supermirafiori 1300 mesi 6 garanzia vende dipendente, minimo anticipo, permuta. Tel. 823487. 565 Q

FIAT 127 '76 coupé, Golf L 5 porte '75, Volvo 144. Via Vespucci 4. 1566 Q

FIAT 124 sport fine '73 blu, gas, traino, perfetta vendo L. 2.300.000 trattabili. Tel. 417462. 1588 Q

GOLF Diesel '77 ottime condizioni vendesi privatamente. Tel. ore ufficio 040/815327. 1567 Q

LADA Niva 4x4 il prestigioso fuoristrada in vendita a Trieste presso Autosalone Fiegl, strada di Fiume, tel. 766880. 1537 Q

MERCEDES 200 D privato vende a privato 4.500.000 trattabili. Tel. 816186. 1499 Q

MINI Californian Moke '79 accessoriato vendesi causa partenza. 761863. 593 Q

MINI 1000 in ottimo stato privato vende causa partenza, anno 72, 85 000 km, tel. 820661. 574 Q

NUOVA Giulia super 1300 '75 veramente perfetta vendo. Facilitazioni. Via della Valle 6. 581 Q

Continua in 14.a pagina

(le promesse si devono mantenere)

SPECIAL TV COLOR a PREZZI BLOCCATI fino al 20 febbraio

Le promesse si devono mentenere anche quando costano sacrificio. Mantenere i «prezzi bloccati» fino al 20 febbraio è, per l'Universaltecnica, un autentico sacrificio, perché tutto sta aumentando in modo vertiginoso. Ancora per pochi giorni (fino al 20 febbraio, appunto) potete acquistare il «vostro» TV color del 2000 al prezzo **bloccato** dell'anno scorso, a rate costanti, senza acconti, senza cambiali, senza scadenze fisse. Perché l'Universaltecnica, quando fa una promessa, la mantiene.

UNIVERSALTECNICA

Piazza Goldoni 1 - Corso Saba 18 - (Centro HI-FI: via Zudecche 1)

IMMOBILE
1000 MQ LIBERO
zona Barriera
VENDESI
Telefonare 766676

Continuaz. dalla 13.a pagina

OCCASIONI: Renault 20 1600 '77, Renault 12 '76, Giulia 1300 super '71, Giulia 1300 TI. Permute, rate. Autoagenzia Laura, via Toti 19, tel. 796804. 583 Q
PEUGEOT 504 Diesel, anno '77, vera occasione, fatturabile vende Automercato dell'occasione, via Flavia 118. 21/2 Q
PRIVATO vende Opel diesel ottime condizioni anche permutando. Tel. 748272-68060. 1613 Q
PRIVATO vende Fiat 128 anno '72. Tel. 910157. 1557 Q
PRIVATO vendo Ape-car '77, 18.000 km. Tel. 54604. 1338 Q
PRIVATO vende 127 Fiat '74, ottime condizioni. Tel. 272086 1512 Q
PRIVATO vende Citroen CSX. Tel. 911270. 1463 Q
PRIVATO vende Opel Manta 12/S dicembre '75, buone condizioni, 2.500.000 trattabili. 545 Q
PRIVATO vende Fiat 128 special 4 porte '75. Tel. 422534. 1580 Q
RENAULT 5 '75, vende privato visibile via Giulia 55. Lunedì. 1349 Q
RENAULT 5 TL '76, perfetto stato vendesi. Telefonare 829223 ore pasti. 546 Q
RENAULT 20 GTL seminuovo vendesi, permuta. Facilitazioni. Via della Valle 6. 581 Q
VENDESI Fiat 125 S in ottimo stato. Telefonare al 568808 ogni giorno dalle 14 in poi. 1570 Q
VENDESI Alfetta coupé 1600 km 26000, 6.000.000 intrattabili. Tel. ore pasti 942232. 1357 Q
VENDESI 128 3p, luglio '75, 29.000 km, ottimo stato, L. 2.500.000. Telefonare lunedì 13.30-15 al 745597. 1549 Q
VENDESI Fiat 124 berlina vera occasione 630.000 meccanica carrozzeria ottime telef. 822197. 516 Q
VENDESI Lancia Montecarlo super accessoriata tel. 817645. 1484 Q
VENDO Simca Arianne H 1300 ottime condizioni, stereo, 6 posti, tipo americano '60 700.000 tel. 273360. 1576 Q
VENDO 127 C 3 porte 6 mesi Monfalcone 0482-75982. 132 Q
VENDO 128 coupé SL 1100 1975 ottime condizioni 2.300.000 tel. 212570. 1583 Q

Alitalia

RETE INTERNAZIONALE

PARTENZE

da Ronchi per:	Partenze	Arrivi
Amburgo	16.30	21.55
Amsterdam	07.00	10.30
Atene	11.05	17.15
Barcellona	07.00	13.55
Colonia-Bonn	16.30	20.15
Copenaghen	07.00	12.05
Düsseldorf	16.30	21.25
Francoforte	07.00	11.30
	16.30	20.10
Londra	16.30	20.00
Monaco	16.30	21.40
New York	11.05	17.15
Parigi	16.30	21.35
Stoccolma	07.00	13.55
Stoccarda	16.30	21.30
Tunisi	11.05	17.20
Zurigo	16.30	19.00

ARRIVI

per Ronchi da:	Partenze	Arrivi
Amburgo	07.50	15.50
Amsterdam	11.10	15.50
Atene	18.05	22.00
Barcellona	15.05	22.30
Bruxelles	10.15	15.50
Colonia-Bonn	09.30	15.50
Düsseldorf	08.00	15.50
Francoforte	17.00	22.30
Ginevra	19.10	22.30
Londra	10.20	15.50
Madrid	12.25	17.50
	18.55	22.30
Monaco	16.50	22.30
New York	19.30	*15.50
Parigi	10.15	15.50
Stoccolma	14.40	22.30
Stoccarda	08.10	15.50
Zurigo	19.40	22.30

* il giorno dopo

VENDO Fiat 500 69 motore nuovo in garanzia tel. 772623. 1493 Q
VENDO Land Rover anno 70 passo lungo diesel causa partenza tel. 51783. 1596 Q
VOLKSWAGEN furgone diesel 281 CB 78, condizioni perfette Padovan De Carli, via Flavia 47, 827782. 561 Q
VOLVO familiare vendesi impianto gas Moncini gomme viale Miramare. T.A. 138 Q
500 L 72, vendesi. Donadoni 24. 580 Q
125 Fiat 69 blu, impianto gas, radiomangianastri perfetto garantendo, via Ghirlandaio n. 3. 1612 Q
124 1966 vendesi 300.000 motore bene carrozzeria meno visibile Ippodromo 2 tel. 724014. 567 Q
238 VW cerco finestrato anche pessime condizioni tel. 417010. 1591 Q
127 perfetta 38.000 km 75 impianto gas 2.300.000 da lunedì 793266 solo mattina. 1314 Q
127 L 3 porte 6 mesi vende dipendente Fiat telef. ore serali 774144. 603 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 400 per parola

A.A.A. CEDESI lavanderia pulisecco ben avviata. Tel. 93850. 602 R
A.A.A. PRESTITI concediamo a tutte categorie, massima sollecitudine, assoluta riservatezza. Tel. 60285. 1505 R
A.A.G. VUOI CEDERE LA TUA ATTIVITÀ? Noi ti aiutiamo. ADRIA, Mazzini 30, tel. 68758. 552 R
A.G. ALIMENTARI ottima zona cedesi. ADRIA, Mazzini 30, tel. 68758. 552 R
A.G. LOCANDA Borgo Teresiano cedesi. ADRIA, Mazzini 30, tel. 68758. 552 R
A.G. NEGOZIO coltelleria annesso laboratorio. ADRIA, Mazzini 30, tel. 68758. 552 R
A.G. NEGOZIETTO licenza X cedesi. ADRIA, Mazzini 30, tel 68758. 552 R
A.G. PULISECCO Roiano cedesi. ADRIA, Mazzini 30, tel. 68758. 552 R
A.G. RIVENDITA tabacchi-giornali eccezionale avviamento. ADRIA, Mazzini 30, tel. 68758. 552 R
A.G. SALONE parrucchiera zona residenziale cedesi. ADRIA, Mazzini 30, tel. 68758. 552 R
AGENZIA CASA MIA cerca per proprio cliente urgentemente licenza alcolici. Giulia 13, 794286. 1594 R
AGENZIA CASA MIA cede negozio vendita minuto e ingrosso ricambi auto-moto. AFFARE INTERESSANTE. Giulia 13, tel. 794286. 1594 R
BOSCHETTO Immobiliare vende BAR CENTRALE, RINOMATO, avviamento pluriennale, ulteriori informazioni strada di Guardiella 1. 506 R
BOSCHETTO Immobiliare vende bar S. Giovanni avviato, reddito dimostrabile, 55491. 506 R
BOSCHETTO Immobiliare vende drogheria S. Giovanni mq 60, 30 milioni compreso inventario. 55491. 506 R
BOSCHETTO Immobiliare vende Monfalcone negozio abbigliamento mq 150, affitto 450.000, licenza et inventario 200 milioni. 55491. 506 R
BOSCHETTO Immobiliare vende panetteria S. Luigi mq 100, 10 milioni. 55491. 506 R
CAR cede licenza arredamento magazzino ingrosso vini salumi alimentari OPICINA, 12.000.000. Tel. 31192. 557 R
CAR cede licenza modernissimo arredamento trattoria MUGGIA con parcheggio auto giardino estivo, 22.000.000. Tel. 31192. 557 R
CEDESI licenza, avviamento, attrezzatura di negozio frutta verdura. Tel. 60215 dopo le 15. 1477 R
EDICOLA giornali forte lavoro vendo. Tel. 31793. 1479 R
LORENZA cede trattoria centrale, licenza arredamento, inventario, ottimo incasso. Informazioni tel. 734257. 511 R
MARIA Pia Immobiliare cede salone parrucchiere. Telefonare 68111, trattative riservate. 1587 R
NEGOZIO via Limitanea 120 mq finemente ristrutturato libero cedesi. Tel. 31792 BONZANINI. 531 R
NEGOZIO abbigliamento bene avviato Ronchi dei Legionari cedesi. Telefonare 0481/72143 ore 13-14. 050045 R
NEGOZIO AVVIATISSIMO LICENZA XII vastissima, con o senza merce. OTTIMO PREZZO CAUSA RITIRO. Informazioni ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 111 R
PANETTERIA zona Carlo Alberto vendesi, facilitazioni pagamento. Immobiliare Lenzari, 69437. 515 R
SOCIETÀ americana affiderebbe concessioni provinciali. Wilson & Co., filiale Trieste, tel. 040/422553, 414802. 1402 R

ZERIAL
Mobili garantiti fino all'ultima vite.
ARREDAMENTI SPA / TRIESTE VIA SETTEFONTANE 62 TEL 772731
Graphus

TRATTORIA ex Rudi erta S. Anna 124, giardino, tutte licenze occasionissima cedesi. Tel. 811226. 1428 R
TRATTORIA San Canzian d'Isonzo avviatissima vendesi causa decesso. Tel. 0481/41207. 98 R
VENDESI autosalone avviato affitto 120.000 mensili completo mobili ufficio telefono. Scrivere Publikompass cassetta n. 2/E, 34100 Trieste. 516 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 300 per parola

A.A.A.A.A. AFFARONE Agenzia CASA MIA vende MONFALCONE villa bifamiliare 120 mq ogni appartamento, bellissimo giardino recintato 55.000.000 irriducibili. Trieste Giulia 13 0481-794286. 1594 S

VENDONSI
LOCALI
D'AFFARI
da
30 a 1000 mq
IMMOBILIARE TRIESTINA
Via XXX Ottobre 4
Telefono 62636
TRIESTE

A.A.A.A.A. AGENZIA CASA MIA cerca appartamenti qualsiasi tipo e zona per propri numerosi clienti. Offre stime, pubblicità, MEDIAZIONE per il VENDITORE GRATUITE. Non sono richieste FIRME IMPEGNI SCRITTI. Giulia 13 794286.
A.A.A.A.A. SARA DAVIS casetta 4 vani libera giardino vendesi. Immobiliare Italia tel. 61512, fuori orario tel 795974. 4/2 S
A.A.A.A.A. BORGO FRANCOVEC libero piano 3.o tutti comfort cucina stanza bagno poggiolo cantina vende Immobiliare Italia tel. 61512 61514. 4/2 S
A.A.A.A. GEOM. SBISÀ ASSUME INCARICHI DI VENDITA di immobili siti in zona ROZZOL San Luigi Ippodromo tel. 775700. 1545 S
A.A.A.A. VALUTIAMO gratuitamente i vostri immobili telefonateci un nostro funzionario sarà a vostra disposizione senza impegno e del tutto gratuitamente. RABINO VIA CORONEO 33 TELEFONO 762081.

A.A.A. ALTURA VENDONSI APPARTAMENTI due stanze, soggiorno-cucinino, bagno, due poggioli centraltermo, ascensore, prezzo comprensivo del terreno in proprietà. Zona panoramica a poca distanza dalla città tra Valmaura e Cattinara, raggiungibile con l'autobus 48. IMMOBILIARE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6. Tel. 755885 feriali 16-19 oppure UFFICIO VENDITE sul posto via Brigata Casale tel. 823271 feriali 9-12 e 15-19 (compreso sabato). 537 S
A.A.A. MAGAZZINO MQ. 300 CON ANNESSO QUARTIERE due stanze, cucina, bagno, paraggi viale Terza Armata vendesi condominio IMMOBILIARE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6. Tel. 755885 feriali 16-19. 537 S
A.A.A. APPARTAMENTO OCCUPATO zona Baiamonti primo piano, due stanze, soggiorno-cucinino ripostiglio, poggiolo, cantina vendesi condominio occasione. IMMOBILIARE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6. Tel. 755885 feriali 16-19. 537 S
A.A.A. APPARTAMENTO LIBERO TERZO PIANO VIA CARDUCCI cinque stanze, cucina grandissima, due bagni, riscaldamento autonomo, vendesi condominio. IMMOBILIARE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6. Tel 755885 feriali 16-19. 537 S
A.A.A. APPARTAMENTO LIBERO VIA COLOGNA quinto piano, due stanze, cucina abitabile, bagno, due poggioli, soffitta vendesi condominio. IMMOBILIARE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6. Tel. 755855 feriali 16-19. 538 S
A.A.A. APPARTAMENTO LIBERO VIA CARPINETO due stanze, cucinino, bagno-w.c. ripostiglio, poggiolo. IMMOBILIARE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6. Tel. 755885 feriali 16-19. 538 S
A.A.A. FARO DELLA VITTORIA inizio costruzione secondo lotto appartamenti varie grandezze splendida vista impresa costruzioni Canarutto visite in cantiere tel. 414180. 540 S
A.A. ACQUISTO contanti appartamento libero in Trieste soggiorno 1-2 camere cucina bagno telefonare 755059. 14/2 S
A.C. PONTEROSSO appartamento libero piano IV piano 4 stanze stanzetta cucina doppi servizi riscaldamento autonomo vende Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4 tel. 62636. 535 S
A.C. GHEGA appartamento libero secondo piano adatto ufficio abitazione 4 stanze cucina wc vende Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4 tel. 62636. 535 S
A.C. ROTONDA BOSCHETTO ultimi appartamenti occupati 3 stanze cucina bagno wc vende Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4 tel. 62636. 535 S
A.C. CASETTA rimessa nuovo in corte adatta deposito officina tipografia vende Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4 tel. 62636. 535 S
A.I. SAN FRANCESCO. Bellissimo 2 stanze, saloncino, doppi servizi, ascensore, centralnafta PRONTA ENTRATA. 70.000.000 trattabile. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 575 S
A.I. LOCALI D'AFFARI VARIE ZONE, occupati varie grandezze. Massime facilitazioni. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 575 S
A.I. CADORNA ultimo occupato 2 stanze, cucina, camerino per bagno, 16.500.000. MINIMO CONTANTI 8.000.000. ESPERIA, Battisti 4. 575 S
A.I. MOLINO A VENTO. Nuovo 2 stanze, cucina, bagno, autoriscaldamento PRONTA ENTRATA 32 000.000. FACILITAZIONI. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 575 S
A.I. ROIANO ULTIMO occupato 2-3 stanze, cucina, camerino per bagno, cantina da 17.000.000 in su. MINIMO CONTANTI 8.000.000. ESPERIA, Battisti 4.

Organizzazione commerciale
ricerca in
ACQUISTO
AFFITTO
capannone
1200-1500 mq
con parcheggio macchine e manovra autotreni qualsiasi zona di Trieste
Telefonare 274595

A.I. VIA UDINE, ULTIMI appartamenti occupati camera cucina wc da lire 7.000.000 e 3 stanze, cucina, wc da 13.500.000. MINIMO CONTANTI 4.000.000. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 575 S
A.I. DREHER seminuovo occupato 2 stanze, cucina, bagno, centralnafta 22.000.000. ESPERIA, Battisti 4. 575 S
A.I. VASARI IV p. mq 100 3 stanze, stanzetta servizi, autoriscaldamento 33.000.000. trattabile. ESPERIA, Battisti 4. 575 S
A.I. FOSCOLO 2 stanze, soggiorno cucinino, bagno, piccolo cortiletto proprio cantina, autoriscaldamento LIBERO. 28.000.000 trattabile. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 575 S
A. ACIT OPICINA casa padronale 365 mq su due piani da ristrutturare giardino 1600 mq. Vendesi S. Lazzaro 3, tel. 68810. 1577 S
A. ACIT CORSO COSTRUZIONE appartamenti zone: REVOLTELLA ORTO BOTANICO PETRONIO CATTINARA GRETTA varie grandezze tutti comforts mutui approvati facilitazioni pagamento accettansi permute visione progetti. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 1577 S
A. ACIT VIA MILANO vendesi appartamento anche uso ufficio 6 stanze servizi poggioli tutti comforts SETTEFONTANE 2 STANZE CUCINA COMFORTS SERVOLA soggiorno due stanze servizi BORGO S. SERGIO attico 3 stanze cucina servizi posto macchina. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 1577 S
A. ACIT VIA CRISPI vendonsi occupati 4-5 stanze cucina servizi 11.000 000. Contanti 3.800.000. Rimanente mutuo approvato PASCOLI 1/2 stanze cucina 5.500 000 XX SETTEMBRE 4 stanze cucina servizi COMMERCIALE 3 stanze stanzetta cucina bagno cantina VICOLO CASTAGNETO 2 stanze soggiorno cucinino poggioli S. Lazzaro 3, tel. 68818. 1577 S
A. ACIT LOCALI liberi vendonsi zone: XX SETTEMBRE 500 mq MOLINO A VENTO 130 mq S. GIACOMO 80 MQ S. Lazzaro 3, tel. 68810. 1577 S
A. ACIT MOLINO A VENTO 67 consegna imminente disponibile causa rinuncia attico bellissimo vista mare altri salone due stanze cucina doppi servizi tutti comforts accettansi permute mutui approvati. VISITE SUL POSTO FERIALI 11/12. Tel. 68810. 1577 S
A. ACIT casetta S. GIACOMO 3 stanze cucina gabinetto vendesi libera S. Lazzaro 3, tel. 68810.
A. ACIT. LIBERO S. GIOVANNI vendesi 2 stanze soggiorno cucinino bagno poggiolo tutti comforts. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 1578 S
A. ACIT. AURISINA casetta libera 2 stanze stanzetta cucina 110 mq vendesi. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 1578 S
A. ACIT. GARÇONIERE elegantissima vendesi. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 1578 S
A. AUTOPOSTEGGI centrali in autorimessa nuova vendesi. Tel. 775735. 534 S
B. FORAGGI appartamento recente costruzione, grande salone, 2 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, ampia soffitta, centralnafta VI piano vendesi libero, possibilità mutuo. IMMOBILIARE EUROPA, via Crispi, 3, tel. 755672. 1569 S
B. FORAGGI appartamento 3 grandi stanze, cucina, bagno, ripostiglio, 2 poggioli, ampia soffitta, centralnafta, eventuale posto macchina, possibilità mutuo, vendesi libero. IMMOBILIARE EUROPA, via Crispi 3, tel. 755672. 1569 S
B. FORAGGI appartamento recente costruzione, 2 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, tutti confort, poggiolo, 70 mq vendesi libero, possibilità mutuo. IMMOBILIARE EUROPA, via Crispi 3, tel. 755672. 1569 S
B. MADONNA del mare appartamento 5 stanze, cucina, bagno, grande ripostiglio. Vendesi occupato ampie possibilità di pagamento. IMMOBILIARE Europa, via Crispi 3, tel. 755672.

B. MADONNA DEL MARE appartamento 3 stanze, grande cucina, wc. Vendesi occupato 3.000.000 contanti, 8.000.000 restituibili 150.000 mensili. IMMOBILIARE EUROPA, via Crispi 3, tel. 755672. 1569 S
B. MADONNA DEL MARE appartamento 2 stanze, stanzetta, cucina, wc. Vendesi presto libero 10.000.000, possibilità mutuo 60%. IMMOBILIARE EUROPA, via Crispi 3, tel. 755672. 1569 S
B. MADONNA DEL MARE appartamento 3 stanze, stanzetta, grande cucina, wc. Vendesi occupato 4.000.000 contanti, 8.000 000 restituibili 150.000 mensili. IMMOBILIARE EUROPA, via Crispi 3, tel. 755672. 1569 S

Proponiamo a Sistiana (ultima licenza edilizia) appartamenti in costruzione con giardino e mansarde. vista mare
I prezzi da L. 40.000.000 si intendono definitivi e comprensivi di cantina e posto macchina.
Le palazzine sorgono al confine con la zona verde e non edificabile
Consegna prevista entro giugno. mutui personalizzati
Il tutto è un'operazione firmata
«IL QUADRIFOGLIO»
Passo Goldoni 2
Tel 772737 - 764317 - 772354
il quadrifoglio

B. VENEZIAN CAVANA locale d'affari 100 mq libero 1983, vendesi possibilità ampio mutuo. IMMOBILIARE EUROPA, via Crispi 3, tel. 755672. 1569 S
B. ZONA OSPEDALE vendonsi appartamenti occupati, 1°, 2° e 4° piano, 2 stanze, stanzetta, cucina, bagno o doccia, dai 14-15.500.000. Minimo acconto 5.000.000, rimanenza mutuo 8 anni. IMMOBILIARE EUROPA, via Crispi 3, tel. 755672. 1569 S
B. ZONA OSPEDALE vendesi 2 stanze, stanzetta, cucina, wc o doccia, occupati 10-11.000.000, minimo acconto 4.000.000, rimanenza mutuo 8 anni. Piani 2°, 3° e 5°. IMMOBILIARE EUROPA, via Crispi 3, tel. 755672. 1569 S
ABBIAMO IMMENSE RICHIESTE DI VILLETTE, VILLINI, CASETTE di ogni tipo ed ogni età senza alcun impegno per informazioni telef. 775700 geom. SBISA'. 1545 S

ACQUISTANSI edifici da ristrutturare, casette rurali zona Muggia e dintorni, tel. 274309 geom. CURIEL. 1082 S
ACQUISTASI appartamento anche zona periferica 1/2 stanze soggiorno completo di confort tel. 60125. 6-2 S
ACQUISTO appartamento 2-3 stanze qualsiasi zona tel. 794286. 1541 S
ACQUISTO contanti appartamento libero Trieste e circondario salone 3-4-5 camere servizi telef. 755059. 14-2 S
ACQUISTO privatamente appartamentino pagando contanti tel. 568884. 1538 S
ACQUISTO inintermediari appartamento 100-120 mq Trieste soleggiato zona silenziosa tel 0481-32364. 107 S
AGENZIA CASA MIA vende centralissimo lussuoso doppi servizi poggiolo complessivi 180 mq. Giulia 13, 794286. 1541 S
AGENZIA CASA MIA vende panoramicissimo stanza, stanzetta, cucina, bagno, terrazza, box macchina, prezzo da accordarsi. Giulia 13, tel. 794286. 1541 S
AGENZIA CASA MIA vende appartamenti varie grandezze seminuovi e da restaurare zona Giardino Pubblico. Giulia 13, 794286. 1541 S
AGENZIA CASA MIA vende bellissimi in zona verde varie misure Duino-Sistiana consegna primavera. Giulia 13, 794286. 1541 S
AGENZIA CASA MIA vende mansardina con ascensore 10.000.000. Giulia 13, 794286.
AGENZIA CASA MIA vende seminterrato 80 mq adatto uso deposito o magazzino. Giulia 13, 794286. 1541 S
AGENZIA CASA MIA vende magazzino seminuovo adatto qualsiasi attività artigianale anche garage. Giulia 13, 794286. 1541 S
AGENZIA - Amministrazione stabili «Trieste Mia» cerca, per propria clientela, stabili interi, appartamenti, ville, terreni. Garantita celerità - assistenza. Assumiamo amministrazioni. Piazza Ospedale 6/E (9-12), telef. 768800, pomeriggio 54519. 1281 S
AL QUADRIFOGLIO Passo Goldoni 2 tel. 772354 772737 si vende occupato in casa d'epoca ristrutturata, 95 mq, minimo contanti resto mutuo. 12/2 S
AL QUADRIFOGLIO si vende pressi Giardino Pubblico affittato, 3 stanze, cucina, bagno, 19.500.000. Tel. 772354. 12/2 S
AL QUADRIFOGLIO si vende mini appartamento affittato di 48 mq Flavia, 4.000.000 contanti resto mutuo. Tel. 772737. 12/2 S
AL QUADRIFOGLIO si vende occupato S. Giacomo, cucina, 2 stanze, bagno, cantina, affitto 43.000 mensili. Tel. 772354. 12/2 S
AL QUADRIFOGLIO si vende Rossetti affittato in casa d'epoca 85 mq, 15.800.000 contanti resto mutuo. Tel. 772737. 12/2 S
AL QUADRIFOGLIO si vende affittato con 100 mq di giardino proprio, Puccini, affitto 80.000 mensili. Tel. 772354. 12/2 S
AL QUADRIFOGLIO si propone paraggi Piazza Dalmazia alloggio affittato cucina, 3 stanze bagno prezzo interessantissimo. Tel. 772737. 12/2 S
AL QUADRIFOGLIO si vende villa bifamiliare da rifinire zona tranquilla. Tel. 772354. 12/2 S
AL QUADRIFOGLIO si vende villa con terreno paraggi via Cantù, prossima consegna. Tel. 772737. 12/2 S
AL QUADRIFOGLIO si vende zona Rossetti villa su 2 piani con 870 mq di terreno vista mare occasionissima. Tel. 772354
AL QUADRIFOGLIO si propone grandissimo appartamento libero, L. 430 000 al mq zona Rive. Tel. 772737. 12/2 S
AL QUADRIFOGLIO si vende appartamento di 150 mq, centrale, soleggiato, 58.000.000. Tel. 772354. 12/2 S
AL QUADRIFOGLIO si vende libero in casa d'epoca, via Udine, salone 3 stanze, servizi. Tel. 772737. 12/2 S
AL QUADRIFOGLIO si vende Guardiella casetta originale posta su 2 piani prossima consegna. Tel. 772354. 12/2 S
AL QUADRIFOGLIO si vende appartamento signorile in casa recente, 120 mq complessivi, paraggi Carducci. Tel. 772737. 12/2 S
AL QUADRIFOGLIO si vende appartamento libero fine agosto via Mazzini, 38.000.000. Tel. 772354. 12/2 S
AL QUADRIFOGLIO si vende via del Ronco 105 mq soleggiato, casa recente, piano alto. Tel. 772737. 12/2 S
AL QUADRIFOGLIO si vende delizioso attico con mansarda vicino Sappada prezzo vantaggioso. Tel. 772354. 12/2 S
AL QUADRIFOGLIO si propone appartamento soleggiato Valmaura 70 mq, casa recente, 34.000.000. Tel. 772737. 12/2 S
AL QUADRIFOGLIO si vende Muggia appartamento ingresso, saloncino, matrimoniale, bagno, cucina abitabile 32.000.000. Tel. 772354. 12/2 S

Ditta E. ZADNICH P.I.
SERRAMENTI IN ALLUMINIO
TEL. 208457
Preventivi sul posto SENZA IMPEGNO

AL QUADRIFOGLIO si vende appartamento da ristrutturare per giovani sposi a S. Giacomo. Tel. 772737. 12/2 S
AL QUADRIFOGLIO si vende Montebello casetta da ristrutturare in posizione tranquilla 15 500 000. Tel. 772354. 12/2 S
AL QUADRIFOGLIO si vende pressi piazza Garibaldi in casa d'epoca prezzo interessantissimo. Tel. 772737. 12/2 S
AL QUADRIFOGLIO si propone Molino a Vento bistanze, servizi, 13.500.000. Tel. 772354. 12/2 S
AL QUADRIFOGLIO si vende bellissimo appartamentino con terrazzo in casa recentissima zona Perugino. Tel. 772737. 12/2 S
AL QUADRIFOGLIO si vende causa trasferimento, casetta adiacenze via dello Scoglio 2 stanze, cucina, wc, 15.500.000. Tel. 772354. 12/2 S
AL QUADRIFOGLIO si propone appartamento zona Passaggio S. Andrea, 75 mq, 38.000.000. Tel. 772354. 12/2 S
AL QUADRIFOGLIO si vende villa al grezzo sulle colline del Collio con 600 mq di terreno. Tel. 772737. 12/2 S

Continua in 17.a pagina

ati
LINEE AEREE NAZIONALI

RETE NAZIONALE

PARTENZE

da Ronchi per:	Partenze	Arrivi
Alghero	07.00	12.25
	11.05	13.50
	16.30	22 55
	18.30	21.55
Bari	07.30	10.25
	11.05	18.15
	18.30	22.35
Brindisi	11.05	18.15
	18.30	22.55
Cagliari	07.30	10.55
	11.05	14 20
	18.30	00 20
Catania	07.30	12.20
	11.05	14.20
	18.30	00.20
Genova	16.30	19.20
Lamezia Terme	11.05	14.25
Lampedusa	07.30	12.05
Milano	07.00	07.50
	16.30	17.20
Napoli	07.30	10.20
	18.30	22.15
Palermo	07.30	10.20
	11.05	15.30
	18.30	22.20
Pantelleria	07.30	12.10
Reggio Calabria	11.05	14.05
	18.30	21.30
Roma	07.30	08.35
	11.05	12.10
	18.30	19.35
Trapani	07.30	11.35

ARRIVI

per Ronchi da:	Partenze	Arrivi
Alghero	07.20	10.25
	13.05	15.55
	14 30	17.50
Bari	07.00	10.25
	11.05	17.50
	18.55	22.00
Brindisi	07.00	10.25
	18.55	22.00
Cagliari	07.20	10.25
	10 10	17.50
	17.30	22.00
Catania	06.40	10.25
	10.35	17.50
	18.30	22.00
Genova	09.50	15.50
Lamezia Terme	17.00	22.00
Lampedusa	12.35	17.50
Milano	15.00	15.50
	21.40	22.30
Napoli	07.30	10.25
	18.05	22.00
Palermo	06.55	10.25
	14.15	17.50
	17.15	22.00
Pantelleria	12.45	17.50
Reggio Calabria	14.45	17.50
Roma	09.15	10.25
	16.40	17.50
	20.50	22.00
Trapani	15.20	22.00

RICERCHE E OFFERTE DI PERSONALE QUALIFICATO

PER APERTURA FILIALE TRIESTE
affermata società commerciale finanziaria settore immobiliare
CERCA FUNZIONARI ESTERNI
max trentenni cui affidare responsabilità di produzione. Ambosessi le persone dovranno essere diplomate, automunite e vantare esperienza almeno triennale in posizioni analoghe. Indispensabili presenza, ordine, dinamismo, serietà e referenze ineccepibili. Si offre inserimento in azienda in forte espansione, retribuzioni superiori alla media, incentivi, premi. La provenienza dal settore specifico costituirà titolo preferenziale.
Presentarsi **lunedì 11 febbraio 1980 ore 9-13, 15-18 chiedendo del signor Paolucci Hotel Corso Trieste.**

Importante Azienda Farmaceutica
ricerca per la sua sede di Trieste:
Addetto Ufficio acquisti corrispondente in inglese
È RICHIESTO: Diploma di scuola media superiore preferibilmante in discipline ad indirizzo tecnico — Precedente esperienza di lavoro in aziende modernamente organizzate, non necessariamente nel settore degli acquisti — Ottima conoscenza della lingua inglese scritta e parlata.
Inviare curriculum dettagliato a:
Pubblikompas cassetta n. 3 E - 34100 Trieste

SOCIETÀ MULTINAZIONALE *ricerca*
VENDITORE
residente a TRIESTE
SI RICHIEDE — esperienza pluriennale maturata presso aziende modernamente organizzate nel settore beni di largo consumo;
— diploma di scuola media superiore o cultura equivalente;
— età compresa tra 23 e 30 anni.
SI OFFRE — inserimento in un'azienda giovane e in forte espansione orientata a sviluppare la massima professionalità;
— assunzione diretta, stipendio fisso, incentivi superiori alla media;
— rimborso spese e auto della Società.
I candidati con i requisiti richiesti saranno convocati per un primo colloquio entro 30 giorni.
Inviare dettagliato curriculum vitae a:
PUBLIKOMPASS 63/S — 20123 MILANO.

INDUSTRIA ZONA MONFALCONE
cerca, per pronta assunzione
CUSTODE
con alloggio di fabbrica nello stabilimento.
Si richiedono referenze controllabili.
Inviare domanda manoscritta con breve curriculum e fotografia a:
PUBLIKOMPAS - CASSETTA N. 40 D - TRIESTE

DIRIGENTE
45enne tecnico produttivo esaminerebbe proposte da piccole medie aziende settore largo consumo fortemente operativo quale alter ego titolare aut **SOCIO** apportando capitali liquidi e immobiliari e garanzie bancarie.
Scrivere a cassetta
Publikompass n. 21 C
34100 TRIESTE

BOATO Tecsystem s.p.a. - Monfalcone
cerca
LAUREATO IN INGEGNERIA
da inserire nel settore tecnico commerciale.
È richiesta la conoscenza delle lingue inglese e francese con particolare attitudine alle pubbliche relazioni.
Telefonare per appuntamento al 45501 - 45502

Coca-Cola
LEADING INTERNATIONAL BEVERAGE COMPANY
is looking for a
DISTRICT REPRESENTATIVE
"to act as intermediary between the Company and assigned Bottlers in planning and implementing approved marketing activities.
Following qualifications are required:
— age under 35 years
— good knowledge of English and Serbocroatian or Slovenian languages
— preferably university degree in economics or jurisprudence
— absolved military service
Good salary, appropriate training and Company car provided.
Send curriculum vitae to:
CASSETTA PUBLIKOMPASS N. 48/D - 34100 TRIESTE

INDUSTRIE RIUNITE
Mario MS Sabot
S. p. A.
sedie - divani - poltrone - mobili
RICERCANO
RIF. A - Giovane circa 25/30 anni laureato o ragioniere, ottima presenza per contatti ad alto livello, disposto a viaggiare, da destinarsi capo area Nord Italia.
RIF. B - Centralinista circa 25/30 anni, con forte timbro di voce, spigliata, con cognizione di lingue estere anche a solo livello scolastico.
TELEFONARE o scrivere a:
SABOT SPA - MANZANO - Ufficio personale
telefono 754137

ANTHISILL
Soc. chimica - 20136 Milano
Via Col Moschin 1 - Matzchim
Telef. (02) 8378723 - 8353809
Fondata 1951
Affiliata italiana della
SIEGFRIED LOHMANN
Leverkusen (Germania)
29, Franz Kail Strasse

ASSUMIAMO AGENTI AMBOSESSI
Attraverso:
— un listino prezzi sensibilmente inferiore alla nostra concorrenza;
— un'ampia gamma di prodotti di alta tecnologia;
— un trattamento retributivo provvigionale superiore del 50% rispetto ai massimi livelli di mercato;
— una zona operativa molto vasta;
— un addestramento tecnico facilmente acquisibile sul posto di lavoro con l'aiuto dei nostri tecnici e vecchi agenti.
Noi offriamo a certe persone:
— possibilità di guadagni annui da 12 a 30 milioni. Questi sono i guadagni dei nostri agenti (contabilmente dimostrabili).
Le persone alle quali offriamo questo utile
hanno un'età fra 28 e 45 anni; predisposizione a contatti umani; intendono la vendita come professione a carattere duraturo; sono convinte e sicure delle proprie capacità produttive; non aspirano alla tranquillità quotidiana assicurata da un modesto stipendio fisso; cercano la realizzazione della propria personalità attraverso autonomo e duro lavoro. Accettansi anche plurimandatari.
Zone operative: UDINE, TRIESTE, GORIZIA e rispettive province.
Richiedesi curriculum professionale. Assicurasi assoluta discrezione.

OROLOGI PIERRE CARDIN
La nostra società, concessionaria esclusiva per l'Italia
cerca AGENTI/CONCESSIONARI
di zona veramente qualificati
e con valida introduzione commerciale.
Scrivere o telefonare a:
BANDO Trading srl
Via B. Buozzi, 3 - TORINO - Tel. (011) 530460/540016

SOCIETÀ FARMACEUTICA di fama mondiale ricerca un collaboratore da inserire nella propria organizzazione di vendita nella posizione di
VENDITORE
PER LE PROVINCE DI TRIESTE, GORIZIA, UDINE, PORDENONE, TREVISO, VENEZIA
La posizione è particolarmente indicata per un diplomato di non oltre 35 anni che abbia già maturato una significativa esperienza nel settore farmaceutico e/o parafarmaceutico o dei beni di largo consumo.
Sarà compito del candidato prescelto vendere prodotti farmaceutici e parafarmaceutici largamente noti e reclamizzati nelle farmacie della propria zona.
La società è in grado di offrire l'inserimento in un gruppo di lavoro giovane e dinamico e un trattamento economico interessante a fronte di elevata professionalità e costante impegno.
Gli interessati sono pregati di inviare il proprio curriculum a:
PUBLIKOMPASS 45/S — 20123 MILANO.

IL PARERE DEL MAGISTRATO

Ancora perplessità per l'equo canone

Numerose sono state, sin dal suo sorgere, le critiche mosse alla legge sull'equo canone e attorno ad essa si sono sviluppati, man mano che le esigenze della sua concreta applicazione ne davano possibilità di valutazione, commenti sfavorevoli con argomenti di assoluta serietà.

Si è avuto occasione di dire che la legge non può, ad un osservatore penetrante e obbiettivo, apparire, nel suo complesso, inutile e ancor peggio dannosa; un giudizio del tutto negativo sarebbe da respingere e se si tien conto degli scopi che il legislatore ha voluto raggiungere e della realtà sociale, non certo soddisfacente, si ha motivo di ribadire ancora una volta che necessario era disciplinare organicamente e omogeneamente tutta l'intera materia.

In sostanza ci si trova in una situazione deteriorata dai guasti e dalle iniziative, a volte sprovvedute, a volte scorrette, che creavano sempre più un degrado pericoloso e preoccupante in un così sensibile e vitale rapporto della vita comunitaria, dal quale era necessario venir fuori, sconvolgendo lo squilibrio economico che si era creato nel gioco delle parti, locatore e conduttore, a cui bisognava dare un assetto tale che, tenuto conto delle rispettive posizioni che avevano sostituito a una collaborazione contrattuale una conflittualità insanabile, si potesse stabilire una più puntuale concordanza di pretese e di istanze. Questo è forse l'aspetto più saliente da evidenziare per liberarsi dalla inesatta etichetta che alla legge si è voluto attribuirci: la difesa della parte più debole.

E' evidente che nello stabilire l'equilibrio economico debbono essere eliminate disparità di situazioni, favorite o sacrificate dal caso, e dalla insana speculazione, da avvenimenti al di fuori di indistinte volute differenziazioni, e ciò pertanto ne viene avvantaggiata la parte più sofferente nel rapporto domanda e offerta a cui è legato il contratto.

Questa considerazione fa meglio e più facilmente capire da quale motivazione la Corte costituzionale è partita per giungere alla conclusione che incostituzionale è l'art. 59 della legge sull'equo canone, nella parte in cui consente da un lato al locatore di recedere dal contratto se il conduttore o il subconduttore hanno un reddito superiore a lire 8.000.000 annuo, negandogli tale facoltà se il reddito è inferiore.

La motivazione che sorregge la facoltà del conduttore o del subconduttore è connessa ad uno stato di necessità. Il giudizio sullo stato di necessità è demandato al libero apprezzamento del giudice con parametri indicativi che si avvarranno, nella interpretazione del disposto legislativo, della equità, utile strumento a presidio delle decisioni e che altro non vuol dire adeguare, adattare la norma al caso concreto.

La necessità, comunque, che qualcosa di più del semplice bisogno è ancor di più della convenienza, indica una situazione che non ha scelta, non ha alternativa, non è sostituibile o in altro modo superabile.

Ora a fronte di un'esigenza di tal genere, esattamente e giustamente, prevista dal legislatore per il recesso del contratto di locazione soggetto a proroga, non si vede quale possa essere la ragione determinante a fare eccezione alla regola in vista della minore o maggiore capacità reddituale del conduttore.

Il reddito di quest'ultimo non incide minimamente a ledere, incrinare o vanificare lo stato di necessità in cui deve trovarsi il locatore se vuol essere tutelato dalla disposizione dell'art. 59. E' chiaro, in una elementare osservanza delle norme costituzionali che verrebbe a crearsi una strana disparità di trattamento e di discriminazioni in ispregio a quella uguaglianza più volte ripetuta dalla Carta costituzionale che nelle sue norme vuol ordinatorie che programmatiche ha voluto rendere uguali, senza distinzioni inspiegabili e illogiche, dinanzi alla legge tutti i cittadini. Non vorremmo essere cattivi profeti azzardando l'ipotesi che su questo piano di coerenza e di correttezza in cui la Corte costituzionale si pone, è da attendersi ancora qualche altra statuazione di illeggittimità costituzionale che inquina la legge dell'equo canone.

Tanto varrebbe correre ai ripari perchè si evitino vuoti legislativi e si impediscano paralisi anche se temporanei di attività e di programmi indifferibili.

Soprattutto quando una legge, e quella sull'equo canone non è la sola, viene varata in tempi brevi, sospinta, e vorremmo dire a volte travolta da necessità immediate, e quindi con affrettata urgenza, senza per altro avere avuto il consenso e l'avallo di una preparazione alla quale dovrebbero convergere idee, opinioni e pareri di qualificati esperti non solo nel campo tanto vasto, da apparire a volte quasi impenetrabile, del diritto ma del particolare rapporto che si intende disciplinare.

Luigi Geraci
Presidente del Tribunale di Trieste

Scandalo di Parma: un altro arresto

PARMA — Nuovo colpo di scena nel processo per lo scandalo urbanistico di Parma. Il notaio dott. Aminta Rota, di 57 anni, uno dei più noti professionisti di Parma, è stato arrestato stamane dai carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria a Cortina d'Ampezzo.

Alle otto i carabinieri hanno bussato alla porta della stanza e hanno invitato il notaio a seguirli, dopo avergli notificato l'ordine di cattura emesso nel pomeriggio di venerdì dal sostituto procuratore della Repubblica dott. Gerardo Laguardia. Le imputazioni sono di falsità commessa da pubblico ufficiale in atto pubblico, soppressione, distruzione o occultamento di atti veri, falsa testimonianza e favoreggiamento personale, con l'aggravante dell'abuso di potere. Il dott. Rota è giunto nella caserma dei carabinieri di Parma alle 15.30 e un'ora dopo, espletate le formalità previste dalla legge, ha varcato il cancello del carcere

■ PITTORE – Stojan Aralica, uno dei più grandi pittori jugoslavi, è morto l'altro ieri a Belgrado all'età di 97 anni.

VAGO E STIZZITO INTERVENTO DEL MINISTRO VALITUTTI

Nel vuoto la conferenza sugli organi scolastici

Si voterà il 23 febbraio - Presente solamente uno studente

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — «Solo i bambini buttano via i giocattoli appena se ne sono appagati la curiosità, e trattano puerilmente le cose serie e seriamente le cose puerili». Con queste parole il ministro della pubblica istruzione Valitutti, ha sintetizzato con stizza quello che a suo avviso è l'atteggiamento degli studenti verso gli organi collegiali della scuola. E ha scelto per dirlo proprio la conferenza nazionale su «le finalità, problemi e organi della partecipazione scolastica in un ordinamento democratico», di chi ha inaugurato ieri i lavori. Il panorama della sala era, è il caso di dirlo, piuttosto sconcertante. Anziani professori, docenti, operatori culturali. Valitutti aveva invitato 60 studenti, se ne è presentato uno.

Come e perché è nata questa conferenza? L'idea è venuta direttamente dal ministro, quando in novembre esplose il malcontento degli studenti, che dichiarandosi insoddisfatti della democrazia scolastica, boicottarono le elezioni degli organi collegiali chiedendone il rinvio. C'è stata una grossa manifestazione nazionale a Roma, e mentre migliaia di giovani rumoreggiavano davanti al ministero di viale Trastevere, Valitutti prometteva alla delegazione salita nel suo ufficio: «Ebbene vi darò una conferenza nazionale in cui si discuterà di tutti questi problemi».

Ma all'appuntamento, il ministro è arrivato ancora più polemico nei riguardi degli studenti, e gli studenti non ci sono arrivati affatto. Dice il ministro: «Io non fui a mio tempo tra i sostenitori degli organi collegiali, ma devo dire che non c'è stato alcuno sforzo di farli funzionare da parte di chi, in blocco li ha rifiutati».

Dal canto suo però anche il ministro non ha fatto molto per migliorare le cose. Nessuna proposta ieri, nessun programma per il futuro, nessuna iniziativa. Soltanto alcuni chiarimenti. Le elezioni del 23 febbraio riguarderanno solo le componenti studentesche degli organi collegiali e i rinnovati consigli vivranno pochi mesi. Le elezioni importanti si terranno invece all'inizio dell'81 e allora si dovranno rinnovare non solo i consigli di classe, ma anche quelli di istituto. Niente altro.

Il discorso si è snodato tra toni lirici e altri amari, e con la considerazione che i ragazzi d'oggi non sono come un tempo «fanciulli cresciuti», ma «hanno la fisionomia sfuggente dell'adulto giovane». Tra lo stupore generale il ministro ha concluso la sua arringa, mentre già il solo rappresentante del mondo studentesco, tal Davide Giacalone della federazione repubblicana, si sforzava di concentrare nelle sue parole tutto il disappunto giovanile nei confronti del ministro. «Non ha detto nulla, ci aveva promesso di esporre l'idea del ministero sugli organi collegiali, ma non è uscito niente. Rispetto alla volta scorsa, il 23 febbraio le liste presentate saranno ancora di meno».

I lavori sono poi continuati con una relazione del responsabile dell'ufficio ministeriale per i decreti delegati, Bruno Cammarella e della prof. Giuliana Limiti, vice direttore generale dell'ufficio studi della Camera.

M. R. P.

CONCLUSI IN ALTO ADIGE I CAMPIONATI SCIISTICI DELLE TRUPPE

Il ministro Sarti a S. Candido esalta l'impegno degli alpini

SAN CANDIDO — La validità dell'Alleanza atlantica è stata esaltata dal ministro della difesa, sen. Adolfo Sarti nel corso della manifestazione conclusiva dei campionati di sci per truppe alpine tenutasi a San Candido alla presenza di autorità civili e militari italiane, statunitensi, francesi, tedesche e britanniche.

Il ministro ha esordito sottolineando l'impegno di tutti per la riuscita dei campionati sciistici delle truppe alpine, impegno che «conferma la validità del patrimonio spirituale che — ha rilevato il ministro Sarti — gli alpini hanno saputo formare attraverso tante imprese, sia nel campo tecnico-operativo militare, sia in quello della solidarietà umana e civile: dalla tragedia del Vajont al terremoto del Friuli, al soccorso alpino che, specie in questa stagione, vede gli uomini del quarto corpo d'armata diuturnamente impegnati in azioni difficili e pericolose».

Il ministro ha quindi sottolineato l'importanza di questi campionati, vere e proprie olimpiadi per le truppe alpine dell'Alleanza atlantica, che costituiscono una «manifestazione militare di altissimo livello, che esalta quei valori professionali, etnici e umani, sui quali si basano le tradizioni ed il prestigio non soltanto delle unità alpine, ma delle forze armate, struttura portante del sistema difensivo della patria, garanti della sua sicurezza e al servizio delle sue istituzioni».

Il ministro della difesa ha quindi ricordato che i confini della patria segnano oggi anche l'inizio di un'area internazionale presidiata da una grande alleanza militare, che è — ha affermato Sarti — al tempo stesso politica: l'Alleanza atlantica, concepita in funzione difensiva, garante da 30 anni della pace nel mondo. L'Italia — ha aggiunto Sarti — vi opera con un proprio ruolo importante, che giustifica il «nostro impegno a darci strumenti e attrezzature capaci di esercitare dissuasioni credibili nell'interesse della pace e del necessario equilibrio dei blocchi».

Concludendo, il ministro della difesa ha detto che niente sostituirà l'ammirevole spirito di solidarietà e di patriottismo degli alpini: «Un corpo militare in cui si esprime, al meglio, il rapporto tra esercito e società, l'attaccamento alla terra, la fedeltà alla Costituzione italiana». Sarti ha infine espresso l'augurio, «augurio — ha detto — che dobbiamo fare a noi stessi perché l'Italia assomigli sempre più all'immagine che ne danno oggi le sue forze armate, e con esse i nostri alpini: che sia cioè sempre più solidale, efficiente, pulita».

Erano presenti, tra gli altri, il capo di stato maggiore dell'esercito gen. Rambaldi, il comandante delle forze terrestri alleate del Sud Europa, gen. Santini, il comandante del quarto corpo d'armata alpino gen. Valditara.

Coppe, medaglie e folclore

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

SAN CANDIDO — *Ultima giornata di gare dei campionati sciistici delle truppe alpine. In programma la gara di staffetta nordica 3x10 km con tiro. Alla partenza 40 staffette in rappresentanza dei paesi amici presenti ai Campionati dell'Associazione nazionale alpini, delle brigate e reparti di supporto del IV Corpo d'armata. In palio il trofeo dell'amicizia e il trofeo medaglia d'oro del gen. Vittorio Emanuele Rossi.*

La netta superiorità della scuola militare alpina non ha dato storia all'assegnazione del trofeo dell'amicizia. Combattutissimo, invece, tra il Genio del IV Corpo d'armata e del Battaglione Valbrenta la lotta per il trofeo Rossi che è andato alla staffetta del Genio.

Da ieri al Ca.S.T.A. erano presenti il ministro della difesa sen. Adolfo Sarti, il capo di stato maggiore dell'Esercito gen. Rambaldi ed il presidente dell'Associazione nazionale alpini Bertagnoli che in serata, in occasione di una simpatica manifestazione folcloristica, si sono incontrati con il presidente della giunta provinciale dott. Silvius Maniago, e le massime autorità civili, militari e religiose e numerosi rappresentanti della stampa.

In tale occasione al comandante del IV Corpo d'armata gen. Valditara ha rivolto un cordiale saluto a tutti e ha ringraziato le autorità civili, militari e religiose e numerosi rappresentanti della stampa.

In tale occasione al comandante del IV Corpo d'armata gen. Valditara ha rivolto un cordiale saluto a tutti e ha ringraziato le autorità e gli abitanti di San Candido per la calorosa accoglienza riservata agli alpini e ai loro ospiti ed ha auspicato che tali menifestazioni di simpatia non vengano mai a mancare agli alpini presenti in tutte le valli e che sempre con slancio, generosità e tempestività intervengono a favore delle popolazioni, ogniqualvolta questo sia necessario.

Alla cerimonia di premiazione dei campionati sciistici delle truppe alpine il ministro della difesa ha preso la parola per elogiare tutti i protagonisti dei campionati e per ringraziare le forze armate e gli alpini per la sicurezza e la serenità che sono in grado di ispirare in ogni cittadino che ha la possibilità di vivere alcune ore accanto ai reparti delle forze armate italiane.

Il presidente dell'azienda autonoma di soggiorno ha ringraziato gli alpini per aver scelto San Candido quale sede dei campionati e ha espresso il suo desiderio che presto la manifestazione ritorni a San Candido.

Alla premiazione hanno assistito, oltre alle già citate autorità, valligiani, villeggianti e studenti della Val Pusteria e di Bolzano.

La consegna del trofeo ten. medaglia d'oro Silvano Buffa al battaglione «Morbegno», vincitore della gara di pattuglia, del trofeo gen. Zavattaro Ardizi, al Genio del IV Corpo d'Armata, risultata la miglior rappresentativa presente ai campionati e delle coppe e medaglie ai vari vincitori sono state sottolineate con clamorosi applausi. Con l'ammaina bandiera alla presenza dello schieramento di tutte le rappresentative delle fanfare e del picchetto d'onore si sono conclusi alle ore 13 circa, i campionati sciistici delle truppe alpine edizione 1980.

B. P.

Le novità della fisica delle stelle

ROMA — La scoperta di una riga di emissioni di raggi «X» duri nei resti di una stella supernova esplosa nel 1054 dopo Cristo (la nebulosa del Granchio) è stata ottenuta con un esperimento realizzato dall'istituto di astrofisica spaziale del Consiglio nazionale delle ricerche con sede a Frascati. L'esperimento è stato fatto a 42 chilometri di quota a bordo di un super pallone stratosferico da 180 metri di diametro, lanciato l'estate scorsa dalla base del Cnr di Trapani-Milo. La scoperta viene considerata molto importante per migliorare la conoscenza della fisica delle stelle di neutroni.

Altri tre esperimenti di astronomia dei raggi «X» saranno lanciati quest'anno con altrettanti palloni stratosferici: uno dalla base indiana di Hyderabad in collaborazione con istituti di ricerca di Bombay e due dalla base di Trapani-Milo.

Questi risultati e questi programmi saranno presentati martedì 12 e 13 febbraio prossimi durante il congresso annuale dell'istituto di astrofisica spaziale nella sede del Cnr a Roma.

Assaltato a Roma furgone del Vaticano

ROMA — Un furgone postale della Città del Vaticano è stato assaltato ieri sera da quattro banditi armati di mitra e pistole che hanno rapinato tre plichi contenenti secondo quanto dichiarato dai responsabili delle poste vaticane, soltanto della normale corrispondenza di nessun valore venale. Il grave episodio di banditismo, il primo del genere contro lo stato del Vaticano, si è verificato poco dopo le 19.30 nei pressi di piazza Cavour.

COMUNICAZIONI GIUDIZIARIE DA MILANO A PIER ATTILIO TRIVULZIO E A «LOTTA CONTINUA»

Incriminato il depositario della lettera che mette in ombra il superteste Fioroni

MILANO — *Il sostituto procuratore della Repubblica di Milano Corrado Carnevali ha interrogato ieri nel suo ufficio a palazzo di giustizia, il collaboratore di «Radio Popolare», Pier Attilio Trivulzio, depositario del documento su Carlo Fioroni pubblicato nel numero di venerdì dei quotidiani «Lotta Continua» ed «Il manifesto».*

Nell'atto, la cui veridicità è stata smentita dall'avvocato Gentili, legale di Fioroni, dal direttore della polizia federale di Berna, Solari che l'avrebbe firmato a suo tempo e dall'on. Andreotti, all'epoca presidente del consiglio, traspaiono presunti contatti di Fioroni (prima ancora del sequestro Saronio) con organi di sicurezza italiani e svizzeri. Il nome di Trivulzio è stato indicato dallo stesso quotidiano «Lotta continua», contestualmente alla pubblicazione del documento: nel «pezzo», tra l'altro, si dice che questi era in possesso, da sei mesi, di altri documenti altrettanto scottanti, sulla stessa vicenda.

In seguito a tali indicazioni, la magistratura ha ordinato una duplice perquisizione, personale e domiciliare, nei confronti di Trivulzio. Risultato del provvedimento effettuato venerdì sera dalle 20 alle 2 di notte, è stato il sequestro di altri documenti. (Gli stessi, saranno pubblicati, per accordi precedentemente presi dallo stesso Trivulzio, nel prossimo numero di un settimanale).

Nell'ordine di perquisizione che, come è stato spiegato ai giornalisti, vale come comunicazione giudiziaria, si ipotizzano alternativamente due reati: di falso e di rivelazione dei segreti di ufficio. La posizione di Trivulzio, quindi, alla luce di questi fatti, è di indiziato di reato.

Ieri mattina frattanto, verso le 9.30 i carabinieri hanno notificato a Pier Attilio Trivulzio, un ordine di accompagnamento della magistratura, a palazzo di giustizia dove è stato sentito dal magistrato per cinque ore : dalle 10 alle 15.30. Prima di uscire è stato invitato a tenersi a disposizione.

Si ignora quali siano state le domande rivolte al collaboratore di Radio Popolare: si sa comunque che quest'ultimo ha fatto il nome di un certo Job Chitaro. Costui gli avrebbe dato, nel gennaio di quest'anno, tutti i documenti che poi Trivulzio (sempre a suo dire), avrebbe consegnato a «Lotta Continua», con l'impegno di non pubblicarli prima che venisse accertata la loro autenticità e veridicità, I documenti, che Chitaro (già inquisito e poi prosciolto per il «caso Feltrinelli» ed interrogato nell'inchiesta per la strage di piazza Fontana) avrebbe consegnato a Trivulzio, sarebbero solo tre: non il doppio, come indicano i quotidiani della sinistra.

Sempre stando alle parole di Trivulzio, Chitaro gli sarebbe stato presentato al Circolo della stampa di Milano nel 1978, durante la presentazione di un libro di Edgardo Sogno.

Riferendo tali particolari al magistrato, nel corso dell'interrogatorio, Trivulzio ha polemizzato con i «compagni» di Lotta continua, chiamandoli «mascalzoni», in quanto non solo hanno contravvenuto all'accordo (con tale pubblicazione) ma hanno anche fatto il suo nome, denunciandolo in un certo senso, alla magistratura.

Una comunicazione giudiziaria è stata consegnata venerdì sera anche al direttore responsabile di «Lotta Continua», Michele Taverna. Nella comunicazione, che è firmata dal sostituto procuratore Niccolò Amato, si ipotizza che la testata giornalistica sia incorsa nel reato di «diffusione di notizie false e tendenziose», oppure in alternativa in quello di «violazione del segreto istruttorio».

Secondo la redazione del quotidiano, l'ipotesi che «Lotta Continua», pubblicando la lettera, sia incorsa nel reato «di violazione del segreto istruttorio» «è assurda», dal momento che «la lettera non fa parte, almeno fino ad ora, di alcun procedimento giudiziario e non è agli atti in alcuna istruttoria».

Prima Linea «spiega» l'attentato di Monza

TORINO – «Prima Linea» è ricomparsa ieri a Torino per rivendicare l'assassinio del direttore di produzione della Icmesa, Paolo Paoletti. I terroristi hanno lasciato in un cestino dei rifiuti di via Roma all'angolo con via Monte di Pietà un lungo «documento» di 7 cartelle nelle quali si assumono la paternità dell'attentato. Un anonimo ha telefonato alla redazione di un organo di informazione fornendo all'interlocutore le indicazioni perché fosse trovato il volantino. Il «documento» è firmato: «Gruppi di fuoco Romano Tognini».

Romano Tognini, detto Valerio, fu ucciso il 20 luglio del '77 a Tradate dal titolare di un'armeria che aveva reagito ad un gruppo di rapinatori. In un primo momento l'impresa era stata attribuita alla delinquenza comune: due giorni dopo, però, con un volantino, «Prima Linea» aveva precisato che il Tognini era «un compagno»

Frattanto a Monza si stanno cercando gli autori - definitisi appartenenti a un «collettivo di controinformazione» - di un manifesto apparso all'interno della scuola media superiore per periti industriali «Hensenberg», nel quale si commenta positivamente l'uccisione del dott. Paoletti.

IL «GIOCO DELL'OCA» ALLA CINESE

Sei unito alle masse? Avanza di tre caselle

PECHINO — I cinesi hanno inventato una versione socio-politica del «gioco dell'oca», che in questi giorni il «Quotidiano del Popolo» offre in omaggio ai suoi lettori. La tabella su cui i giocatori devono far avanzare le pedine in base a numeri tirati a sorte è un vero e proprio compendio di tutti i principali slogan del momento.

La tabella è composta da 49 caselle numerate e disposte a spigale: ogni casella ha un disegno, con un commento o con indicazioni sulle mosse richieste al giocatore che la occupi. E' così che chi arriva al numero undici («famiglia numerosa», rappresentata da un padre con quattro bimbi sulle spalle) è costretto a retrocedere di cinque caselle: qui è l'immagine di un figlio unico, paffuto e sorridente, con la didascalia «attuare la pianificazione familiare per il controllo demografico».

Tutte le regole del gioco contengono riferimenti a problemi d'attualità e si ispirano a precisi giudizi socio-politici. Alla casella 37, è rappresentato un ragazzo intento a bruciare incenso scongiurando gli dei di fargli superare gli esami: nel commento si legge «pratiche superstiziose, retrocedere di 13 mosse». Al numero 48, una lepre addormentata vicino al traguardo simboleggia «orgoglio e presunzione»: Chi capiti in tale casella deve retrocedere fino a quella dove trova il disegno di uno specchio e un invito all'«autocritica».

Il diritto di avanzare di una o più mosse spetta invece a chi giunga a numeri come il sette («restare uniti alle masse») o il 30 («costante diligenza nel lavoro»).

La condanna più grave (ritorno al punto di partenza) è per chi si trovi a occupare la casella 32, «tafferugli», o la 24, «indifferenza davanti al pericolo altrui». Tale indifferenza è rappresentata da un giovane con i capelli lunghi e i vestiti aderenti, intento a fumare una sigaretta e sordo alle implorazioni di un bambino che sta per annegare.

IL CONVEGNO DI VENEZIA

Politica, scienza e società

VENEZIA — Il terzo giorno dei lavori del convegno organizzati dalla fondazione Rizzoli su «Intellettuali e società di massa in Italia dal 1945 a oggi», ha visto la conclusione dell'analisi delle grandi aree ideologiche con la relazione di Giuseppe Galasso dedicata alla cultura laica nelle sue versioni liberale e democratica.

Fin dai primi anni del dopoguerra, secondo Galasso, i partiti di ispirazione laica (repubblicani, liberali, azionisti e gruppi minori), hanno trascurato di approfondire il significato della moderna società di massa, non sfruttando, in particolare, i grandi mezzi di comunicazione audiovisiva, come facevano i partiti marxisti e quello cattolico. Una felice eccezione è stata costituita dal «lamalfismo», con il suo tentativo originale di incidere sui meccanismi della società italiana, mediante quello strumento di intervento che va sotto il nome di «politica dei redditi». In seguito i laici si sono di nuovo chiusi in se stessi, voltando le spalle in modo deciso alle istanze partecipative salenti dal basso. L'animus «liberale» ha prevalso su quello «democratico».

Alla relazione Galasso hanno fatto seguito numerosi interventi. La seduta è stata presieduta da Vittore Branca. Il resto della giornata è stato dedicato al dibattito sulla situazione dello scrittore nella società di massa (relazione introduttiva di Pietro Citati) e sugli intellettuali scientifici (relazione introduttiva di Vincenzo Cappelletti).

Secondo Citati, varie previsioni pessimistiche, come quella contenuta nel «minima moralia» di Adorno, sugli sviluppi della società di massa, sono state smentite dalla realtà. Tale società, contrariamente alle aspettative, ha stimolato l'originalità e il differenziarsi degli interessi in vasti strati della popolazione.

Vincenzo Cappelletti ha invece introdotto con ricchezza di particolari, al problemi dell'«intellettuale scientifico», mettendo in evidenza il diffondersi della cultura tecnico-scientifica nella scuola e degli istituti di ricerca nel Paese. Le relazioni Citati e Cappelletti sono state seguite da numerosi interventi.

La seduta pomeridiana è stata presieduta da Bruno Visentini che prima della relazione Cappelletti, ha sostenuto tra l'altro che non si deve vedere l'intellettuale come una monade isolata della società di massa.

RESPINTA A SAN PAOLO UNA MOZIONE CONTRO HANS KUENG

I vescovi brasiliani negano un appoggio a Papa Wojtyla

SAN PAOLO — I vescovi brasiliani, riuniti in assemblea generale ad Itaici — località prossima a San Paolo — hanno respinto a grande maggioranza una mozione di appoggio al Papa, a proposito della condanna del teologo svizzero Hans Kueng, docente nella facoltà teologica dell'università di Tubinga (RFT).

La notizia riferita dal quotidiano «Jornal de Tarde» di San Paolo, è commentata dal noto esperto vaticanista Lenildo Tabosa Pessoa, editorialista di «O Estado», il quale avrebbe ottenuto numerosi particolari della vicenda da una fonte diretta ma riservata (la riunione si è svolta a porte chiuse).

Secondo Tabosa Pessoa, l'atteggiamento dei vescovi conferma «la tensione esistente fra la Santa Sede e la conferenza episcopale brasiliana, tensione che si è manifestata recentemente, da una parte attraverso divergenze sorte fra il cardinale prefetto della congregazione dei vescovi ed il vicepresidente ed il segretario generale della Celam (commissione episcopale latinoamericana), e dall'altra sul documento di Puebla».

La proposta di appoggio alla decisione del Papa — riferisce il giornale — era stata presentata dall'arcivescovo di Diamantina, mons. Geraldo Proenca Sigaud.

Il testo suggeriva che il pontefice ricevesse una manifestazione pubblica di appoggio dei vescovi brasiliani per aver difeso la dottrina cattolica, «condannando un teologo che sta criticando dogmi già definiti».

Ma subito dopo l'esposizione fatta da mons. Sigaud a sostegno della sua proposta, sono cominciati i primi dissensi. Come succede in simili casi, secondo una vecchia prassi, gli avversari della proposta non ne hanno contestato l'essenza ma l'opportunità. È importante però, come sottolinea il «Jornal de Tarde», che questa volta il tema sottoposto al voto dei vescovi riguardava proprio l'appoggio al Papa. A votazione avvenuta, risultava che la maggioranza dei vescovi s'era schierata a fianco del gruppo «progressista», il quale controlla l'organismo episcopale, ed aveva respinto la proposta di mons. Sigaud.

Erano presenti in assemblea 236 prelati. Secondo il regolamento, le mozioni devono essere approvate a maggioranza semplice (la metà più uno) per cui sarebbero stati necessari 119 voti per l'approvazione del documento di mons. Sigaud, invece solo 69 vescovi, ossia meno di un terzo dei votanti hanno votato per il «sì».

A quanto si ha motivo di ritenere, il rigetto della proposta è stato motivato con il fatto che quest'ultima è stata giudicata inopportuna, in quanto estranea agli argomenti all'ordine del giorno.

Ma più che il rigetto della proposta, ha suscitato sorpresa negli ambienti ecclesiastici, l'elevato numero dei vescovi contrari ad appoggiare il Papa. «Sebbene sia azzardato pensare che la maggioranza dei vescovi osi opporsi frontalmente al Papa, semmai le cose dovessero peggiorare — osserva il giornale paolista — il caso della votazione di Itaici può costituire un significativo indizio del patto che la minoranza la quale controlla l'organismo episcopale è disposta a portare la sua sfida al Vaticano oltre i limiti di un naturale dissenso».

La riunione di Itaici, era l'assemblea ordinaria annuale dell'episcopato — i temi principali all'ordine del giorno erano «Il problema della terra» (in relazione ai permanenti conflitti fra proprietari e contadini) questioni liturgiche, proposte di riforme, e, ovviamente, il programma della visita papale (in luglio). In questo contesto è sorta, come iniziativa personale la proposta di un voto di appoggio al Papa sulla condanna del teologo Kueng.

■ FERITO — Il brigadiere dei carabinieri Concetto Pennisi, comandante della stazione dell'Arma di Itala Superiore, nel Messinese, è stato ferito al viso con una fucilata sparata da un giovane.

■ HASCISC — Si è concluso a Roma con dodici condanne a pene varianti da 16 a 2 anni di reclusione e con dodici assoluzioni (con varia formula) il processo alla gang internazionale che aveva tentato di introdurre nel nostro paese seicento chili di hascisc.

Rapito e ucciso orefice a Belfast

BELFAST — E' stato ritrovato cadavere, con diverse ferite d'arma da fuoco, Lenny Kaltcer, il proprietario di una catena di oreficerie che era stato rapito venerdì nella sua abitazione. Al sequestro avevano assistito anche i due figli, Martin e Roy, di 22 e 20 anni, che erano stati immobilizzati dai rapitori. Il corpo di Kaltcer, 55 anni, ebreo, è stato trovato in un fossato, alla periferia di Belfast.

La polizia non è ancora in grado di stabilire se si tratti di un delitto a sfondo politico (nel caso i sospetti ricadono sull'Ira) o di un brutale assassinio commesso da delinquenti comuni.

Prima di andar via i rapitori avevano chiesto un riscatto di un milione di sterline (più di un miliardo e 800 milioni di lire) in gioielli e contanti. Inoltre avevano avvertito i figli che il genitore sarebbe stato ucciso se la notizia del sequestro fosse trapelata. Dopo 15 ore di silenzio, i giovani hanno lanciato un appello ai carcerieri.

INGEGNOSO «COLPO» IN UNA GIOIELLERIA DI TERAMO

Lascia un neonato di gomma e fugge col grosso brillante

TERAMO — Con un ingegnoso stratagemma una giovane e avvenente ladra è riuscita ieri a impossessarsi di un brillante che vale almeno una ventina di milioni di lire.

Entrata in una gioielleria spingendo una carrozzina, dopo avere scelto la pietra, ha chiesto alla proprietaria di sorvegliare il neonato mentre lei avrebbe rapidamente consultato il marito che attendeva a bordo dell'automobile. Ma al posto del bambino, nella carrozzina, c'era solo uno dei moderni ritrovati dell'industria del giocattolo: un bambolotto di gomma in grado di piangere a comando.

Il furto è avvenuto stamane in corso San Giorgio, nella gioielleria della signora Carnessale. Ieri mattina è entrata, spingendo la carrozzina una giovane ed elegante donna che ha detto di voler acquistare un brillante: «Un regalo di mio marito». La signora Carnessale le ha mostrato il meglio che aveva, nonostante le frequenti interruzioni provocate dai lamenti del neonato, che la madre premurosamente cercava di calmare, e i gesti di insofferenza del marito della cliente, in attesa in auto ferma in doppia fila e che sembrava temere, da un momento all'altro, l'arrivo di un vigile.

Tra una pausa e l'altra, comunque, la trattativa è giunta presto a conlusione. La cliente ha scelto la pietra più costosa. Ma, data l'entità della spesa, riteneva opportuno, almeno «pro-forma» consultare il marito. «Questione di un attimo — ha detto — torno subito. Intanto — ha chiesto — può dare un'occhiata al bambino?». La signora Carnessale non si è preoccupata, convinta che non avrebbe potuto avere migliori garanzie.

Solo dopo alcuni minuti ha cominciato ad avere qualche dubbio, anche perché il nervosissimo «bebè» che fino a pochi minuti prima aveva urlato e strepitato non sembrava dare più segni di vita. Sollevate le copertine ha scoperto l'inganno.

Un contadino uccide fratello e cognata

NAPOLI — Un contadino di 53 anni, Donato Ciccarelli, ha ucciso per motivi di interesse un fratello, Raffaele di 51 anni, e la cognata, Rosa Campana, di 49 anni. Il fatto è avvenuto in una masseria di S. Anastasia. All'origine della lite la spartizione di una proprietà in comune.

L'omicidio è scaturito da una questione di interesse. In mezzo al cortile della masseria abitata dai fratelli Donato e Raffaele Ciccarelli, infatti, c'è un pozzo che aveva già generato liti in passato. Nel '69, infatti, il padre aveva provveduto a spartire la proprietà tra i due figli, ma la questione del pozzo, è rimasta insoluta anche perché tutti volevano che ad acquistare il motorino per sollevare l'acqua fosse il 53enne Donato.

Ieri mattina quando ha visto la cognata avvicinarsi al pozzo, Donato ha brandito un fucile da caccia ed è corso in cortile. Prima che Rosa Campana, di 49 anni, avesse il tempo di reagire, le ha sparato alla gola.

■ REFERENDUM — Sono state depositate in Cassazione due richieste di referendum abrogativo delle norme che puniscono la detenzione e lo spaccio di hashish e di marijuana

A ROMA UN CONVEGNO DELLA UIL LA PROSSIMA SETTIMANA

Il sindacato potrebbe risolvere la crisi delle grandi industrie?

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — La crisi delle grandi imprese preoccupa il sindacato. Per discutere questo tema, la Uil ha convocato per la prossima settimana un convegno di studi sui problemi «produttivi e finanziari della grande industria italiana e il contributo che il sindacato può portare alla loro soluzione».

Nel corso di un incontro con la stampa, il segretario generale, Giorgio Benvenuto, ha ribadito le posizioni della Uil sull'attuale fase del movimento sindacale. Per la Uil sono maturi i tempi di una nuova grande verifica all'interno del movimento. Benvenuto ha parlato apertamente della necessità di una grande assemblea di quadri, sul tipo di quella che si tenne all'Eur due anni fa. Secondo la Uil, l'emergere di nuovi problemi — quali la riduzione dell'orario di lavoro e la crisi energetica — richiedono al movimento sindacale un nuovo grande sforzo di elaborazione e programmazione che possa essere la base per un proficuo confronto con il governo e gli imprenditori.

Dell'opportunità di questa assemblea si discuterà giovedì prossimo nel corso di una segreteria unitaria. Benvenuto ha anche annunciato che è sua intenzione chiedere alle altre due confederazioni la convocazione di un direttivo unitario su questo argomento. «Questa iniziativa — ha ricordato Benvenuto — è il frutto della convinzione che occorra ormai ripuntualizzare la linea politico-rivendicativa stabilita con l'assemblea dell'Eur due anni fa».

Il problema della crisi della grande impresa non può, a giudizio della Uil, non riguardare il sindacato, perché «una grande fabbrica che va in crisi riduce gli spazi di iniziativa del movimento sindacale che proprio nella grande industria trova i suoi punti di forza».

Secondo il segretario generale dei metalmeccanici Enzo Mattina su questi temi il sindacato registra un forte ritardo. Per il segretario dei metalmeccanici, la crisi della grande impresa non ha solo un aspetto finanziario, ma anche produttivo. Occorre, a suo avviso, che la grande industria, se non si vuole sobbarcare la piccola impresa di compiti impossibili, «si impegni di più per la innovazione non solo delle tecnologie ma anche della qualità dei prodotti».

I problemi derivanti dall'attuale fase politica sono stati messi invece in rilievo dal segretario generale della Cgil Luciano Lama, che ha parlato a Roma nel corso di un'assemblea della camera del lavoro. Lama ha ricordato che dopo l'incontro della settimana scorsa con il presidente del consiglio Cossiga la federazione ha deciso di dar vita ad una serie di incontri con i partiti (il primo sarà il 12 con il Pci) prevedendo che dal governo le risposte non verranno molto presto, «né noi — ha aggiunto Lama — possiamo fare i questuanti».

In questi incontri il sindacato andrà a dire « che con questa situazione non si può continuare e che in Italia c'è bisogno di una direzione politica che dia certezze e che sia rappresentativa». Occorre quindi che il sindacato faccia «sentire appieno il peso che gli deriva dai lavoratori che rappresenta» per la determinazione di uno sbocco della crisi politica «perché le cose vadano nella direzione che abbiamo indicato».

G. S.

CRONACHE DELLO SPORT

OBIETTIVI DIVERSI MA ENTRAMBI MOLTO IMPORTANTI PER LE DUE «BIANCONERE»

L'Udinese oppone l'orgoglio a una Juventus caricatissima

UDINE — Due squadre entrambe «vestite» di bianconero si affronteranno oggi allo stadio Friuli con uguale determinazione e decisione, anche se rivolte a obiettivi ben diversi: l'una decisa a proseguire la marcia verso l'alta classifica, la seconda cercando un nuovo volto che che le consenta di compiere il primo passo decisivo per continuare a sperare nella salvezza.

Indubbiamente Udinese-Juventus, pur se il calendario riserva molte partite «ghiotte», si pone come uno dei confronti di maggiore interesse, anche per motivi che esulano dal ristretto campo del risultato, pur di per sé così importante per entrambe le contendenti. Da una parte, quella torinese, c'è una società che si è sempre distinta per stile e che viene abbondantemente ripagata di questa sua conduzione proprio in questo periodo che ha visto la Juventus inanellare tre vittorie consecutive, avendo alla guida «quel» Trapattoni che è stato anche l'allenatore del periodo nero attraversato dalla squadra senza peraltro essere mai stato messo in discussione.

Dall'altra parte, cioè da quella friulana, c'è una società che proprio in questa settimana ha dato, in questo affiancata ottimamente da Corrado Orrico, una lezione di stile e di serietà a tutto il mondo del calcio, non solo confermando l'allenatore dimissionario pur in una situazione di classifica molto delicata, ma dimostrando di credere a tal punto nella bontà del lavoro del tecnico da offrirgli fin d'ora il rinnovo del contratto anche per il prossimo anno, pur se la squadra dovesse retrocedere.

Viene spontaneo, a questo punto, osservare che a entrambe le squadre è toccato un avversario comunque «scomodo»: la Juve non scenderà certamente tranquilla al Friuli, sapendo (o almeno temendo) di trovarsi di fronte un'Udinese che dovrebbe tirare fuori le unghie per non lasciarsi sfuggire l'opportunità che le si presenza di cominciare già da oggi a risalire la china.

L'Udinese dal canto suo non può davvero gradire un avversario che si chiama Juventus, soprattutto in un momento in cui i bianconeri torinesi appaiono particolarmente lanciati e caricati anche per la vittoria conseguita domenica sui campioni d'Italia. All'andata, come si ricorderà, finì in parità, uno a uno, con un gol di Tardelli, che proprio oggi rientrerà in squadra dopo due mesi e mezzo di assenza, e risposta di Ulivieri, allo scadere del primo tempo. Ma allora le condizioni erano diverse: la Juventus, pur non avendo ancora iniziato il suo periodo nero, non «girava» a dovere, anche se disputò proprio contro i friulani un buon incontro, dovendo però sottostare all'inevitabile legge della creazione di spazi per gli avversari quando si è costretti a sbilanciarsi in avanti.

L'Udinese, a Torino, giocava ancora con entusiasmo e, una volta raggiunto il pareggio, le fu abbastanza facile non solo contenere gli avversari, ma addirittura rendersi pericolose, appunto sfruttando gli spazi che le venivano concessi.

Ora la situazione per entrambe le squadre è diversa, ma crediamo che la chiave del risultato, per gli uomini di Orrico, sarà costituita dal rigoroso ordine tattico da mantenere in campo: attaccare, certo, possibilmente aggredire l'avversario, senza concedergli la possibilità di organizzarsi, ma fare la massima attenzione a non scoprirsi per non incorrere nell'ennesimo errore commesso in questo campionato, quello cioè di subire lo svantaggio per poi essere costretti a rimontare, con tutto ciò che questa esigenza comporta.

Per quanto riguarda la formazione anti-Juventus, Orrico non si è sbilanciato, né era il caso di attendersi che lo facesse proprio alla vigilia di un avvenimento così importante; ci è parso comunque di capire alcuni suoi orientamenti, che comunque potrebbero non avere conferma sul campo. Sembra cioè che il tecnico bianconero sia intenzionato a far indossare ad Arrigoni la maglia numero 3, in modo da assicurare un maggiore dinamismo alla squadra e alla manovra offensiva, considerando la propensione di questo giovane a sfruttare la fascia laterale sinistra, come del resto ha sempre fatto Fanesi, in proiezione offensiva. Orrico dovrebbe riconfermare la fiducia (si tratta di coraggio o di un pizzico di eccessiva umanità?) a Catellani, anche se il giocatore ha rimuginato giorno e notte sugli errori compiuti, mentre all'ala destra dovrebbe giocare Bressani, al posto di Pianca,

In via di ipotesi, ripetiamo la formazione bianconera potrebbe essere la segute: Galli; Osti, Arrigoni; Leonarduzzi, Fellet, Catellani; Bressani, Pin, Vriz, Del Neri, Ulivieri.

Giorgio Verbi

La fiamma olimpica è arrivata a Lake Placid



LAKE PLACID — La fiamma olimpica è arrivata a Lake Placid ieri sera. Dalla base aerea americana di Langley (Virginia) — trasportata da Olimpia — essa è giunta nella sede dei giochi olimpici invernali per mano di una staffetta composta da 1.500 uomini e donne.

La fiamma simbolica è stata consegnata al comitato organizzatore delle olimpiadi di Lake Placid nel corso di una cerimonia che si è svolta all'aperto nella pista di pattinaggio.

(Nella foto, un momento della cerimonia (Telefoto Upi).

BASKET A 2 - A FABRIANO I NEROVERDI SONO STATI SUPERATI DI MISURA

Rinviata per l'Hurlingham la festa della promozione

DAL NOSTRO INVIATO

FABRIANO — In una cittadina delle Marche che molti ricordano per averne fissato lungamente assorti il nome impresso in trasparenza in una desolante pagina bianca, da dover riempire, di quaderno di scuola, l'Hurlingham è stata costretta a rimettere in discussione tutto il suo campionato. Fabriano (non lontana da Osimo!) e la sua Honky Wear (squadra sponsorizzata proprio da un'industria di quel tipo che permea gli attuali fasti mercantilistici dell'abbigliamento triestino) non hanno portato dunque fortuna all'Hurlingham, che di fronte all'occhio delle telecamere non ha purtroppo onorato il suo primato.

Una lunga, faticosa trasferta tra le nebbie adriatiche, un orario di gioco inusitato, con i conseguenti problemi di alimentazione e digestione, se concorrono a segnare in maniera negativa una prestazione non possono da soli giustificarla.

Honky Wear-Hurlingham 75-73 (43-42)

HONKY WEAR FABRIANO: Servadio, Valenti 4, Sonaglia 17, Paleari 22, Mannella, Green 16, Lasi 8, Gelsomini 8. Non entrati: Mondat, Bolzanetti.

HURLINGHAM TRIESTE: Ritossa 12, Baiguera 11, Dordei 8, Tonut, Scolini, Bradley 20, Meneghel, Jacuzzo, Laurel 22. Non entrato: Pieri.

ARBITRI: Pinto e Teofili, di Roma.

NOTE: tiri liberi: Honky Wear 19 su 26; Hurlingham 11 su 13; usciti per cinque falli: Meneghel al 16' e Gelsomini al 17' del secondo tempo. Spettatori: 2000.

«Se non riusciremo a vincere — dicevano alla vigilia i giocatori neroverdi — sarà per colpa nostra». Ed in effetti per buona parte dell'insuccesso i «leoni» devono recitare il «mea culpa», anche se, bisogna dirlo subito, l'Honky ha giocato una gran partita, per lo meno sul piano del carattere. Contro l'Hurlingham non aveva niente da perdere; con un solo americano, la salvezza matematica da raggiungere, l'incentivo delle telecamere, gli sfavori del pronostico, i ragazzi di Bucci, trascinati da un Paleari strepitoso, hanno offerto una prova d'orgoglio da mandare in visibilio il pubblico che li ha sostenuti all'inverosimile, con un tifo indiavolato.

E nei momenti cruciali l'Hurlingham ha mancato, non di carattere, ma di quella freddezza, di quella capacità di concentrazione, di reazione alle situazioni difficili, tipiche della grande squadra. Aggredito, compresso in modo asfissiante, il gioco neroverde si è sciolto come la neve al sole, ha perso la sua identità, la sua logica, l'efficacia. Due volte l'Hurlingham stava per avere la partita in pugno ed una possibilità ha avuto alla fine per salvare la barca, ma tutte e tre le chances sono state sciupate dai neroverdi, frastornati, imprecisi, contratti, facendone una partita segnata.

E' successo alla fine del primo tempo, quando in vantaggio di quattro punti l'Hurlingham si è fatta rimontare e superare, non riuscendo addirittura ad andare al tiro nei 30". E' successo in modo esiziale a metà del secondo tempo, quando l'Hurlingham era ancora in vantaggio di quattro punti (56-52) conquistati in una dura lotta col marcamento individuale nell'inizio di ripresa. L'Honky, matricola terribile, ha sfoderato qui il suo «forcing», giocando il tutto per tutto e puntando sulla situazione falli a suo favore (quattro per Meneghel e Ritossa, tre per Laurel e Bradley, contro i soli tre di Lasi), non lasciando respirare i neroverdi, esaltandosi con i canestri da fuori di Paleari, nelle incursioni di Green.

L'Hurlingham ha azzeccato un'antologica serie nera (più di 5' senza segnare), trovandosi costretta da una munitissima difesa 2-3 fluida a forzare il tiro da fuori. Hanno sbagliato incredibilmente tutti, a turno, a ripetizione: 10-0 il parziale a sfavore, e nei successivi 3' solo altri quattro punti nel carniere. Così il passivo a 4' dalla fine era di nove lunghezze: il massimo.

In una partita dal punteggio così basso è sembrato che tutto fosse stato consumato. Invece no: un paio di svarioni degli esausti fabrianesi e la forza della disperazione di Bradley rimette inaspettatamente in corsa i «leoni». Da meno quattro a 43" dalla fine Bradley porta ancora il «gap» a meno due. Perde palla l'Honky, e l'Hurlingham manovra l'ultimo pallone: può agguantare i supplementari. Palla a Bradley (Laurel evanescente non si fa trovare), dalla lunetta James tergiversa, intravede Dordei sotto canestro, filtra l'assist in una selva d'avversari, sporco; Giulio non riesce a controllarlo, perde il pallone contrastato dai fabrianesi ed è la fine.

Giornata buia per tutti i neroverdi, che non hanno saputo offrire quella prova di maturità che da loro il tecnico richiedeva in quello che doveva essere il giorno del trionfo. Le percentuali parlano chiaro: Ritossa 6 su 12 (due punti nel secondo tempo), Baiguera 4 su 9 (un punto nel secondo tempo), Dordei 3 su 8 (due punti nel secondo tempo), Meneghel 0 su 2, Jacuzzo 0 su 1, Bradley 9 su 18 e... dulcis in fundo, Laurel 9 su 23! Ventisette rimbalzi contro i 33 dei locali; troppo poco per i 10 su 10 di Paleari, 5 su 9 di Sonaglia, 4 su 7 di Gelsomini, 2 su 3 di Lasi, 6 su 4 di Green.

L'Hurlingham ha difeso per larghi tratti con l'individuale, alternando la due-tre e la due-uno-due; l'Honky con una due-tre e relative applicazioni, marcando il play avversario con la uno-tre-uno, la due-uno-due e la tre-due, tutti accorgimenti adottati per escludere i tagli dei neroverdi e per falsare (in effetti con ottimi risultati) in maniera determinante la mira degli esterni.

Piero Trebiciani

Oggi a Trieste

CALCIO

Serie C 1

TRIESTINA-ALESSANDRIA, stadio «Grezar», ore 15.

Prima categoria

PONZIANA-MOSSA, via Flavia, ore 15.

Seconda categoria

COSTALUNGA-SOVRANA, San Sergio, ore 15; CAMPANELLE-BREG, Campanelle, ore 15; PRIMOREC-ZARJA, Trebiciano, ore 15; DOMIO-PRIMORJE, Domio, ore 15; ROSANDRA-BAXTER, San Dorligo, ore 15; SAN MARCO-CAMPI ELISI PRISCO, Villaggio pescatore, ore 15; ZAULE-GIARIZZOLE, Aquilinia, ore 15.

PALLACANESTRO

Poule D

DON BOSCO-JESOLO, VIA DEL L'Istria, ore 11.

Promozione

SCOGLIETTO-BARCOLANA, via dello Scoglio, ore 11; BOR-FERROVIARIO, San Dorligo, ore 11; CARTARIA-GRANDI MOTORI, Muggia, ore 11; ALABARDA-CUS, via della Valle, ore 17.

PALLAMANO

Serie B femminile

NUOVA OMIN-SAN DONA', palasport, ore 16; CERAMICHE BRUNETTA-LIBERTAS ROVIGO, Aurisina, ore 11.30.

IPPICA

Corse al trotto all'ippodromo di Montebello. Inizio ore 14.

PALLAVOLO

Prima div. femminile

JULIA-SAN LUIGI, palasport, ore 15; CUS TRIESTE-DONATELLO, Monte Cengio, ore 11.

Seconda div. femminile

BOR-INTER 1904, Guardiella, ore 11; SOLARIS-LIBERTAS GORIZIA, Campi Elisi, ore 16.30.

TAGLIAVINI HA VARATO CON SERENITÀ LA FORMAZIONE PER OGGI AL «GREZAR»

È proibito distrarsi contro l'Alessandria

Tagliavini ieri mattina era allo stadio assieme ai suoi giocatori. La vigilia di ogni partita casalinga inizia sempre così, con un sopralluogo cioè al terreno di gioco che gli addetti alla manutenzione stavano mettendo definitivamente a punto con il taglio dell'erba. L'allenatore alabardato, oltre a controllare con la consueta meticolosità il campo, doveva seguire il provino di Franca e il lavoro che continua a svolgere senza soste Paina per ritrovare in fretta il fondo e la forma. Franca, assorbita abbastanza in fretta la lieve distorsione alla caviglia, sarà al suo posto, anche se durante la settimana non ha lavorato molto. «Forse — dice Tagliavini — la condizione fisica non sarà ottimale, ma è difficile lasciare uno come lui, un giocatore cioè che nell'interdizione è molto abile, che lotta e si sacrifica sempre al massimo. Contro l'Alessandria abbiamo bisogno di giocatori disposti a battersi, a mettersi per intero al servizio della squadra».

— Per quanto riguarda il tornante, invece, ha già deciso?

«Giocherà Giglio — risponde il tecnico — che magari tecnicamente sarà inferiore a Quadrelli, ma mi assicura una maggior spinta e più peso sulla fascia destra, mentre dalla parte opposta agirà Magnocavallo. Contro i grigi, che schiereranno una squadra molto corta, arroccata davanti alla propria area di rigore, dobbiamo cercare di crearci spazi agendo sulle zone laterali».

Fiducia riconfermata anche per il pacchetto difensivo. Saranno Lucchetta e Prevedini i giocatori incaricati di marcare le punte piemontesi, per cui Schiraldi sarà ancora costretto a sedere in panchina o in tribuna. «Lucchetta — dice Tagliavini — in questo momento offre maggiori garanzie, come ha dimostrato nelle ultime settimane. Mi spiace per Schiraldi, ma deve attendere pazientemente il suo turno, così come Lenarduzzi e Quadrelli. Si tratta di scelte tecniche, motivate dal fatto che la squadra che verrà opposta all'Alessandria è indubbiamente più equilibrata di quelle precedenti».

La Triestina giocherà con Bartolini; Lucchetta, Prevedini; Politti, Mascheroni, Magnocavallo; Giglio, Mitri, Panozzo, Franca, Coletta. Per la panchina, oltre a Grigollo, ci saranno Quadrelli e Lenarduzzi o Schiraldi.

Tagliavini non si fa illusioni per quanto riguarda le difficoltà che la Triestina incontrerà contro l'esperta formazione alessandrina, la quale non può fare concessioni e si batterà con tutte le sue forze. Se i piemontesi non possono perdere, la Triestina deve a tutti i costi vincere. Tre punti nelle ultime quattro partite, nelle quali non è stato messo a segno nemmeno un gol, sono pochi per una squadra che vuole la serie B e non si ritiene affatto fuori dal giro.

Tagliavini è fiducioso, e nonostante tutto abbastanza sereno. «Se la squadra si batte come è capace di fare — dice — i due punti non ci possono sfuggire. La Triestina, intendo dire, è più forte anche della tradizione, che vuole vincente la squadra che cambia allenatore, come è accuto giorni fa in casa dell'Alessandria».

C. N.



Sembra un direttore d'orchestra, Vasco Tagliavini, con le mani alzate e fischio in bocca (questo veramente è di più). Sarà ascoltato oggi dai suoi ragazzi? *(Italfoto)*

Il calcio della domenica

SERIE A

PROGRAMMA E ARBITRI

Bologna-Avellino: Casarin
Catanzaro-Cagliari: Mattei
Lazio-Ascoli: Redini
Milan-Perugia: Benedetti
Napoli-Inter: Bergamo
Pescara-Fiorentina: Agnolin
Torino-Roma: Lo Bello
Udinese-Juventus: Prati

CLASSIFICA: Inter p. 27; Milan 22; Juventus, Avellino, Perugia e Roma; 21; Ascoli e Cagliari 20; Lazio, Bologna e Napoli 19; Fiorentina e Torino 18; Catanzaro 15; Udinese 14; Pescara 9.

SERIE B

PROGRAMMA: Cesena-Atalanta, L. Vicenza-Brescia, Parma-Lecce, Taranto-Matera, Palermo-Pistoiese, Monza-Sampdoria, Genoa-Sambenedettese, Como-Spal, Bari-Ternana, Pisa-Verona.

CLASSIFICA: Como p. 26; Pistoiese 24; Spal, Verona, Bari 23; Monza, L. Vicenza e Brescia 22; Genoa 21; Palermo e Atalanta 20; Cesena e Pisa 19; Lecce e Sambenedettese 18; Matera e Sampdoria 17; Ternana 16; Parma e Taranto 15.

SERIE C/1

PROGRAMMA E ARBITRI

Casale-Fano: Zumbo
Mantova-Rimini: Leni
Pergocrema-Forlì: Rinaldi
Piacenza-Biellese: Falsetti
Sanremese-Lecco: Ronchetti
S. Angelo L.-Cremonese: Lombardo
Treviso-Novara: Tarantola
Triestina-Alessandria: Vallesi
Varese-Reggiana: Pirandola

CLASSIFICA: Varese p. 27; Cremonese 23; Rimini, Triestina e Piacenza 22; Fano 21; Sanremese 19; Treviso, Forlì e Casale 18; Reggiana e Novara 17; Sant'Angelo Lodigiano 16; Mantova e Alessandria 13; Lecco 11; Pergocrema 10; Biellese 7.

SERIE C/2

PROGRAMMA: Bolzano-Adriese, Monselice-Aurora, Pordenone-Carpi, Venezia-Conegliano, Modena-Fanfulla, Rhodense-Mestrina, Seregno-Padova, Arona-Pro Patria, Legnano-Trento.

CLASSIFICA: Padova p. 29; Trento 26; Modena 24; Venezia 23; Conegliano 22; Mestrina e Legnano 20; Arona 19; Adriese 17; Fanfulla e Monselice 16; Pro Patria 15; Pordenone 14; Aurora Desio 13; Rhodense 12; Bolzano 11; Seregno 9; Carpi 8.

Trento, Modena, Arona, Monselice, Fanfulla e Carpi una partita in meno; Seregno due partite in meno.

SERIE D

PROGRAMMA: Pro Tolmezzo-Abbiategrasso, Jesolo-Biassono, Mira-Casatese, Caratese-Dolo, Palmanova-Montebelluna, Montello-Pro Gorizia, Saronno-Romanese, Solbiatese-Spinea, Benacense-Valdagno.

CLASSIFICA: Montebelluna p. 28; Benacense 24; Pro Tolmezzo, Mira e Caratese 23; Casatese 22; Spinea e Pro Gorizia 21; Montello 20; Valdagno, Abbiategrasso, Dolo e Jesolo 19; Biassono 18; Saronno 17; Romanese 16; Solbiatese 13; Palmanova 11.

SEI OTTIMI CAVALLI NEL PREMIO DEL TEATRO A MONTEBELLO

Ancora fiducia a Zurbaran Una ricca doppia accoppiata

Pomeriggio dei più ghiotti per i trottofili triestini. Con il riporto di tre milioni sulla prima doppia accoppiata e la presenza gradita dei pallacestisti dell'Hurlingham (che interverranno alla premiazione del clou), si può già parlare di una domenica fuori dal normale; se poi anche il programma è uno di quelli buoni, la festa è... doppia.

Il Premio del Teatro al centro delle attenzioni. In sei dietro l'autostart, mezza dozzina di quelli proprio che valgono. Ritorna a Montebello per l'occasione Zurbaran che difende i colori di Roberto Iuliano e che sulla nostra pista vuole riprendere confidenza con il traguardo dopo alcune prove non proprio fortunate. Contro Zurbaran ci saranno Livione, Sagittarius, Gesualdo, Galita e Fiumegrande, ovvero delle «zampe buone» che sulla media distanza potranno tentare il colpaccio.

Secondo soltanto a Ieracea nell'ultima sortita patavina, Zurbaran appare maturo per ritornare al successo. A Montebello il figlio di Demon Ros ha corso sempre in maniera brillante e pertanto va atteso con fiducia. Forti, ripetiamo, i suoi antagonisti che però potrebbero eventualmente essere condizionati dalla distanza. Al momento la forma di Galita, e quella di Fiumegrande, risulta all'optimum; ovvio che siano questi concorrenti gli avversari più insidiosi per il favorito, però anche il veloce Livione, il tetragono Sagittarius, nonché Gesualdo (dallo spunto tagliente) avranno l'opportunità di evidenziare il loro bagaglio agonistico.

Uvana appare pronta per cogliere il suo primo successo in carriera nell'introduttivo (ore 14) Premio delle Scene che vedrà impegnati ben dodici «4 anni». Ritorna Urge fra i puledri, ma il suo compito non sarà semplice al cospetto di Mispal e Roccaverana.

L'handicap è proprio aperto a tutti. Memlinc ha corso bene domenica e forse potrebbe mettere d'accordo gli avversari, ma l'impegno non sarà facile per il cavallo di Cossar. Fra i buoni «4 anni», Sikkim e Gambino dovrebbero saper rendere un nastro sulla media distanza a Fanaka e Bacca, mentre nella Totip sul miglio, i candidati al successo sono Zacien, Musile, El Greco e Rivignano.

Navelli e Guariola vanno indicati quali protagonisti nella «gentlemen», mentre in chiusura, Frediano dovrè guardarsi dalle veloci femmine Newisland e Gallareta.

M. G.

I NOSTRI FAVORITI

Premio delle Scene: Uvana, Bristal, Villaledi.

Premio dei Costumi: Urge, Mispal, Roccaverana.

Premio delle Ribalte: Memlinc, Cristoff, Zeleuna.

Premio degli Applausi: Sikkim, Gambino, Fanaka.

Premio dei Mimi (Totip): Zacien, Musile, El Greco.

Premio del Teatro: Zurbaran, Galita, Fiumegrande.

Premio delle Maschere: Navelli, Guariola, Elettrica.

Premio degli Attori: Newisland, Gallareta, Frediano.

Partita a Milano la «Sei giorni»

MILANO — Questa la classifica della prima gara della Sei Giorni di Milano per professionisti, la «tutti in pista», pari a 100 giri (km 25): 1) Saronni-Sercu in 30'03"55, alla media oraria di km 48,297, punti 15; 2) Vicino-Tourne, punti 12; 3) Notari-Turrini, punti 8; 4) Fraccaro-Poonsteen, punti 6.

Classifica della individuale dilettanti: 1) Maurizio Bidinost (It) km 25 pari a 100 giri in 31'09".

FINO A 5 MINUTI DALLA FINE HA CONDOTTO IN TESTA

Mobiam con molta dignità

Bancoroma-Mobiam 89-82 (49-42)

MOBIAM: Andreani 24, Otello Savio 6, Gianpiero Savio 16, Cagnazzo 16, Fuss 12, Bruni 8, Vanin; n.e. Salvador, Piubello e Tonin.

BANCOROMA: Tomassi 9, Malachin 2, Hicks 30, Castellano 16, Santoro 2, Bini 16, Davis 14; n.e. Spizzichini, Torda e Cornolò.

ARBITRI: Paronelli di Varese e Casamassima di Cantù.

TIRI LIBERI: Mobiam 18 su 22; Bancoroma 23 su 27. Usciti 5 falli Davis 14'10" 73/71 e Cagnazzo 17'18" 77/79.

NOTE: spettatori 1500 per un incasso di circa 4 milioni di lire. Prima dell'inizio è stato osservato un minuto di raccoglimento in memoria del delegato provinciale del Coni, Manlio Benedetti, recentemente scomparso, che è stato il fondatore dell'Apu.

UDINE — Il Bancoroma «doveva» vincere, la Mobiam orfana dei due americani, «doveva» fare bella figura e nulla più e i programmi sono stati rispettati. D'altronde, contro un Castellano che a Roma dicono in preda a non meglio classificati «fuochi mistici» ma che in campo dimostra puntualmente la sua bravura e la sua classe soprattutto nel tiro, contro un Davis che riesce a giocare da par suo con tre falli a carico fin dall'inizio (al termine aveva conquistato 7 canestri, 18 rimbalzi e 7 stoppate), un Hicks che non ha fatto altro che centrare il canestro (30 punti, 9 solo gli errori), la Mobiam non ha saputo opporre la giusta resistenza solamente nei tre minuti finali, quando cioè si era sul 77 pari.

Nella Mobiam, che ha giocato prettamente a «zona» o «zona 2-3» molto allargata (mentre il Banco a «uomo») e con «4 a zona e 1 a uomo non si può che applaudire a piene mani Tonino Fuss (2 stoppate su Davis, 10 rimbalzi e 12 punti) che grazie allo spazio concessogli prima da Blasone e ora da Pressacco in partita, sta facendo sgranare gli occhi ai tanti che prima ridevano solamente a vederlo con la palla in mano.

Capitan Cagnazzo ha mostrato una notevole grinta e una forza trascinatrice degna di lode, mentre Andreani ha risposto con 24 punti ai fischi che lo stesso pubblico friulano gli aveva rivolto la scorsa domenica. Un sette lo merita anche Giampiero Savio, l'unico che da fuori area ha risposto degnamente alle fiondate del giovanissimo Bini, rivelazione del campionato.

Antonello Capone

POULE «A» FEMMINILE

Ledisan Codroipo 52
Banco Ambrosiano 53

LEDISAN: Tamagnini E. 2, Fabris 2, Virgigli 16, Tamagnini I. 12, Zanussi 5, Osso 4, Valerio 6, Sandri 5, Tubaro e Morello non entrate.

BANCO AMBROSIANO: Andreani, Zanoni, Marani 8, Gallo-Stampino 4, Pasquinucci 11, Quaglia 6, Brena 15, Berra non entrata, Ribosio 6, Ciardi 3.

ARBITRI: Deste e Bottega di Venezia.

PALLAVOLO SERIE A 2 - SCONFITTI I PATAVINI

Due punti d'oro per il Cus

Cus Trieste-Thermomec Padova 3-1

(15-7; 14-16; 15-10; 15-6)

CUS TRIESTE: Pellarini, Coretti, Di Bin, Allesch, Ziani, Robba, Visintin, Perotti, Del Bello.

THERMOMEC PADOVA: Breda, Borgato, Beltrame, Andriolo, Raffagnato, Zanotto, Lorenzi, Carpanese, Ricciardi, Bortolato, Finotto.

ARBITRI: Pettenò di Firenze e Gava di Pordenone.

Il Cus ha vinto; ha compiuto un grosso passo lungo la strada della salvezza che ieri gli presentava, nel Thermomec Padova, un'antagonista in questa lotta ancora ardua.

Ha vinto ma non ha convinto però il folto pubblico che per l'occasione si è dato appuntamento nella palestra di Monte Cengio: si è giocato male a muro, sia sulle bande sia al centro, dove i martelli avversari hanno imperversato troppo; si sono sbagliate molte battute, anche nei momenti cruciali e non tutto è andato per il verso giusto nella difesa a terra.

Ad essere pignoli le scusanti potevano essere più d'una, con Franco Coretti finalmente tornato sul campo di gioco ma ancora lontano dalla forma migliore, con Biziak squalificato e con Robba e Di Bin in non perfette condizioni fisiche. Ma il Thermomec — riconosciamolo — era ben poca cosa, con una pallavolo approssimativa e non degna di essere vista a Trieste. Il solo Breda, memore di un passato più illustre nelle file dell'ex Dermatrophine, si opponeva ai colori giallobiù: ed ha fatto anche troppo, trovandosi in campo con compagni più avvezzi alla panchina che al ruolo di titolari in serie A.

La cronaca non offre molto, in una partita che di buono ci ha proposto solo il risultato favorevole. Normale amministrazione nel primo set con alcune buone invenzioni di seconda di Franco Ziani; cambia il ritmo nel secondo con i patavini più aggressivi che riescono a pareggiare le sorti dell'incontro portandosi dal 12-14 al 16-14 in loro favore. Il terzo set sembra poter parlare ancora veneto ma vengono fuori Coretti e Pellarini (gli unici che nei momenti difficili della partita hanno saputo stringere i denti) i quali portano il punteggio sul 2-1. Nel quarto ed ultimo parziale poi, il Thermomec si affloscia ed alcune bordate di Di Bin e qualche buon muro mettono definitivamente a tacere le velleità patavine. Dimentichiamo comunque questa partita e pensiamo al domani: al prossimo importante incontro esterno con il Tisselli ed al prossimo campionato. Sperare non costa nulla.

Roberto Micalli

RALLY COSTA BRAVA

Due Porsche in testa dopo la seconda tappa

LLORET DE MAR (SPAGNA) — Il francese Bernard Beguin-Lenne, su Porsche 911 SC, è al comando del Rally Costa Brava, prova valida per il campionato europeo della specialità. Dopo due tappe ha totalizzato 2 ore 52'40". Ai posti d'onore nell'indicativa graduatoria figurano Zanini-Sabater (Porsche) a 1'25" dai leaders, Bragation-Llops (Lancia Stratos) a 4'19", Pregliasco-Reisoli (Alfetta GTV Turbodelta) a 7'02", Fernandez-Barrera (Fiat 131 Abarth) a 7'17", Verini-Mannini (Alfetta GTV Turbodelta) a 9'08".

Nelle 18 prove speciali finora disputate, le Turbodelta, al loro primo impiego agonistico, si sono ottimamente comportate considerando le doti di competitività delle Porsche e delle Stratos che occupano le prime tre posizioni, va detto inoltre che la partecipazione dell'Alfa Romeo a questo rally è a titolo sperimentale.

Oggi alla Tv

Sulla prima rete, alle 14.15, 15.40 e 18.10 notizie sportive; alle 18.15 sintesi di un tempo di una partita di serie B; alle 21.45 «La domenica sportiva».

Sulla seconda rete, dalle 15.45 alle 17, «Tg2 - Diretta sport»: nel corso della trasmissione, da Milano, «Sei giorni» ciclistica; alle 18.40 «Tg2 gol flash»; alle 19 cronaca registrata di un tempo di una partita di serie A; alle 20 «Tg2 domenica sprint».

METRI 5,64 A MOSCA

Mondiale indoor di salto con l'asta

MOSCA — Konstatin Volkov ha stabilito ieri sera il nuovo primato di salto con l'asta indoor, superando l'asticella a 5,64 metri.

Diciannove anni, 1,85 metri di altezza, 75 chili di peso, Volkov inseguiva da almeno due settimane il primato nella specialità, ci è arrivato nella coppa dell'Urss di atletica leggera allo stadio coperto «Fratelli Znamensky» di Mosca.

Volkov ha la sua dote atletica più rilevante nel coordinamento dei movimenti.

Zuliani più bravo di Mennea nei 200

GENOVA — Mauro Zuliani ha stabilito la migliore prestazione mondiale indoor sui 200 metri con il tempo di 21"05. Il precedente primato apparteneva a Pietro Mennea e al tedesco occidentale Karlheinz Weisenseel, con il tempo di 21"11; sia Mennea sia Weisenseel avevano stabilito il record nel 1978.

SULLE PISTE DELL'HOCKEY A ROTELLE

SERIE A

Akai 2
Forte dei Marmi 2

AKAI: Vaccher (Darugna), Kossler, Toffolon, Antonini, Fagotto, Kalik (2), Pellegrini.

FORTE DEI MARMI: Ricci (Tecchi I.), Tecchi II, Tazzioli, Barsi (2), Loria, Stagi, Curisti.

ARBITRO: Bassi di Lodi.

PORDENONE — E' terminato con un'equa divisione della posta lo scontro più atteso della decima giornata del massimo campionato nazionale di hockey, quello tra l'Akai e il Forte dei Marmi. Il risultato è giusto perché rispecchia il sostanziale equilibrio sul quale è vissuto l'incontro. L'Akai non ha colto il successo pieno forse perché ha risentito in maniera superiore al previsto dell'assenza dell'infortunato Dall'Acqua, fonte ispiratrice della manovra giallobiù. Gli ospiti hanno badato al sodo, confermando la loro caratteristica di formazione dal gioco redditizio anche se avaro di spettacolo.

C. C.

Correggio - Atro Gorizia 5-2

SERIE B

Ferroviario 3
Montegrappa 1

DOP. FERROVIARIO: Rubesa (Froglia), Susic (1), Lodi, De Agostini (1), Ramani (1), De Santis, Vigori, Galli, Ficur.

MONTEGRAPPA BASSANO: Tessarolo (Galli), Missaggia, Bordignon, Caiore (1), Gnoato, Bortoli, Zonta, Oselli.

ARBITRO: A. de Santis di Treviso.

Ordinaria amministrazione per il Ferroviario che ha battuto il Montegrappa di Bassano al termine di una partita che non ha dato grosse emozioni. Una volta rimontato il gol iniziale degli ospiti, i biancocelesti hanno impresso alla gara il ritmo che hanno voluto, dando l'impressione di disporre a piacimento dei bassanesi.

L'andamento delle cose in pista ha permesso a Scieghi di far ruotare diversi giocatori e soprattutto di ripresentare Vigoriti. L'attaccante ha fatto così il suo rientro dopo una lunga assenza, dimostrando però di essere ancora a corto di preparazione.

Il Ferroviario ha così ripreso la sua marcia all'inseguimento del Ford Bassano, tornando alla vittoria dopo tre giornate. Oltre alla bontà del gioco, che già si riconosceva ai ferrovieri, si è visto che gli uomini di Scieghi hanno acquisito anche una mentalità vincente, indispensabile per mirare alla poule-promozione. Il Montegrappa ha disputato la sua onesta gara ma ha effettivamente dimostrato di meritare l'ultimo posto in classifica.

Ugo Salvini

Bassano 9
Triestina 4

BASSANO: Strapazzon (Barbiero), Borgo, Tonellotto, Fieta (3), Marangoni (2 reti e 1 autorete), Scuccato (2), Marchesini, Vanzo (1), Milani.

TRIESTINA: Tancovich (1 autorete) (Furlani), Basiaco, Schinaia (1), Sicignano (2) Bono, Tomasini, Molendi, Cerneca, Prinz.

ARBITRO: Aldovieri di Monza.

BASSANO DEL GRAPPA — La Triestina non ha saputo fare meglio di quanto aveva fatto nella prima partita del girone di andata, cioè non ha saputo vincere contro la squadra che guida con merito la classifica.

I giocatori di Fabris hanno retto al confronto con i bassanesi solo per poco più di un tempo, poi sono crollati e soprattutto surclassati nel ritmo di gioco dai giallorossi, che hanno anche evidenziato con il punteggio finale la loro superiorità di gioco.

La svolta dell'incontro si è avuta al 7' della ripresa, quando il Bassano con due reti di Vanzo e Scuccato, si è definitivamente scrollato di dosso i volonterosi avversari.

Claudio Tessarolo

Adsanos 7
Monfalcone 4

ADSANOS: Bomben (Artico), Lenardi, Zucchiatti (2), Antonini (1), Capellina (3), De Mattia, Collini (1), Bottino, Marrone.

MONFALCONE: Sturli (Manias), Kodra, Rosselli, Pin (3), Lo Presti, Piazza (1), Pinto, Benussi I, Benussi II.

ARBITRO: Feggi di Novara.

PORDENONE — Dopo due insuccessi consecutivi, l'Adsanos è ritornato ad assaporare la gioia dei due punti contro il Monfalcone. Legittima l'affermazione dei padroni di casa, costruita mediante la disputa di un ottimo primo tempo. E' una vittoria importante, perché consente agli uomini di Fonzari di guardare con rinnovate ambizioni alla conquista del secondo posto, piazzamento che, oltre a garantire per la prossima stagione la permanenza nel torneo cadetto, dà diritto a disputare la fase successiva della promozione nella serie maggiore.

Nelle file biancorosse una mano determinante nel raggiungimento del successo l'hanno fornita Zucchiatti e Lenardi.

C. C.

COPPA DUCA D'AOSTA

Italia e Austria agguerrite a Tarvisio

Dopo Spagna, Norvegia, Lussemburgo, Cecoslovacchia, Svezia, Francia, Stati Uniti e Germania Federale per un totale di 8 nazioni e 52 atleti, allo Sci Cai Trieste sono arrivate le iscrizioni di Olanda, Austria ed Italia. L'Olanda presenta Pieters e Swalux; l'Austria Heidegger, Gruber, Spiss, Gstren, Jager, Brumer, Hinterseer, Zirbisegger, Zoller, Moosbrugger e l'Italia ben 21 atleti e precisamente: Bieller, Carletti, Mally, Poncet, la speranza udinese Tonazzi, Hofer, Trojer, Tschenett, Berera, Camozzi, Edolini, Foppa, Furli, Grigis, Griot, Kerschbaumer, Ghislandi, Merelli, Mussner, Pedotti e Provera accompagnati da Franco Cotelli e dagli allenatori Saudo, Brignone e Calcamuggi. Il campo dei partenti assomma così a 85 atleti.

Italia ed Austria si presentano al via come le formazioni più agguerrite con Bieller, Kerschbaumer da parte azzurra (il primo in testa nel gigante ed il secondo nella classifica generale) a rintuzzare l'assalto degli austriaci con Hinterseer. Nello slalom l'unico rappresentante lussemburghese, Girardelli, tenterà la scalata alla prima posizione, distaccato com'è di un solo punto dallo svizzero Naepflin. Quella di Tarvisio, nei giorni 15 e 16 febbraio, sarà valida, quale nona prova di Coppa Europa.

WOODHEAD: MONDIALE

Nuovo primato mondiale stabilito da Cynthia Woodhead, che ha stabilito il tempo di 2'12"56 nei 200 metri quattro stili, nel corso di una riunione internazionale di nuoto a Parigi.

BASKET

POULE C 1 MASCHILE

Alabarda - Tre Garofani 95-74

Servolana - Elcrom Monfalcone 107-77

CRONACHE DELLO SPORT

PROMOZIONE - IN CODA DUE INATTESI RISULTATI

Orgogliosi successi di Pieris e Portuale

Portuale 1
Azzanese 0

MARCATORE: al 12' della ripresa Riva su rigore.
PORTUALE: Malinverno; Cheber, Bianco (12' Penco); Riva, Jugovaz, Jerman; Di Benedetto, Lo Schiavo, Tulliani, Gloria, Botteri. Crocetti, Coslevaz.
AZZANESE: Sartorello; Bolzon, Fiorentini; Moruzzi, Della Bianca, Moro; Mazzon, Danelutti, Vendrame, Zanotto (12'Colussi), Pavan. Trevisan, Zuccato.
ARBITRO: Cecchini di Udine.

La vittoria della speranza; questa la sintesi della partita. Il Portuale doveva assolutamente battere l'Azzanese per poter nutrire ancora qualche barlume di speranza. E lo ha fatto sul campo, lasciandosi alle spalle, sino alla fine del campionato speriamo, quella sfortuna che lo ha così lungamente accompagnato durante tutto l'arco del torneo.

Neanche stavolta si era messa bene per la compagine portualina. Dopo solo 12 minuti di gioco infatti Varljen era costretto a sostituire il mediano Bianco (distorsione al ginocchio) che aveva dimostrato di essere in gran giornata nonostante avesse l'ingrato compito di marcare quel Vendrame che tutti ricordano per aver calcato ben altre platee.

Poi si era messo di mezzo l'arbitro (nettamente insufficiente il suo operato) che non ha saputo condurre in porto una partita diventata estremamente spigolosa dopo la concessione del calcio di rigore.

Poche note di cronaca. Al 10' Bianco dalla destra crossa per Tulliani che, solo davanti a Sartorello, manca la più facile delle occasioni sparando a lato. Al 40' gran colpo di testa di Zanotto che lambisce l'incrocio dei pali.

Nella ripresa al 7' Botteri spreca una clamorosa occasione mancando letteralmente la palla a due metri dalla rete. Al 12' lo stesso Botteri cade un paio di metri entro l'area. L'arbitro decreta il calcio di rigore che Riva realizza, mandando l'estremo ospite a destra ed il pallone a sinistra.

Da quel momento sino alla fine solo scorrettezze (6 ammoniti, e un'espulsione).

Fabio Cattarini

I. Turriaco 1
Pieris 2

MARCATORI: nel p.t. all'8 Lepre, al 20' e al 37' Sabbadin.
ISONZO TURRIACO: Bon; De Fabris, Lepre; Germi, Imperatore, Acquavita; Blason, Zambon, Tesolin, Anut, Menin (Clementin).
PIERIS: Bonaldo; Grimaldi, Santostefano; Cosolo, Mascarin, Clemente III; Bala, Sabbadin, Clemente II, Sgubin, Montenesi (Malaroda).
ARBITRO: Tattaro di Chiasiellis.

TURRIACO — L'atteso derby della «bisiacaria» che ha portato al «Comunale» di Turriaco un pubblico da grandi occasioni, si è concluso con la vittoria del Pieris che ha così riscattato la sconfitta casalinga subita nell'incontro di andata.

I biancoazzurri, consci dell'importanza della posta in palio hanno sentito eccessivamente la partita. Traditi quindi dal nervosismo hanno dato molto meno delle loro possibilità dimostrandosi spesso fallosi e inconcludenti. L'unico a salvarsi è stato Blason, dimostratosi il più calmo e il più pericoloso all'attacco.

I pierissini, che non hanno nulla da perdere ma che giocano con orgoglio, sono stati più spregiudicati e hanno osato di più meritandosi quindi la vittoria.

I primi ad andare in vantaggio erano i padroni di casa con Lepre, che già all'8' minuto segnava su passaggio di testa di Blason in seguito a calcio d'angolo. Dopo azioni alterne, al 20' gli ospiti pareggiavano con un debole tiro angolato di Sabbadin, a conclusione di un ottimo contropiede diretto da Bala. Il gioco poi si affievoliva e stagnava a centro campo. Al 37' su tiro piazzato dalla linea, Sabbadin, con una forte sventola segnava la seconda rete per i pierissini.

Nella ripresa, con Clementin al posto di Menin e Malaroda in sostituzione di Montenesi, i biancoazzurri si facevano più aggressivi, ma i granata riuscivano a contenere con sufficiente tranquillità la pressione avversaria. Al 35' i padroni di casa perdevano un'ottima occasione per pareggiare e si vedevano respingere dal bravo Bonaldo un rigore decretato dall'arbitro per un errore in area del terzino Grimaldi e tirato con estrema violenza da Acquavita.

G. M.

Lignano 0
Manzanese 1

MARCATORE: nel s.t. AL 26' Masoratti.
LIGNANO: Gasparotto; Martinis, Chiarotti; Tabacchi, D'Antoni, Splendore; Montrone (s.t. Tolon), Buran, Degli Innocenti, Bivi, Gregoratti.
MANZANESE: Mezzavilla; Bidoggia, Zompicchiatti; Gratton, Clocchiatti, Beltrame; Snidero (s.t. Berini), Masoratti, Colombo, Bernardis, Fedele.
ARBITRO: Sarti di Trieste.

LIGNANO — Ieri il Lignano non meritava certamente la sconfitta. Invece è giunta al 26' della ripresa con una forte fucilata da fuori area ad opera di Masoratti. Fino a quel momento le due squadre si erano date battaglia a fasi alterne, senza che nessuna emergesse sull'altra. Una gara piacevole sotto il profilo del gioco e molto equilibrata.

La Manzanese non ha problemi di classifica per cui ha giocato tranquilla e serena senza preoccupazioni di sorta. I padroni di casa giocano per accumulare punti: solo così potranno risollevarsi dalla scomoda posizione in classifica. L'ultimo quarto d'ora di gioco è stato veramente infuocato: il Lignano ha protestato a lungo per un evidente fallo in area avversaria e il conseguente rigore, pochi minuti dopo aver subito la rete della sconfitta. Il direttore di gara però non l'ha concesso. Inutili tutte le proteste dei gialloblù.

I lagunari hanno cercato con tutte le proprie forze di cogliere il meritato pareggio, ma non ci sono riusciti. Si sono spinti all'attacco lasciando scoperte in più occasioni le retrovie mettendo così in ulteriore pericolo i pali affidati a Gasparotto.

Con questa sconfitta per il Lignano si è accesa la luce rossa.

Enzo Fabrini

Anticipi Serie «C 2»

Questi i risultati degli anticipi disputati ieri per la 19.ma giornata del campionato italiano di calcio di serie «C 2»:
Girone «B»: Rhodense-Mestrina 0-0.
Girone «C»: Banco Roma-L'Aquila 0-0.

II CATEGORIA - GIRONE E

Pro Romans 1
Torriana 0

MARCATORE: nel s.t. al 7' Petrin, su rigore.
PRO ROMANS: Postir; Lorenzon, Demartin; Petrin, Martellos, Zorzenon (Ceudek); Donda, Montagner, Petrini, Serino, Battistutta.
TORRIANA: Valente; Fulceri, Grion; Zollia E., Tessari, Turrus; Zollia C., Cotic, Sfiligoi, Marcato (25' s.t. Piagno), Borini.
ARBITRO: Dagnello di Trieste.

ROMANS — La Pro Romans ha fatto suo anche il derby di ritorno con la Torriana, grazie a un calcio di rigore che ai più è parso inesistente. A caval donato comunque non si guarda in bocca e i padroni di casa hanno così superato la Torriana, ancora una volta velleitaria e senza troppe idee specialmente in attacco. I gradiscani hanno giocato anche benino nel primo tempo, ma senza incisività e per i romanesi facile è stato frenarne le iniziative. Nella ripresa, dopo il rigore, la Pro Romans ha badato a controllare il gioco e c'è riuscita senza neanche faticare troppo.

L. A.

S. Maria la Longa 1
Staranzano 1

II CATEGORIA - GIRONE F

Vesna 0
Libertas 0

VESNA: Bubnich; Peresutti, Tenze; Acquavita, Pribac, Giachin; Doglia, Pipan, Querci, Candotti, Zucca. Cossutta, Slattich.
LIBERTAS: Ulcigrai; Chizzo, Cozman; Francolla, Mottica, Jurincich; Cigliani, Cattai, Pacher, Pugliese, Mauro. Pischianz.
ARBITRO: de Fabris di Visco.

Si è conclusa a reti inviolate una gara vivace, combattuta e che ha soddisfatto il numeroso pubblico presente, nonostante l'assenza di marcature. Più vicino al successo pieno è andato forse l'undici di casa, che ha colpito in un'occasione il montante della porta di Ulcigrai, ma il risultato può essere accettato senza riserve, in quanto i biancoscudati hanno ribadito la loro fama di complesso di rango ed omogeneo in ogni reparto.

BRASILE: SANTANA

Tele Santana, ex ala destra del «Fluminense» di Rio de Janeiro, è il nuovo commissario tecnico della nazionale brasiliana di calcio. Santana, che ha 48 anni, subentra a Claudio Coutinho, l'ex capitano dell'esercito che ha guidato il Brasile ai mondiali di calcio del 1978.

I DILETTANTI HANNO SCELTO IN MASSA LA GIORNATA DEL SABATO

Impennata della Stock in Prima categoria «B»

Stock 2
Opicina 0

MARCATORI: nel p.t. al 10' Gordini, al 32' Debernardi.
STOCK: Dambrosi; De Laurentis, Coslovich; Vicini, Savron, Puntar; Naldi, Podgornik, Punis, Gordini, Debernardi. Ellero.
OPICINA: Pin; Stradi, Gherzil; Di Stasio, Gaeta, Vizintin; Babuder, Manzon, Privileggi, Venier, Verch. Sardi, Crizman.
ARBITRO: Medeot di Cormons.

Prosegue la strepitosa rimonta della Stock, che si è aggiudicata con pieno merito anche il derby di Opicina, al termine di novanta minuti di gioco non certo esaltante, comunque piacevole da vedersi. I ragazzi di Frontali hanno ipotecato la posta in palio già nella prima frazione di gara, fornendo una prestazione esente da pecche, dapprima imbrigliando l'iniziale sfuriata dei padroni di casa con un atteggiamento cauto e sornione, per poi colpirli inesorabilmente non appena gli stessi si erano illusi di poter condurre facilmente le redini del gioco. Così l'Opicina, incappata indubbiamente in una giornataccia da dimenticare, si è trovata subito a dover rincorrere e prima ancora di potersi raccapezzare ha incassato la seconda botta, perdendo d'incanto la lucidità delle battute d'avvio. Difficilmente poi la fortuna può venire in soccorso, così che alcune buone conclusioni di Verch non hanno avuto l'effetto sperato.

Promettente avvio dunque dell'Opicina che sembra padrona del campo, ma in gol vanno gli ospiti al 10' su azione personale di Gordini, che i difensori locali stanno a guardare e conclusa dallo stesso alle spalle di Pin, al suo cenno d'uscita.

Accusa visibilmente il colpo l'Opicina, che al 27' è graziata da Naldi, appostato in buona posizione. Il raddoppio è rimandato solo di un paio di minuti e giunge su un tiro-cross di Debernardi dall'estremo settore sinistro che coglie in controtempo il bravissimo Pin.

Controlla bene la Stock l'intera ripresa, anche seuna rovesciata di Verch ed una deviazione di Privileggi meritavano miglior fortuna. Sull'altro fronte è però Pin che sventa altrettante incursioni delle punte biancorosse, a loro perfetto agio nei sempre più frequenti repentini mutamenti di fronte.

Luciano Zudini

S. Giovanni 1
Fortitudo 0

MARCATORE: al 25' s.t. Ramani.
S. GIOVANNI: Magris; Coronica, Helmersen; Maracich, De Belli, Ferluga; Ramani, Quaia, Lebani, Marinelli, Nicotera (20' p.t. Gregori).
FORTITUDO: Blasina; Montanari, Ciacchi; Braico, Brazzati, Pintus; Predonzani, Foantanot, Schipizza, Prestifilippo, Novel.
ARBITRO: Maiero di Codroipo.

La Fortitudo ha buoni motivi per recriminare sulla sconfitta per 1-0 subita sul campo di viale Sanzio ad opera del S. Giovanni. Gli ospiti hanno infatti nettamente dominato sul piano tecnico per tutto il primo tempo e si sono visti poi condannare alla metà della ripresa da una classica rete beffa.

La Fortitudo ha messo in evidenza nei primi minuti di gioco un'ottima velocità di tutto il reparto d'attacco con i vari Fontanot, Schipizza e Novel (il quale ha più volte messo in difficoltà il terzino Marinelli). Il S. Giovanni, con un Quaia forse più di tono e con Nicotera costretto a lasciare il campo di gioco anzitempo, ha supplito con volontà e con grinta alla sua inferiorità tattica, cercando di opporre resistenza nel primo tempo per poi emergere nella ripresa con Coronica, Maracich e Ramani.

La cronaca vede all'8' un colpo di testa di Fontanot che sfiora il palo con Magris ben appostato e quattro minuti più tardi il numero uno ospite si esbisce in un ottimo intervento su tiro di Coronica. Al 26' segna per la Fortitudo Predonzani ma l'arbitro annulla per un precedente fallo su Quaia. Quasi allo scadere Biasina si ripete su di un preciso rasoterra di Ramani.

I secondi quarantacinque minuti si aprono con Magris in bella evidenza su un tiro in corsa dell'ottimo Prestafilippo; al 20' l'arbitro si lascia ingannare da capitan Quaia che rotola a terra in area e decreta il rigore. Ramani però — a portiere battuto — piazza la palla sul palo destro.

Passano solo cinque minuti e lo stesso Ramani indovina la rete, calibrando una punizione che rimbalza di fronte a Blasina e quindi s'infila nell'angolo destro, lasciando di stucco giocatori e pubblico.

La Fortitudo parte alla ricerca del pareggio ma i suoi uomini migliori hanno già dato tutto e l'incontro si conclude senza dire più nulla.

Edile Adriatica 1
Romana 1

MARCATORI: nel p.t. all'8' Florio (autorete); nel s.t. al 30' Smrekar.
EDILE ADRIATICA: Ianza; Maiorano (s.t. Leghissa), Cernivani; Città, Stagni, Florio; Smrekar, Marini, Pobega, Punis, Pascon. (De Mattia).
ROMANA: Comelli; Leban, Tricarico; Giordani, Scaini, Ulian; D'Andrea, Trombone, Polvar (dal 43' del s.t. Valerio), Olivieri, Dilena.
ARBITRO: Rugger di Bolzano.

Giusto pareggio fra una squadra, la Romana, sicura primattrice del girone e l'Edile Adriatica, formazione che ha gettato nella contesa una gran carica agonistica e una notevole volontà di rivalsa. I padroni di casa hanno recriminato alla fine per una decisione dell'arbitro giusta quanto inopportuna, ma il pari va comunque accettato come effettiva espressione del gioco delle due formazioni.

I gialloblù ospiti, andati in vantaggio molto presto, hanno cercato di amministrare il vantaggio sottovalutando un'Edile che invece ha reagito con estrema decisione. La Romana si è chiusa nella propria metà campo, concedendo troppo spazio agli uomini di Florio. Si è potuto così constatare quale sia la forza della struttura della compagine monfalconese, che si è difesa con ordine; una tattica eccessivamente rinunciataria e utilitaristica ha però condotto la capolista a ottenere solo un punto da questa trasferta triestina.

Protagonisti della partita sono stati i giocatori in maglia amaranto, che hanno inseguito coraggiosamente gli avversari, cercando anche il gol della vittoria nell'ultimo quarto d'ora. Marini e Punis sono stati gli artefici della buona prova dell'Edile; le due mezzeali hanno costruito a centrocampo azioni su azioni, fornendo una prestazione positiva anche in fase di copertura. Tutta la squadra ha comunque lottato egregiamente, brillando per capacità.

Parte forte la Romana che già al 4' potrebbe passare con Polvar che, in rovesciata, colpisce la parte alta della traversa. Il gol viene all'8 su autorete di Florio che, nel tentativo di respingere un tiro di Leban, inganna Ianza. Al 16' Pascon spreca una buona occasione, incespicando sulla sfera a pochi passi da Comelli.

Al 15' della ripresa Dilena calcia bene una punizione dal limite e il pallone termina a pochi centimetri dal palo, alla destra di Ianza. Pareggio alla mezz'ora con Smrekar, che mette di testa in rete una punizione battuta da Marini. Infine l'episodio contestato allo scadere: Marini calcia una punizione in area e l'arbitro fischia la fine un solo attimo prima che Pobega metta in rete di testa.

Ugo Salvini

Medea 1
Cormonese 0

MARCATORE: nel p.t. al 35' Gavassi.
MEDEA: Tami; Cristin, Margherita; Francescon, Tortul, Kaus; Gallas, Gavassi, Brun, Urizzi, Bertogna.
CORMONESE: Madonnini; Grion, Cattarin; Furlani, Canesin, Spessot; Sacchet, Federicis, Tabai, Degano, Ceglia.
ARBITRO: Pilato di Trieste.

MEDEA — E' andata bene al Medea che, pur subendo per un maggior periodo di tempo la pressione della compagine avversaria, ha saputo infilarla al momento giusto e quindi difendere con i denti l'esiguo vantaggio.

Il derby aveva vissuto una vigilia non priva di qualche polemica per il noto ricorso della Cormonese per la partita del girone di andata che ha visto il Medea soccombere a tavolino per un'irregolarità di cartellino di un suo giocatore, dopo aver vinto senza discussioni sul campo. Prima del fischio d'inizio della gara, il capitano del Medea Gallas offriva agli ospiti un mazzo di fiori a dimostrazione che tutto era dimenticato e che il valore delle due formazioni si sarebbe misurato solo a suon di reti.

Nel primo tempo al 5' bella partenza del Medea con Urizzi che da fuori spara da poco a lato; poco dopo si ripete su punizione dal limite.

Al 12' buona combinazione Brun-Gallas con palla spedita in calcio d'angolo dai difensori avversari. Dieci minuti dopo un rimpallo in area cormonese su tiro di Canesin per poco non procura una rete che sarebbe stata una vera beffa per gli ospiti.

I cormonesi attaccano frattanto con buon ritmo e continuità, ma le loro conclusioni, quasi sempre imprecise, non insidiano Tami. Al 35' la rete giallorossa propiziata da un bel l'intervento di Gallas che obbliga il portiere a respingere sulla traversa: palla che ritorna in campo, irruzione di Gavassi e questa volta per Madonnini non c'è niente da fare.

Il secondo tempo è quasi tutto di marca cormonese, mentre il Medea si difende con ordine e senza particolare orgasmo lanciando solo sporadici contropiede di alleggerimento. Una lunga serie di punizioni dal limite è il solo frutto della pressione ospite che riesce ad impensierire Tami in una sola occasione, quando Cattarin con un vero bolide lo costringe ad un grande intervento. Con somma gioia i tifosi giallorossi salutano il triplice fischio finale del bravo Pilato.

Aldo Gallas

Muggesana 1
Lucinico 2

MARCATORI: nel primo tempo all'11' Chelleri, al 37' Codermaz; nella ripresa al 42' Terpin.
MUGGESANA: Ravasini; Verbich, Vichi; Mamilovich, Dilic, Borroni; Perlangeli, Busatto, Chelleri, Potasso, Piccini.
LUCINICO: Rigonat; Canciani, Gabellini; Negro, Capotorto, Adragna; Luisa, Favero (dal 18' s.t. Di Lenardo), Terpin, Codermaz, Burelli.
ARBITRO: Nardon di Monfalcone.

E' difficile commentare una partita come quella vinta ieri dal Lucinicò con un risultato che gli dà pienamente ragione, anche se, sul campo non ha surclassato la squadra di casa. Il pubblico ha contestato (la maggioranza in maniera civile, una sparuta minoranza con tentativi di violenza) la prestazione verdearancio. Il risultato condanna senza giustizia la squadra di casa, premiando con proporzione inversa gli ospiti, che hanno avuto il merito di cogliere nel primo tempo la prima rete, al 37' di gioco, irregolarmente. Punizione dal limite a due: batte Codermaz e la palla va ad insaccarsi in rete alle spalle di Ravasini, direttamente con la difesa immobile.

Dopo il gol si è verificato la situazione che ha snaturato l'incontro: gli ospiti si sono schierati con una marcatura a uomo stretta e precisa, mentre i ragazzi di Derossi si sono smarriti in un ralle ıtamento della manovra nella loro tre quarti di campo, nell'illusione di trovare le trame di una manovra offensiva che creasse spazio alle puntate offensive. I tiri sono venuti tutti da lontano, perdendosi quasi sempre sul fondo anche se di poco.

Al 5' della ripresa una grande occasione per Chelleri su un preciso allungo di Verbich, ha trovato pronto Rigonat a parare; ancora Chelleri poco dopo si rendeva pericoloso al termine di una bella azione iniziata con Borroni, e conclusa tra le braccia dell'estremo difensore ospite. A quel punto però; il contropiede degli ospiti è diventato facilissimo. Gli isontini allo scadere sono andati inaspettatamente in vantaggio, a conclusione di una veloce manovra sulla destra condotta da Burelli: Terpin ha completato con una pennellata di bravura, che gli ha consentito di saltare anche l'uscente Ravasini. Il Lucinico ha vinto ed ha avuto ragione, anche se i meriti li ha pareggiati.

Livio Carboni

Natisone-Corno 0-0

I categoria
Girone A

Bertiolo 1
Nogaredo 1

MARCATORI: nel p.t. al 23' D'Odorico; nel s.t. al 18' Tavano.
BERTIOLO: Pecoraro; Rossi, Vuaran; Morelli, Maiero, Felace; Tavano, Pavan, Degano (al 35' s.t. Tonizzo), Livon, Rambaldini.
UNION NOGAREDO: Bon; Di Luch, Ramotti; Toffolini, Nobile, Leita (al 3' s.t. Venchiarutti); D'Odorico, Bastianutti, Troppina, Cussigh, Turel.
ARBITRO: Menegotto di Brugnera.

BERTIOLO — Un Bertiolo abbonato ai pareggi interni non è andato al di là dell'1-1 nell'anticipo di ieri contro l'Union Nogaredo.

Il gol del primo tempo per l'Union è stato messo a segno da D'Odorico al 23' su calcio piazzato che ha sorpreso nettamente il portiere Pecoraro. Nella ripresa un Bertiolo più volonteroso ha spinto sull'acceleratore per pervenire alla divisione della posta.

Il gol del pareggio è giunto al 18' con un perfetto stacco di testa di Tavano, abile a girare a bersaglio.

Renzo Calligaris

Continuaz. dalla 14.a pagina

AL QUADRIFOGLIO si vende mansardina, 2 stanze, wc, con ascensore via Udine, 11.000.000. Tel. 772354. 12/2 S
AL QUADRIFOGLIO si vende Perugino appartamento di 70 mq cucina, 2 stanze, servizi. Tel. 772737. 12/2 S
AL QUADRIFOGLIO si vende Roiano soggiorno, 2 stanze, cucinotto, bagno, poggiolo verandato. Tel. 772354. 12/2 S
APPARTAMENTI LIBERI vendesi via Giulia 3 vani 4 vani 7 vani via Mazzini 17 tel. 64952. 1608 S
APPARTAMENTO palazzo recente Matteotti piano primo due camere salone soggiorno cucina camerino doppi servizi vendesi. Telefonare 31792 BONZANINI. 531 S
APPARTAMENTO occupato Gatteri 48 piano primo due camere soggiorno cucina servizi separati riscaldamento vendesi. Tel. 31792 BONZANINI. 531 S
APPARTAMENTO occupato Roiano palazzo recente due camere salone cucina bagno ripostiglio poggioli vendesi. Tel. 31792 BONZANINI. 531 S
APPARTAMENTO occupato Revoltella 11 V° piano senza ascensore camera camerino cucina wc 5.200.000. Tel. 31792 BONZANINI. 531 S
APPARTAMENTO via Flavia libero stanza soggiorno cucinino cantina servizi vendesi L. 28.000.000. Teleono 752276. 1540 S
APPARTAMENTO Giardino Pubblico camera cameretta soggiorno cucina bagno totalmente ristrutturato riscaldamento autonomo vendesi. Tel. 31792 BONZANINI. 531 S
APPARTAMENTO centrale tristanze servizi riscaldamento autonomo vendesi 32.000.000. Tel. 93580-31291. 1538 S
APPARTAMENTO libero ottime rifiniture via Cologna vendesi 5° piano tre stanze servizi. Tel. 767021 ore 9-12. 1532 S
APPARTAMENTO I piano 130 mq 1200 di terreno box vendo. Tel. 31793. 1479 S
APPARTAMENTO 150 mq circa centrale signorile acquista privato. Telefonare 764080. 588 S
APPARTAMENTO in villa UNIVERSITA' mq 250 su due piani, con giardino, panoramica, prossima consegna, vende Immobiliare CIVICA via S. Lazzaro 10 tel. 61712. 1575 S
APPARTAMENTO occupato via Petrarca 4 stanze, cucina, wc, prezzo d'occasione. TERRENO costruibile Servola 2200 mq anche frazionabili, soleggiato, pianeggiante. Vende Gamma, 68537 Mazzini 30. 1598 S
A privato vendo recente zona Rossetti tristanze servizi riscaldamento autonomo. Tel. 810201. 1511 S
ARA vende appartamento occupato media grandezza ottimo stato zona Canova. Telefonare 34959. 1609 S
ATTICO con mansarda Opicina via dei Salici 175 mq salone cucina due camere bagno mansarda da completare rifiniture di pregio garage. Tel. 31792 BONZANINI. 531 S
A Vinigo 18 km da Cortina vendesi monolocale oppure mansarda mq 50 più 16 terrazzo panoramica. Telefonare ore pasti 049/580196. 76 S
BOSCHETTO Immobiliare vende Vicolo Scaglioni, signorile, salone tre stanze, terrazzo con mansarda due stanze, due terrazzi grandi panoramicissimi 55491. 506 S
BOSCHETTO Immobiliare vende viale Sanzio mq 70 IV piano salone cucina camera bagno poggiolo 38 milioni 55491. 506 S
BOSCHETTO Immobiliare vende via Crispi mq 160 III piano ascensore, 5 stanze, riscaldamento autonomo, adatto ambulatorio, uffici 80 milioni 55491. 506 S
BOSCHETTO Immobiliare vende via Noghere villino bifamiliare, mq 400 terreno, garage, semiarredato 140 milioni 55491. 506 S
BOSCHETTO Immobiliare vende Prosecco villa al grezzo, appartamento mq 200, mansarda mq 100, garage, terrazzi, taverna, 150 milioni 55491. 506 S
BOSCHETTO Immobiliare vende villa Università al grezzo, panoramicissima, 180 milioni 55491. 506 S
BOSCHETTO Immobiliare vende terreno costruibile Barcola, mq 660 progetto 53 milioni 55491. 506 S
BOSCHETTO Immobiliare vende terreno non costruibile Borgo San Sergio, mq 3200 soleggiato, 16 milioni 55491. 506 S
BOSCHETTO Immobiliare vende via Commerciale alta salone, 3 stanze, 2 servizi, garage, giardino, 75 milioni 55491. 506 S
BOX auto affitto o acquisto cercasi preferibilmente Barcola Sistiana Prosecco Aurisina Opicina. Scrivere Publikompass n 39/D 34100 Trieste. 1389 S
BRIGATA Casale in palazzina, 2 stanze, cucina, bagno poggiolo, ripostiglio, posto macchina, rifiniture accurate, vende 15.000.000 contanti saldo mutuo bancario. Immobiliare CIVICA via S. Lazzaro 10 tel. 61712. 1575 S
CAR vende zona STADIO saloncino due matrimoniali cucina conforts terrazzo 42.000.000. Tel. 31192. 557 S
CAR vende via COMBI tre stanze bagno poggiolo autoriscaldamento ammezzato luminoso 32.000.000. Tel. 31192. 557 S
CAR vende CONTI appartamento saloncino matrimoniale cucina conforts due terrazzi primingresso 35.000.000. Tel. 31192. 557 S
CAR vende TIGOR bellissimo ultimo piano due stanze cucina bagno completamente rinnovato 19.500.000. Tel. 31192. 557 S
CAR vende PINDEMONTE rinnovato due stanze cucina bagno 20.000.000. Tel. 31192. 557 S
CAR vende MUGGIA ultimi appartamenti nuovi soggiorno cucinino matrimoniale singola terrazzo cantina tutti conforts prezzi ottimi mutui 50%. Tel. 31192. 557 S
CAR vende adiacenze GRETTA in costruzione appartamento salone matrimoniale singola doppi servizi cucina confort vista, 60.000.000. Mutui 50%. Tel. 31192. 557 S
CAR vende occasionissima occupati SAN GIACOMO appartamenti da 8.000.000 a 15.000.000. Minimi acconti. Tel. 31192. 557 S
CAR vende COMMERCIALE occasionissima seminuovo occupato soggiorno matrimoniale doppi servizi terrazzo vista mare 21.000.000. Tel. 31192. 557 S
CAR vende adiacente GRADO grande casa colonica stile veneto per amatore 700.000 mq. Terreno vicino a fiume con ormeggio natanti 100.000.000. Tel. 31192. 557 S
CAR vende VALMAURA locale affari libero con 6 fori passo carrabile 80.000.000. Tel. 31192. 557 S
PRIVATO acquista da privato soggiorno due stanze casa recente. Tel. 796524 ore pasti. 557 S
CAR vende paraggi STAZIONE, signorile in casa d'epoca ascensore centralnafta salone tre stanze cucina bagno wc ripostiglio, 55.000.000. Tel. 31192. 1614 S
CAR vende S. MICHELE pied-à-terre da restaurare, 6.000.000. Tel. 31192. 1614 S



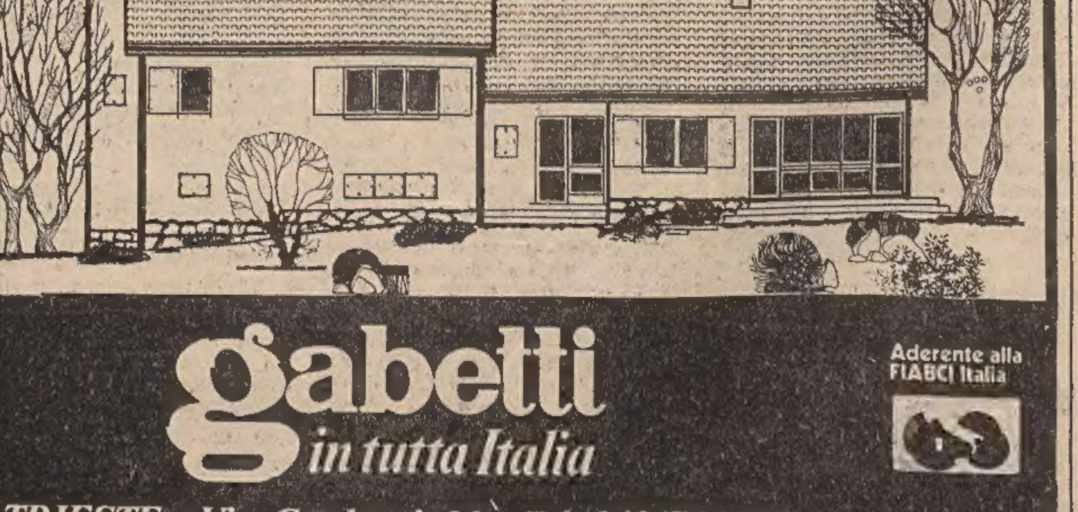
EDI MOBILI
Concessionario esclusivo
cucine moretuzzo
Tutto per l'arredamento moderno, rustico e in stile.
Articoli selezionati, assistenza e cortesia.
Via G. Di Vittorio, 12 Tel. 813301
Via Baiamonti, 3 Tel. 820766

CATTINARA appartamenti in villa ingresso indipendente, giardino proprio, panoramici, salone, 1-2 stanze, con mansarde, vende 70% mutuo accordato. Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10, tel. 61712. 1575 S
CERCASI magazzino mq 500 o 1000 urgentemente. Telefonare 732335. 050054 S
CERCASI appartamento anche in costruzione 120 mq 2-3 stanze, salone 7x6, servizi, box auto in zona residenziale vista mare. Scrivere a Publikompass cassetta 15-E, 34100 Trieste. 19/2 S
CERCANSI al fine di soddisfare richieste propria clientela appartamenti liberi, locali d'affari, magazzini, stabili interi, terreni costruibili, casette, ville. Geom. Opassich, 64360. 1611 S
CERCHI una casa? Non girare alla cieca. I problemi della casa si risolvono a SPAZIOCASA, via Valdirivo 24, tel. 64266. 6/2 S
CERCO inintermediari tristanze, centro, ascensore, servizi per contanti. Tel. 212458 mattino.
DUE stanze cucina servizi vende privato. Telefonare ore pasti 571903. 1561 S
DUINO vendo mansarda due stanze doppi servizi soggiorno con cucinotto posto macchina. Tel. 31291. T.A. 134 S
EDILIZIA CONVENZIONATA. Appartamenti a Poggi S. Anna in proprietà. Mutuo ventennale 6% fino 25 milioni. Pagamento 20% al preliminare e quota a saldo da concordare. Prenotazioni e vendite presso l'impresa costruttrice CONV.EDIL., Trieste, via S. Francesco 9. 1401 S
EMENENTE consegna ultimi appartamenti 2 stanze salone servizi riscaldamento autonomo garage mutuo dilazioni zona S. Giacomo vende impresa ing. Cumin, via S. Lazzaro 16. Orario 9-12 15-18. 586 S
GABETTI vende libero zona S. Vito appartamento composto da cucina saloncino 3 stanze bagno ripostiglio 2 poggioli riscaldamento autonomo, ascensore. Tel. 764842. 050041 S

Immobiliare IB Boschetto
STRADA DI GUARDIELLA (Rotonda del Boschetto)
tel. 55491
AUTORIMESSA mq. 1200 VENDESI
SEMICENTRALE DUE ENTRATE. Annesso negozio vendita autoaccessori e ricambi. Attrezzature meccaniche, riparazioni, autolavaggio. Concessioni vendita auto e moto.

CERCO zona Roiano appartamento piccolo in buone condizioni da acquistare libero. Tel. 200324-414444. 533 S
CERCO per proprio cliente appartamento ROZZOL REVOLTELLA tre camere cucina doppi servizi. Pagamento contanti. Tel. 775700, geom. Sbisà. 1545 S
CERCO per investimento appartamento media dimensione, anche occupato, pagamento contanti, inintermediari. Telefonare 569322 dalle 20.30 in poi solo se seriamente interessati. 12-2 S
COMPREREI in contanti solo da privato casetta villa attico appartamento con mansarda. Tel. 755059. 14-2 S
COMPRO urgentemente pagamento contanti, appartamentino con box, trattative serie 54629. 506 S
COMPRO inintermediari appartamento grande anche da restaurare. Tel. 796967. 1606 S
CONDOMINIO PARCO BAZZONI prenotansi appartamenti 1-2-3 stanze salone cucina doppi e tripli servizi ampi poggioli box auto posti macchina ascensore autoriscaldamento rifiniture accurate ESENTE MEDIAZIONE. Visione progetti e plastico Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, tel. 62636. 535 S
CONDOMINIO libero vendesi in via Guardia due stanze cucina. Telefonare 731358. 590 S
CONTANTI per grande soffitta mansarda centrale, ascensore, allacciamenti. Tel. 212458, mattino. 585 S
GABETTI vende a Duino in palazzina signorile vista mare appartamento libero saloncino, 2 matrimoniali cucina bagno ripostiglio. Possibilità mansarda con saloncino, 2 stanze angolo cottura. Ampio giardino condominiale, posto macchina in garage. Tel. 764664. 050041 S
GABETTI vende zona D'Annunzio appartamento libero in casa recente VI piano, composto da cucina saloncino 3 stanze servizi 2 terrazzini. Tel. 764842. 050041 S
GABETTI vende appartamento in casa recente V piano luminosissimo ingresso cucina soggiorno matrimoniale bagno ripostiglio, terrazzino. Tel. 764664. 050041 S
GABETTI vende in zona centrale appartamento composto da 3 stanze, cucina, bagno lire 10.000.000 in contanti 6.000.000 mutuo finanziario Gabetti. Tel. 764664. »50041 s
GEOM. SBISA' Gabrovizza terreni inedificabili con chalets 21.000.000-12.000.000. Tel. 775700. 1545 S
GEOM. SBISA' Opicina VILLA mono-bifamiliare recente 240 mq più terreno 220.000.000. Tel. 775700. 1545 S
GEOM. SBISA' Strada Friuli VILLINO 120 mq più garage magazzino dependance terreno 730 mq vista mare. Tel. 775700. 1545 S
GEOM. SBISA' Campi Elisi VILLETTA 190 mq ristrutturata lussuosissima con giardino 145.000.000. Tel. 775700. 1545 S
GEOM. SBISA' Banne VILLETTA recente due piani tre camere cucina vasta taverna doppi servizi terreno edificabile 1800 mq 145.000.000. Tel. 775700. 1545 S
GEOM. SBISA' S. Vito cinque camere cucina servizi ripostiglio cantina autoriscaldamento metano 51.000.000. Tel. 775700. 1545 S
GEOM. SBISA' Commerciale saloncino due camere doppi servizi cucina box 66.000.000. Tel. 775700. 1545 S
GEOM. SBISA' Rossetti ammezzato saloncino due camerette cucina gabinetto 24.000.000. Tel. 775700. 1545 S
GEOM. SBISA' casette affittate Barcola alta 50.000.000 Scala Santa 70.000.000. Tel. 775700. 1545 S
GEOM. SBISA' Opicina casetta ristrutturata 80 mq con giardino 110 mq 64.000.000. Tel. 775700. 1545 S
GEOM. SBISA' Servola in costruzione panoramico tre camere vista panoramica 70.000.000. Tel. 775700. 1545 S
GEOM. SBISA' Gretta salone tre camere lussuoso 170 mq 128.000.000. Tel. 775700. 1545 S
GEOM. SBISA' S. Giovanni casa intera affittata sei appartamenti magazzino negozio vende. Tel. 775700. 1545 S
GEOM. SBISA' Rossetti affittato due camere cucina bagno 14.000.000. Tel. 775700. 1545 S
GEOM. SBISA' D'Annunzio affittato tre camere cucina bagno riscaldamento metano 25.500.000. 1545 S
GEOM. SBISA' Duino splendido tre camere cucina vasta taverna rustica giardino proprio 85.000.000. Tel. 775700. 1545 S
GEOM. SBISA' Carso VILLA PRESTIGIOSA moderna lussuosa 250 mq più immenso scantinato terreno 3600 mq vista mare. Tel. 775700. 1545 S
GRIM S.P.A. 764952-3-4; 8.30-17.30 - Gretta proponiamo locale d'affari libero di circa 120 mq Lit. 29.000.000. 1000/2 S
GRIM S.P.A. 764952-3-4; 8.30-17.30 - Trieste Chiarbola 2 vani servizi ingresso balcone cantina Lit. 17.000.000. 1000/2 S
GRIM S.P.A. 764952-3-4; 8.30-17.30 - Trieste soggiorno 2 camere cucina servizi balconi Lit. 18.000.000. 1000/2 S
GRIM S.P.A. 764952-3-4; 8.30-17.30 - Trieste Giardino pubblico camera cucina servizi Lit. 2.000.000. 1000/2 S
GRIM S.P.A. 764952-3-4; 8.30-17.30 - Trieste Giardino pubblico appartamento libero luminoso soggiorno 4 camere cucina servizi separati Lit. 41.500.000 facilitazioni. 1000/2 S
GRIM S.P.A. 764952-3-4; 8.30-17.30 - Trieste Campo Marzio libero appartamento su due piani soggiorno 4 camere 2 cucine biservizi terrazzo cortile cantina Lit. 51.000.000. 1000/2 S
GRIM S.P.A. 764952-3-4; 8.30-17.30 - Trieste San Vito locale d'affari di circa 20 mq solo Lit. 10.500.000. 1000/2 S
GRIM S.P.A. 764952-3-4; 8.30-17.30 - Trieste Ireneo della Croce libero in casa signorile soggiorno 3 camere cucina servizi separati cantina riscaldamento autonomo Lit. 55.500.000. 1000/2 S

AURISINA
VENDESI TERRENO MQ. 1.200 CON PROGETTO APPROVATO PER LA COSTRUZIONE DI UNA VILLA UNIFAMILIARE



gabetti in tutta Italia
Aderente alla FIABCI Italia
TRIESTE - Via Carducci, 20 - Tel. 040/764664

GRIM S.P.A. 764952-3-4; 8.30-17.30 - Trieste San Giusto soggiorno 2 camere cucina servizi balcone cantina Lit. 22.000.000. 1000/2 S
GRIM S.P.A. 764952-3-4; 8.30-17.30 - Trieste Servola ottimo appartamento in casetta soggiorno 2 camere cucina servizi ripostiglio veranda giardino terrazza Lit. 39.500.000. 1000/2 S
GRIM S.P.A. 764952-3-4; 8.30-17.30 - Trieste V.le XX Settembre soggiorno 4 camere cucina servizi separati cantina solo Lit. 31.500.000. 1000/2 S
GRIM S.P.A. 764952-3-4; 8.30-17.30 - Trieste in posizione centralissima proponiamo autorimessa di circa 100 mq. 1000/2 S
GRIM S.P.A. 764952-3-4; 8.30-17.30 - Trieste Roiano proponiamo in casetta con giardino 4 stanze servizi solo Lit. 23.000.000. 1000/2 S
GRIM S.P.A. 764952-3-4; 8.30-17.30 - Trieste Via Parini in casa d'epoca soggiorno 2 camere cucina servizi cantina solo Lit. 25.500.000. 1000/2 S
GRIM S.P.A. 764952-3-4; 8.30-17.30 - Trieste San Vito soggiorno 5 camere cucina servizi separati solaio Lit. 25.000.000. 1000/2 S
GRIM S.P.A. 764952-3-4; 8.30-17.30 - Trieste Barriera in casa recente soggiorno 2 camere cucinotto servizi balcone ripostiglio Lit. 36.000.000. 1000/2 S
GRIM S.P.A. 764952-3-4; 8.30-17.30 - Trieste via Timeus soggiorno 2 camere cucina servizi ripostiglio Lit. 16.000.000. 1000/2 S
GRIM S.P.A. 764952-3-4; 8.30-17.30 - STARANZANO proponiamo locale d'affari anche liberi a partire da Lit. 8.000.000 con vasto giardino. 1000/2 S
GRIM S.P.A. 764952-3-4; 8.30-17.30 - Trieste adiacenze via Rossetti in casa signorile d'epoca soggiorno camera cucina servizi separati solo Lit. 14.700.000. 1000/2 S
GRIM S.P.A. 764952-3-4; 8.30-17.30 - Trieste Barriera soggiorno 2 camere cucina servizi Lit. 15.500.000. 1000/2 S
GRIM S.P.A. 764952-3-4; 8.30-17.30 - Trieste Servola magazzino libero di circa 20 mq con acqua e luce Lit. 7.500.000. 1000/2 S
GRIM S.P.A. 764952-3-4; 8.30-17.30 - Trieste Barriera soggiorno 3 camere cucina servizi Lit. 17.500.000. 1000/2 S
GRIM S.P.A. 764952-3-4; 8.30-17.30 - Trieste San Giacomo libero camera cucina servizi Lit. 10.500.000. 1000/2 S
GRIM S.P.A. 764952-3-4; 8.30-17.30 - Trieste Via Franca libero soggiorno 2 camere cucina servizi separati ripostiglio balcone Lit. 51.000.000. 1000/2 S
GRIM S.P.A. 764952-3-4; 8.30-17.30 - Trieste San Giacomo proponiamo casetta su 3 piani composta da 3 appartamenti di 60 mq ciascuno con cantine e giardino Lit. 54.000.000. 1000/2 S
GRIM S.P.A. 764952-3-4; 8.30-17.30 - Trieste San Giovanni soggiorno 2 camere cucina servizi cantine Lit. 14.000.000. 1000/2 S
GRIM S.P.A. 764952-3-4; 8.30-17.30 - Trieste Via Settefontane libero bar avviatissimo di circa 50 mq. 1000/2 S
GRIM S.P.A. 764952-3-4; 8.30-17.30 - Trieste Servola soggiorno 2 camere cucina servizi posto macchina solo Lit. 18.100.000. 1000/2 S
GRIM S.P.A. 764952-3-4; 8.30-17.30 - Trieste in posizione centrale e servitissima proponiamo miniappartamento libero con servizi Lit. 10.500.000. 1000/2 S
GRIM S.P.A. 764952-3-4; 8.30-17.30 - Trieste monolocale con servizi solo Lit. 2.800.000. 1000/2 S
GRIM S.P.A. 764952-3-4; 8.30-17.30 - Trieste centralissimo soggiorno 4 camere cucina 2 servizi 2 ripostigli soffitta riscaldamento autonomo Lit. 43.000.000. 1000/2 S
GRIM S.P.A. 764952-3-4; 8.30-17.30 - Trieste zona ospedale proponiamo libero soggiorno 2 camere cucina servizi con impianto riscaldamento Lit. 35.600.000. 1000/2 S
GRIM S.P.A. 764952-3-4; 8.30-17.30 - Trieste Marina proponiamo in casa d'epoca soggiorno 2 camere servizi separati cantina solo Lit. 20.000.000. 1000/2 S
GRIM S.P.A. 764952-3-4; 8.30-17.30 - San Giovanni libero cucina servizi solo Lit. 18.000.000. 1000/2 S
GRIM S.P.A. 764952-3-4; 8.30-17.30 - Trieste V.le D'Annunzio in casa signorile soggiorno camera cucina servizi cantina ripostiglio Lit. 16.500.000. 1000/2 S
GRIM S.P.A. 764952-3-4; 8.30-17.30 - Trieste San Giacomo in casa recente soggiorno camera cucina servizi balcone cantina Lit. 27.000.000. 1000/2 S
GRIM S.P.A. 764952-3-4; 8.30-17.30 - MUGGIA nuova libero recentissimo soggiorno 2 camere cucina servizi cantina box posto macchina Lit. 52.000.000. 1000/2 S
GRIM S.P.A. 764952-3-4; 8.30-17.30 - adiacenze Trieste appartamento libero in palazzina soggiorno 2 camere cucina servizi balconi cantina Lit. 45.200.000. 1000/2 S
GRIM S.P.A. 764952-3-4; 8.30-17.30 - MONTEDORO terreno di circa 2.850 mq Lit. 20.000.000. 1000/2 S
GRIM S.P.A. 764952-3-4; 8.30-17.30 - GRADO in pieno centro proponiamo libero in casetta con giardino appartamento di circa 160 mq con possibilità di 2 appartamenti indipendenti. 1000/2 S
GRIM S.P.A. 764952-3-4; 8.30-17.30 - Trieste San Giusto libero soggiorno camera cucina servizi solo Lit. 12.000.000. 1000/2 S
IMMOBILIARE Lenzari vende appartamento libero via Fontana due stanze, cucina, servizi autoriscaldamento SOFFITTE vie Battisti e Barbariga APPARTAMENTI occupati 69437. 515 S
IMMOBILIARE VESTA vende appartamento libero zona S. Michele stanza stanzino cucina wc 13.000.000 Gallina 4. Telefono 730344. 1551 S
IMMOBILIARE VESTA vende locale libero adatto studio o laboratorio 70 mq con riscaldamento e bagno via Commerciale Gallina 4. Tel. 730344. 1551 S
IMMOBILIARE VESTA vende locale d'affari zona viale D'Annunzio mq 460 occupato prezzo interessante Gallina 4. Tel. 730344. 1551 S
IMMOBILIARE VESTA vende ville in costruzione zona Scorcola S. Luigi Muggia altra pronta in Strada del Friuli 3 stanze ampio salone doppi servizi cucina più mansarda cantina garage con 800 mq di terreno Gallina 4. Tel. 730344. 1551 S
IMMOBILIARE VESTA vende appartamento libero zona Beatitudini in palazzina con vista mare 2 stanze salone cucina doppi servizi poggiolo riscaldamento posti macchina giardino Gallina 4. Tel. 730344. 1551 S
IMMOBILIARE VESTA vende appartamenti in costruzione diverse zone 1-2 stanze soggiorno cucina bagno ripostiglio poggiolo per visione progetti via Gallina 4. Tel. 730344. 1551 S
IMMOBILIARE VESTA vende appartamenti occupati occasione 1-2-3 stanze cucina servizi zone Ginnastica Roiano Fabio Severo Valmaura Servola Gallina 4. Tel. 730344. 1551 S

Continua in 18.a pagina

ORARIO FERROVIARIO

TRIESTE - VILLA OPICINA - LUBIANA - BELGRADO - BUDAPEST - SOFIA - ATENE - ISTANBUL - MOSCA

PARTENZE

0.40 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Budapest (WLAB Roma - Mosca (2)) (1)
10.37 Ex *Simplon Express* - Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado (cuccette II cl. Parigi - Zagabria e Parigi - Belgrado) (3)
11.22 Ex *Simplon Express* - Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado (cuccette II cl. Parigi - Zagabria e Parigi - Belgrado) (4)
13.50 L Villa Opicina - Lubiana (3) (5)
14.50 L Villa Opicina - Lubiana (4) (5)
16.50 D Villa Opicina - Lubiana (3) (5)
17.50 D Villa Opicina - Lubiana (4) (5)
18.35 D Villa Opicina - Lubiana (3) (5)
19.00 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado - (cuccette II cl. Trieste - Belgrado) (6)
19.35 D Villa Opicina - Lubiana (4) (5)
19.55 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado - (cuccette II cl. Trieste - Belgrado) (7)
20.05 Ex *Venezia Express* - Villa Opicina - Lubiana - Belgrado - Skopje - Atene - Istanbul (WLAB e cuccette II cl. Venezia - Belgrado; cuccette II cl. Venezia - Skopje, Venezia - Istanbul e Venezia - Atene) (3)
20.20 L Villa Opicina
21.08 Ex *Venezia Express* - Villa Opicina - Lubiana - Belgrado - Skopje - Atene - Istanbul (WLAB e cuccette II cl. Venezia - Belgrado; cuccette II cl. Venezia - Skopje, Venezia - Istanbul e Venezia - Atene) (4)
23.52 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Budapest (WLAB Roma - Mosca (8)) (3)

ARRIVI

5.01 D Budapest - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (WLAB Mosca - Roma - (9)) (3)
5.49 D Budapest - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (WLBA Mosca - Roma (9)) (4)
6.17 D Belgrado - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (cuccette II cl. Belgrado - Trieste) (6)
7.30 D Belgrado - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (cuccette II cl. Belgrado - Trieste) (7)
8.05 Ex *Venezia Express* - Istanbul - Atene - Skopje - Belgrado - Lubiana - Villa Opicina (cuccette II cl. Istanbul - Venezia, Atene - Venezia e Skopje - Venezia; WLBA e cuccette II cl. Belgrado - Venezia) (3)
8.55 Ex *Venezia Express* - Istanbul - Atene - Skopje - Belgrado - Lubiana - Villa Opicina (cuccette II cl. Istanbul - Venezia, Atene - Venezia e Skopje - Venezia; WLAB e cuccette II cl. Belgrado - Venezia) (4)
9.10 D Lubiana - Villa Opicina (3) (5)
10.10 D Lubiana - Villa Opicina (4) (5)
13.35 L Lubiana - Villa Opicina (3) (5)
14.35 L Lubiana - Villa Opicina (4) (5)
16.38 D Lubiana - Villa Opicina (3) (5)
17.38 D Lubiana - Villa Opicina (4) (5)
18.34 Ex *Simplon Express* - Belgrado - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (cuccette II cl. Belgrado - Parigi e Zagabria - Parigi) (3)
19.44 Ex *Simplon Express* - Belgrado - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (cuccette II cl. Belgrado - Parigi e Zagabria - Parigi) (4)
21.30 L Villa Opicina

(1) Si effettua dal 7-4 al 31-5-1980.
(2) Non circola nei giorni di venerdì e domenica.
(3) Si effettua dal 30-9-1979 al 5-4-1980.
(4) Si effettua dal 6-4 al 31-5-1980.
(5) Soppresso i giorni festivi.
(6) Si effettua nei giorni di martedì, mercoledì, giovedì, venerdì e sabato dal 2-10-1979 al 5-4-1980. Soppresso i giorni 1-11, 3-11, 8-12, 25-12, e 26-12-1979 ed 1-1-1980.
(7) Si effettua nei giorni di martedì, mercoledì, giovedì, venerdì e sabato dall'8-4 al 31-5-1980. Soppresso i giorni 25-4 e 1-5-80.
(8) Non circola nei giorni di giovedì e sabato.
(9) Non circola nei giorni di mercoledì e venerdì.

TRIESTE - UDINE - TARVISIO VIENNA - SALISBURGO MONACO

PARTENZE

5.20 L Udine
6.10 D Udine - Tarvisio
6.16 L Udine
7.05 D Udine (1)
7.15 D Udine - Tarvisio - Vienna (2)
8.35 D Udine - Tarvisio - Vienna (1)
10.10 L Udine
12.22 D Udine - Tarvisio
13.10 L Udine - Carnia
14.05 D Udine
14.35 L Udine
16.55 L Udine - Tarvisio
17.43 D Udine - Venezia (3)
18.00 L Udine
19.18 D Udine
20.10 L Udine
20.42 D *Italien Österreich Express* - Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco (cuccette I e II cl. Trieste - Vienna) (2)
21.40 D *Italien Österreich Express* - Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco (cuccette I e II cl. Trieste - Vienna) (1)
23.00 L Udine

ARRIVI

0.50 L Udine
6.43 L Udine (3)
7.18 L Udine
7.57 D Venezia - Udine (3)
8.46 L Udine
9.00 D *Österreich Italien Express* - Monaco - Vienna - Tarvisio - Udine (cuccette I e II cl. Vienna - Trieste) (2)
9.00 D Udine (1)
10.03 D Udine (2)
10.03 D *Österreich Italien Express* - Monaco - Vienna - Tarvisio - Udine (cuccette I e II cl. Vienna - Trieste) (1)
12.04 L Tarvisio - Udine
14.14 D Udine
15.10 L Udine
16.30 D Udine (2)
17.26 D Udine (1)
18.03 L Udine
19.26 L Udine
19.38 Ex Tarvisio - Udine
20.50 L Udine
22.30 L Udine
22.50 D Vienna - Tarvisio - Udine (2)
23.46 D Vienna - Tarvisio - Udine (1)

(1) Si effettua dal 6-4 al 31-5-1980.
(2) Si effettua dal 30-9-1979 al 5-4-1980.
(3) Soppresso nei giorni festivi.

Continuaz. dalla 17.a pagina

IMMOBILIARE VESTA vende appartamenti nuovi zona Gretta pronti giugno 3 stanze doppi servizi cucina panoramici Gallina 4. Tel. 730344. 1551 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamenti liberi via Cologna 2 stanze stanzetta cucina bagno wc ripostiglio poggiolo riscaldamento altro 2 stanze cucina bagno ripostiglio poggiolo Gallina 4. Tel. 730344. 1551 S

IMMOBILIARE VESTA appartamenti nuovi pronti Strada di Fiume 2 stanze salone cucina doppi servizi poggiolo ripostigli riscaldamento ascensore Gallina 4. Tel. 730344. 1551 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamento libero zona Baiamonti 2 stanze cucina bagno poggiolo riscaldamento ascensore Gallina 4. Tel. 730344.

INDUSTRIALE acquista o prende in affitto villa di recente costruzione con parco possibilmente ammobiliata zona Villa Opicina. Inviare offerta a Publikompass cassetta n. 47 D 34100 Trieste. 1508 S

LIBERO vendesi appartamento primo piano vista mare due stanze letto, salotto, soggiorno, cucinino, servizi, riscaldamento autonomo; comunicante con sottostante ampia tavernetta soggiorno, servizi, garage grande giardino. Paraggi Tigor 160.000.000 trattabili. Scrivere a Publikompass cassetta n. 34100 Trieste. 1514 S

LOCALE d'affari occupato via Battisti vendesi muri tel. 31792 BONZANINI. 531 S

LORENZA vende: bellissimo terreno mq 2800 costruibili zona Domio. Altro S. Pelagio non costruibile mq 4000 con acqua luce tel. 734257. 511 S

LORENZA vende: bellissimo V piano stanza soggiorno cucinino bagno poggiolo tutti comforts. Tel. 734257. 511 S

MARIA-PIA immobiliare Corso Italia 7 vende ville molto signorili. Telefonare 68111 oppure 411892. 1587 S

MARIA-PIA immobiliare vende occasionissima locale occupato buon reddito. Telefonare 68111.

MARIA-PIA immobiliare vende rustico Grado 7000 mq terreno possibilità attracco natanti. Telefonare 68111. 1587 S

MARIA-PIA immobiliare vende mansarda nuova Duino vicinanze pineta telefonare 68111. 1587 S

MARIA-PIA immobiliare vende attico Lignano posizione bellissima 50 m spiaggia vista mare parco condominiale posto auto ascensore portiere telefonare 68111 oppure 411892. 1587 S

MARIA-PIA immobiliare vende centralissimo locale licenza frutta verdura. Telefonare 68111. 1587 S

MARINA JULIA vendonsi appartamenti, 1-2 stanze, soggiorno, cucina, bagno, prezzo interessante. Telefonare 0481-44411. 1569 S

MOLINO VENTO pianoterra occupato 3 stanze cucina bagno 15 milioni vende geom. Opassich 64360. 1611 S

MONFALCONE CENTRALISSIMO appartamento ultimo piano, 1 stanza, cucina, bagno, grande terrazza. Vendesi 15.000.000. IMMOBILIARE EUROPA via Duca d'Aosta 12, tel. 0481-44411. 1569 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende Fiumicello ultimi appartamenti in palazzina, tre letto, doppi servizi, soggiorno, cucina, cantina, garage. Nostro personale in loco sabato e domenica mattina - 41807. 133 S

MONFALCONE CENTRALISSIMO appartamento 1 stanza, grande soggiorno con caminetto, cucinino, bagno, grande terrazza, garage, rifiniture extra. Vendesi. IMMOBILIARE EUROPA via Duca d'Aosta 12, tel. 0481-44411. 1569 S

MONFALCONE. Agenzia IMMOBILIARE VITTORIA vende periferia case a schiera, anche in zona turistica. Tel. 41569 Largo Anconetta 1.o piano. 127 S

MONFALCONE. AGENZIA IMMOBILIARE VITTORIA VENDE CENTRO, PERIFERIA, DIVERSI APPARTAMENTI NUOVI, SEMINUOVI, IN COSTRUZIONE DA 26.500.000 IN POI. INTERPELLATECI! Tel. 41569 Largo Anconetta 1.o piano. 127 S

MONFALCONE e vicinanze, acquisto appartamento anche in casa vecchia, libero o occupato. Telefonare ore 8-10, 0481-45505. 1569 S

MONFALCONE CENTRO vendesi appartamento 2 stanze, soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, soleggiatissimo, 35.000.000 possibilità mutuo. IMMOBILIARE EUROPA via Duca d'Aosta 12, tel. 0481-44411. 1569 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende in palazzina appartamento 90 mq cantina e garage - 41807. 133 S

MONFALCONE acquisto stabile, anche occupato, in contanti. Telefono 0481-45505 ore pasti. 1569 S

MONFALCONE CENTRO vendesi appartamento libero in casa ristrutturata, 3 stanze, cucina, bagno, 10.000.000 in contanti, saldo mutuo. Telefonare 0481/44411. 1569 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende Sagrado Gradisca ville bifamiliari e ville schiera - 41807. 133 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: cerca appartamento o villetta anche rustico per cliente straniero. Pagamento per contanti. 41807. 143 S

MONFALCONE palazzina appartamento due camere cantina garage orto vendo. Telefonare 42371. 139 S

MONFALCONE nel nuovo complesso residenziale «Pacinotti» vendiamo ultimi appartamenti con 1-2 camere, soggiorno, cucina, servizi, ripostiglio, cantine, box. Rifiniture accurate, ampie zone verdi e parco giochi per bambini adeguatamente attrezzato. Mutuo regionale fino al 70%. Informazioni e vendite Agenzia Italia Monfalcone via XXV Aprile 47 telefono 74404 - 45158. 122 S

MONFALCONE vendesi appartamenti in palazzina con giardino e negozi d'affari. Rivolgersi Impresa Jacumin Mario ore ufficio tel. 75130. 130 S

MONFALCONE compero-affitto miniappartamento donna sola. Tel. 42371. 139 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende miniappartamento nuovo centrale. 41807. 143 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende appartamento 3 letto centrale 37.000.000. 41807. 143 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende bivilla in costruzione a Villesse grande giardino. Mutuo. 41807. 143 S

MONFALCONE vendesi viale Verdi angolo IX Giugno appartamento 160 mq più soffitta 100 mq calpestabili, prezzo interessante. Tel. 31792. BONZANINI. 531 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: cerca con urgenza appartamento Fogliano Redipuglia. PAGAMENTO IN CONTANTI. 41807. 143 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende appartamento centralissimo 3 letto salone cucina ripostiglio doppiservizi garage. 41807. 143 S

MUGGIA viale XXV Aprile vendo box. Tel. 273559 tutte le ore. 504 S

OPICINA centralissimo Impresa accetta prenotazioni PREZZI BLOCCATI, prossima costruzione 6 VILLE appaiate ognuna vasto giardino recintato, autoriscaldamento metano. MUTUI. Telef. 418840. 1622 S

PALAZZINA centrale, appartamenti 2-3 stanze, riscaldamento autonomo, tutti i conforts, rifiniture accurate, box auto, permute, mutuo, facilitazioni vende Impresa ing. Cumin. Orario: via S. Lazzaro 16, 9-12/15-18. 586 S

PRIVATAMENTE acquisterei piccolo appartamento libero anche da ristrutturare. Tel. 755059.

PRIVATO acquista appartamento centrale 2 stanze, soggiorno; pagamento contanti. Tel. 60125.

PRIVATO vende Monfalcone casetta piccolo alloggio e ufficio. Tel. 0481-72465 ore pasti. 1488 S

PRIVATO cerca inintermediari appartamento 100 mq costruzione moderna piano alto zona Piccardi o linea 11. Scrivere a Publikompass cassetta n. 14-C, 34100 Trieste. 00833 S

PRIVATO vende appartamento via Cologna mq 85 contanti. Inintermediari. Tel. 742218.

PRIVATO vende primingresso stanza, soggiorno, cucinino, servizi, terrazzo, posto macchina, in palazzina con giardino. Tel. 820609 domenica mattina, giorni feriali ore serali. 591 S

PRIVATO vende Rozzol linee 18-11 appartamento con mansarda mq 102 più 3 terrazzi mq 74 in palazzina di 3 piani cost. 1970. Tel. 274091. 1095 S

PRIVATO acquista appartamento occupato tristanze servizi casa recente. Telef. 823253. 589 S

PRIVATO vende villa 2 appartamenti, tavernetta, garage, cantina, giardino, vista mare. Scrivere a Publikompass, cassetta 6-E, 34100 Trieste. 1563 S

PRIVATO vende Campolongo Torre Cervignano unifamiliare triletto soggiorno pranzo cucinino doppi servizi garage giardino mq 1300. Telefonare Roma 06/5135921. Roma 38 s

PRIVATO vende appartamento signorile libero ristrutturato 280 mq zone Rive 120 milioni trattabili. Tel. 775296. 1605 S

RABINO telefono 762081 vende libero via Capodistria recente soggiorno camera cameretta cucinino bagno terrazzo 37.500.000. 14/2 S

RABINO telefono 762081 vende via Marconi (adiacenze via Fabio Severo) libero locale d'affari circa 115 mq 39.800.000 appartamenti 3-4 camere cucina bagno da 13.800.000 a 18.600.000. 14/2 S

RABINO telefono 762081 vende libera mansarda via Crispi (adiacenze via Carducci) ampia camera bagno ascensore 8.800.000. 14/2 S

RABINO telefono 762081 vende libero via Valmaura recente soggiorno camera cameretta cucinino bagno cantina terrazzo piano alto 33.800.000. 14/2 S

RABINO telefono 762081 vende libero via Cunicoli (adiacenze viale XX Settembre) 2 camere cucina bagno 27.000.000. 14/2 S

RABINO telefono 762081 vende libero via della Guardia (San Giacomo) 2 camere cucina servizio più magazzino libero di 80 mq 13.500.000. 14/2 S

RABINO telefono 762081 vende centralissimo (via XXX Ottobre salone cinque camere cameretta cucina servizio complessivi 280 mq 36.000.000. 14/2 S

RABINO telefono 762081 vende libero Borgo San Sergio (via Cubi) recente soggiorno 2 camere cucina bagno cantina 43.500.000. 14/2 S

RABINO telefono 762081 vende via Duca D'aosta (adiacenze piazza Hortis) soggiorno 3 camere cameretta cucina doppi servizi 33.500.000. 14/2 S

RABINO telefono 762081 vende via Piccardi soggiorno 2 camere cucina servizio cantina 11.500.000. 14/2 S

RABINO telefono 762081 vende libero Gabrovizza chalet prefabbricato soggiorno 2 camere cucinino bagno veranda magazzino terreno recintato 2.000 mq 28.500.000. 14/2 S

RABINO telefono 762081 vende libero adiacenze via Coroneo (via del Ronco) recentissimo signorile piano alto soggiorno 2 camere cucina bagno 57.000.000. 14/2 S

RABINO telefono 762081 vende primo ingresso pronta entrata Opicina appartamento con mansarda soggiorno 3 camere cucina doppi servizi terrazzo 71.000.000. 14/2 S

RABINO telefono 762081 vende via Artemisio (adiacenze via Baiardi) recentissimo signorile vista mare salone 2 camere cucina bagno terrazzo 57.000.000. 14/2 S

RABINO telefono 762081 vende via Vignola (adiacenze via Rossetti) 2 camere cucina servizio 14.500.000. 14/2 S

RABINO telefono 762081 vende libero San Giusto (via Risorta) soggiorno 2 camere cucina bagno 35.000.000. 14/2 S

RABINO telefono 762081 vende libera villetta Opicina circa 100 mq più giardino 167 mq 69.000.000. 14/2 S

RABINO telefono 762081 vende via Vittorino da Feltre (adiacenze piazza Perugino) recentissimo signorile piano alto soggiorno 2 camere cameretta cucina bagno 36.500.000. 14/2 S

RABINO telefono 762081 vende primo ingresso pronta entrata strada per Longera salone angolo cottura camera bagno volendo posto macchina coperto 36.000.000 mutuo 50% compreso. 14/2 S

RABINO telefono 762081 vende primo ingresso pronta entrata strada per Longera appartamento con mansarda salone angolo cottura 3 camere studio doppi servizi volendo posto macchina coperto 59.000.000 mutuo 50% compreso. 14/2 S

RABINO telefono 762081 vende libero in villa San Luigi salone soggiorno cucinino 3 camere bagno terrazzo box 2 auto giardino proprio 150 mq 115.000.000. 14/2 S

RABINO telefono 762081 vende libero via Cologna piano ammezzato soggiorno 2 camere cucina bagno riscaldamento autonomo 29.000.000. 14/2 S

RABINO telefono 762081 vende libero adiacenze via Tigor recente piano alto soggiorno 2 camere cucina bagno 45.500.000. 14/2 S

RABINO telefono 762081 vende libero via d'Alviano (zona Ponziana) recente salone camera cameretta cucina bagno posto macchina terrazzo 48.500.000. 14/2 S

RABINO telefono 762081 vende libero Muggia via Santa Barbara appartamento in villa salone soggiorno 4 camere cucina doppi servizi cantina box auto terrazze giardino proprio 150 mq vista mare 105.000.000. 14/2 S

RABINO telefono 762081 vende libero inizio via Giulia salone 3 camere cucinino bagno circa 160 mq 49.500.000. 14/2 S

RABINO telefono 762081 vende libero via Castaldi (adiacenze via Molino a Vento) camera cucina servizio 9.500.000. 14/2 S

RABINO telefono 762081 vende libero zona marina in lussuosa palazzina salone 3 camere cucina bagno complessivi 160 mq 81.000.000. 14/2 S

RABINO telefono 762081 vende libero Strada di Fiume 2 camere cucina bagno 28.500.000. 14/2 S

RABINO telefono 762081 vende libero via dell'Industria camera cucina bagno rimesso a nuovo 13.500.000. 14/2 S

†

Il giorno 7 febbraio ci ha lasciati per sempre il nostro indimenticabile

Bruno Fait

Ne danno il triste annuncio la moglie EDERA, la figlia ROSANNA con il marito ROBERTO e il nipotino MARCO, le sorelle, i fratelli, i nipoti, i cugini e i parenti tutti.

Un sentito ringraziamento vada al dottor LENARDON, a tutto il personale della Guardia Chirurgica e al dottor G. LETTIS.

I funerali avranno luogo domani 11 c.m. alle ore 11 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 10 febbraio 1980

Si associano al dolore le famiglie:
— FAIT
— COMINOTTO
— GURTNER
— TAUCER
— FURLAN
— PUCE
— PRICL
— SCARAMELLI
— RABIS
— CHIUSSI

Trieste, 10 febbraio 1980

Si associano al lutto:
— TIZIANA e MARINO GUARDIANI

Trieste, 10 febbraio 1980

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Pugliese

da Isola d'Istria

Ne danno il triste annuncio la moglie CATERINA, la figlia LIVIA col marito NERIO, le nipoti DANIELA e GABRIELLA con le famiglie, la sorella ROMANA il fratello EMILIO, i cognati, le cognate e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 11 corr. alle ore 12.15 dall'Ospedale Maggiore per il cimitero di S. Anna.

Trieste, 10 febbraio 1980

Partecipano al lutto le famiglie VASCOTTO, LEONE, COLOMBAN, PAGLIAGA, ZAITZ, VALENTE e CAVRECICH.

Trieste, 10 febbraio 1980

†

Il 5 febbraio è deceduta

Esperia Magris

Ne danno il triste annuncio il fratello EZIO con la moglie PINA e il figlio ROBERTO unitamente alla cognata PIA de GRISOGONO in MAGRIS, ai nipoti CLAUDIO e MARISA MAGRIS e ai pronipoti FRANCESCO e PAOLO.

Si ringraziano sentitamente la prof. LICIA TENZE e la signora PAOLA COVRA per le cure e assistenza prestate.

Se ne dà l'annuncio a tumulazione avvenuta ringraziando tutti coloro che hanno preso parte al lutto.

Trieste, 10 febbraio 1980

†

Il 9 febbraio è mancata la mia cara mamma

Stefania Pizziga ved. Borri

Con profondo dolore lo annunciano la figlia NERINA con il marito OTTONE AUTER, i nipoti RICCARDO e VIVIANA, le sorelle, il fratello ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno martedì 12 corr. alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 10 febbraio 1980

Partecipano al lutto:
— ELLIE e GIANNI CAPELLAN

Trieste, 10 febbraio 1980

RINGRAZIAMENTO

Ringrazio tutti coloro che hanno partecipato al mio grande dolore per la scomparsa del mio caro marito

Giulio Brainich

Un grazie particolare alla Corte dei Conti, alla Regione, all'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura; un sentito ringraziamento anche al dott. GALLINA.

La moglie EMILIA

Trieste, 10 febbraio 1980

RABINO telefono 762081 vende libero via Commerciale soggiorno camera cucinino bagno terrazzo vista mare 27.500.000. 14/2 S

RABINO telefono 762081 vende libero via Battisti salone 2 camere cameretta cucina bagno ascensore riscaldamento 58.000.000. 14/2 S

RABINO telefono 762081 vende libero recentissimo Baiamonti soggiorno 2 camere cucinino terrazzo 48.500.000. 14/2 S

RABINO telefono 762081 vende libero Salita Promontorio magazzino 45 mq 13.500.000. 14/2 S

RABINO telefono 762081 vende adiacenze via Besenghi (via Negrelli) soggiorno 2 camere cucinino bagno 28.500.000. 14/2 S

RABINO telefono 762081 vende Roiano via Moreri recentissimo salone camera cucinino bagno 27.500.000. 14/2 S

RABINO telefono 762081 vende libero via Caccia (adiacenze Largo Barriera) appartamento circa 150 mq con bagno e riscaldamento autonomo 33.000.000. 14/2 S

RABINO telefono 762081 vende mansarda libera adiacenze via Carducci soggiorno camera cucinino bagno completamente rimessa a nuovo 33.000.000. 14/2 S

RABINO telefono 762081 vende libero recente adiacenze ospedale 2 camere cucina bagno terrazzo 33.500.000. 14/2 S

RABINO telefono 762081 vende casetta libera Salita di Zugnano soggiorno 2 camere cucina doppi servizi giardino proprio 48.500.000. 14/2 S

RABINO telefono 762081 vende libero via del Bosco soggiorno 2 camere cucina bagno riscaldamento autonomo 36.500.000. 14/2 S

RABINO telefono 762081 vende centralissimi (via Milano) soggiorno camera cucina bagno 11.000.000 soggiorno 3 camere cucina bagno 17.500.000. 14/2 S

RABINO telefono 762081 vende libero San Giacomo (via del Pozzo) soggiorno camera cucinino bagno riscaldamento autonomo 18.000.000. 14/2 S

Continua in 20.a pagina

†

Il 9 febbraio è mancata dopo lunga malattia, la nostra cara

Fioretta Esposito nata Borstner

Ne danno il triste annuncio il marito FULVIO, i figli ELENA e FLAVIO, le nipotine TAMARA e GIADA, la nuora MARIA, la suocera MARGHERITA, la sorella NERINA lontana, la zia GIANNA (assente), le cognate, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

Un sentito grazie al dott. FOGHER per le cure prestate.

I funerali seguiranno lunedì 11 corrente alle ore 8.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 10 febbraio 1980

Partecipano al lutto:
— famiglia BULLO
— famiglia POHLEN
— famiglie PINTOR
— famiglie MACCAGNO
— ALMA e POMPEO SARTORI
— famiglia CREVATIN

Trieste, 10 febbraio 1980

I dipendenti dei supermercati della Casa del Detersivo di Viale D'Annunzio e Rotonda del Boschetto partecipano al lutto che ha colpito il loro contitolare.

Trieste, 10 febbraio 1980

I dipendenti della Ditta W. & F. Esposito prendono parte al lutto della famiglia.

Trieste, 10 febbraio 1980

Partecipa al grave lutto la famiglia KROSEL.

Trieste, 10 febbraio 1980

Partecipano al dolore per la scomparsa di

Fioretta Esposito

SERENA e famiglia.

Trieste, 10 febbraio 1980

Profondamente addolorati per la perdita della cara

Fioretta

partecipano al lutto RICCIOTTI, ERMINIA, PAOLO e FRANCO.

Trieste, 10 febbraio 1980

Partecipano ADRIANA e ALBERTO.

Trieste, 10 febbraio 1980

†

Il giorno 8 febbraio si è spenta serenamente

Gemma Machnich

Affranti dal dolore ne danno l'annuncio il figlio GIORGIO con la moglie MARISA e gli adorati nipoti ALESSANDRO e UMBERTO unitamente ai parenti.

I funerali avranno luogo domani lunedì 11 corr. alle ore 12 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 10 febbraio 1980

La sezione di Trieste del Corpo Nazionale GEI partecipa al lutto del suo Commissario GIORGIO per la scomparsa della mamma

Gemma Machnich

Trieste, 10 febbraio 1980

†

Si è spenta serenamente all'età di 93 anni

Rosa Stagnani ved. Gessi

Ne danno il triste annuncio la nuora, il nipote ENNIO con la moglie MARGARETE (assenti) e conoscenti tutti.

Un grazie particolare alle suore dell'infermeria dell'E.C.A. e al personale per le amorevoli cure.

I funerali seguiranno lunedì 11 corr. alle ore 9.15 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 10 febbraio 1980

Le famiglie CEPPA e MATEJKA nell'impossibilità di farlo personalmente ringraziano tutti coloro che in vario modo hanno voluto partecipare al dolore per la scomparsa dei loro cari e indimenticabili

Diana e Gianfranco

Trieste, 10 febbraio 1980

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Giuseppe Sirotich

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore ed in particolare don BRUNO VOLPE.

Trieste, 10 febbraio 1980

RINGRAZIAMENTO

La moglie e i figli di

Gagliardo Urbanaz

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 10 febbraio 1980

Ringrazio tutti coloro che presero parte al mio dolore per la perdita del caro Estinto

Angelo Agosta

Trieste, 10 febbraio 1980

V anniversario della scomparsa di

Carlo Lican

Con affetto e rimpianto Ti ricordano sempre la moglie, i figli, nipoti, genero e ANNA.

TERESA FABBRI ved. LICAN

Trieste, 10 febbraio 1980

ERRATA CORRIGE

Nel ringraziamento apparso il 9 febbraio di

Aurelia Furlan ved. Baroni

dovevasi leggere SORELLE e non sorella.

†

Il giorno 8 febbraio è mancato all'affetto dei suoi cari

Erasmo Comotto

I Capitano
Cav. Ufficiale
Cav. di Vitt. Veneto
Medaglia d'oro
di lunga navigazione
Decorato
al Valore militare

Lo annunciano la desolata moglie MARIA, la figlia ATLANTA, il genero DECIO MARRAFFA, le nipoti ILIA e DIANA unitamente ai parenti tutti.

I funerali si svolgeranno domani lunedì 11 corrente alle ore 10.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 10 febbraio 1980

Partecipano al lutto della famiglia i nipoti:
— ATLANTA e GIOVANNI VENDRAMIN con i loro figli e le rispettive famiglie
— SPARTACO e MARTA LANTIERI con ROBERTA e ANDREA.

Trieste, 10 febbraio 1980

Si associano al dolore:
— la cognata RITA e il nipote FABIO VILLATORA.

Trieste, 10 febbraio 1980

Prendono parte al lutto:
— GINO e ANITA MARRAFFA

Trieste, 10 febbraio 1980

Partecipano al dolore della famiglia:
— DUILIO, AMELIA e LUCIANA.

Trieste, 10 febbraio 1980

†

È improvvisamente mancato ai suoi cari

Giuseppe Limbeck

Ne dà il triste annuncio il fratello unitamente ai parenti (assenti).

Un sentito ringraziamento vada al personale medico, paramedico, assistenti sociali dell'Ospedale Lungodegenti.

Il funerale avrà luogo lunedì alle ore 11.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 10 febbraio 1980

†

Il giorno 9 febbraio è mancata all'affetto dei suoi cari

Annunziata Zaro ved. Musizza

di anni 85
da Isola d'Istria

Ne danno il triste annuncio i figli NINO ed ANITA, la nuora, il genero ed i nipoti unitamente ai parenti tutti.

I funerali si svolgeranno domani lunedì 11 corr. alle ore 9 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 10 febbraio 1980

RINGRAZIAMENTO

Le figlie e i parenti tutti della cara

Maria Petronio ved. Rigutti

ringraziano sentitamente tutti coloro che in questa triste circostanza hanno partecipato al loro immenso dolore.

Muggia, 10 febbraio 1980

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Bruno Mihel

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

Trieste, 10 febbraio 1980

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Alberto Zahar

ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore e in particolare i condomini e inquilini di Via Carpineto 16.

Trieste, 10 febbraio 1980

Nell'impossibilità di farlo singolarmente ringraziamo commossi tutti coloro che hanno preso parte al nostro dolore in memoria di

Olimpia Cossovel nata Cecchini

Famiglia COSSOVEL

Trieste, 10 febbraio 1980

9-2-1979 9-2-1980

Nel primo anniversario della scomparsa del mio caro adorato marito

Gigio Luigi Busolo

con infinito dolore e rimpianto Lo ricordo ai parenti, amici e conoscenti.

Eternamente

LA TUA DORA

Trieste, 10 febbraio 1980

†

Il 7 febbraio è mancata all'affetto dei suoi cari l'anima buona e generosa di

Salvatore Zorzenoni

A tumulazione avvenuta ne danno il doloroso annuncio la figlia LILIANA con il marito PISANI VETTOR, la nipote INGRID con il marito BRANKO LANZA.

Un particolare ringraziamento ai medici e al personale della III geriatria dell'Ospedale della Maddalena, agli amici e a tutti coloro che ci sono stati vicini.

Per espresso desiderio dell'Estinto la famiglia non prende il lutto

Trieste, 10 febbraio 1980

Partecipano al lutto le famiglie:
— VETTOR
— LANZA
— BURANELLO
— HUALICH
— CRABARGIU
— DALBERTO
— PEROSA
— BISCA

Trieste, 10 febbraio 1980

Partecipano al lutto:
— BICE e famiglia

Trieste, 10 febbraio 1980

†

Il giorno 9 febbraio è mancata all'affetto dei suoi cari

Giuseppina Dornik ved. Arbanas

Ne danno il triste annuncio la figlia ARDEA con il marito RODOLFO ed i nipoti BRUNO, GIORDANO e MAURO, il figlio STELIO con la moglie ANITA, i nipoti FABIO, DORINA e MARINO (assenti), la sorella GIUSTINA e il fratello CARLO unitamente ai parenti tutti.

I funerali si svolgeranno domani lunedì 11 corr. alle ore 10.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Melbourne-Trieste,
10 febbraio 1980

†

Il giorno 8 febbraio è mancata la nostra cara

Maria Kodela ved. Divis

Ne danno il doloroso annuncio i figli FRANCESCO ed ENRICO, le nuore, i nipoti, i pronipoti ed i parenti tutti.

Un sentito grazie ai medici e al personale della I Medica e alla casa di Riposo di Muggia.

I funerali seguiranno lunedì 11 corrente alle ore 12.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore per la Chiesa di Servola.

Trieste, 10 febbraio 1980

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di stima e di affetto tributate al nostro caro

Piero Robba

ringraziamo sentitamente tutti coloro che hanno preso parte al nostro dolore, in particolare il sindaco e l'Amministrazione comunale di Muggia, i compagni del PSI di Muggia e di Trieste e l'amministrazione delle Cooperative Operaie di Trieste.

I FAMILIARI

Muggia, 10 febbraio 1980

RINGRAZIAMENTO

Riconoscenti per le manifestazioni d'affetto dimostrate al nostro caro

Nicolò Chersi

ringraziamo.

I FAMILIARI

Trieste, 10 febbraio 1980

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Maria Marzari

ringraziamo di cuore tutti coloro che sono stati vicini al nostro dolore.

I FAMILIARI

Trieste, 10 febbraio 1980

ANNIVERSARIO

10-2-1977 10-2-1980

Sono tre anni che

Neva Gherlaz in Silli

ci ha lasciati:
La ricorda a tutti quanti la conobbero e Le vollero bene.

il marito PAOLO

Trieste, 10 febbraio 1980

Il giorno 12 febbraio 1980 ricorre il secondo anniversario della scomparsa della nostra cara

Gemma Marchesi ved. Taccheo

Una messa verrà celebrata martedì 12 alle ore 18.30 nella chiesa di S. Rita in via Locchi.

Trieste, 10 febbraio 1980

†

L'8 febbraio, a dieci mesi di distanza, ha raggiunto la sua adorata NORMA

Carlo Reggente

Lo annunciano con profondo dolore il figlio VINICIO, la nuora, gli adorati nipoti, la cognata VALERIA con il marito e la figlia, la sorella e i fratelli unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno domani lunedì 11 corr. alle ore 11.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 10 febbraio 1980

Piangono addolorati il caro

zio Carlo

— CLAUDIA e FABIO

Trieste, 10 febbraio 1980

Si associano al lutto:
— BERNARDO, RINA, FABIO, LIDIA

Trieste, 10 febbraio 1980

†

Il giorno 8 febbraio, dopo 3 anni dalla morte del figlio MAURIZIO, tra insostenibili sofferenze fisiche e morali è mancata all'affetto dei suoi cari

Giulia Blasotti in Carbone

Lo annunciano con profondo dolore il marito PASQUALE, i figli SILVANA e SERGIO, la nuora DANIELA e la nipotina BARBARA unitamente ai parenti tutti.

I familiari ringraziano sentitamente i medici ed il personale ospedaliero.

I funerali si svolgeranno domani lunedì 11 corr. alle ore 9.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 10 febbraio 1980

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Stanci Svagelj

Ne danno il doloroso annuncio, a tumulazione avvenuta a Lima (Perù), la mamma MILA, la moglie MARISA con i figli RAFFAELLA, ROBERTO, DANIELA, il fratello VOJKO con la famiglia.

La S. Messa in suffragio verrà celebrata nella Chiesa di Barcola, lunedì 11 corr. alle 19.

Famiglie:
SVAGELJ - RASTELLI

Trieste - Lima,
10 febbraio 1980

†

Il 9 febbraio è mancato all'affetto dei suoi cari

Angelo Corlini

Ne danno il triste annuncio il fratello NATALE, le sorelle VITTORIA e NINA, le cognate, i cognati, nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì alle ore 11.30 dall'ingresso principale del cimitero di S. Anna.

Trieste, 10 febbraio 1980

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni d'affetto tributate al nostro caro

Enrico Ovsec

ringraziamo sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al nostro dolore.

I FAMILIARI

Trieste, 10 febbraio 1980

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Giovannina Tomba

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

ATTILIO e familiari

Trieste, 10 febbraio 1980

La famiglia NOVIELLO ringrazia sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore per la perdita della cara

Fontina

Trieste, 10 febbraio 1980

ANNIVERSARIO

Nel primo anniversario della morte di

Cosimo Arsa

lo ricordano con infinito affetto la moglie CARMELA, i figli, le nuore, il genero, nipoti, parenti tutti.

Una S. Messa in suffragio verrà celebrata l'11 febbraio alle ore 18 nella chiesa dei Salesiani.

Trieste, 10 febbraio 1980

Nel V anniversario della scomparsa di

Luigi Silvano

lo ricordano con affetto la moglie, i parenti tutti e GINO.

Trieste, 10 febbraio 1980

†

Il giorno 9 febbraio si è spento serenamente il nostro caro

Edoardo Classi

Ne danno il doloroso annuncio la moglie GIUDITTA, i figli NIVES e LIVIO, la nuora NELLA, il genero MARIO, i nipoti SERENA, MARISA, ROSANNA, ANNAMARIA, MARIO e BRUNO con le famiglie, ROBERTO e MARINO, la sorella GIULIA, la cognata MATILDE unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno martedì 12 corr. alle ore 9.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 10 febbraio 1980

Si associa al dolore LUIGIA SCHNEIDER.

Trieste, 10 febbraio 1980

Partecipano al dolore PATRIZIA e famiglia MARAS.

Trieste, 10 febbraio 1980

†

Il giorno 7 febbraio è mancato all'affetto dei suoi cari

Romano Burolo

Con profondo dolore ne danno l'annuncio la moglie SANTINA, i figli LADI e LILIA, la nuora, il genero, i nipotini, i fratelli, la sorella, i nipoti, i cognati e parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 11 corr. alle ore 11.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 10 febbraio 1980

Prendono parte al dolore le famiglie:
— VESCOVO
— ROICI

Trieste, 10 febbraio 1980

Partecipano al lutto di LILIA:
— i colleghi

Trieste, 10 febbraio 1980

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Amelia Petronio ved. Grissani

Ne danno il doloroso annuncio i figli, la nuora, il genero, i nipoti, le sorelle, il fratello e i parenti tutti.

Un particolare ringraziamento vada al medico curante dott. E. FALZONE.

I funerali seguiranno domani lunedì, alle ore 13, partendo dalla Cappella di via della Pietà direttamente per il Duomo di Muggia.

Muggia, 10 febbraio 1980

†

È mancata dopo lunghe sofferenze

Pasqua Baselli in Pelican

Ne danno il triste annuncio il marito BENNO, e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 11 febbraio alle ore 11, partendo dalla Cappella dell'Ospedale civile di Gorizia per la Chiesa dei Cappuccini.

Gorizia, 10 febbraio 1980

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni d'affetto tributate al nostro caro

Angelo Laganis

ringraziamo sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al nostro dolore.

Una S. Messa di suffragio verrà celebrata il giorno 13 febbraio alle ore 18 nella chiesa di S. Gerolamo di via Capodistria.

I FAMILIARI

Trieste, 10 febbraio 1980

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Lida Gulli in Moselli

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 10 febbraio 1980

La morte non esiste se non nel cuore di chi dimentica

ANNIVERSARIO

10-2-1979 10-2-1980

Fernanda Crevatin

9-9-1978 9-2-1980

Rosa Giuliani

nel ricordo.

I FAMILIARI

Trieste, Cremona, Monfalcone
10 febbraio 1980

COMUNICATO PK publikompass Trieste

Le necrologie si accettano tutti i giorni feriali dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle ore 15 alle 18.30 in Galleria Tergesteo, 11 e in via Einaudi 3/B

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

MOSCA SEMBRA DECISA AD AUMENTARE L'IMPEGNO MILITARE A KABUL

Armi sempre più sofisticate contro la resistenza afghana

Il leader dei guerriglieri preannuncia una controffensiva subito dopo il disgelo

LONDRA — L'arsenale militare sovietico in Afghanistan viene costantemente incrementato con l'arrivo giornaliero dei più recenti sofisticati armamenti e di altri soldati. Secondo un diplomatico dell'Europa orientale, citato dal «Times» in un suo servizio da Kabul, i militari sovietici — valutati attualmente oltre cinque divisioni (circa 100 mila uomini) ciascuna delle quali con oltre 220 carri armati — continuano ad arrivare in Afghanistan attraverso la frontiera settentrionale e all'aeroporto di Kabul con «Ilyushin 76» da trasporto.

Attorno alla capitale, secondo la corrispondenza del quotidiano londinese, sarebbero stati disposti cannoni antiaerei di un nuovo tipo semovente assieme a molti elicotteri «Mi-24» dotati oltre che di 4 missili, di apparecchiature speciali per operare di notte. Negli ultimi due giorni è stato notato inoltre un notevole aumento del numero dei nuovi carri armati «T 72» disposti lungo i passi di montagna sull'Hindukush.

Frattanto secondo fonti attendibili, negli ultimi giorni si sono intensificati i combattimenti nell'Afghanistan orientale e rinforzi di truppe sovietiche sono stati inviati nella zona. Le fonti, citando dichiarazioni di viaggiatori e profughi che hanno raggiunto la città di frontiera di Peshwar, hanno detto che 2700 soldati sovietici sono stati inviati a Jalalabad negli ultimi giorni per rafforzare i circa mille soldati già presenti nella zona dall'inizio dell'intervento sovietico in Afghanistan.

Le fonti hanno aggiunto che durante scontri cominciati circa nove giorni fa i guerriglieri islamici hanno assunto il controllo della zona amministrativa di Kama, a circa 15 chilometri e est di Jalalabard, e hanno catturato due o tre carri armati sovietici. Parecchie notizie giunte a Peshawar parlano di bombardamenti aerei e con l'artiglieria effettuati dalle forze sovietiche contro villaggi nella regione orientale. Kama, hanno aggiunto le fonti, è stata bombardata due giorni fa.

Durante una conferenza stampa tenuta a Peshawar, Gulbuddin Hekmatyar, il leader di «Hezbi Islami», che sarebbe la più vasta delle organizzazioni di guerriglia, ha dichiarato che 110 mila afghani, compresi donne e bambini, sono stati uccisi in combattimenti negli ultimi 20 mesi. Le perdite subite da sovietici sarebbero di circa 2500 morti. Egli ha aggiunto che i circa 500 mila afghani rifugiatisi nel Pakistan comprendono 250 mila guerriglieri. I suoi collaboratori prevedono un'offensiva di guerriglia su ampia scala entro sei settimane, quando le nevi avranno cominciato a sciogliersi.

Gulbuddin ha dichiarato che 30 mila soldati musulmani delle forze sovietiche sono stati sostituiti da altri soldati non musulmani, perché avevano dimostrato simpatia per i guerriglieri islamici. Fonti attendibili hanno riferito che una costante attività di guerriglia viene registrata attorno a Jalalabad. Alberi sono stati abbattuti per formare blocchi stradali, piloni della corrente elettrica sono stati fatti saltare e le linee telefoniche da Jalalabad a Kabul sono state tagliate.

Vi sono scarse indicazioni a Peshawar di vittime causate dai contrattacchi sovietici contro i villaggi della zona, ma fonti della guerriglia hanno dichiarato che i bombardamenti sovietici sono stati «inutili». Un medico giunto di recente a Peshawar ha dichiarato di aver curato due civili feriti nei bombardamenti di Kama, ed ha aggiunto di ritenere che molti villaggi della regione siano stati distrutti, ma non è stato in grado di fornire dati precisi in merito.



Kabul — Due soldati in libera uscita per le vie della capitale afghana. Anche in permesso, i militari non si separano dalle loro armi nel timore di attacchi di sorpresa (Telefoto Upi)

■ FORNITURA — Gli Stati Uniti sarebbero disposti a fornire all'Egitto l'intercettore tattico «F-15», che è uno dei principali punti di forza della flotta aerea americana. Lo annuncia il settimanale cairota «Akhbar el Yom». Secondo il quale il Presidente Carter prenderebbe una decisione definitiva nel corso della settimana prossima.

Scioperi in Austria Un nuovo record

VIENNA — Nel 1979 i lavoratori austriaci hanno scioperato, in media, 7 secondi e 9 decimi a testa è questa la più bassa cifra di conflittualità statisticamente controllata da alcuni anni in questa parte. In realtà solo 786 operai di otto piccole imprese si sono astenuti dal lavoro per complessive 611 ore per una media di 7 ore e 46 minuti a testa. Nel 1978 in Austria si sono avute 81 mila 778 ore di sciopero.

La percentualità di conflittualità austriaca è in assoluto la più bassa in Europa. L'Austria è un paese ad economia stabile e con un tasso di disoccupazione che oscilla attorno al 2 per cento.

L'America aumenta i depositi europei

BRUXELLES — *Un programma destinato a far sì che, in caso di crisi, le forze statunitensi di stanza in Europa possano ricevere in meno di due settimane il rinforzo non più di tre, bensì di sei divisioni, è passato dalla fase di studio a quella della realizzazione. Lo si apprende da fonti vicine alla Nato, a Bruxelles.*

Attualmente, la partecipazione degli Stati Uniti alle forze integrate atlantiche comprende quattro divisioni completamente equipaggiate e tre brigate che, in caso di bisogno, costituirebbero il nucleo di altre tre divisioni per le quali è già stato immagazzinato in Europa l'armamento pesante e l'equipaggiamento.

Si trattava di definire le modalità pratiche di immagazzinamento del materiale necessario ad altre tre divisioni. E' cosa fatta da tre mesi e, indicano le stesse fonti, mentre l'equipaggiamento per un'ottava divisione è in corso di installazione in Germania federale, quello destinato alla nona e alla decima divisione sarà progressivamente immagazzinato in Olanda e in Belgio.

Mercenari: si apre un mercato

WASHINGTON — Attraverso il mensile americano «Soldier of Fortune», diventato in cinque anni il Vangelo dei mercenari Usa, uno dei capi della ribellione musulmana in Afghanistan, Zia Khan Nassry, si è dichiarato pronto ad accogliere volontari stranieri.

In un'intervista apparsa nell'ultimo numero di «Soldier of Fortune», diretto dall'ex «berretto verde» Robert Brown, Nassry, che si trova negli Stati Uniti per perorare la causa afghana, afferma di essere pronto a fornire «un nome a Washington».

SECCA RISPOSTA AL MESSAGGIO DI CONGRATULAZIONI INVIATO DA BREZNEV

Bani Sadr invita i sovietici al rispetto dei paesi vicini

Si allarga intanto il divario tra il governo e gli studenti islamici - Altre cinque esecuzioni

TEHERAN — Il ministro iraniano dell'informazione Nasser Minachi ha dichiarato ieri, nel corso di una conferenza stampa, che manterrà il suo incarico e ha respinto le accuse di collaborazione con la Cia mossegli dagli studenti islamici, in base alle quali era stato arrestato nella notte tra martedì e mercoledì da «guardiani della rivoluzione» e incarcerato nella prigione di Evin. L'intervento, il giorno dopo, del Presidente della Repubblica Abolhassan Bani Sadr, ha portato alla sua scarcerazione.

Minachi ha respinto nella conferenza stampa le accuse degli studenti islamici affermando che, se aveva avuto contatti con gli americani, prima e subito dopo la caduta dello Scià, era stato in favore e con il consenso del consiglio della rivoluzione e degli ayatollah Taleghani e Motahari, entrambi deceduti negli ultimi mesi. Minachi ha inoltre affermato il suo appoggio a Bani Sadr e si è detto pronto a «dare la vita» per la rivoluzione.

Mentre si svolgeva la conferenza stampa di Minachi nella sala riunioni di una moschea di Teheran, presenti circa 500 sui sostenitori, un numero quasi uguale di studenti di tendenza islamica e di sinistra, proclamatisi «anti-liberali», hanno manifestato contro Minachi, definendolo un «liberale filoamericano». Un portavoce del gruppo ha definito inoltre il Presidente Bani Sadr un «liberale filo-europeo» e ha detto che «egli deve lasciare la scena politica del paese in quanto è troppo conciliante con l'imperialismo».

Si delinea così un braccio di ferro tra gli studenti islamici e il Presidente delle Repubblica e del consiglio rivoluzionario Abolhassan Bani Sadr, deciso a non tollerare oltre il «governo nel governo» operato dagli studenti.

Dopo qualche giorno in cui gli studenti erano apparsi isolati essi hanno ora visto schierarsi dalla parte della linea dura da loro adottata il figlio di Khomeini, l'hogiatoleslam Seyed Ahmed, e gli integralisti religiosi del Partito della repubblica islamica, molti membri del quale fanno parte del consiglio della rivoluzione.

Intanto Bani Sadr ha inviato oggi un messaggio al Presidente sovietico Leonid Breznev, nel quale dichiara che l'Iran è pronto a mantenere relazioni di buon vicinato con l'Unione Sovietica, se questa si asterrà dall'interferire negli affari interni dei suoi vicini. Il messaggio, diffuso da radio Teheran ascoltata nel Kuwait, è la risposta di Bani Sadr al telegramma di Breznev di congratulazioni per la sua nomina a Presidente della Repubblica iraniana.

«Noi speriamo che l'Urss si astenga da azioni che possano disturbare i suoi vicini — ha detto Bani Sadr — e speriamo inoltre che le relazioni tra Iran e Unione Sovietica possano fiorire sulla base dei principi del non-intervento e del rispetto reciproco dell'integrità territoriale e dell'indipendenza dei nostri due paesi».

Infine violenti combattimenti sono avvenuti ieri nella città di Gonbad-e-Kabus (Iran Nord-orientale) tra la minoranza turkmena e guardie rivoluzionarie islamiche fedeli al governo centrale di Teheran. Secondo le fonti locali che hanno dato la notizia degli scontri sarebbero morte tre guardie della rivoluzione e altre cinque sarebbero rimaste ferite. Fonti turkmene hanno affermato che gli incidenti sono cominciati quando le guardie islamiche hanno attaccato una pacifica manifestazione indetta dai turkmeni.

I turkmeni (100 mila in tutto l'Iran) sono musulmani sunniti mentre la maggioranza della popolazione è composta da musulmani sciiti. La radio iraniana, dando notizia degli scontri odierni, ha detto che le donne e i bambini turkmeni di Gonbad-e-Kabus hanno abbandonato la città per rifugiarsi nei villaggi vicini. La manifestazione era stata indetta dai turkmeni per protestare contro «la guerra civile imposta agli abitanti di Gonbad».

Si è appreso a Teheran che tra giovedì e venerdì cinque persone sono state giustiziate in Iran. Le cinque persone passate per le armi erano state riconosciute colpevoli di vari reati tra cui violenza carnale, adulterio, omicidio e collaborazione con il passato regime.

SEMPRE PIÙ SANGUINOSO IL CONFRONTO FRA LE OPPOSTE FAZIONI

Si avvicina nel Salvador l'ora della guerra civile

Centinaia di vittime da ottobre a oggi - La guerriglia si rinforza

BUENOS AIRES — Ventunmila chilometri quadrati di superficie; quattro milioni e mezzo di abitanti, il 65 per cento dei quali analfabeti; un reddito per abitante di appena seicento dollari l'anno, con enormi sperequazioni tra gruppi oligarchici e classi emarginate. E' questa la realtà del Salvador, il più piccolo paese del Centroamerica in cui la situazione sembra degradare sempre più verso un confronto armato e diretto tra gruppi di sinistra e forze di destra, possibile prologo di una guerra civile.

Anni di repressione e di difficoltà economiche - la famosa «guerra del calcio» con l'Honduras nel 1969 fu dovuta alla presenza di oltre trecentomila emigrati salvadoriani in quel paese - hanno portato ad un primo scossone politico il 15 ottobre scorso, quando il governo di destra del general Carlos Romero, al potere con pugno di ferro dal febbraio del 1978 dopo elezioni generali macchiate da roventi accuse di brogli, fu deposto da una giunta civile-militare, guidata dai colonnelli Adolfo Majano e Jaime Abdul Gutierrez.

Ma il bilancio dell'attività della giunta salvadoriana in questi pochi mesi è stato tutt'altro che soddisfacente: divisa all'interno tra riformisti moderati ed esponenti della linea dura di destra, i militari sono stati accusati dalle organizzazioni politiche di sinistra e dai gruppi di guerriglia di aver fatto grandi promesse ma di non aver voluto realizzare o di non essere stati in grado di realizzarle.

Il momento culminante di questa situazione si è avuto un mese fa quando il settore militare del governo ha respinto le richieste dei civili intese ad adempire le promesse di democratizzazione del paese e a mantenere l'impegno a svincolare l'economia dai gruppi oligarchici che controllano le colture (caffè e cotone) e le poche industrie del paese.

Da quel momento, i movimenti guerriglieri attivi nel paese («forze popolari di liberazione Farabundo Marti», «Esercito guerrigliero del popolo», «Leghe popolari 28 febbario», responsabili queste ultime dell'occupazione dell'ambasciata spagnola e del ministero dell'educazione) hanno intensificato ancor più la loro attività.

A destra, un gruppo terrorista paramilitare, denominato «Orden» e creato dal generale José Alberto Medrano, è sceso in campo contro le sinistre, assieme ad altri raggruppamenti armati tra cui il «Fronte di liberazione del centroamerica».

Dimostrazioni popolari, attacchi armati, operazioni in città e nelle campagne, sequestri di diplomatici, di politici e di importanti dirigenti industriali si sono succeduti nel Salvador dal 15 ottobre ad oggi, con un tragico bilancio di diverse centinaia di morti. Molti osservatori temono che una sanguinosa lotta aperta sia ormai sul punto di scatenarsi tra destra e sinistra.

Di fronte alla protesta popolare e della sinistra, si afferma, è evidente il desiderio della destra di evitare che il Salvador diventi un nuovo Nicaragua. Stretto tra Guatemala e Honduras, il Salvador inoltre non può contare sugli aiuti materiali giunti ai «sandisti» nicaraguani attraverso l'estesa frontiera tra tale paese e Costarica.

Ma la guerriglia di sinistra è certa, d'altro canto l'esplosiva situazione interna del paese promette oggi possibilità di successo alla sua azione quali non si sono mai presentate in tutta la storia di questa piccola repubblica centroamericana.

ACCUSE SENZA VELI DI BOURGHIBA A GHEDDAFI PER L'INCIDENTE DI GAFSA

Erano passati per Roma e Algeri i ribelli dell'attacco in Tunisia

TUNISI — Uno «scacco clamoroso per Gheddafi»; così è stato definito dal Presidente della Tunisia, Habib Bourghiba, l'attacco del 27 gennaio contro la città di Gafsa da parte di un «commando» arrivato sul posto dalla Libia, attraverso Roma e Algeri (secondo quanto è già stato precisato da parte del governo di Tunisi). Quest'ultimo ha rilevato anche che sono stati trovati numerosissimi «bazooka», mitragliatrici pesanti, mitragliatrici munite di silenziatore, razzi di fabbricazione sovietica, più di cento fucili «Fal», pistole «Beretta» e «Browning» di fabbricazione belga, in breve, quanto necessario per equipaggiare largamente i «complici» (da 350 a 450) che gli attaccanti credevano di trovare sul posto, cosa che non si èavverata.

Il Capo dello Stato ha fatto tale dichiarazione all'agenzia di stampa francese «Afp» nella sua residenza dell'oasi di Nefta, a un centinaio di chilometri da Gafsa. Egli ha sostenuto poi che, in seguito agli ultimi avvenimenti, il paese dovrebbe munirsi di armamenti modernissimi, «a scopo di dissuasione». Secondo fonti attendibili, si tratterebbe soprattutto di dispositivi radar altamente perfezionati.

Il Presidente Bourghiba ha definito l'episodio di Gafsa «senz'altro opera di Gheddafi, un essere un po' semplice ma dalla smisurata ambizione, il quale vuole inghiottire la Tunisia, perché non mi perdona il fallimento della fusione tunisino-libica del 12 gennaio 1974. I sovietici gli forniscono armi e lasciano fare», ha aggiunto il Capo dello Stato, il quale è comunque convinto che «il colpo di Gafsa non si ripeterà».

Bourghiba, ha invece scagionato del tutto i dirigenti algerini i quali ignoravano il passaggio del «commando» attraverso il proprio territorio. «Sono stati ingannati, al pari di noi», ha aggiunto il Capo dello Stato.

«Nessun soldato francese» ha partecipato alle operazioni per il ristabilimento dell'ordine a Gafsa, dopo l'episodio del 27 gennaio, lo ha detto lo stesso Bourghiba, aggiungendo che le unità della flotta francese incrocianti al largo del golfo di Gabes si trovano «nelle acque internazionali», con evidente allusione alle accuse di Tripoli circa un'«invasione francese» della Tunisia.

Per il Presidente tunisino, l'episodio di Gafsa «non ha niente a che vedere con i sindacalisti» (allusione agli scioperi e alle sommosse del 26 gennaio 1978 a Tunisi, dei quali, dunque, è appena ricorso il secondo anniversario), né con gli «integristi musulmani».

«Gheddafi ha reclutato e addestrato alcuni tunisini i quali credevano di trovare un paese pronto a sollevarsi contro Bourghiba. Ma, non è stato assolutamente così e la popolazione non si è mossa», ha detto poi il Presidente, precisando che appena una ventina di persone si sono unite ai 28 componenti il «commando» attaccante. Il Capo dello Stato ha quindi sottolineato la quantità e la modernità degli armamenti scoperti in alcuni depositi clandestini.

Interrogato — infine— sull'appoggio manifestatogli in questi giorni da numerosi esponenti dell'opposizione, e sull'eventuale allargamento della base di potere, Bourghiba ha replicato: «Quale opposizione? Non esiste alcuna opposizione». Egli ha, in particolare, rimproverato all'ex ministro degli esteri Mohamed Masmoudi (in residenza sorvegliata a Tunisi, che gli ha scritto a lungo denunciando l'intervento libico a Gafsa) di essere stato all'origine della fusione fra Tunisia e Libia, fusione di fatto mai realizzatasi.

Svizzera: in aumento le domande di asilo

GINEVRA — Nel 1979 hanno chiesto asilo in Svizzera 1.882 stranieri, con un considerevole aumento rispetto all'anno precedente (1.389). Lo si apprende da dati statistici pubblicati a Berna dai quali risulta che la maggior parte dei rifugiati proviene da paesi dell'Europa orientale e che, del totale, 1.138 hanno già ricevuto risposta positiva da parte delle autorità elvetiche.

Distinti per nazionalità d'origine i richiedenti asilo risultano come segue (per i gruppi più consistenti): 546 cecoslovacchi, 238 ungheresi, 183 romeni, 170 cileni, 125 polacchi e 58 afghani. D'altra parte, la Svizzera ha anche accolto l'anno scorso 2.734 rifugiati indocinesi, 5 tibetani e 38 persone anziane handicappate, di vari paesi, sulla base di programmi speciali di assistenza.

Cruzeiro svalutato

BRASILIA — Il Brasile ha svalutato la sua moneta del 3,25 p.c., portandola a 45,110 per un dollaro. Il nuovo cambio per la vendita è di 45,310 cruzeiros per un dollaro. Si tratta della seconda svalutazione operata dall'inizio dell'anno; la prima risale al 7 gennaio. Nel 1980 il cruzeiro ha perso complessivamente il 6,56 p.c. del suo valore.

L'anno scorso la moneta brasiliana era stata svalutata 18 volte.

Dialogo fra Rft e Iraq



Bonn — Lungo colloquio tra il ministro degli esteri federale Genscher e il collega iracheno Hammadi. Il rappresentante tedesco ha lodato gli sforzi verso il non-allineamento emersi durante la conferenza islamica di Islamabad (Telefoto Dpa-Upi)

Morto a Belgrado il generale Gosnjak

BELGRADO — Ivan Gosnjak, primo generale d'armata jugoslavo e per molti anni ministro della difesa, è morto ieri a Belgrado. Combattente di Spagna, eroe popolare, membro del politburo della Lega dei comunisti, Gostnjak era stato messo a riposo dopo essersi opposto al controllo che la direzione del partito, nel 1966, aveva istaurato nelle forze armate subito dopo il «plenum di Brioni» che aveva destituito il capo della polizia Aleksandar Rankovic. Gosnjak aveva 71 anni.

LA VICENDA DELLA SALEM RISCHIA DI DAR LAVORO ALLE POLIZIE DI MOLTI PAESI

I giudici ormai convinti della frode nel caso della petroliera affondata

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

LONDRA — Dopo 23 giorni di indagini condotte in otto paesi da sei diverse centrali investigative, appare vicina la soluzione d'uno dei più complessi intrighi internazionali degli ultimi anni: il misterioso affondamento della superpetroliera liberiana «Salem» nel suo viaggio verso l'Italia.

Indagini in quattro continenti hanno portato ieri la giustizia inglese alla conclusione che «un reato è stato commesso». Un magistrato liberiano ha parlato venerdì apertamente a Londra di «frode». La Shell (che ha sborsato 25 milioni di sterline per 193 mila tonnellate di greggio svanite nel nulla) ha avviato due procedimenti giudiziari in Sudafrica, e in Gran Bretagna. I Lloyds di Londra (assicuratori della nave e del carico) si sono rifiutati di pagare qualsiasi indennizzo fino al chiarimento della vicenda.

Nell'occhio del ciclone giudiziario è finito il capitano greco della «Salem», Dimitrios Geogoulis, salvato da una nave inglese, insieme ai 23 marinai tunisini del suo equipaggio, il 17 gennaio scorso, al largo dell'Africa occidentale, pochi minuti prima dell'affondamento della «Salem», causato da «improvvise esplosioni a bordo».

Il sospetto (innescato da tre strani particolari e confermato da uno dei marinai tunisini) è che la Salem, partita dal Kuwait il 10 dicembre scorso alla volta di Genova, abbia scaricato gran parte del greggio nel porto di Durban (Sud Africa, soggetto ad embargo petrolifero da parte dell'Opec) e sia stata fatta poi affondare al largo del Senegal con i serbatoi pieni di acqua di mare.

La «lentezza» del viaggio, l'esiguità della macchia di petrolio affiorata alla superficie nel punto di inabissamento, alcune contraddizioni tra la versione data dal capitano della Salem e quanto visto dall'equipaggio della nave soccorritrice hanno fatto scattare le prime indagini, complicate dal numero dei paesi coinvolti, per motivi diversi, nella vicenda (Kuwait, Italia, Gran Bretagna, Senegal, Sud Africa, Grecia, Liberia, Svizzera).

Il «torbido» passato del capitano della Salem (munito di licenza irregolare e implicato l'anno scorso di un identico affondamento «sospetto»), lo strano destino della nave (appena acquistata e ribattezzata dalla compagnia liberiana «Oxford Shipping»), le intricate modalità del trasposto (la Salem era stata noleggiata dalla «Shipomex» ed il carico era stato rivenduto alla Shell solo dopo la partenza della nave dal Kuwait) hanno reso ancora più intricate le indagini, effettuate da squadre investigative della Shell, dei Lloyds, di due diversi dipartimenti di polizia britannici, dalla giustizia liberiana, sudafricana, e dalle polizie di numerosi altri paesi.

La posta in gioco sono i 60 milioni di dollari per cui la Shell aveva assicurato il carico presso i Lloyds ed i 24 milioni di dollari per cui era stata assicurata la nave dai proprietari ai Lloyds.

I Lloyds sembrano avere, a questo punto, buone probabilità di non pagare niente. La Shell, con una mitragliata di citazioni giudiziarie, sta lottando disperatamente per non perdere i suoi 25 milioni di sterline. Ma l'iter giudiziario appare complesso e la giurisdizione incerta. Per gli avvocati londinesi si profila un buon 1980.

L'implicazione del Sud Africa nella vicenda viene data per certa dall'«Observer»: il ministro dell'industria sudafricano Schaik Van Der Merwe avrebbe ammesso (nonostante la legge locale punisca il rilascio di informazioni sui metodi di approvvigionamento del petrolio) che una parte del greggio della Salem (175 mila tonnellate) è stato scaricato nel paese. Anche la Salem sarebbe stata acquistata dalla liberiana «Oxford Shipping Co.» — secondo l'«Observer» — con lettere di credito e soldi provenienti da una banca sudafricana, la «Marca Bank»

Viene inoltre avanzato il sospetto che il relitto giacente a 4500 metri di profondità nell'oceano non sia quello della Salem ma di un'altra nave.

Cristiano Del Riccio

DOPO IL CATTIVO ANDAMENTO NEL 1979

Congresso in Polonia Ratificherà l'austerity

VARSAVIA — I 1.847 delegati all'ottavo congresso del Partito operaio unificato (comunista) polacco (Poup) che si apre domani a Varsavia saranno chiamati a ratificare la politica di austerità annunciata da parecchi mesi dal loro dirigenti.

Gli esperti occidentali e gli economisti del partito sono infatti d'accordo su un punto: l'economia polacca paga oggi il «surriscaldamento» causato ai primi degli anni '70 dal suo spettacolare decollo industriale e tecnologico. Il ristagno della produttività, il rincaro delle materie prime, l'aumento del livello di vita e l'accumularsi del debito estero hanno bloccato la macchina economica.

In una congiuntura internazionale incerta, si tratta ora di puntare verso un obiettivo imperativo a breve termine: l'equilibrio della bilancia commerciale alla fine del 1980.

I risultati dell'anno 1979, resi noti ieri dall'ufficio nazionale di statistica, sono eloquenti: la produzione industriale è aumentata del 2,8 per cento mentre il piano prevedeva un tasso del 5,1 per cento, la produzione agricola è diminuita dell'1,4 per cento, il reddito nazionale ha registrato una diminuzione del 2 per cento. Nel contempo, le spese della popolazione in beni di consumo sono aumentate del 3 per cento.

Per il polacco «medio», la vita quotidiana ne risente: code davanti alla macellerie, penuria di pezzi di ricambio per le automobili, interruzioni di corrente, difficoltà di alloggio.

I rimedi presi in considerazione rischiano in buona parte di accentuare questi sintomi di crisi: lo sviluppo delle esportazioni, il rallentamento delle importazioni, la riduzione degli investimenti si ripercuoteranno in un primo tempo in modo sfavorevole sul mercato interno. Le autorità non lo hanno nascosto: i polacchi debbono prepararsi a cinque anni di austerità.

Per affrontare il 1980, la Polonia non manca tuttavia di buone carte. Quarto produttore e secondo esportatore mondiale di carbone, essa dispone di riserve per almeno 200 anni.

Il gioco al ritiro dei siriani in Libano

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

BEIRUT — La decisione di Damasco di ritirare le proprie truppe da Beirut e la successiva «marcia indietro» — rivelatasi ieri chiaramente — non sono soltanto un gioco, con i suoi possibili bluff della partita a due tra Libano e Siria. Il gioco dev'essere inserito nel più vasto cerchio — concentrico a quello delle relazioni bilaterali — della gran partita che si gioca in Medio Oriente sia tra palestinesi ed Israele, sia tra Stati Uniti ed Unione Sovietica.

Una parità in cui la Siria rivendica tutti i giorni, con la ossessiva mobilitazione dei suoi mass media, il ruolo di protagonista considerandosi «l'avanguardia della lotta della nazione araba per la sua dignità e fierezza».

Nel momento in cui il negoziato tra Egitto ed Israele sta proseguendo con il processo detto di normalizzazione la Siria ha voluto dare più spazio e forza alla resistenza palestinese ritirando le sue unità, il mese scorso, dal Libano meridionale. Per questa operazione non ha chiesto alcun «permesso» al Presidente libanese Elias Sarkis che, in teoria e di nome, è il comandante delle truppe siriane inquadrate nella «Forza araba di dissuasione» anzi ha compiuto questa operazione a dispetto di Sarkis e del governo libanase che, al recente vertice arabo di Tunisi, hanno tentato di neutralizzare la resistenza palestinese a Sud, chiedendo che, sotto l'ombrello delle nazioni unite, l'esercito regolare libanese ristabilisce l'autorità dello stato in quella regione.

Il ritiro siriano del Sud Libano va quindi visto come una reazione del «Fronte del rifiuto» siro-palestinese all'iniziativa di Beirut; iniziativa che si vuole suggerita e sorretta dagli Stati Uniti, cioè dagli ignobili accordi di Camp David».

Silurando il progetto libanese, che aveva l'appoggio delle Nazioni unite e della Lega araba, Damasco ha segnato un altro punto all'attivo e, ritirando le proprie unità dal Sud (dalla foce del fiume Zahrani alla periferia meridionale di Beirut) lascia le proprie posizioni ai palestinesi. In effetti oggi la resistenza controlla la strada costiera da Beirut a Tiro, sulla quale dovevano incamminarsi i soldati dell'esercito regolare libanese.

Annunciando il ritiro delle proprie unità da Beirut sembra che la Siria abbia bluffato, ovvero ritenesse che si sarebbero verificate la spaccatura del governo libanese ed una riesplosione della tensione sul terreno, con la conseguente necessità di un ritorno delle truppe a Beirut come salvatrici.

Il governo libanese invece è stato al gioco, confortato sembra dalle assicurazioni degli Stati Uniti, che non solo stanno fornendo le armi al ricostituito esercito libanese ma che soprattutto, dopo gli eventi afghani, non intendono cedere più alcuna delle posizioni acquisite in medio oriente. Da cui l'accettazione della improvvisa sfida di Damasco e l'annuncio che l'esercito nazionale avrebbe rilevato le posizioni lasciate dai siriani.

A questo punto si è delineata la marcia indietro di Damasco, soprattutto su pressioni palestinesi. Alla resistenza sta bene avere il controllo di tutto il Sud Libano e della litoranea mediterranea, ma a condizione di aver alle spalle l'esercito siriano. All'Olp non va di correre il pericolo di riprendere la guerra civile in Libano in un momento in cui sta sforzandosi di vincere la sua battaglia diplomatica con l'occidente.

Questi i retroscena della marcia indietro siriana e delle pressioni che sono ricominciate sul governo di Beirut perché stabilisca un'intesa con la Siria (è la vecchia idea del patto di sicurezza che riaffora), sorretta dall'intesa nazionale, un'intesa che dovrebbe significare l'accettazione delle posizioni politiche filo-siriane e prosovietiche del «movimento nazionale».

Graziano Motta

■ FANATICI — Le autorità militari riferiscono che nel corso di scontri la polizia ha ucciso dieci fanatici religiosi appartenenti al culto di Salvatorre, i cui seguaci portano al collo grossi medaglioni che dovrebbero renderli invulnerabili dai proiettili. Salgono così a 24 i fanatici della setta uccisi da forze governative dal 31 gennaio nell'isola di Negros.

■ AUMENTO — Il prezzo della benzina nel Dubai è stato elevato del 40 per cento e portato a 1,39 dollari al gallone. Sebbene esporti 300 mila barili di greggio al giorno, l'emirato manca di capacità di raffinazione ed è costretto a importare prodotti petroliferi.

FERRUCCIO BORIO
Direttore responsabile
Edito dalla Società Editrice Triestina p. A. - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

La tiratura è controllata dall'ADS - Accertamenti Diffusione Stampa

Continuazione dalla 18.a pagina

RABINO telefono 762081 vende libero Borgo San Sergio recente salone 2 camere cameretta cucina bagno cantina riscaldamento autonomo giardino condominiale 61.500.000. 14/2 S

RABINO telefono 762081 vende libero via Molino a Vento recentissimo 2 camere cucina bagno terrazzo 32.500.000. 14/2 S

RABINO telefono 762081 vende libero via Benussi (adiacenze via Costalunga) recentissimo soggiorno camera cucinino bagno 27.500.000. 14/2 S

RABINO telefono 762081 vende libero Servola recentissimo signorile appartamento con mansarda salone camera tinello cucinino complessivi 100 mq terrazzo giardino condominiale in palazzina 52.000.000. 14/2

RABINO telefono 762081 vende libero adiacenze via Udine (via Manna) soggiorno camera cameretta cucina bagno cantina 33.000.000. 14/2 S

RABINO telefono 762081 vende centralissimo (via San Lazzaro) appartamento in ottimo stato circa 106 mq 23.700.000. 14/2 S

RABINO telefono 762081 vende adiacenze Ospedale in ottimo stato soggiorno 2 camere cucina bagno riscaldamento autonomo solo 13.500.000. 14/2 S

ROIANO ocuupati 2 stanze cucina doccia-wc buono stato 11 milioni vende geom. Opassich 64360. 1611 S

ROSSETTI appartamento libero vendesi tristanze cucina doppi servizi ripostiglio cantina tel. 723816. 600 S

SERIAMENTE intenzionata acquisto appartamento Roiano pagamento immediato 54629. 506 S

S. LUIGI - saloncino, 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, grande cantina, posto macchina, centralnafta vende Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10, tel. 61712. 1575 S

SPAZIOCASA vende adiacenze Giulia 4 stanze wc adatto uso ufficio tel. 64266. 6-2 S

SPAZIOCASA vende adiacenze Rozzol 160 mq su 2 piani con ampie terrazze tel. 64266. 6-2 S

SPAZIOCASA vende zona Rossetti in costruzione salone 3 stanze servizi terrazzi possibilità giardino o mansarda tel. 64266. 6-2 S

SPAZIOCASA vende Romagna alta in costruzione panoramicissimi salone 4-5 stanze servizi terrazze finiture extralusso tel. 64266. 6-2 S

SPAZIOCASA vende Strada per Opicina recente soggiorno bistanze cucinino poggiolo 45.000.000 tel. 64266. 6-2 S

SPAZIOCASA vende centrali consegna estate '80 soggiorno 1-2 stanze cucina servizi poggioli possibilità box e cantina a partire da 33.000.000 tel. 64266. 6-2 S

SPAZIOCASA vende giardino pubblico soggiorno 2 stanze cucina servizi ripostiglio 36.000.000 tel. 64266. 6-2 S

SPAZIOCASA vende Moreri in casetta soggiorno 3 stanze cucina servizi riscaldamento autonomo con ampio giardino tel. 64266. 6-2 S

SPAZIOCASA vende adiacenze Cologna occupato 2 stanze cucina ripostiglio bagno wc 26.500.000; adiacenze Stadio 2 stanze cucina servizio ripostiglio 2 poggioli 24.500.000; altro zona Tigor 2 stanze cucina bagno wc 23.500.000 tel. 64266.6-2 S

SPAZIOCASA vende Bibione appartamenti arredati primingresso o prossima consegna varie grandezze 550.000 il mq tel. 64266. 6-2 S

SPAZIOCASA vende Bibione locali affari arredati con licenza 800.000 il mq tel. 64266. 6-2 S

S. IL CADORE vi offre un sicuro investimento con un alto reddito. Per informazioni rivolgervi senza impegno a SPAZIOCASA Pieve di Cadore tel. 0435-2697. 6-2 S

SPAZIOCASA vende Cortina rustico da ristrutturare; splendida villa panoramica; soleggiatissimo appartamento signorilmente arredato tel. 0435-2697. 6-2 S

SPAZIOCASA vende S. Vito mansarde salone cottura 3 stanze elegantemente arredate tel. 0435-2697. 6-2 S

SPAZIOCASA vende Strada per Cortina in villini soggiorno 2 stanze garage cantina a partire da 38.000.000 reddito minimo 2.300.000 affittanze settimanali tel. 0435-2697. 6-2 S

SPAZIOCASA vende Auronzo panoramici soleggiati in costruzione soggiorno 2 stanze garage cantina da 33.500.000 tel. 0435-2697. 6-2

STABILE intero o appartamento occupato cerco in acquisto per investimento telef. 755059.14-2 S

STABILIMENTO industriale nuovo, mq 975 coperti e mq 900 di piazzale recintato, accessi multipli, possibilità mutuo, vendesi telef. 790718. 1544 S

TERRENO San Martino del Carso mq 10.900 pascolo alberato a lire 850 mq 7.700 arativo a lire 1200 mq 3.350 prato a lire 1400. Pino Visintin viale Regina Elena 2 Gradisca. 101 S

TERRENO non edificabile Padriciano vendesi 1200 mq tel. 31792 BONZANINI. 531 S

TERRENO non edificabile confinante statale 202 curva Longera 6000 mq acqua luce vendesi tel. 31792 BONZANINI. 531 S

TERRENO progetto approvato impianti sportivi 5.000 m³ coperto vendesi tel. 93580 - 31291.

TERRENO Rupinpiccolo, 3.500 mq, strada asfaltata, luce, acqua vendesi. Telef. ore 18-20 574378. 1502 S

TERRENO costruibile cercasi telef. 568810. 1584 S

VALMAURA in palazzina, signorile, salone, 2 stanze, cucina, due bagni, 2 poggioli, box auto, centralnafta, vende Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10, tel. 61712. 1575 S

VENDESI casetta prefabbricata mq 25 posizionabile ovunque. Telef. 0481-778551-72753. 147 S

VENDESI appartamento occupato, da privato a privato, quattro stanze e servizi, riscaldamento autonomo, ascensore, paraggi ospedale Militare. Tel. 224180. 1400 S

VENDO terreno con progetto approvato, Stramare-Muggia, pure terreno agricolo. Tel. 273645. 1542 S

VENDO a privato 60 mq soggiorno 2 camere cucinino ogni comfort cantina. Tel. 824016. 1350 S

VIA Conti appartamento affittato 60 mq circa, 15.000.000 facilitazioni pagamento, telef. Roma 06/351905. 1406 S

VICOLO Scaglioni, palazzina in costruzione panoramicissima vista Golfo, finiture extra lusso, ampio parco condominiale; 3-4 stanze, salone, cucina, doppi servizi, ripostiglio, ampie terrazze con caminetto, mansarda, giardini privati, box auto, parcheggi esterni. Riscaldamento autonomo metano. Consegna ottobre-novembre 1980, vende direttamente Impresa Costruttrice Sie, S. Caterina n. 9, tel. 60098. 565 S

ZONA Pascoli, 4 stanze, stanzette, servizi, libero vende impresa ing. Cumin, via S. Lazzaro 16, orario 9-12/15-18. 586 S

ZONA adiacente parco Revoltella, ultimi appartamenti varie grandezze, tutti i confort, riscaldamento autonomo, garage, vista panoramica. Mutuo, permute, dilazioni vende impresa ing. Cumin, via S. Lazzaro 16, orario 9-12/15-18. 586 S

Z.Z.Z. ADELFIO Zini vende magazzino in zona commerciale 1000 mq, facilmente trasformabile in 1600 mq, 365 milioni trattabili. Tel. 040-411579. 1582 S

19.000.000 libero casa orto proprietario vende Fogliano. Tel. 0481/2557. 74 S

TURISMO E VILLEGGIATURE
T Lire 400 per parola

ACCANTO seggiovia Piancavallo affittasi appartamento marzo Pasqua. Tel. 420789. 555 T

AFFITTASI appartamento Valbadia. Tel. 421781. 1553 T

CAMPOROSSO mini moderno triletto affitto lunghi o medi periodi. Tel. 413879-413979.543 T

LIGNANO Sabbiadoro affittasi lungomare Trieste mini appartamenti in condominio dal 13 al 31 luglio e dal 16 al 31 agosto. Informazioni telefonare ore ufficio 0431/71201. 1424 T

MATRIMONIALI
U Lire 400 per parola

A ABBANDONATI triste solitudine inviamovi gratuitamente rivista contenente oltre dodicimila vantaggiosissime «proposte matrimoniali» ogni età, condizione, residenza. Richiedetecela. Realizzerete sicuramente vostre aspirazioni. «Focolare», Eustachi 45, Milano, 02/222380. 82081 U

CONOSCERSI non costa nulla. Solo se interessati matrimonio o seria unione rivolgersi Istituto Sociopsicologico l'Ideale, via Manestro 52, Brescia, per appuntamento tel. 381277. Riservatezza, serietà. 118 U

NEGOZIANTE separato giovanile attività propria cerca signorina massimo 28.enne capace commessa o commerciante di modestia docile laboriosa scopo matrimonio d'affetto e di dovere di onestà di fedeltà ligia ai doveri disposta a trasferirsi in zona, spirito di integrità morale e di abnegazione. Scrivere unicamente a mezzo lettera raccomandata a cui ricevuta di ritorno (non comporta compromissione e di correttezza verrà restituita all'incontro di presentazione) si raccomanda di attenersi strettamente a tale disposizione al fine di cautelare il recapito della posta. Inviare a: Bergamasco L., via Martiri della libertà n. 6 condominio Venezuela I, 34073 Grado (Go). 131 U

PENSIONATO conoscerebbe signorina sola 58.enne pensionata affettuosa giovanile casalinga, scopo matrimonio. Scrivere a Publikompass, cassetta 7-E, 34100 Trieste. 1565 U

PROFESSORE non vedente, quarantaquattrenne conoscerebbe scopo matrimonio seria sensibile affettuosa massimo quarentenne. Tel. (0481) 40960 Monfalcone ore 16-20. 124 U

PROPONIAMO matrimoni favolosi. Richiedi questionario gratuito: Selectpartner, S. Zita 3, 16129 Genova. Tel. 010/542640. 00057 U

TRENTADUENNE attraente fine sposerebbesi con persona pari requisiti diplomato posizionato alto elegantissimo massimo quarantottenne minimo trentacinquenne. Tel. 731430-763714.

VEDOVO 66.enne, senza figli, buona pensione conoscerebbe signora 60-65 scopo matrimonio, anche nulla tenente. Scrivere a Publikompass, cassetta 16-E, 34100 Trieste. 1619 U

48 divorziato cerca scopo matrimonio signora-signorina. Scrivere a Publikompass, cassetta 17-E, 34100 Trieste. 1625 U

60.ENNE professionista bell'aspetto sposerebbe robusta piacente amante casa priva affetto. Scrivere a Publikompass, cassetta 4 E, 34100 Trieste. 536 U

DIVERSI
V Lire 400 per parola

A.A.A. STELLA Sibilla cumana I Ching chiromanzia cartomanzia astrologia grafologia nevologia tasseografia idromanzia cristallomanzia radiestezia numerologia etc. etc.. Telefonare al 763714. 1471 V

ABITI carnevale domini lussuosissimi vendo adulti. Tel. orario negozi 756249. 1398 V

CHEIRO PARAPSICOLOGIA chiromanzia, magnetismo oroscopi amori affari problemi. Telefonare 775453. 1624 V

CITTADINO jugoslavo acquisterebbe lavatrice a secco con stiratrice semiusata e.c.t. rivolgersi Serato Bruno via Giustiniani 25/2 Gorizia. Tel. 87740. 94 V

ESPERTO equo canone offresi consulenze misurazioni verifiche contratti. Telefonare 209057. 465 V

PALCO di proprietà al Politeama Rossetti vendesi un turno scrivere a Publikompass cassetta n 13/E 34100 Trieste. 566 V

ANIMALI
W Lire 300 per parola

BELLISSIMA cucciola pechinese pedigree cedesi 250.000 causa incompatibilità altro cane. Tel. 755594. 1592 W

BOXER femmina giovane purissima molto affettuosa cedesi a persona veramente amante animali. Tel. 571076. 1494 W

CUCCIOLI pastore belga (Groenendeel) pedigree vende privato. Telefonare 211992 prefisso Trieste 040 ore serali. 1468 W

CUCCIOLI pastore tedesco vendo. Tel. 826435. 1536 W

VENDO stupendi cuccioli epagneul bretons iscritti. Prezzo modico tel. 0481/91077. 1384 W

ROULOTTE-NAUTICA-SPORT
Z Lire 300 per parola

A.A.A. ALL'Automotonautica Piero Ostuni Trieste via Machiavelli 28 troverete qualsiasi motoscafo, barca a vela, motorsailer, gommone e motori marini che corrispondono ai vostri desideri. Personale specializzato è a vostra disposizione per consigliarvi sul vostro acquisto. Assistenza specializzata ed organizzazione completa sono a vostra disposizione. Vasto assortimento ricambi ed accessori. Una vostra visita anche per un solo consiglio, sarà da noi graditissima. 11/2 Z

PAZZESCO TELESTAR vende tutto

TELEVISORI
NORDMENDE, GRUNDIG, PHILIPS, RADIOMARELLI, INDESIT ecc.

bianco e nero
Portatile 12'' da . . . . . L. 115.000
Portatile 17'' da . . . . . L. 185.000
24'' mobile legno pregiato da . . . . . L. 199.000
a colori
26 pollici, schermo panoramico, 1 anno garanzia. . . . . L. 485.000
NORDMENDE, GRUNDIG, PHILIPS e tutte le altre marche A PREZZI DI COSTO!!!

SCALDABAGNI
RHEEM RADI

15 lt. vetrificato. . . . . L. 55.000
50 lt. . . . . L. 60.000
80 lt. . . . . L. 65.000
100 lt. . . . . L. 80.000

CUCINE ECONOMICHE
INDESIT, IGNIS, SMEG ecc.

4 fuochi, forno panoramico, scaldavivande da . . . . . L. 115.000
4 fuochi, girrarrosto, termostato, orologio da . . . . . L. 185.000
4 fuochi, girarrosto, termostato, orologio, portabombola . . L. 205.000
4 fuochi + 2 piastre elettriche, accessoriatissima da . . . L. 225.000
4 fuochi completamente inox, accensione elettronica da . . L. 255.000

FRIGORIFERI
INDESIT, S. GIORGIO, IGNIS

A 1 porta con freezer da . . . . . L. 125.000
A 2 porte, 275 lt. . . . . L. 215.000
A 2 porte, 325 lt. . . . . L. 295.000
Combinati frigorifero + congelatore, 2 motori da . . . . L. 335.000
ASSORTIMENTO DI FRIGO IN BIANCO-TEAK-ACCIAIO

LAVATRICI
INDESIT, S. GIORGIO, CANDY ecc.

g.a.
5 kg., superautomatica da. . . . . L. 195.000
Superautomatica 3-5 kg. . . . . L. 235.000
Superautomatica Candy carica dall'alto . . . . . L. 285.000
S. Giorgio, mod. superautomatico. . . . . L. 315.000
S. Giorgio, mod. Ghibli, con asciugatura . . . . . L. 355.000

e tantissime altre incredibili occasioni

via timeus 7 tel 794156

ADRIA: roulotte complete, razionali e costano poco. Concessionario Nauticaravan Muggia. Tel. 271256. 1206 Z

«ADRIABOATS» Riva Grumula 2. Gommoni «Zodiac», Novurania, Eurovinil; motori «Mercury», Tomos; scafi «Bostonwhaler», Cigalabertinetti, Laver; pilotine Rio. Prezzi specialissimi prenotando subito. Esempio: Mercury 20 HP/elica 1.190.000; Zodiac 3,80 solo 1.490.000 tutto compreso. Vasto assortimento cerate, sottomute felpate, giacconi, berretti, maglioni idrorepellenti. 1593 Z

ARCA motorcaravan roulotte carrelli esposizione deposito via Carpineto 28/B 810387 (Servola) occasioni usati. Motorcaravan roulotte casa mobile barche. Visitateci. 1518 Z

AUTONAUTICA Meriggi via Torricelli 10; presenta rivoluzionario cabinato deriva mobile «Dufour T 7»; grande successo Salone Parigi. 596 Z

AUTONAUTICA Meriggi: scuola vela per cabinati e «surf». Iscrizioni prenotazioni telefono 567868. 596 Z

AUTONAUTICA Meriggi via Torricelli 10: concessionaria «surf Dufour», prezzo promozionale 535.000. 596 Z

BARCA vela m 8 Farimann quattro cuccette 5.000.000 vendesi. Tel. 762610. 1410 Z

BRITISH Seagull, il motore fuoribordo da traino di fama mondiale che vi porta ovunque senza tradirvi mai, ora anche con invertitore. Sconti particolari e speciali rateazioni. Automotonautica Piero Ostuni, Via Machiavelli, 28. 11/2 Z

CABINATO vela «Simuns 8», 4 cuccette, wc, cucinino, entrobordo diesel. Tel. 567868. 596 Z

CAMPER Trieste Strada per Basovizza 6 (Cave Faccanoni) presenta l'autocaravan Polmot la più economica novità. 1187 Z

CENTRO vacanze Opicina Nazionale 119. Tel. 212626 vende: roulottes usate varie misure, Autocaravan Ford usato posti 5, campers VW Westfalia nuovi e usati. 1469 Z

DIVERSE occasioni motori Johnson ed altri dai 4 ai 25 HP privati vendono. In visione presso l'Automotonautica Piero Ostuni, Via Machiavelli, 28. Tel. 65381. 11/2 Z

FLOATTING il gommone per le vostre vacanze, l'unico con 3 anni di garanzia, prezzi e sconti eccezionali. Concessionario esclusivo Automotonautica Piero Ostuni, Via Machiavelli, 28. 11/2 Z

GOBBI 5 occasione con 40 Evinrude 4.300.000, eventuale carrello 600.000 visibile Monfalcone via Valentinis 20, tel. 0481/41066/470231. 136 Z

GOMMONI Lomac Pirelli 1980 prenotate oggi salderete prezzo bloccato in primavera. Autonautica Demarchi d'Annunzio 25. 1585 Z

MOTORI Evinrude 1980 e saldi 1979 prenotate oggi salderete prezzo bloccato in primavera. Autonautica Demarchi d'Annunzio 25. 1586 Z

MOTOSCAFO Molinari Silentcraft Vega 1980 prenotate oggi salderete prezzo bloccato in primavera. Autonautica Demarchi d'Annunzio 25. 1586 Z

MOTOSCAFO metri 4.50 con motore Mercury 25 Hp 2.000.000. 0481/99077. 134 Z

PESCHERECCIO legno diporto e non. Costruzione Cattolica 1967 10x2.70 diesel Sutton 62 HP revisionato Rina assolta accessoriatissimo anche pesca perfetto vendesi 20 milioni trattabili. Tel. 775606. 001370 Z

PILOTINE Hurriottanta le più complete prenotate oggi salderete prezzo bloccato primavera. Autonautica Demarchi, d'Annunzio 25. 1586 Z

PILOTINE plananti e dislocanti vetroresina a prezzi incredibilmente bassi in guscio e finite con entrobordo o fuoribordo da metri 4.50 a metri 6.70. Omnia Nautica di Monfalcone, Strada per Grado, tel. 0481-41066/470231. 136 Z

PRIVATO vende roulotte 4 posti letto accessoriata. Telefonare 0481/72465. 1488 Z

RAX cantieri cabinati a vela metri 5.60 - 7 - 9.30 - 12.50 a prezzi specialissimi. Rivolgersi Settefontane 19. Tel. 790456. T.A. 133 Z

ROULOTTE Elnag Settebello m 5 - 1972 frigo riscaldamento veranda. Tel. 568569 ore ufficio. 1328 Z

ROULOTTE tedesca Wilk 4.75 estate inverno perfette condizioni accessoriata camping vendesi 2.900.000. Tel. 755594. 1592 Z

TAVOLEVELA Windsurf Freyrie modelli 1980 prenotate oggi salderete prezzo bloccato primavera Autonautica Demarchi d'Annunzio 25. 1586 Z

UN'OCCASIONE da non perdere! Al concessionario esclusivo Johnson, Automotonautica Piero Ostuni, Via Machiavelli 28, eccezionali offerte con sconti particolari ed interessanti proposte di acquisto su tutti i nuovi arrivi dei motori Johnson, da 2 a 235 HP, produzione 1980. 11/2 Z

VELA Kudu accessoriatissimo altro Kudu Kit rare occasioni Autonautica Demarchi d'Annunzio 25. 1586 Z

VELA Mousse vincitore 2x500 Gura due regate due primi posti novità 1980 disponibile qualche prenotazione per Aprile 1980 Autonautica Demarchi d'Annunzio 25. 1586 Z

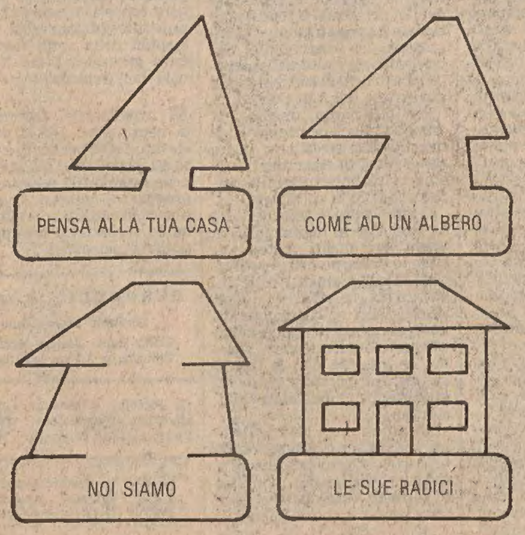
VENDESI barca vela m 7.50 con ormeggio motore 8 cavalli diesel senza patente L. 6.500.000. Telef. ore pasti 71157. 1453 Z

VENDO motoscafo dalla Pietà metri 5.30 motore entrofuoribordo HP 120 O.M.C.. Telefonare al 763500 ore ufficio. 1509 Z

VENDO barca vela m 7 più motore ormeggio L. 4.200.000. Tel. 274424. 1602 Z

VENDO barca vetroresina m 4.20 ormeggio Sistiana. Tel. 741266. 16O4 Z

VERA occasione barca a vela completa vetroresina metri 5 con due cuccette come nuova 2.900.000. Tel. 0481/41066/470231. Visibile Monfalcone via Valentinis 20. 136 Z



ACQUISTIAMO DIRETTAMENTE IN CONTANTI
- APPARTAMENTI (liberi ed occupati)
- INTERI STABILI
- CASETTE
- VILLE
- LOCALI D'AFFARI

GARANTIAMO
- PAGAMENTO IMMEDIATO
- ASSOLUTA RISERVATEZZA
- RAPIDITÀ E SERIETÀ

FINANZIAMENTI

Un'alternativa triestina nel campo immobiliare

Gerardini
immobiliare - sas

C.so ITALIA, 31 tel. 64346 (3 linee)